



Reggio Emilia
città
delle persone

Comune di Reggio Emilia

Rendiconto della gestione 2022

**Consuntivo
degli obiettivi strategici e
dei programmi operativi**

INDICE

L'analisi del contesto demografico ed economico	pag. 5
La descrizione delle attività e dei risultati raggiunti	pag. 17
Il sistema di governance degli organismi partecipati e i risultati raggiunti	pag. 115
I progetti e le risorse del PNRR assegnate nel 2022	pag. 123
Le risorse 2022	pag. 127

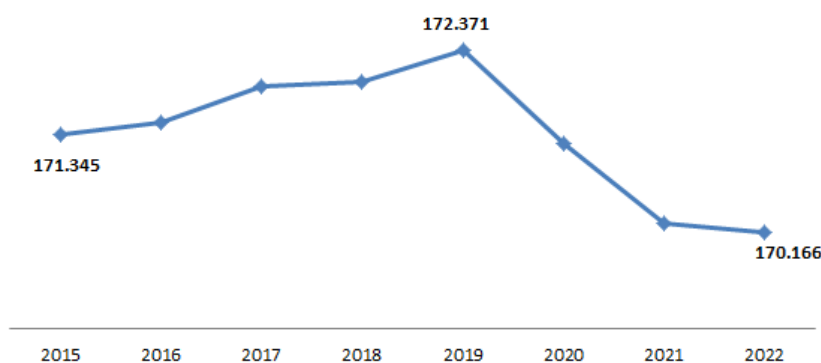
L'analisi del contesto demografico ed economico

La popolazione

Al 31.12.2022 gli abitanti del Comune di Reggio Emilia sono **170.166**. Dal 2015 l'incremento della popolazione (che aveva caratterizzato il periodo 2000-2012) è stato più contenuto e dal 2020 si assiste ad un calo demografico.

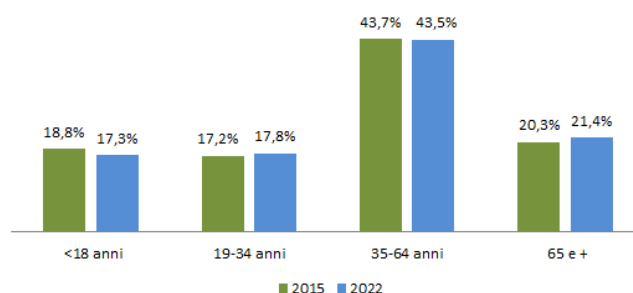
Anni	Popolazione	Variazione assoluta anno precedente	Variazione % anno precedente
2015	171.345	-310	-0,2%
2016	171.491	146	0,1%
2017	171.944	453	0,3%
2018	171.999	55	0,0%
2019	172.371	372	0,2%
2020	171.239	-1.132	-0,7%
2021	170.283	-956	-0,6%
2022	170.166	-117	-0,1%

Andamento della popolazione dal 2015 al 2022



Nel 2022 il **43,5%** degli abitanti si colloca nella fascia tra i **35** e i **64** anni; le persone con più di 65 anni rappresentano il 21,4% della popolazione, i bambini e i ragazzi fino a 18 anni il 17,3%, i giovani tra i 19 e 34 anni il 17,8%. Un'efficace sintesi dei mutamenti strutturali della popolazione è fornita dalla serie storica di alcuni tradizionali indicatori demografici. Dal 2015 al 2022 il **tasso di natalità** (numero dei nati sulla popolazione residente) è sceso da 9,4 a **7,7 ogni mille abitanti**; nello stesso periodo il tasso di mortalità è passato da 9,7 a 10,7 ogni mille abitanti. L'indice di vecchiaia è 162,7 (ci sono **162 anziani ogni 100 giovani** di età tra 0 e 14 anni), mentre l'indice di dipendenza strutturale è pari a 52,9.

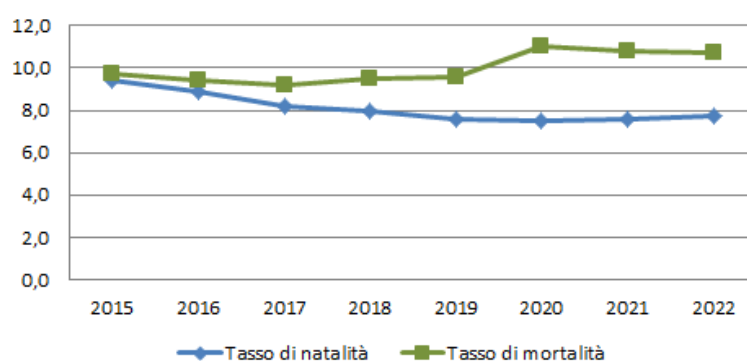
**Popolazione per fasce di età.
Raffronto 2015-2022 (valori %)**



Principali indicatori demografici dal 2015 al 2022¹

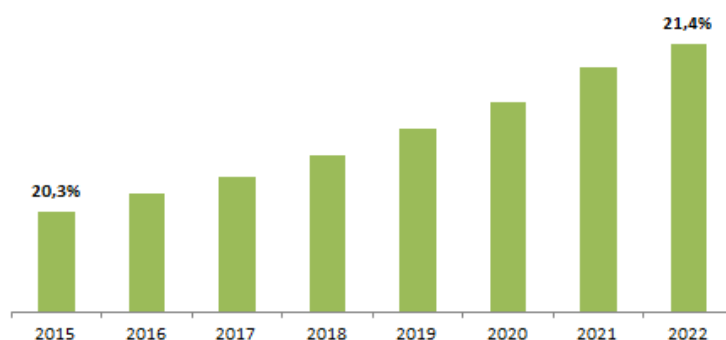
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
% popolazione <18 anni	18,8%	18,7%	18,5%	18,3%	18,0%	17,8%	17,5%	17,3%
% popolazione 19-34 anni	17,2%	17,1%	17,1%	17,2%	17,4%	17,4%	17,6%	17,8%
% popolazione 35-64 anni	43,7%	43,7%	43,8%	43,8%	43,7%	43,8%	43,6%	43,5%
% popolazione 65 e +	20,3%	20,4%	20,5%	20,7%	20,9%	21,0%	21,3%	21,4%
Tasso di natalità	9,4	8,9	8,2	8,0	7,6	7,5	7,6	7,7
Tasso di mortalità	9,7	9,4	9,2	9,5	9,6	11,0	10,8	10,7
Indice di vecchiaia	135,4	137,2	140,8	144,2	148,4	152,8	157,8	162,7
Indice di dipendenza strutturale	54,5	54,5	54,1	53,9	53,6	53,3	53,2	52,9

Andamento tasso di natalità e di mortalità dal 2015 al 2022



Dal 2015 al 2022 si assiste ad un **graduale invecchiamento della popolazione** residente: la percentuale di persone di età pari o superiore ai 65 anni aumenta dal 20,3% al 21,4%.

% Popolazione 65 e + sulla popolazione dal 2015 al 2022



¹ Nota indici demografici:

- Mortalità (tasso di): rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000;
- Natalità (tasso di): rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000;
- Vecchiaia (indice di): rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100; Dipendenza strutturale (indice di): rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Dal 2021 al 2022 diminuisce la classe di età 70-74 (-3,6%) e aumenta quella dai 75 ai 79 anni (+4,3%). Diminuiscono anche le classi superiori ai 90 anni.

Classi di età	2021			2022			Variazione assoluta	Variazione %
	F	M	Totale	F	M	Totale		
65 - 69	4.710	4.098	8.808	4.869	4.231	9.100	292	3,3%
70 - 74	4.719	3.868	8.587	4.574	3.707	8.281	-306	-3,6%
75 - 79	3.731	2.961	6.692	3.832	3.150	6.982	290	4,3%
80 - 84	3.487	2.586	6.073	3.475	2.552	6.027	-46	-0,8%
85 - 89	2.290	1.395	3.685	2.316	1.442	3.758	73	2,0%
90 - 94	1.241	523	1.764	1.194	532	1.726	-38	-2,2%
95 e +	473	134	607	459	133	592	-15	-2,5%
Totale	20.651	15.565	36.216	20.719	15.747	36.466	250	0,7%

Dal 2015 al 2022 la percentuale di minori fino a 18 anni è scesa dal 18,8% al 17,2%. Il calo demografico ha interessato maggiormente la fascia di età prescolare (0-5 anni).



Dal 2021 al 2022 si registra una diminuzione complessiva di 478 bambini.

Minori 0-18. Raffronto 2021/2022						
Classi di età	2021	%	2022	%	Variazione assoluta	Variazione %
0 - 2	3.897	13,1%	3.887	13,3%	-10	-0,3%
0 - 5	4.313	14,5%	4.131	14,1%	-182	-4,2%
6-10	7.931	26,7%	7.691	26,3%	-240	-3,0%
11 - 13	5.082	17,1%	5.038	17,2%	-44	-0,9%
14 - 18	8.498	28,6%	8.496	29,1%	-2	0,0%
Totale	29.721	100,0%	29.243	100,0%	-478	-1,6%

Sul calo dei minori, l'incidenza degli stranieri è molto marcata (rispetto all'anno precedente ci sono 205 bambini e ragazzi in meno).

Minori stranieri 0-18. Raffronto 2021/2022						
Classi di età	2021	%	2022	%	Variazione assoluta	Variazione %
0 - 2	1.013	16,5%	940	15,8%	-73	-7,2%
0 - 5	1.179	19,2%	1.127	19,0%	-52	-4,4%
6-10	1.768	28,7%	1.705	28,7%	-63	-3,6%
11 - 13	909	14,8%	907	15,3%	-2	-0,2%
14 - 18	1.281	20,8%	1.266	21,3%	-15	-1,2%
Totale	6.150	100,0%	5.945	100,0%	-205	-3,3%

I cittadini stranieri

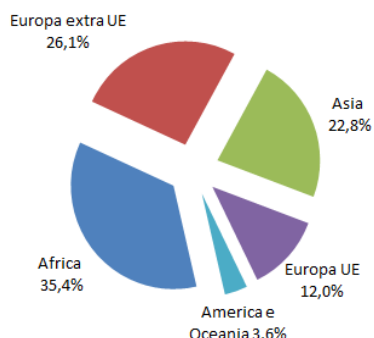
Al 31.12.2022 i **cittadini stranieri sono 28.220** e rappresentano il 16,6% della popolazione. L'età media della popolazione straniera è di 35,9 anni, mentre quella della popolazione italiana è 44,4.

Popolazione straniera dal 2015 al 2022				
Anno	M	F	Totale	% sulla pop
2015	13.982	14.973	28.955	16,9%
2016	13.616	14.634	28.250	16,5%
2017	13.719	14.523	28.242	16,4%
2018	13.754	14.537	28.291	16,4%
2019	14.142	14.755	28.897	16,8%
2020	14.210	14.809	29.019	16,9%
2021	13.957	14.604	28.561	16,8%
2022	13.904	14.316	28.220	16,6%

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania (10,6% sulla popolazione straniera complessiva), seguita dalla Cina (9,5%), dalla Romania (8,9%) e dall'Ucraina (8,1%).

Nelle quattro nazionalità maggiormente rappresentative non figurano i paesi del continente africano, ma **la distribuzione per area geografica, vede provenire la più alta percentuale di residenti stranieri dall'Africa (35,4%)**, il 26,1% dai Paesi extra europei, il 22,8% dall'Asia, il 12,0% dai Paesi dell'Unione Europea e il 3,3% dall'America.

Aree geografiche di provenienza



La popolazione straniera di età inferiore ai 18 anni rappresenta il 21,1%, quella tra 19 e 34 il 24,1%, quella dai 35 ai 64 rappresenta il 48,2%, quella dai 65 in poi il 6,7%. Dal 2015 al 2022 la classe 65 e + ha registrato un incremento di 741 unità (+65,2%).

Popolazione straniera per classi di età. Raffronto 2015/2022						
Classi di età	2015	%	2022	%	Variazione assoluta	Variazione %
0 - 18	6.575	22,7%	5.945	21,1%	-630	-9,6%
19 - 34	8.369	28,9%	6.793	24,1%	-1.576	-18,8%
35 - 64	12.875	44,5%	13.605	48,2%	730	5,7%
65 e +	1.136	3,9%	1.877	6,7%	741	65,2%
Totale	28.955	100,0%	28.220	100,0%	-735	-2,5%

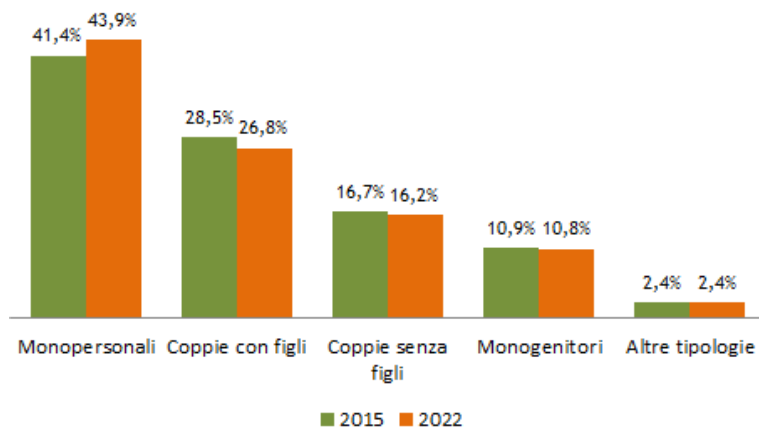
Le famiglie

Nel 2022 le **famiglie residenti sono 79.555**; quelle composte da una sola persona rappresentano il 43,9%; le coppie con figli sono il 26,8% e quelle composte da un solo genitore con figli il 10,8%.

Il numero medio dei componenti è pari a 2,1 persone per famiglia.

Le famiglie con almeno 1 componente straniero rappresentano il 19,4% delle famiglie complessive.

Principali tipologie familiari. Raffronto 2015 - 2022



Famiglie e numero medio di componenti								
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2021
Popolazione residente	171.345	171.491	171.944	171.999	172.371	171.239	170.283	170.166
Popolazione residente in convivenze	1.201	1.143	1.043	1.140	1.107	1.037	968	1.032
Popolazione residente in famiglia	170.144	170.348	170.901	170.859	171.264	170.202	169.315	169.134
Numero delle famiglie	77.713	77.988	78.610	78.806	79.527	79.323	79.084	79.555
Numero medio di componenti	2,2	2,2	2,2	2,2	2,2	2,1	2,1	2,1

Numero componenti per tipologia familiare						
N. componenti	Monopersonali	Coppie con figli	Coppie senza figli	Monogenitori	Altre tipologie	Totale
1	34.897					34.897
2			12.195	5.277	1.355	18.827
3		9.174	479	2.362	373	12.388
4		8.657	129	688	88	9.562
5		2.388	35	213	36	2.672
6 e+		1.073	33	83	20	1.209
Totale	34.897	21.292	12.871	8.623	1.872	79.555

Il contesto economico

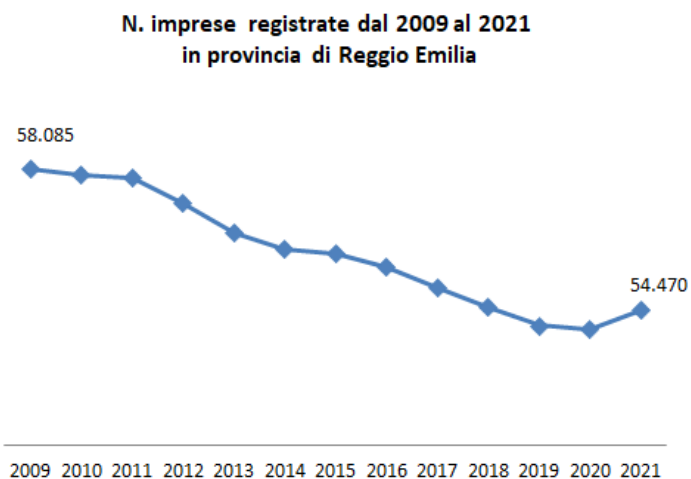
Andamento dei principali indicatori economici (2018-2021)

	2018	2019	2020	2021
Imprese				
Imprese provinciali	54.539	54.539	53.964	54.470
Tasso di natalità delle imprese	5,91	6,31	4,97	5,69
Imprese per tipologia di attività				
% Costruzioni	21,5%	21,5%	21,7%	21,9%
% Commercio	19,8%	19,7%	19,6%	19,6%
% Servizi alle imprese	18,4%	18,7%	18,8%	18,9%
% Industria	13,8%	13,7%	13,5%	13,6%
% Agricoltura	11,1%	11,0%	10,9%	10,7%
Imprese straniere, femminili e giovanili				
Tasso di imprenditoria straniera	14,9%	15,4%	15,9%	17,2%
Tasso di imprenditoria femminile	18,4%	18,5%	18,3%	19,1%
Tasso di imprenditoria giovanile	8,7%	8,5%	8,2%	8,6%
Tasso di occupazione				
% Occupati	69,4%	70,3%	68,0%	67,8%
di cui Femmine	61,2%	62,9%	61,6%	61,7%
di cui Maschi	77,4%	77,5%	74,3%	73,7%
Tasso di disoccupazione				
% Disoccupati	4,2%	4,0%	4,7%	5,3%
di cui Femmine	6,8%	5,8%	6,2%	7,2%
di cui Maschi	2,2%	2,6%	3,4%	3,7%

Le imprese registrate dal 2009 al 2021

Anni	Numero imprese registrate	Variazione assoluta (anno precedente)	Variazione % (anno precedente)
2009	58.085	-614	-1,0%
2010	57.955	-130	-0,2%
2011	57.861	-94	-0,2%
2012	57.217	-644	-1,1%
2013	56.460	-757	-1,3%
2014	56.041	-419	-0,7%
2015	55.911	-130	-0,2%
2016	55.562	-349	-0,6%
2017	55.042	-520	-0,9%
2018	54.539	-503	-0,9%
2019	54.064	-475	-0,9%
2020	53.964	-100	-0,2%
2021	54.470	506	0,9%

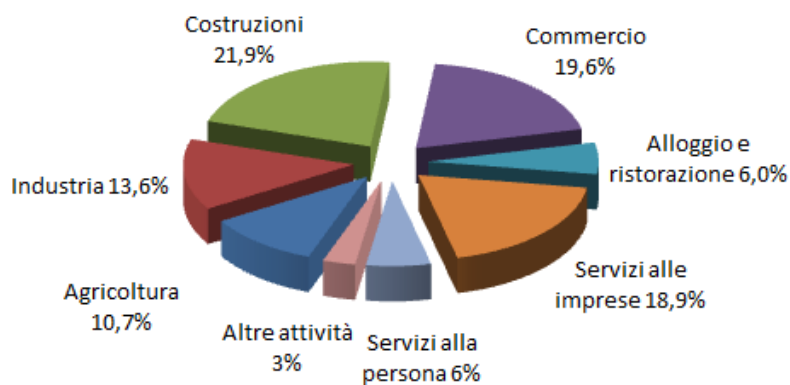
Fonte: elaborazione su dati della Camera di Commercio



I principali settori di attività economica (2019 - 2020 - 2021)

Attività	2019	%	2020	%	2021	%
Costruzioni	11.599	21,5%	11.702	21,7%	11.956	21,9%
Commercio	10.642	19,7%	10.564	19,6%	10.659	19,6%
Servizi alle imprese	10.086	18,7%	10.168	18,8%	10.316	18,9%
Industria	7.380	13,7%	7.291	13,5%	7.386	13,6%
Agricoltura	5.928	11,0%	5.879	10,9%	5.848	10,7%
Alloggio e ristorazione	3.283	6,1%	3.263	6,0%	3.282	6,0%
Servizi alla persona	3.286	6,1%	3.311	6,1%	3.341	6,1%
Altre attività	1.860	3,4%	1.786	3,3%	1.682	3,1%
Totale	54.064	100,0%	53.964	100,0%	54.470	100,0%

Principali settori dell'attività economica nel 2021
(valori %)

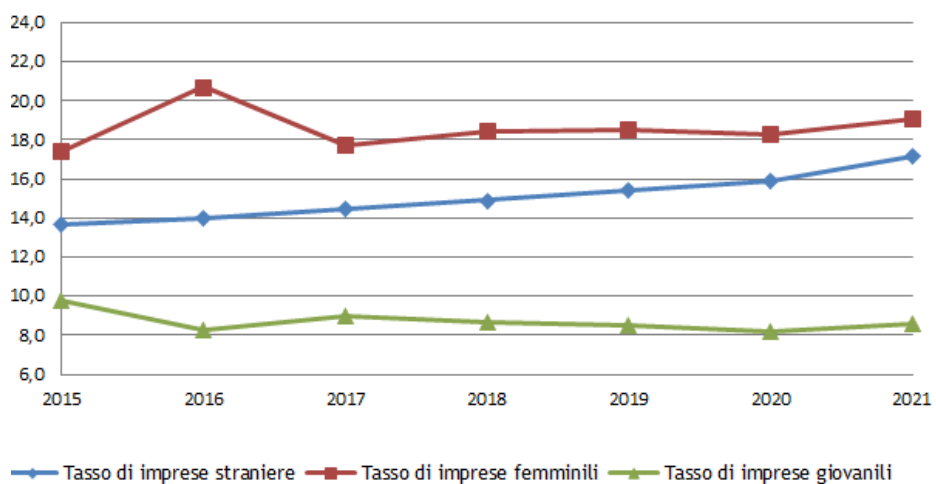


Le imprese giovanili, femminili e straniere dal 2015 al 2021

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Tasso di imprese straniere	13,7	14	14,5	14,9	15,4	15,9	17,2
Tasso di imprese femminili	17,4	20,7	17,7	18,4	18,5	18,3	19,1
Tasso di imprese giovanili	9,8	8,3	9	8,7	8,5	8,2	8,6

Fonte: elaborazione su dati della Camera di Commercio

**Tasso imprenditoria femminile, straniera e giovanile
in provincia di Reggio Emilia dal 2015 al 2021**

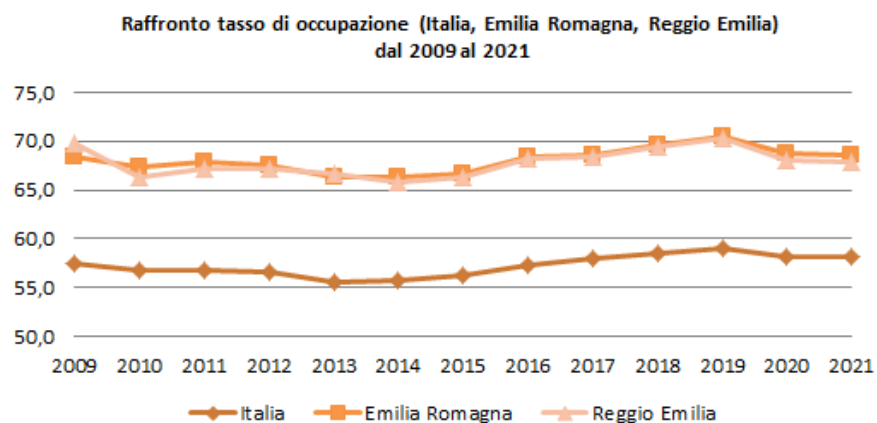


Il tasso di occupazione (dato nazionale, regionale e provinciale)
Serie storica (2009 - 2021)

Tasso di occupazione (15-64 anni) - valori %

Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2009	68,5	46,4	58,6	75,3	61,5	68,4	77,5	61,8	69,7
2010	67,5	46,1	56,8	74,7	60,0	67,3	75,8	56,7	66,3
2011	67,3	46,5	56,8	74,8	60,9	67,8	76,3	58,1	67,2
2012	68,3	47,1	56,6	73,7	61,4	67,5	75,1	59,3	67,2
2013	64,7	46,5	55,5	72,9	59,7	66,2	73,8	59,6	66,7
2014	64,7	46,8	55,7	73,5	59,1	66,3	73,4	58,2	65,8
2015	65,5	47,2	56,3	73,8	59,7	66,7	73,7	58,9	66,3
2016	66,5	48,1	57,2	74,7	62,2	68,4	74,8	61,6	68,2
2017	67,1	48,9	58,0	75,2	62,1	68,6	76,8	59,8	68,4
2018	67,6	49,5	58,6	76,6	62,7	69,7	77,4	61,2	69,3
2019	68,0	50,1	59,0	76,7	64,1	70,4	77,5	62,9	70,3
2020	67,2	49,0	58,1	75,5	62,0	68,8	74,3	61,6	68,0
2021	67,1	49,4	58,2	75,3	61,6	68,5	73,7	61,7	67,8

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

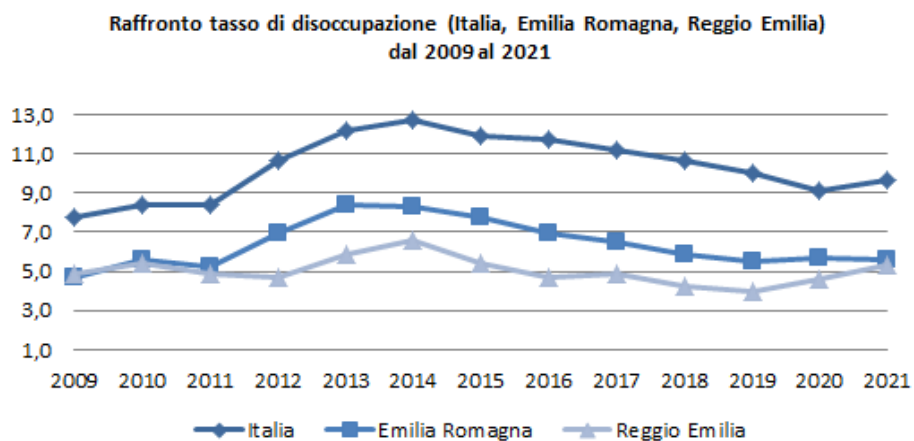


Il tasso di disoccupazione (dato nazionale, regionale e provinciale)
Serie storica (2009 - 2021)

Tasso di disoccupazione (>15 anni) - valori %

Anni	Italia			Emilia Romagna			Reggio Emilia		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
2009	6,7	9,2	7,7	4,1	5,5	4,7	4,5	5,4	4,9
2010	7,5	9,6	8,4	4,6	6,9	5,6	4,9	6,1	5,4
2011	7,5	9,5	8,4	4,4	6,3	5,2	4,2	5,8	4,9
2012	9,8	11,8	10,7	6,3	7,8	7,0	3,9	5,7	4,7
2013	11,5	13,1	12,1	7,3	9,6	8,4	5,1	6,8	5,9
2014	11,9	13,8	12,7	7,3	9,5	8,3	6,4	6,9	6,6
2015	11,3	12,7	11,9	6,6	9,1	7,7	5,8	4,8	5,4
2016	10,9	12,8	11,7	6,0	8,0	6,9	4,3	5,2	4,7
2017	10,3	12,4	11,2	5,3	8,0	6,5	4,2	5,8	4,9
2018	9,8	11,8	10,8	4,7	7,2	5,9	2,1	6,8	4,4
2019	9,1	11,1	10,0	4,6	6,6	5,5	2,6	5,8	4,0
2020	8,4	10,2	9,2	4,8	6,9	5,7	3,4	6,2	4,7
2021	8,9	10,8	9,7	4,1	7,3	5,6	3,7	7,2	5,3

Fonte: elaborazione su dati ISTAT



La descrizione delle attività e dei risultati raggiunti

INDIRIZZO STRATEGICO 1 CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE



Obiettivi e Goal Agenda 2030

Azioni

Missioni PNRR M5 - M6



1. Sanità e welfare



*Garantire e rafforzare
un sistema integrato di servizi*

1.1 - Integrazione sociale e sociosanitaria

1.1 - Inclusione attiva e misure di
contrasto alla povertà e alla
marginalità

1.2 - Politiche familiari

1.4 - Housing sociale

M5: Coesione e inclusione
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie,
comunità e terzo settore

M6: Salute
M6C1: Reti di Prossimità, strutture e
telemedicina per l'assistenza sanitaria
territoriale

2. Città senza barriere



*Garantire servizi e strutture
accessibili
a tutti i cittadini*

2.1 - Servizi e strutture senza ostacoli

M5: Coesione e inclusione
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità
e terzo settore

3. Città collaborativa



*Garantire e sviluppare modelli
di cittadinanza attiva*

3.1 - Il quartiere come luogo
della governance collaborativa

3.2 - L'ecosistema urbano della co-
governance

M5: Coesione e inclusione
M5C3: Interventi speciali per la coesione
territoriale

4. Protezione e sicurezza



*Contrastare il degrado,
aumentare la sicurezza urbana*

4.1 - Partecipazione e controllo di
vicinato

4.2 - Sicurezza, legalità e presidio
del territorio

M5: Coesione e inclusione
M5C3: Interventi speciali per la coesione
territoriale

INDIRIZZO STRATEGICO 1 CITTA' DEL CAPITALE SOCIALE

Obiettivo 1 - Sanità e welfare Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

I veloci cambiamenti degli ultimi anni e le conseguenze della recente pandemia, stanno mettendo a dura prova gli assetti sociali ed economici della città e stanno ridisegnando gli equilibri dell'intero contesto territoriale. Si stanno affacciando ai servizi vecchie e nuove forme di marginalità, di disagio sociale, psichico e relazionale che attraversano in modo significativo sia il mondo degli adulti sia quello dei ragazzi, un'ampia fascia di popolazione vulnerabile a rischio di scivolamento, spesso impreparata a misurarsi con le problematiche socio-economiche e restia a rivolgersi al tradizionale sistema dei Servizi sociali. Tutto ciò richiede al mondo dei Servizi e all'intero sistema di programmazione sociosanitaria del welfare - in linea con gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 di promozione della salute e del benessere (SDGs 3), di contrasto alla povertà e alle disuguaglianze (SDGs 1 e 10), di un lavoro dignitoso per tutti gli individui (SDGs 8) - di interrogarsi e di rinnovarsi nei propri obiettivi e di porre un'attenzione crescente a queste nuove forme di fragilità sociale, di marginalità e povertà.

L'introduzione delle varie misure a sostegno del reddito, l'orientamento dei servizi alla prossimità e alla domiciliarità, la diffusione della cultura dell'accesso diffuso, l'integrazione nei percorsi di presa in carico, alcune sperimentazioni nei diversi contesti di servizio sociale, la progettazione territoriale sono tutte direzioni che cercano di rispondere ai vecchi e ai nuovi bisogni emergenti e di prevenire la caduta nell'esclusione delle persone vulnerabili e fragili. Il tentativo è di rivedere il rapporto tra chi eroga e tra chi beneficia di una prestazione, verso il superamento del tradizionale "welfare erogatore e distributore di risorse" che, come si è visto, non sembra più rispondere in modo adeguato alle necessità contemporanee. La sfida oggi è invece lavorare su un welfare di comunità, dove la convivenza si basi sulla tutela dei diritti di cittadinanza, sulla promozione di processi di coesione sociale, verso un welfare generativo che possa valorizzare e rigenerare risorse e capacità mettendo al centro i territori e le persone.

L'obiettivo e le priorità di intervento dei servizi sono l'inclusione sociale e la tutela delle persone vulnerabili, anche in ottica preventiva e di promozione delle autonomie. Priorità portate avanti sempre in forte connessione con l'AUSL e con le società partecipate (FCR e ASP Reggio Emilia Città delle Persone in primis) e che richiedono, per ottenere risultati più efficienti e congrui, il potenziamento della connessione tra diversi servizi del Comune, in particolare con Officina Educativa, con il servizio Pianificazione Programmazione e Controllo, il servizio Gestione e sviluppo delle tecnologie e dei sistemi informativi, con i Servizi ai Cittadini, con il servizio Istituzioni Scuole e nidi d'infanzia, con le Politiche di Partecipazione. Diventa essenziale quindi investire nelle buone pratiche di solidarietà, di responsabilità, di mutualità per garantire a tutti i cittadini percorsi di inclusione rafforzando la progettazione e la realizzazione di politiche per la famiglia e di accompagnamento all'inserimento lavorativo. Grazie all'appartenenza del Comune alla rete WILL-Welfare innovation local lab, con in quale si è intrapreso un percorso interregionale formativo con Ifel/Anci, Università Statale (Secondo welfare) e Università Bocconi (Cergas/SDA), sono stati programmati progetti di welfare innovativo con particolare attenzione al target anziani fragili e working poor. Il sistema di welfare locale nella programmazione dei servizi deve essere orientato nelle sue azioni al raggiungimento dei requisiti definiti dai cosiddetti Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS), approvati ad agosto 2021 nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 che saranno descritti nella sezione successiva. Il raggiungimento dei LEPS deve essere integrato, nel complesso sistema dei servizi, oltre al Piano dei servizi sociali citato, con le indicazioni fornite dal Piano sociale nazionale 2021-2023, dal Piano nazionale di contrasto alla povertà 2021-2023 e in particolar modo dalla Missione 5 definita nel PNRR di Inclusione e Coesione.

Poiché le condizioni attuali forniscono le possibilità di partecipare all'allocazione di risorse economiche per il territorio, diventa inoltre sempre più importante rendere efficiente la capacità di costruire progetti che permettano di utilizzare al meglio fondi europei, regionali, nazionali predisposti in questi ambiti (PON, PNRR, FAMI ecc.) o altre linee di finanziamento. Diventa altrettanto strategica la possibilità di supportare le politiche nell'orientare le progettualità tramite la predisposizione e l'analisi di dati qualitativi e quantitativi.

La programmazione sociale e sanitaria dei prossimi anni si orienta sulle traiettorie descritte di seguito, che sono state pensate in tre macroambiti: il primo, quello dell'integrazione socio-sanitaria, è la cornice di riferimento dove si inserisce e si programma tutto il sistema dei servizi; il secondo è sull'inclusione attiva e sulle misure di contrasto alle nuove e alle vecchie forme di povertà e marginalità che, come noto, rappresentano un target molto colpito recentemente e, infine, l'ambito delle politiche familiari.

Integrazione sociale e sociosanitaria

I processi che riguardano l'ambito dell'integrazione sociosanitaria hanno come principali contesti operativi la cura, l'accompagnamento e il consolidamento di snodi organizzativi integrati fra sociale e sanitario, la rilevazione in modo congiunto dei bisogni, la valutazione e la definizione dei progetti individuali, la programmazione degli interventi, la programmazione e l'allocatione delle risorse. I servizi integrati - rivolti alla popolazione disabile, anziana, alle famiglie con minori, agli adolescenti e alle persone in condizioni di disagio sociale o a rischio di marginalità - sono condivisi e programmati, su mandato del Comitato di Distretto, in Ufficio di Piano tra i Comuni del Distretto socio-sanitario e Ausl attraverso strumenti e dispositivi di progettazione tra cui le equipe integrate, le Unità di valutazione multiprofessionali ecc.

Il documento strategico di riferimento per la programmazione socio-sanitaria è il Piano di zona, piano socio-sanitario locale in genere triennale che, con i relativi Accordi di programma, rappresenta lo strumento attraverso il quale i Comuni, associati negli ambiti territoriali, disegnano il sistema integrato e orientano le priorità di lavoro.

Le sperimentazioni realizzate in alcuni ambiti (fragilità sociale, disabilità, progettazione territoriale, inclusione lavorativa, percorsi verso l'occupabilità), le innovazioni introdotte nei servizi sociali e nelle interazioni con le agenzie del territorio, gli esiti raggiunti in alcune aree di integrazione socio-sanitaria dovranno quindi consolidarsi nelle linee di programmazione distrettuale. In tal senso la cura nei processi di lavoro, le relazioni fra istituzioni e fra i diversi professionisti, le connessioni tra i diversi livelli della programmazione richiederanno un forte impegno progettuale e un accompagnamento istituzionale.

Nell'ambito dei servizi, particolare importanza hanno le ricadute derivanti dall'organizzazione delle aziende pubbliche. Il processo di costruzione, aggiornamento e costante monitoraggio del Contratto di servizio che vede coinvolti, a diverso titolo, l'ASP e l'Azienda Speciale FCR, riveste particolare importanza riguardo le azioni programmate in sinergia con le aziende partecipate. Il raffronto costante con Fcr, Asp e Ausl rappresenta all'interno dei servizi di welfare un'occasione fondamentale di confronto e condivisione sul sistema dell'offerta dei servizi e sui possibili ambiti di cambiamento ai mutevoli contesti che si vanno delineando.

La pandemia Covid-19 ha avuto importanti ripercussioni su tutta l'organizzazione dei servizi e in particolare su quelli rivolti agli anziani e alle persone con disabilità, ed è emersa sempre più la necessità di potenziare la domiciliarità e la territorialità e di investire riqualificando l'ambito della non autosufficienza. L'aumento della popolazione anziana necessita infatti di particolari attenzioni e riprogettazioni nell'ambito del long care e il supporto e l'accompagnamento alle famiglie nella gestione delle persone non autosufficienti.

Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità

La crisi economica e l'emergenza sanitaria hanno avuto un impatto evidente sull'economia e sulla società reggiana. L'osservazione e analisi dei fenomeni sociali e i dati a disposizione evidenziano una crescente precarizzazione delle condizioni economiche e di vita, nonché un aumento, soprattutto in relazione ad alcuni target specifici di popolazione, della marginalità e dell'esclusione sociale.

Nell'attuale contesto, caratterizzato da tassi rilevanti di disoccupazione giovanile e precarietà professionale, è rilevante la presenza di *working poor*, un'utenza di lavoratori fragili che, in considerazione di instabilità e bassi redditi, rischia lo slittamento in condizioni di povertà (le stime condotte nell'ambito della rete WILL rivela che l'81% dei *working poor* corre questo rischio).

Evidente è anche il moltiplicarsi delle forme di marginalità, che riguardano persone che per motivi sociali, sanitari, economici e psicologici, non hanno reti di supporto e sono escluse dal mercato del lavoro, con situazioni di deprivazione e povertà anche gravi, come nel caso delle persone senza dimora.

Strumento principale di contrasto all'impoverimento e alla povertà è l'inclusione lavorativa. La complessità e la frammentazione sociale, insieme al consolidamento di bisogni che la pandemia ha contribuito a radicare, hanno motivato un approccio nuovo, indirizzato e governato dalle istituzioni, ma costruito e condiviso con tutta la comunità. Su queste premesse nel 2021 si è costituita un'alleanza di territorio con le associazioni datoriali, le organizzazioni sindacali, i servizi per il lavoro, della formazione, del privato e del sociale, i professionisti e le imprese: il patto di contrasto alle nuove povertà.

I lavori portati avanti all'interno di questa cornice politica e progettuale hanno permesso di condividere una responsabilità collettiva, individuare una visione per il futuro della città e impostare di un percorso che ha come obiettivo la definizione di politiche con paradigmi nuovi e la sperimentazioni di dispositivi e

strumenti nuovi che consentano di rispondere ai bisogni emergenti, a oggi non rientranti nelle categorie classiche dei servizi.

Parallelamente, l'inclusione lavorativa si è trasformata in un asset strategico nella progettazione delle politiche di welfare. I dispositivi derivanti dal quadro legislativo in essere - di complessa articolazione - hanno ottenuto risultati efficaci nel contesto di programmazione, organizzazione e coordinamento integrato anche con i diversi enti pubblici e privati coinvolti: enti di Formazione, Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, Inail, Inps, Ispettorato Territoriale del Lavoro.

Sul fronte della marginalità, la pandemia da Covid-19 ha limitato le possibilità di accesso al mercato abitativo e del lavoro, ai servizi di supporto e ai contesti di integrazione sociale. Ciò ha comportato la necessità di costanti adattamenti e revisioni nel sistema di accompagnamento e accoglienza e nella rete dei servizi territoriali a contrasto della marginalità, in un dialogo costante con il privato sociale.

La cornice di riferimento costruita con gli Accordi di programma fra Enti locali e Ausl (perno dell'integrazione sociosanitaria) sta ricercando nuove traiettorie di applicazione e sviluppo, nella direzione di una rete di opportunità a bassa soglia d'accesso, del potenziamento delle attività di strada e del consolidamento di presidi sociosanitari rivolti ai cittadini, ma in grado anche di fornire un supporto consulenziale agli operatori dei servizi.

Un'attenzione particolare merita il tema dell'integrazione delle persone migranti, che richiede un intenso lavoro di rete finalizzato a garantire non solo l'accoglienza, ma anche supporto socio-educativo e protezione nelle situazioni in cui i percorsi migratori si intrecciano con le dinamiche della tratta e dello sfruttamento sessuale e lavorativo. La complessità delle situazioni, condizionate da traumi pregressi e aspetti di multiproblematicità, richiede un dialogo costante con altre istituzioni e con il privato sociale per attivare risorse e promuovere autonomie sia nell'ambito della genitorialità, sia della marginalità adulta. Oggetto di politiche specifiche mirate al contrasto dell'esclusione e alla promozione dell'inclusione sociale sono anche la comunità sinti e rom del territorio cittadino e la popolazione detenuta o in dimissione dagli istituti penitenziari.

Politiche familiari

Oltre a rendere più difficili le condizioni di vita dei destinatari più tradizionali degli interventi di supporto sociale (persone con disabilità, anziani non autosufficienti, cittadini e nuclei familiari con difficoltà economiche, materiali, relazionali e sociali, famiglie con dinamiche conflittuali e problemi di genitorialità), la crisi economica e la pandemia da Covid-19, con la riduzione della possibilità di accesso a opportunità e servizi, hanno colpito anche nuove fasce della popolazione: famiglie che prima riuscivano a sostenersi e che hanno perso il lavoro o la loro principale fonte di reddito, adulti che si sono ritrovati in condizioni di disoccupazione o cassa integrazione, bambini e adolescenti che hanno visto stravolte le vite quotidiane, badanti o colf che hanno dovuto sospendere le loro attività lavorative, lavoratori senza tutele. Sono quindi cresciuti i bisogni anche di persone rese vulnerabili dalle conseguenze sociali ed economiche dell'emergenza sanitaria e che rischiano di rimanerle anche dopo la sua conclusione.

In questo scenario il sostegno ai contesti familiari assume un ruolo ancora più cruciale. I contenuti del lavoro sociale sulle politiche familiari, per essere incisivi e di supporto, devono essere osservatorio e sentinella delle vecchie e delle nuove forme di disagio, promuovendo un forte investimento nell'operare per la coesione sociale, nello sviluppare percorsi di accoglienza e accompagnamento strategico, nel lavoro di rete, tutto questo mettendo al centro i legami, ricreando contesti di prossimità e vicinanza, incentivando il lavoro con il territorio, a sostegno di uno sviluppo di comunità coeso e corresponsabile.

Oggi è importante e necessario investire per riconsolidare anche la fiducia dei cittadini verso i servizi. In questa prospettiva l'intero processo dell'accoglienza/presa in carico è decisivo e teso a riconoscere la comunità e le sue molteplici articolazioni sociali quali protagonisti attivi e co-progettanti, promuovendone la partecipazione nelle diverse fasi del lavoro, sviluppando percorsi d'interazione e dialogo costanti con i singoli cittadini, le agenzie del territorio, i servizi. L'obiettivo è quello di attuare percorsi di riavvicinamento per dialogare insieme, cittadini e servizi, sulla matrice sociale delle problematiche su cui i servizi sono chiamati a intervenire.

Particolare attenzione è rivolta alla tutela dei minori e al sostegno alla genitorialità, valorizzando i percorsi di sostegno alla neogenitorialità e ai genitori con figli adolescenti. Occorre supportare i genitori singoli o in coppia nell'affrontare una delicata fase di vita sia quando arriva, per la prima volta, un bambino, sia nel delicato momento di crescita del figlio durante la fase adolescenziale. L'area della genitorialità deve essere sostenuta attraverso interventi di taglio psicoeducativo. Il lavoro sull'adolescenza, e anche a seguito dell'esperienza traumatica del Covid-19, è diventato un ambito di attenzione privilegiato. La pandemia, da questo punto di vista, ha permesso di osservare dinamiche e focalizzare questioni che sarebbero rimaste "invisibili" agli occhi del mondo adulto: il ritiro sociale, come arma di difesa dal mondo performante e giudicante a cui gli adolescenti sono costantemente sottoposti; la povertà educativa che evidenzia lo scarto, prima sotto traccia, tra famiglie competenti e in grado di fornire tutti gli ausili necessari (sia educativi che economici) ai loro figli e famiglie non attrezzate a

provvedere a un adeguato accompagnamento; per arrivare ai fenomeni di devianza, con un precoce utilizzo di sostanze, organizzazione in gruppi a matrice delinquenziale che agiscono comportamenti di micro criminalità, ultimo tassello di un percorso potenzialmente intercettabile in modo precoce.

L'obiettivo è supportare e in alcuni casi allestire a livello di governance luoghi permanenti di confronto tra privato sociale/Ausl/Comune che analizzino i diversi ambiti di interesse delle politiche familiari: dalle problematiche dell'educazione e della genitorialità a come supportare le persone con disabilità a una promozione delle autonomie.

Altro investimento specifico, strategico e trasversale consisterà nella co-progettazione con le realtà del privato sociale del territorio, al fine di garantire visioni e azioni coordinate. Naturalmente la scuola rappresenta un partner decisivo per progettare e implementare interventi concertati a favore di bambini, giovani e famiglie. Le attività di sensibilizzazione e i percorsi formativi dedicati alle famiglie sul sostegno a chi attraversa periodi di difficoltà e sul mutuo aiuto potranno essere ulteriori occasioni per stimolare azioni di sostegno alle politiche familiari.

In questa logica rientra anche il percorso di connessione auspicabile con l'area delle politiche attive a sostegno del lavoro o delle attività di tempo libero, qualora sia necessario orientare e accompagnare giovani ragazzi o genitori, temporaneamente disoccupati o inoccupati, verso la ricerca del lavoro o il coinvolgimento di persone con disabilità verso servizi socio-occupazionali e di tempo libero, confidando che il welfare comunitario e generativo deve capitalizzare le nuove sfide generate dal mantenimento della spinta solidale all'accoglienza e dalla sua capacità inclusiva e innovativa.

Housing sociale

L'Amministrazione comunale individua ambiti tematici per delineare obiettivi, azioni, strumenti e progetti per l'housing sociale.

(Ri)generare risorse: il mutamento sociale ed economico degli ultimi anni consegna alle amministrazioni locali un contesto in radicale trasformazione. La crisi di risorse, il consolidamento e l'ampliamento dell'offerta abitativa di alloggi pubblici e privati, a canone sociale e calmierato richiede l'elaborazione di nuove azioni capaci di rigenerare efficacemente, con forte capacità adattativa, risorse finanziarie, economiche, patrimoniali sostenibili nel breve e medio periodo. In questo contesto strategico, i soggetti come Azienda Casa Emilia-Romagna di Reggio Emilia, Cassa Depositi e Prestiti, l'Agenzia per l'Affitto, concessionari o fornitori di servizi di gestione patrimoniale dell'offerta abitativa, pubblica e privata, a canone sociale e calmierato assumono nuovi e rilevanti ruoli.

Il governo dei diritti: l'alloggio sociale è l'unità immobiliare adibita ad uso residenziale permanente che svolge la funzione di interesse generale, nella salvaguardia della coesione sociale, di ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, che non sono in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. Rientrano nella definizione di alloggio sociale gli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche (quali esenzioni fiscali, assegnazione di aree od immobili, fondi di garanzia, agevolazioni di tipo urbanistico) destinate alla locazione temporanea per almeno otto anni e anche alla proprietà (art. 1 DM 22 aprile 2008 e s.m.i.). La riduzione dei trasferimenti statali e regionali a fronte della crescente domanda di alloggi sociali richiede la revisione anche degli strumenti ordinari di gestione.

Le crescenti disuguaglianze sociali nella distribuzione dei redditi familiari, nell'accesso alle opportunità dell'abitare e dei servizi, l'incremento delle fasce di popolazione interessate da povertà relativa, il consolidamento di una fascia di popolazione nelle condizioni di povertà assoluta, richiedono il potenziamento delle risorse economiche e finanziarie ed il rafforzamento di politiche coordinate ed integrate. La gestione sostenibile dell'offerta abitativa sociale richiede una revisione dei processi di manutenzione del patrimonio immobiliare pubblico, che incrementi l'efficacia e l'efficienza degli strumenti funzionali alle attività di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria.

GLI INDICATORI

Integrazione sociale e sociosanitaria



Goal 1_Sconfiggere la povertà

1.4_Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
Avvio nuove Case della comunità AUSL e riconfigurazione delle esistenti: n. Case	2	2
Equipe integrate minori (n. utenti)	250	250
Dispositivo di analisi e progettazione integrata per anziani (n. utenti)	915	1.258
Implementazione di strumenti di progettazione socio-sanitari in ambito disabili (n. budget di progetto)	10	32
Dispositivo di analisi e progettazione integrata per persone con dipendenze (UVM, n. utenti)	130	130
N. utenti con disagio psichico in coprogettazione con l'ASL-Salute Mentale e con SerDP	230	245
N. posti per anziani definitivi accreditati CRA (relativi all'ASP del Comune di Reggio Emilia)	540	582
Anziani, CRA: % dei posti contrattualizzati sui posti autorizzati nel Comune	85%	85%
Servizi di assistenza domiciliare riprogettati - SAD supportivo demenze + Sad adulti non autosufficienti: n. utenti all'anno	15	36
Liste di attesa: % delle domande evase rispetto alle persone in lista (ingressi, rinunce, decessi)	> 55%	63,7 %

Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità



Goal 1_Sconfiggere la povertà

1.2_Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
<i>Inclusione attiva</i>		
Nuclei beneficiari di contributi economici per persone in condizioni di povertà/difficoltà economiche su progetto del servizio sociale	850	810
N. persone colloquate per percorsi di inserimento lavorativo	320	445
N. persone avviate dentro a percorsi Legge 14	40	52
<i>Esclusione sociale</i>		
N. di contatti dell'Unità di prossimità	3.000	5.128
Accoglienza abitativa di situazioni di grave emarginazione adulta n. situazioni	90	115
% utenti colloquati sulla popolazione carceraria: detenuti incontrati dallo sportello sul totale della popolazione carceraria (dato al 31/12)	> 50%	80%

Politiche familiari



Goal 10_ Ridurre le disuguaglianze

10.2_Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
% dei nuclei in carico al 31/12 sulla popolazione residente alla stessa data	8,2%	8,3%
<i>Minori e famiglie</i>		
% degli interventi a sostegno delle famiglie e degli interventi domiciliari rapportati al totale delle famiglie in carico	24%	26,9%
Interventi a sostegno delle famiglie: educative territoriali + incontri protetti (n. minori)	120	177
Interlocutori e reti coinvolte per il sostegno all'accoglienza familiare: n. famiglie	120	143
Interlocutori coinvolti per il sostegno all'accoglienza familiare: n. soggetti (parrocchie, associazioni, scuole ecc.)	37	37
Centro famiglie: n. sperimentazioni di home visiting bambini 0-3 anni	10	10
Centro famiglie: sostegno diretto agli adolescenti e alle famiglie con adolescenti in connessione con la rete dei servizi (n. ragazzi)	20	20
Azioni sperimentali a contrasto del ritiro sociale e dispersione scolastica: n. scuole secondarie di II grado coinvolte sul totale delle scuole in città	75%	75%
<i>Disabili</i>		
Implementazione sistema socio-occupazionale per persone con disabilità: n. di persone con nuove progettazioni	150	350
Implementazione sistema socio-occupazionale per persone con disabilità: n. di persone con più progetti interconnessi	150	266
Contributi dedicati ai progetti di vita indipendente (n. persone)	15	32
<i>Anziani</i>		
Indice di domiciliarità anziani +65 in carico (rapporto tra il numero di anziani con un servizio domiciliare attivo al 31/12 e il numero di anziani in carico alla stessa data)	≥ 29%	29%
% anziani presi in carico sul totale della popolazione 65+	7,8%	6,9%
% anziani presi in carico sul totale della popolazione 85+	22,4%	19,6%

Housing sociale



Goal 11_Città e comunità sostenibili

11.1_Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
Incremento degli assegnatari ERP rispetto all'anno precedente	+1,5%	+1,5%
Riduzione dei tempi di abbinamento alloggio ERP/potenziale beneficiario (giorni naturali e consecutivi)	25 gg	25 gg

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 19 "Relazioni internazionali"

Nel 2022 le principali attività delle politiche di welfare del Comune di Reggio Emilia sono descritte nelle azioni sottostanti, divise in tre macroambiti: integrazione sociale e socio-sanitaria, politiche di contrasto alla povertà e alla marginalità, politiche familiari.

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività indicate a supporto **dell'integrazione sociale e sociosanitaria**. In particolare questi mesi hanno visto l'avvio della programmazione degli strumenti strategici previsti da normativa e la riprogettazione di alcuni servizi di assistenza domiciliare ambito demenze e adulti non autosufficienti. Si è lavorato per potenziare la domiciliarità, la territorialità e la promozione di autonomia in connessione con il PNRR e secondo le indicazioni e le Linee di indirizzo fornite dai Piani nazionali e locali e dal raggiungimento dei LEPS.

In particolare, all'interno della macroarea dell'integrazione sociosanitaria, per l'anno in corso:

- si è lavorato verso una riprogettazione di alcune forme di **residenzialità** e dei **servizi a supporto della domiciliarità** per persone anziane e adulti non autosufficienti. Questo obiettivo, oltre a rappresentare un LEPS e a essere contenuto nel PNRR, ha seguito anche le indicazioni di una programmazione dedicata a livello nazionale. A Reggio Emilia il Comune insieme ad ASP Reggio Emilia Città delle Persone, che gestisce la gran parte dei servizi per la non autosufficienza, ha previsto in particolare un servizio supportivo a maggiore intensità (Sad supportivo) per persone affette da demenza e per persone non autosufficienti e l'ampliamento di appartamenti protetti come soluzioni residenziali. Un altro LEPS monitorato e incrementato ha riguardato le **dimissioni protette** della persona anziana, per progettare e qualificare al meglio le dimissioni di un anziano che, pur avendo necessità di assistenza e cure continue, esce da un contesto sanitario e, attraverso un programma concordato tra il medico curante, i servizi sociali, la famiglia, può recarsi in una struttura protetta (come una CRA) oppure, soluzione da preferire dove possibile, ritornare a casa;
- è continuato il lavoro per il riconoscimento del ruolo del **care-giver** familiare (la persona che si prende cura di un familiare) e la progettazione di attività di sostegno al suo benessere psico-fisico;
- è stato avviato e implementato lo **sportello assistenti familiari** rivolto alle famiglie che necessitano di cure e supporto per persone non autosufficienti (badanti) o per figli minorenni (babysitter);
- si è lavorato per destinare investimenti specifici e strutturali al sostegno per i **minori**, all'assistenza delle **persone con disabilità** rimaste sole o che vogliono intraprendere percorsi verso l'autonomia (Fondo per la vita indipendente o ambito socio-occupazionale), secondo le indicazioni regionali e per il raggiungimento dei Livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS);
- si è lavorato per rafforzare la **programmazione distrettuale**, l'ambito territoriale di cui fanno parte, oltre all'AUSL, i Comuni e le Unioni dei Comuni, quale luogo strategico per erogare i servizi, tramite la partecipazione ai Tavoli, ai luoghi di raccordo e di pianificazione;
- si sono potenziati, lavorando in un'ottica di miglioramento della qualità, i principali **dispositivi o strumenti di programmazione** tecnica a supporto dell'integrazione socio-sanitaria, che prevedono un approccio multidisciplinare alla progettazione e al monitoraggio dei servizi da parte di enti locali e Ausl e che sono stati utilizzati come indicatori per misurare l'integrazione: le **Unità di valutazione** multidisciplinari (chiamate UVM) in ambito anziani e salute mentale-dipendenze, le Unità di valutazione (UVH) e i Budget di progetto riguardo le persone con disabilità, le equipe integrate in ambito minori;
- è continuata la progettazione, la suddivisione e la rendicontazione dei **Fondi nazionali e regionali**, in particolare del Fondo per la Non Autosufficienza e del Fondo Sociale, in forte connessione con l'Azienda sanitaria, prevedendo ad **accreditare** le strutture e i servizi così come regolato da normativa regionale e a stipulare i Contratti di servizio;
- per quanto riguarda le **strutture** socio-sanitarie, quali le Case residenziali per anziani (CRA), le case di riposo, le comunità per minorenni, i centri socio-riabilitativi residenziali per disabili, è continuata l'ordinaria attività di gestione delle **Autorizzazioni al funzionamento e di vigilanza** per garantire un livello qualitativo e normato tra le risorse di accoglienza e gli effettivi bisogni delle persone;
- sono proseguite le azioni di contrasto alla dipendenza da **gioco d'azzardo**: nell'ambito delle dipendenze particolare investimento è stato dedicato al contrasto al gioco d'azzardo avviando progettualità rivolte anche alla prevenzione, accompagnamento, contrasto alla dipendenza, a integrazione delle azioni specifiche rivolte al target giovanile della città svolto da Officina Educativa.
- riguardo ai servizi di **salute mentale e dipendenze**, è continuata la programmazione e il monitoraggio degli interventi a favore di persone in carico ai servizi: in particolare mettendo a punto un'ipotesi progettuale per la rivisitazione dei percorsi sociali delle persone in carico, al fine di consolidare

l'accoglienza diffusa, la collaborazione tra servizi sociosanitari e privato e affinare la progettazione integrata da un punto di vista metodologico e degli strumenti, ricercando forme di sperimentazione legate al Budget di salute.

Case della comunità: uno dei filoni di lavoro più importanti del 2022 e che continueranno i prossimi anni in tema di integrazione socio-sanitaria è il forte investimento previsto sulle Case della Comunità. Si è previsto un potenziamento delle Case della Comunità e una rivisitazione delle esistenti Case della Salute, con l'obiettivo di farle diventare dei luoghi riconosciuti del territorio a servizio della comunità, con protagonisti la comunità, i servizi sociali e i servizi sanitari, una direzione che segue i provvedimenti indicati nel PNRR di costruire delle progettazioni a cavallo tra le Missioni 5 (a indirizzo sociale) e 6 (più sanitaria).

In ambito di **inclusione attiva e contrasto alla povertà e marginalità** si è continuato con l'assegnazione di contributi economici e l'attivazione di tirocini e di colloqui per i percorsi di inserimento lavorativo/Legge 14. Si rafforzato lo scambio e l'attivazione di buone pratiche con il Centro per l'Impiego di Reggio Emilia, verso la costruzione di attività innovative rivolte in particolare ai giovani. Per quanto riguarda l'ambito del supporto all'occupabilità il 2022 in particolare è stato rafforzato nei seguenti ambiti:

- accompagnamento all'occupabilità delle persone in carico ai Servizi sociali comunali, in particolare con interventi socio-educativi per il contrasto alla povertà;
- integrazione dei diversi interlocutori istituzionali che a diverso titolo operano nell'ambito delle politiche attive del lavoro e della inclusione nella logica di creazione di una rete operativa di servizi di supporto ai cittadini percettori di Reddito di Cittadinanza. Nel corso dell'anno sono stati quindi attivati percorsi di valutazione di inserimento al lavoro attraverso i diversi canali nazionali e regionali a disposizione: RDC, L.R. 14/2015, FRD, percorsi di ricerca attiva, RETE ATTIVA 186, Garanzia Giovani, FAMI Re-Source, progetti Azienda speciale FCR con SIL.
- attivazione di progetti innovativi e di un progetto pilota con focus su *working poor* e NEET ideati nella cornice del patto di contrasto alle nuove povertà e relativa valutazione nella logica di analisi e riprogettazione da mettere a valore nell'ambito delle azioni finanziate con il PNRR. In questa direzione si è collocato il protocollo siglato con la regione "Per la progettazione, la sperimentazione e l'attuazione di un modello di intervento finalizzato a promuovere competenze e occupabilità dei giovani per contrastare l'incremento del fenomeno dei NEET nel territorio del Comune di Reggio Emilia".

Le politiche e i servizi per il contrasto alla marginalità e la promozione dell'inclusione sociale sono stati nel corso del 2022 oggetto di una riformulazione strategico-operativa sia in relazione ai contesti di attuazione sia agli aspetti organizzativi (referenze, gruppi di lavoro, interazioni fra servizi e rispettive funzioni, rivisitazione degli oggetti progettuali degli interventi). Il modello sperimentato con il Progetto **Reggiane-off** ha continuato a rivestire un ruolo centrale nell'ambito delle azioni rivolte alle persone senza dimora. L'inquadramento dell'azione dell'Ente nell'ambito di un Protocollo e di una Cabina di Regia con altri attori istituzionali (Ausl, Regione Emilia Romagna, Diocesi di Reggio Emilia e STU Reggiane) e in un dialogo con il privato sociale continua a rappresentare la cornice dentro la quale integrare interventi di tutela e promozione del reinserimento per le persone senza dimora, sia nell'ottica del sostegno ai progetti di vita individuali che di un'osservazione competente e aggiornata sul fenomeno dell'esclusione sociale.

In conformità con l'**investimento 1.3 sui senza dimora del PNRR**, si è operato per il consolidamento sul territorio dell'approccio dell'**housing first** e per il potenziamento in ottica diffusa e differenziata di un sistema di accoglienza che comprenda anche soluzioni a bassa soglia di accesso, dormitori per alcol-tossicodipendenti e percorsi per la valutazione e l'accoglienza in emergenza.

In linea con quanto previsto dall'attuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali e dal PNRR nell'anno è stata strategica la progettazione e realizzazione di un **Centro servizi per il contrasto alla povertà**, un presidio sociale e sanitario finalizzato a fornire alle persone in condizione di deprivazione materiale e marginalità un accompagnamento all'accesso ai servizi essenziali, alla presa in carico e all'accesso alla residenza fittizia.

Grazie al progetto React-EU nel 2022 è stato progettato nell'area marginalità il servizio di **Pronto Intervento Sociale (PRIS)** a livello provinciale ed è stato pubblicato il Bando di gara il 21 novembre 2022.

Sul versante dei Servizi (interni ed esterni) la riformulazione della funzione di Segretariato Sociale senza dimora, le interazioni con il Centro Salute Famiglia Straniera dell'AUSL, i servizi a bassa soglia d'accesso e di strada e degli educatori del progetto nomadi sono stati alcuni dei contesti di costruzione di interventi a sostegno di situazioni problematiche complesse, connesse alla genitorialità (trascuratezza, fragilità educative, bisogni abitativi di genitori con minori al seguito fuoriusciti dai progetti di accoglienza ministeriali) e alla grave marginalità adulta (titoli di soggiorno, risorse abitative, residenze e domicili, dipendenze e consumo di sostanze)

In relazione alla popolazione migrante il Comune ha continuato a operare come punto della rete nazionale del **SAI (Servizio Accoglienza Integrazione)**, garantendo interventi di accoglienza integrata che hanno previsto, oltre ai servizi di vitto e alloggio, anche misure di accompagnamento finalizzato all'inserimento

socio-economico di minori stranieri non accompagnati e adulti (singoli o nuclei familiari) richiedenti o titolari di protezione internazionale, organizzazione di iniziative di sensibilizzazione, partecipazione a momenti di coordinamento. A seguito degli eventi denominati “emergenza Afghanistan” (agosto 2021) ed “**emergenza Ucraina**” (febbraio 2022), su impulso di Anci il Servizio ha proceduto all’ampliamento del Progetto SAI Ordinari attivando 15 posti aggiuntivi per nuclei e convertendo altri 4 posti, avviando pertanto da maggio 2022 l’accoglienza all’interno del SAI di famiglie di nazionalità afghana e ucraina.

L’emergenza Ucraina ha impegnato l’Ente in un coordinamento trasversale delle politiche di accoglienza e integrazione, scolastiche e sportive. Sin dal primo mese caratterizzato da arrivi di cittadini ucraini in fuga dalle zone colpite dal conflitto bellico è stato anche attivato a cura di FCR un numero unico “centralino Emergenza Ucraina” che ha offerto informazioni e ricevuto disponibilità per qualsiasi tipo di aiuto e per un periodo ha visto la collaborazione di Auser. Nel 2022 sono state 652 le telefonate ricevute.

E’ stato inoltre attivato uno Sportello finanziato tramite il Progetto FAMI CASPER Azione 2, gestito da un consulente legale e mediatore linguistico-culturale della Cooperativa Dimora d’Abramo, che ha offerto indicazioni e orientamento sulle procedure giuridico-amministrative a 75 cittadini in tre mesi di apertura. La collaborazione rispetto al sistema di accoglienza si è ampliata con l’Accoglienza Diffusa attivata dal Dipartimento della Protezione Civile.

L’ufficio Sinti e Rom, in applicazione della Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti 2021-2030 e della Strategia regionale per l’inclusione di Sinti e Rom dell’Emilia Romagna (2015), ha continuato a coordinare la messa in atto di interventi rivolti alla popolazione sinta e rom del Comune e articolati lungo i quattro assi strategici dell’abitare, della salute, dell’educazione e dell’istruzione, della formazione e del lavoro. Prioritari sono stati gli investimenti in ambito socio-educativo, attraverso la riconfigurazione del mandato e il potenziamento della presenza di operatori dedicati sia nei Campi sosta comunali, che nelle aree private, che nei contesti scolastici e ricreativi, la progettazione e presa in carico integrata con i Poli di servizio sociale e il servizio Officina educativa, la definizione di modalità di interazione più funzionali con gli altri servizi dell’ente (manutenzioni, patrimonio, urbanistica...).

Nel quadro della Delibera regionale a sostegno del Programma per l’**esecuzione penale** che coinvolge i Comuni sede di Istituti Penali, si sono continuati a sviluppare gli interventi a favore di detenuti ed ex detenuti, in un’ottica coordinata, sia all’interno che all’esterno degli Istituti Penitenziari. A favore delle persone in detenzione e in dimissione dal Carcere l’Amministrazione ha garantito la funzione dello Sportello informativo detenuti, il sostegno e la co-progettazione dell’offerta di attività culturali, socio-ricreative e sportive e la realizzazione, in collaborazione con il privato sociale, dei percorsi del “Progetto Dimittendi”. In relazione alle persone in area penale esterna, ai condannati in esecuzione penale esterna e ai cittadini che abbiano terminato di scontare la pena, il Comune ha operato in funzione dell’accompagnamento al graduale rientro nel tessuto socio-lavorativo e del supporto all’inserimento in percorsi di volontariato e lavori di pubblica utilità. Trasversalmente alle due aree, si è data attuazione anche alla programmazione congiunta e la supervisione di percorsi orientativi e formativi per l’inclusione socio-lavorativa, supportati da un apposito programma regionale con finanziamenti FSE, e a due percorsi sperimentali, co-finanziati da Cassa Ammende e Regione Emilia-Romagna.

Progetto Rosemary: è proseguita nel 2022 la partecipazione al Progetto Regionale “Oltre La Strada” che da anni prevede diversi interventi nel campo della prostituzione e della lotta alle forme di sfruttamento e tratta di esseri umani. Le azioni si strutturano attraverso una funzione svolta con l’ausilio dell’**Unità di strada** con un approccio al fenomeno della prostituzione centrato sulla riduzione del danno e la promozione del benessere, con interventi che possono avere una forte corrispondenza con i bisogni più immediati: monitoraggio, raccolta dati, sensibilizzazione e informazione sanitaria, accompagnamento ai servizi sanitari e del territorio; una funzione di Accoglienza e accompagnamento con attivazione dei percorsi di “protezione sociale” previsti dalla attuale normativa, favorendo percorsi di inserimento sociale. Sono proseguite le collaborazioni per la prostituzione indoor e delle azioni di contrasto alle discriminazioni con la partecipazione al Tavolo di contrasto all’omotransnegatività e per l’inclusione delle persone LGBT (Ufficio Pari Opportunità).

Un’implementazione significativa è stata fatta nell’ambito dello sfruttamento lavorativo, attraverso momenti di formazione, sensibilizzazione, raccordi di rete, nonché di sostegno all’emersione e alla presa in carico di vittime di sfruttamento.

Politiche familiari

Servizi per minori. In quest’area è proseguito il lavoro di approfondimento dei processi di lavoro a protezione dei minori e sostegno alla genitorialità con un’attenzione a ricreare luoghi e momenti di incontro e confronto per ritessere quei legami fiduciari necessari per il supporto alla crescita. Il lavoro congiunto dei servizi è stato finalizzato a prevenire l’allontanamento familiare, che rappresenta un livello essenziale delle prestazioni sociali per rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e “nutriente”. Si sono promosse azioni di carattere preventivo per contrastare

l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, con la finalità di un accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, per una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme. Si è continuato a investire sul programma PIPPI, in linea con il PNRR e con quanto sviluppato nell'ambito supporto e tutela famiglie, mettendo a sistema la metodologia di intervento e di approccio.

Il **Centro per le famiglie** si è dato un compito specifico sulla prevenzione e sul potenziamento delle risorse delle famiglie, per avviare e riformulare gli interventi in un'ottica preventiva, ingaggiando famiglie perché possano diventare sempre più delle risorse per la collettività e per il territorio. Sono stati coinvolti in particolare i neogenitori e gli adolescenti, per progettare iniziative nuove e diverse in costante dialogo col sistema sanitario, pediatri, medici di base, servizi sanitari del territorio attivando reti di sostegno e competenze trasversali. Il Centro ha lavorato quindi in particolare sulla prevenzione e sul potenziamento delle risorse delle famiglie di genitori e adolescenti.

Particolare attenzione nell'ambito delle politiche familiari è stata data allo sviluppo di azioni di sistema rivolte alle famiglie con figli in fascia 0-3 anni (servizi educativi, azioni di contrasto alla povertà educativa e materiale, politiche abitative) e con figli adolescenti. Per contrastare gli effetti della pandemia la Regione ha stanziato finanziamenti dedicati al contrasto di fenomeni come il ritiro sociale e la dispersione scolastica: il bando finalizzato "azioni di contrasto alla povertà minorile, educativa e relazionale e del fenomeno del ritiro sociale di preadolescenti e adolescenti", ha visto impegnati tutti i servizi coinvolti nell'ideazione e progettazione di un intervento di prevenzione e supporto dei vari contesti di vita degli adolescenti, in particolare otto scuole secondarie di secondo grado della città (il biennio, dove sono presenti gli studenti a maggior rischio di dispersione scolastica), le insegnanti e le famiglie.

In relazione al sistema di **affido e accoglienza** sono proseguite inoltre le iniziative di sensibilizzazione nei diversi territori valorizzando i legami già creati. L'investimento nel riattraversare questo strumento e nel sensibilizzare ulteriormente la comunità, affinché vengano messe in campo nuove risorse, ha avuto e avrà l'obiettivo anche di intervenire precocemente nelle situazioni in una logica preventiva, laddove possibile. Nel 2022, su delibera regionale, sono state attivate le equipe di secondo livello, con un forte apporto clinico da parte dell'AUSL e specifiche sui temi del maltrattamento e dei traumi.

La funzione tutele minori e adulti è stata riprogettata ed è stato costituito un Ufficio Tutele in staff alla Direzione dei servizi sociali, con anche esperti giuridici che si occupano delle consulenze legali.

L'accoglienza di minorenni stranieri non accompagnati ha posto interrogativi sul come si possa dare risposte a bisogni altamente complessi che accanto al tradizionale presidio sui minori a "rischio" aggiunga un intervento specifico relativo al percorso migratorio. Nell'ultimo anno si sono registrati nuovi arrivi di MSNA connotati da una complessità che ha reso più difficile l'attività dell'ufficio MSNA. Si è reso quindi sempre più necessario un investimento su percorsi di inserimento scolastico a partire dai MSNA più giovani, riattivando il dialogo con il CIPIA. Importante è stato l'approfondimento nell'ambito dell'integrazione linguistica e di nuove forme di apprendimento della lingua e a questo riguardo si è partecipato a un bando Fami (CASPER Azione 1), che ha visto l'attivazione di laboratori di orientamento e rafforzamento linguistico con ENAIP.

Anziani: per quanto riguarda i servizi rivolti alle persone anziane e alla non autosufficienza, alcune attività sono proseguite in continuità con gli anni precedenti mentre altre saranno oggetto di una nuova riprogettazione. Come anticipato più volte, il sistema di politiche è oggi orientato a prevedere nuove forme di residenzialità e di vita al proprio domicilio, attuata attraverso strutturati e condivisi strumenti programmatori e di sviluppo di attività orientate alla prevenzione dell'istituzionalizzazione di anziani non autosufficienti (come da indicazioni del PNRR, che prevede anche una riforma del sistema degli interventi). Quando non è più possibile o appropriato restare nel proprio contesto familiare, si potranno progettare o prevedere delle progressive riqualificazioni e riconversioni delle strutture residenziali. Il lavoro del 2022 si è concentrato sulla domiciliarità e sui servizi esistenti a sostegno della domiciliarità come il SAD ordinario (Servizio di assistenza domiciliare) e lo sportello badanti, oltre alla semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni e il lavoro standard di presa in carico integrata su progetto personalizzato sulla persona. In particolare nel 2022 il progetto di assistenza domiciliare supportiva, già in corso nel 2021, ha visto una presenza più frequente di assistenti al domicilio rispetto a quella standard. Si è continuato inoltre a lavorare sulla funzione a sostegno del care-giver familiare, tramite un percorso organizzato dalla Regione Emilia-Romagna.

Servizi per persone con disabilità: l'impulso delle normative e delle risorse legate al "Dopo di noi" e le attività di promozione di una vita indipendente a favore dell'autonomia - che costituiscono un LEPS - sono state il terreno di rivisitazione del paradigma di lavoro con i disabili e le loro famiglie.

Tutto ciò ha trovato una corrispondenza per l'accompagnamento alla **maggior autonomia possibile** e alla realizzazione del progetto di vita, esattamente in linea con gli investimenti richiesti dal PNRR che sono finalizzati ad allargare sul territorio le progettualità di vita indipendente e del 'Dopo di noi', con attenzione sia agli aspetti di progettazione individuale, sia di quelli legati alla residenzialità e al lavoro.

Per dare continuità ai progetti si è agito lungo diverse traiettorie: collaborazione con la Fondazione Dopo di Noi, sviluppo di nuovi contesti territoriali comunitari, riformulazione delle prassi di comunicazione e interazione con le famiglie. È stato dato formale avvio al **percorso 1.2 della Missione 5 del PNRR** secondo indicazioni ministeriali; si è posta particolare attenzione all'accompagnamento dei servizi dell'ambito socio-occupazionale e del tempo libero, nella riformulazione completa dei loro contesti operativi. Particolare cura è stata data anche al consolidamento del sistema interno ai servizi dell'ente per questo specifico ambito; è continuato il lavoro di applicazione del Protocollo di passaggio, strumento che promuove un graduale accompagnamento progettuale dal servizio di Neuropsichiatria dell'Ausl al servizio Handicap Adulto per i ragazzi disabili che diventano maggiorenni. Il graduale superamento delle limitazioni imposte dalla pandemia ha facilitato incontri e misure di accompagnamento degli operatori e condivisione di orientamenti e priorità strategiche.

Housing sociale

Nel 2022 è stata gestita una **nuova edizione del bando per la gestione dei contributi per la locazione di immobili**, in una nuova versione nella quale si è modificata la procedura con rilevanti interventi di semplificazione, e si è consolidato l'uso delle istanze online attraverso un portale specifico allestito dalla Regione Emilia Romagna.

I contributi per la rinegoziazione dei canoni di locazione e per il sostegno alle situazioni di morosità incolpevole hanno avuto un andamento ordinario, con un basso numero di accessi, dato già conosciuto ed all'esame della Regione per valutazioni in ordine all'efficacia della misura.

L'incremento degli assegnatari segue le linee ordinarie di sviluppo, con una leggera ripresa di alloggi disponibili anche a seguito di nuovi finanziamenti regionali.

Obiettivo 2 - Città senza barriere Garantire servizi e strutture accessibili a tutti i cittadini
--

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo perseguito con il progetto RECSB (Reggio Emilia Città Senza Barriere), in continuità e innovazione con quanto ideato, progettato e realizzato a partire dal 2016, continua ad essere rappresentato dal contribuire a superare ogni tipo di barriera, culturale, mentale e fisica che impedisce la piena inclusione delle persone con disabilità ed allarga il proprio orizzonte alla piena inclusione delle persone fragili.

Servizi e strutture senza ostacoli

Il progetto, nel perseguire la realizzazione di servizi inclusivi e strutture accessibili, affronta i seguenti temi e obiettivi:

- La città accogliente ed accessibile: l'obiettivo è favorire il superamento delle barriere fisiche eventualmente presenti negli spazi pubblici, con un continuo miglioramento delle condizioni delle strutture comunali e dell'attenzione posta anche da parte dei privati, e promuovere modalità anche innovative di gestione degli spazi di accesso (sportello sociale, sportelli tematici, accessibilità a mostre, eventi) per favorire il superamento di barriere di ordine culturale e la piena accessibilità ai servizi;
- La cultura senza barriere: l'obiettivo è promuovere iniziative anche sperimentali e collaborative per generare una specifica attenzione alla definizione positiva del rapporto tra arte e fragilità, favorendo la fruizione di persone con fragilità a manifestazioni culturali; sostenendo il protagonismo delle persone fragili nella realizzazione di opere, performance, percorsi; costruendo un metodo di integrazione tra arte e fragilità;
- La sensibilizzazione della comunità ai diritti delle persone fragili: l'obiettivo è promuovere iniziative, manifestazioni e campagne che pongano in attenzione i diritti delle persone fragili, ma anche in concreto sperimentare interventi specifici che effettivamente allarghino il perimetro di attenzione ed esigibilità dei diritti delle persone fragili;
- L'innovazione dei sistemi di welfare: l'obiettivo è sollecitare e contribuire ad innovare i sistemi di welfare presenti nell'ottica del protagonismo delle persone fragili.

GLI INDICATORI

Servizi e strutture senza ostacoli



Goal 11_Città e comunità sostenibili

11.1_Entro il 2030, garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
N. sottoscrittori accordo/patto per il Tavolo inter-istituzionale e altri strumenti partecipativi	50	62
Edifici e spazi Comunali e/o privati (negozi accoglienti) con interventi di superamento delle barriere architettoniche ed interventi in favore della disabilità invisibile e/o comunque non di ordine fisico	+ 3	3
Mostre ed eventi realizzati dal Comune e dalle partecipate/Istituzioni culturali con specifiche iniziative relative all'accessibilità sia materiale che relativa ai contenuti	>12	15
Iniziativa anche sperimentali co-progettate con Istituzioni ed Enti culturali che sostengano il protagonismo delle persone fragili nella realizzazione di opere, performance, percorsi (n. persone fragili direttamente coinvolte)	>250	394
N. "Progetti esistenziali di vita" depositati presso Stato Civile	>20	7
Aumentare il n. di percorsi e progetti rivolti a persone con disabilità nell'ambito di servizi socio-occupazionali, tempo libero e orientamento al lavoro	>800	880

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

L'obiettivo di **garantire servizi e strutture accessibili a tutti i cittadini**, dando concreta esperienza ad una "Città senza barriere" è perseguito con un articolato piano che persegue il mandato politico di agire in un orizzonte culturale trasversale e inclusivo, con la finalità di realizzare una città attenta ai diritti delle persone più fragili, che elimina le cause di marginalizzazione e discriminazione.

Nel corso del 2022 questo obiettivo è stato condiviso ulteriormente promuovendo un permanente processo partecipativo che ha raccolto la partecipazione di oltre 60 enti, istituzioni ed organizzazioni nel Tavolo Interistituzionale recentemente costituito, quale permanente attività di rete per condividere e pianificare iniziative e progetti facendo sì che Reggio Emilia sia una città che accoglie le differenze ritenendole una risorsa culturale ed etica.

In questi anni le **aree di intervento di "Città senza barriere"** si sono orientate a quattro distinti e correlati ambiti: la cultura senza barriere; la sensibilizzazione della comunità ai diritti delle persone fragili; l'innovazione dei sistemi di welfare; la città accogliente e accessibile, operando in ciascuno di questi sia in termini culturali che di esperienze concrete e sperimentali nella chiave delle innovazioni possibili.

La dimensione della "cultura senza barriere" ha visto una stretta connessione con gli attori locali del mondo della cultura e dell'arte, che si esprime in inediti metodi di collaborazione e co-progettazione tra sistemi della cultura e sistemi sociali. Il cartellone di **iniziative "Identità inquieta"** che dal mese di Settembre - al termine di un intenso lavoro preparatorio - ha accompagnato e affianca la mostra "L'Arte inquieta" esposta alla Fondazione Palazzo Magnani, costituisce un momento di svolta significativa nei processi di acquisizione di un welfare a base culturale che sta trovando, a Reggio, significative espressioni. Il cartellone è stato promosso da Comune di Reggio Emilia, Fondazione Palazzo Magnani e Farmacie Comunali Riunite e coinvolge: Musei Civici, AUSL, Collezione Maramotti, Fondazione I Teatri, Fondazione Nazionale della Danza- Aterballetto, Cinema Rosebud, progetto STRADE/Consorzio Oscar Romero, Istituto Peri-Merulo, Istoreco, Biblioteca Panizzi, Istituto Regionale "Giuseppe Garibaldi" per i Ciechi, Reggio Film Festival.

Le dimensioni progettuali riguardano la co-creazione di opere e performance, la co-costruzione di metodi di integrazione su arte e fragilità, il supporto alla costruzione di collettivi di persone fragili attivi in campo artistico e culturale al fine di sostenere l'interazione tra sistemi culturali e fragilità personale e collettiva.

Con l'obiettivo di sostenere il riconoscimento e l'esigibilità dei diritti delle persone fragili, a partire dalle persone con disabilità, ma allargando attenzione e perimetro più in generale alle diverse fragilità che contraddistinguono le persone sino alla necessità di riconoscere il diritto alla fragilità espresso e vissuto dalla collettività, si praticano iniziative, manifestazioni e campagne finalizzate a porre attenzione ai diritti delle persone fragili, ma anche - in concreto - si sperimentano interventi specifici che effettivamente consentono la pratica di maggiori diritti (all'autonomia, all'autodeterminazione).

Reggio Emilia è infatti la prima città in Italia ad avere istituito il **"Registro comunale dei progetti di vita"** che prevede la possibilità, per le persone con disabilità che lo desiderano, di depositare, al termine di un percorso accompagnato da qualificati operatori, il proprio "progetto esistenziale" presso lo Stato Civile del Comune, come atto di esplicitazione delle proprie volontà autodeterminate.

La gestione complessiva del progetto è ancora in una fase sperimentale. Si tratta di un percorso di grande impegno per le persone direttamente coinvolte che vi accedono dopo tempi di valutazione non predeterminabili. Al 31/12 lo stato del progetto può essere così sintetizzato:

- 25 persone hanno richiesto dettagliate informazioni sul progetto senza averlo ancora avviato;
- 5 progetti di vita si sono avviati o conclusi.

Di questi:

- 6 progetti sono in fase di istruttoria e scrittura;
- 7 progetti sono conclusi e depositati al Registro di stato civile;
- 2 progetti sono conclusi e non depositati.

Nel campo del sostegno ai diritti delle persone con fragilità, il percorso di educazione alla differenza **"Aspettando Notte di Luce"**, ha coinvolto nel 2022 quasi 5.000 minorenni delle Scuole primarie di primo grado e l'appuntamento "Notte di Luce", in occasione della Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, è giunta all'ottava edizione.

L'obiettivo di favorire l'autonomia, l'autodeterminazione e la maggiore inclusione delle persone con disabilità nella comunità cittadina è perseguito attraverso pratiche sperimentali e il loro successivo consolidamento di innovazione del sistema di welfare, nell'ottica del protagonismo delle persone fragili.

In questo campo in particolare è significativa la sperimentazione della completa rivisitazione dell'ambito "socio-occupazionale", che riguarda **l'allestimento di servizi diurni per persone con disabilità**, che si connotano per la ricerca di significative attenzioni verso le persone e verso l'abilitazione dei contesti cittadini, che diventano in grado di ospitare, in autonomia, le persone fragili utenti dei servizi.

Si è continuato a pensare e a realizzare interventi per migliorare l'accessibilità universale della città di spazi sia pubblici che privati, favorendo il diffondersi di una cultura della progettazione maggiormente attenta ai bisogni dei cittadini. L'obiettivo rimane quello di favorire il superamento delle barriere fisiche eventualmente presenti negli spazi pubblici, con un continuo miglioramento delle condizioni delle strutture comunali e dell'attenzione posta anche da parte dei privati, e promuovere modalità anche innovative di gestione degli spazi di accesso (sportello sociale, sportelli tematici, accessibilità a mostre, eventi).

In questo campo la realizzazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) che va a sostituire il Piano strutturale comunale e il Regolamento urbanistico edilizio costituisce la principale innovazione e definisce gli obiettivi per il futuro della città: la rigenerazione urbana, la cura della città e della comunità. In questo quadro vengono estese a tutto il Piano le politiche innovative introdotte con il progetto Reggio Emilia città senza barriere attraverso **l'introduzione di specifici indirizzi per la progettazione inclusiva degli spazi**.

Obiettivo 3 - Città collaborativa
Garantire e sviluppare modelli di cittadinanza attiva

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo è quello di continuare a promuovere la collaborazione civica tra Comune e comunità (cittadini singoli, associazioni, centri sociali e sportivi, parrocchie, scuole, enti ecc.) per la realizzazione di progetti di miglioramento della vita delle persone (welfare, educazione, sport, cultura, socialità e tempo libero) e di governo del territorio (sostenibilità, mobilità, rigenerazione urbana, ecc.).

I tre filoni di lavoro che si stanno portando avanti in questi anni riguardano i progetti collaborativi di innovazione sociale: la rigenerazione e il riuso, i servizi di prossimità, le tematiche della mobilità sostenibile. In particolare si sta lavorando in una duplice dimensione:

- quella del quartiere come luogo della governance collaborativa, consolidando il protocollo metodologico e la comunità come attore delle scelte di programma e attuazione delle strategie di mandato;
- quella dell'ecosistema urbano della governance collaborativa, ovvero della creazione di un network di attori e relazioni orientate sulla collaborazione come approccio di innovazione nelle politiche pubbliche e sostenibilità nello sviluppo territoriale della città.

Quartiere come luogo della governance collaborativa

L'Accordo di Quartiere rappresenta lo strumento per estendere la modalità collaborativa e il protagonismo della comunità alla fase di programmazione delle politiche pubbliche. L'Accordo di quartiere riguarda le diverse dimensioni di policy, dall'urbanistica all'educazione, dalla cultura al sociale, dalle infrastrutture fisiche e digitali alla rigenerazione urbana e alla tutela dell'ambiente.

L'obiettivo è quello di sperimentare azioni a vocazione strategica e in grado di supportare la realizzazione di vocazioni e agire sulle principali sfide specifiche nei singoli quartieri/quadranti della città, sia progetti di tipo sperimentale e incrementale e grazie ai quali, come nella precedente esperienza, sia possibile l'incubazione di progetti di innovazione sociale da scalare, sia dal punto di vista territoriale che organizzativo, in una fase successiva.

Gli obiettivi delle azioni collaborative previste negli Accordi sono:

- produzione di valore sociale, attraverso le azioni di empowerment della comunità, costruzione/potenziamento delle reti relazionali, diffusione del frame collaborativo e del civismo responsabile nella gestione dei beni comuni urbani;
- produzione di valore economico, attraverso quelle soluzioni che daranno vita alle nuove soluzioni di servizio e ai nuovi soggetti (comunità organizzate) che li gestiranno;
- produzione di innovazione nelle politiche pubbliche e nei modelli di amministrazione pubblica;
- produzione di cambiamenti di sistema (nei modelli culturali, di produzione e diffusione delle conoscenze, dei modelli di governance urbana e di sviluppo territoriale).

L'introduzione delle Consulte, organismi territoriali di partecipazione su base rappresentativa, nel corso del 2022 hanno visto la prima esperienza sul campo. Le azioni nei quartieri realizzate grazie al protocollo collaborativo sono strettamente connesse con altre attività e proposte.

L'ecosistema urbano della co-governance

Nei quartieri hanno un ruolo fondamentale i centri sociali che costituiscono una rete di infrastrutture di patrimonio immobiliare pubblico, di attività di socializzazione e cura del quartiere e, più di recente, grazie all'intervento effettuato dal Comune di Reggio Emilia e da Lepida, anche di connettività pubblica. La trasformazione dei centri sociali in hub social-digitali ("collaboratori di quartiere") intende sia garantire le attività e i ruoli più consolidati dei centri sociali sia supportarli per sperimentare, soprattutto nei contesti più favorevoli, nuove attività e nuovi ruoli:

- diventare i luoghi del decentramento di attività e servizi per la comunità di riferimento, basati sul protocollo collaborativo sperimentato nei quartieri di Reggio Emilia e in grado di produrre innovazione, impatto e valore sociale;
- trasformarsi in prototipi di economie collaborative in grado di incubare modelli ibridi di impresa sociale o di comunità per favorire la produzione anche di valore economico; in questo caso il centro sociale assume le caratteristiche di 'soggetto imprenditoriale' per lo sviluppo dei territori e il riequilibrio delle opportunità fra centro e periferia;
- promuovere l'accesso al digitale come opportunità di inclusione e di cittadinanza, favorendo, grazie all'utilizzo della banda ultra larga, sia la conoscenza e l'alfabetizzazione sia la promozione di servizi alla persona e al territorio che sfruttano le nuove tecnologie per favorire l'accesso universale (democrazia digitale) e l'abbattimento delle barriere (inclusione, diritti, efficienza).

Per raggiungere questo obiettivo è stato realizzato un percorso di co-progettazione (ex art.55 CTS) con una prima tranche di centri sociali con la convenzione in scadenza mentre nel 2022 è stata realizzata la seconda tranche per i restanti centri sociali, sempre attraverso un percorso di co-progettazione. La trasformazione concreta dei centri sociali in case di quartiere può avvenire anche grazie a modalità di formazione e accompagnamento con il Laboratorio Aperto.

Il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro è stato concepito infatti quale strumento cardine per lo sviluppo e la diffusione del modello reggiano di innovazione sociale. Dopo l'inaugurazione nella primavera del 2019 sono proseguite le seguenti servizi/attività:

- Servizi/attività di open innovation: il Laboratorio Aperto è un incubatore e acceleratore per lo sviluppo di idee in progetti imprenditoriali innovativi e sostenibili.
- Servizi/attività di governance e networking: i singoli progetti devono essere coordinati e gestiti dal Gruppo di Coordinamento Operativo il quale ha il compito di monitorare, sovrintendere, perseguire ed eventualmente ridefinire l'obiettivo dichiarato del progetto.
- Servizi/attività di supporto all'ecosistema dell'innovazione sociale: il Laboratorio Aperto si è impegnato a raccordare le attività con un circuito di professionisti, centri di ricerca e università.
- Servizi /attività per la PA: il Laboratorio Aperto supporta la Pubblica Amministrazione nell'elaborazione, implementazione e attuazione di più efficienti e innovative policies pubbliche attraverso la fornitura di strumenti tecnici, know-how cognitivi e competenze multidisciplinari nell'ottica di un efficientamento della "macchina amministrativa" dalla fase di programmazione a quella attuativa.
- Servizi/attività afferenti il bar/caffetteria: a disposizione degli utenti del Laboratorio Aperto è presente La caffetteria che oltre ad offrire servizi ricreativi e ricettivi, è anche uno strumento di incontro e socializzazione.

GLI INDICATORI

Il quartiere come luogo della governance collaborativa



Goal 16_ Pace, giustizia e istituzioni solide

16.7_Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
N. di soggetti coinvolti nei percorsi di collaborazione	>50	113
N. progetti previsti negli Accordi	>5	54
N. iniziative in collaborazione con il Laboratorio Aperto	>3	4
N. soggetti coinvolti nell'ambito del progetto Euarenas	>20	31

L'ecosistema urbano della co-governance



Goal 16_ Pace, giustizia e istituzioni solide

16.7_Assicurare un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
N. di volontari attivi*	>820	131

(*) Il valore atteso non è stato raggiunto poiché era stata considerata anche una quota di volontari ipoteticamente impegnati in una eventuale ed ulteriore fase Covid, che in realtà nel 2022 non si è verificata. Si attesta inoltre che per mero errore materiale in sede di monitoraggio era stato indicato un valore pari a 510 volontari, poiché erano stati considerati anche i volontari impegnati nella fase Covid, che in realtà nel 2022 non si è verificata.

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 14 "Sviluppo economico e competitività"

Nel corso del 2022 sono state realizzate le attività previste per quanto riguarda la **partecipazione dei cittadini alla vita dei loro quartieri**. In particolare sono stati realizzati i **cartelloni di iniziative** nell'ambito degli Accordi che appartengono al filone dei riusi temporanei (Mauriziano, Villa Levi e Gabrina). All'interno di questo filone è stato avviato il laboratorio del Parco del Legno, grazie all'individuazione del soggetto privato, partner di questo progetto, e dell'avvio dei lavori necessari alla riqualificazione del parco dal punto di vista ambientale e per la fruizione sociale.

Per quanto riguarda il filone spazi e reti di comunità il 2022 ha rappresentato l'anno della realizzazione dei progetti previsti negli **Accordi di cittadinanza**, a cui sono seguiti i follow up per la riprogettazione del 2023.

L'azione nei quartieri è stata completata **dall'introduzione delle Consulte**, organismi territoriali di partecipazione su base rappresentativa, previste nel mandato di governo e che, nel corso del 2022 avvieranno la loro nascita e prima esperienza sul campo. Le Consulte nascono con il ruolo principale di soggetti in grado di ascoltare le esigenze sui territori e poi agire, di concerto con l'Amministrazione, per la co-programmazione delle politiche pubbliche. In questo modo esse lavoreranno in maniera prodromica, sia temporalmente che dal punto di vista dei contenuti, rispetto alle attività di innovazione sociale che gli architetti di quartiere, attraverso l'azione del protocollo collaborativo, realizzeranno grazie alle azioni di empowerment della comunità.

In settembre è stato approvato il nuovo Regolamento all'interno del quale sono state normate le Consulte, il ruolo e le funzioni, le modalità di lavoro.

Nei quartieri hanno un ruolo fondamentale i **centri sociali** che costituiscono una rete di infrastrutture di patrimonio immobiliare pubblico, di attività di socializzazione e cura del quartiere e, più di recente, grazie all'intervento effettuato dal Comune di Reggio Emilia e da Lepida, anche di connettività pubblica. La **trasformazione dei centri sociali in hub social-digitali** ("collaboratori di quartiere") intende sia garantire le attività e i ruoli più consolidati dei centri sociali sia supportarli per sperimentare, soprattutto nei contesti più favorevoli, nuove attività e nuovi ruoli:

- diventare i luoghi del decentramento di attività e servizi per la comunità di riferimento, basati sul protocollo collaborativo sperimentato nei quartieri di Reggio Emilia e in grado di produrre innovazione, impatto e valore sociale;
- trasformarsi in prototipi di economie collaborative in grado di incubare modelli ibridi di impresa sociale o di comunità per favorire la produzione anche di valore economico. In questo caso il centro sociale assume le caratteristiche di “soggetto imprenditoriale” per lo sviluppo dei territori e il riequilibrio delle opportunità fra centro e periferia;
- promuovere l'accesso al digitale come opportunità di inclusione e di cittadinanza, favorendo, grazie all'utilizzo della banda ultralarga, sia la conoscenza e l'alfabetizzazione sia la promozione di servizi alla persona e al territorio che sfruttano le nuove tecnologie per favorire l'accesso universale (democrazia digitale) e l'abbattimento delle barriere (inclusione, diritti, efficienza).

Per raggiungere questo obiettivo è stato realizzato un percorso di co-progettazione (ex art.55 CTS) con una prima tranche di centri sociali con la convenzione in scadenza.

Nel 2022 è stata realizzata la seconda tranche della co-progettazione che ha riguarda **10 centri sociali**. Sono stati individuati i nuovi gestori e i nuovi modelli di gestione delle case, esattamente come fatto nel 2021 in occasione della prima tranche di co-progettazione.

Il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro ha ormai avviato la sua attività regolare, dopo la fine della crisi pandemica. Si sono intensificati i rapporti in essere e nel corso del 2022 sono stati realizzati, in partnership, diversi progetti: il percorso “Supercultura”, dedicato alla progettazione culturale a impatto sociale, il progetto Hamlet, dedicato al co-design di una piattaforma collaborativa in open source in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, e la collaborazione sul progetto CSO, unità organizzativa composta da dottorandi di ricerca in collaborazione con l'Università LUISS Guido Carli.

Nell'anno 2022 si è mantenuto attivo **lo sportello di orientamento per la gestione di tutte le richieste di volontariato** e la relazione con tutti i Servizi del Comune in cui sono inseriti i volontari.

Obiettivo 4 - Protezione e sicurezza
Contrastare il degrado, aumentare la sicurezza urbana

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il **senso di responsabilità civica** e **protagonismo dei cittadini** opera in un contesto territoriale che ha visto, negli ultimi due decenni, una forte trasformazione demografica, urbanistica e infrastrutturale che ha modificato sostanzialmente non solo il territorio e l'ambiente urbano, ma anche le reti sociali di appartenenza civile e politica. Pur in un quadro generale di tenuta della qualità della vita, dell'ambiente e della struttura sociale, sono presenti segnali di disagio e problematiche tipiche delle società sviluppate contemporanee. In questo scenario la sicurezza dei cittadini diventa un tema fondamentale. Contrastare il senso di insicurezza dei cittadini significa poter vivere la città e il territorio in modo sicuro e protetto, frequentare spazi e luoghi presidiati e vigilati dalle forze dell'ordine, ma anche da un controllo sociale diffuso che è quello che meglio emargina coloro che delinquono e non rispettano le regole. E' quindi necessario intraprendere azioni volte allo sviluppo della coesione sociale come terreno che rende più sicura la vita delle comunità, ed in particolare agire per produrre un aumento della solidità di legami e relazioni fra individui anche di nazionalità differente, soprattutto nelle zone della città a maggior incidenza di mix sociali ed etnici complessi.

Partecipazione e controllo di vicinato

L'accordo di sicurezza è lo strumento mediante il quale viene costruito un programma di iniziative da realizzarsi in corso d'anno, sul quale si conclude un accordo con la Regione Emilia Romagna che ne condivide le finalità ed approva il relativo finanziamento. Il programma proposto tocca nell'ambito del territorio diversi temi e politiche, dalla mediazione dei conflitti sociali ed interculturali all'animazione di territorio, dalla valorizzazione culturale del quartiere alla partecipazione e il volontariato, così come all'illuminazione e la manutenzione dello spazio pubblico. L'accordo di sicurezza garantisce la presa in carico di azioni rivolte all'animazione, educazione e manutenzione dello spazio pubblico, laddove si registra la necessità di processare queste dinamiche insieme alle questioni di contrasto a condotte di disordine urbano e/o di illegalità. Fra le azioni proposte un particolare rilievo è attribuito alla zona Stazione, che è un perimetro di vie all'interno del quale oggi si concentrano in forma acuta e variegata molti problemi legati al degrado urbano e sociale così come alla convivenza, generando un contesto che troppo spesso è fonte di tensioni e di manifestazioni di illegalità.

Sicurezza, legalità e presidio del territorio

Il rapporto tra le Istituzioni pubbliche ed i privati cittadini e cittadine è indispensabile garanzia di miglioramento per l'intera Comunità, il cui funzionamento si fonda su una "sussidiarietà circolare" nella quale tutti, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità, fanno qualcosa al fine di generare una collaborazione sistemica non estemporanea. Ciò che si vuole favorire attraverso il controllo di comunità è la conseguenza, derivante dalla vicinanza fisica, della volontà di costruire relazioni di comunità tra le persone che sono funzionali a quella collaborazione sistemica e non temporanea con le Istituzioni. Il progetto "Controllo di comunità" intende realizzare un più ampio sistema di sicurezza integrata, affiancando agli interventi di competenza esclusiva delle Forze di Polizia le iniziative avviate dai cittadini e dalle cittadine e volte, prioritariamente, a favorire e a migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito dei quartieri e delle frazioni della città. Si riesce in tal modo ad ottenere una migliore vivibilità nelle aree interessate degli spazi pubblici e una migliore qualità della vita dei cittadini e delle cittadine, riducendo il senso di insicurezza sia nello spazio pubblico che in quello privato attraverso un protagonismo civico. Allo stesso modo è potenziato il rapporto di collaborazione tra cittadini e Istituzioni, promuovendo l'educazione al rispetto della legalità, al dialogo tra le persone ed all'integrazione sociale, così come lo sviluppo del senso civico di appartenenza alla comunità. La percezione di insicurezza dei cittadini è il risultato di una costruzione personale e sociale e può prescindere dalla situazione oggettiva che si ricava dai dati rilevabili. Le politiche per la sicurezza sono quindi le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nella realtà urbana, che si sviluppano in numerose direzioni: prevenzione sociale, contrasto dell'illegalità e inciviltà, sempre nella logica di un sistema integrato di sicurezza urbana. E' quindi molto importante che vi sia la garanzia di ascolto delle istanze e segnalazioni che vengono presentate non solo da cittadini singoli, ma anche da comitati.

GLI INDICATORI

Partecipazione e controllo di vicinato



Goal 16_ Pace, giustizia e istituzioni solide

16.6_Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
% di implementazione delle azioni condivise rispetto a quelle richieste dall'accordo di sicurezza	100%	100%
N. di gruppi di cittadini coinvolti nel progetto di controllo di comunità	20	160
Tempi di risposta a segnalazioni di comitati e cittadini (gg)	30 gg	30 gg

Sicurezza, legalità e presidio del territorio



Goal 16_ Pace, giustizia e istituzioni solide

16.6_Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
N. telecamere installate di ultima generazione	480	576
N. di altri sistemi per il controllo del territorio installati (es. OCR, controllo traffico, autovelox, infrazioni semaforiche, ecc)	100	105
N. di telecamere o altri sistemi aggiornati	20	37
N. partecipanti alle attività relative alla cultura della legalità	200	600
N. stakeholder coinvolti nelle attività relative alla cultura della legalità	12	20

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 11 "Soccorso civile"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Partecipazione e controllo di vicinato

Nella primavera del 2022 si sono svolti tre incontri di formazione dedicati ai coordinatori dei gruppi di controllo di vicinato culminati con l'organizzazione di "world caffè" che ha permesso di delineare una nuova cornice di lavoro del progetto e di supporto ed ingaggio al percorso delle consulte di quartiere. Il lavoro è poi proseguito dopo la pausa estiva attraverso diversi momenti di confronto territoriali. Sempre nell'autunno si sono attivati **due nuovi gruppi di controllo di comunità** - Orologio e Foscato - portando così a 40 il numero complessivo dei gruppi di controllo di comunità nel Comune.

Per quanto riguarda i progetti iscritti nell'accordo quadro con la Regione Emilia Romagna e dedicato alle politiche di sicurezza urbana integrata, sono decollate tutte le attività previste nei quattro spazi pubblici della zona stazione - Binario 49, CaReggio, Civico27 e viale 4 Novembre - che hanno visto una buona partecipazione di cittadini e residenti, così come si è rafforzato il gruppo spontaneo di volontari - Antenne di Quartiere - protagonista insieme al privato sociale di percorsi di socializzazione, formazione e partecipazione nella zona.

Cultura della legalità

Registrato, nel corso dell'anno 2022, un primo positivo consuntivo dello sportello Giustizia Legalità che in nemmeno un anno di attività ha ottenuto oltre 80 accessi unici da parte di cittadine e cittadini.

Sono proseguite e incrementate le attività di formazione sui temi della promozione della cultura della legalità rivolte alle scuole attraverso l'implementazione dei laboratori della Legalità così come quelle rivolte alla cittadinanza e agli ordini professionali in collaborazione con l'associazionismo reggiano.

Sistemi di videosorveglianza: nel corso del 2022 è proseguita l'estensione della rete di video sorveglianza. Sono state **aggiunte circa 76 telecamere** nella zona Arena Campovolo e si è proceduto con l'estensione della fibra ottica sul territorio.

INDIRIZZO STRATEGICO 2 CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA



Obiettivi e Goal Agenda 2030

Azioni

Missioni PNRR M1 - M4 - M5



5. Scuola e educazione



Accompagnare bambini e ragazzi nel processo educativo e formativo, fornendo un adeguato apprendimento a tutti i livelli

- 5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6
- 5.2 - Servizi per l'educazione 6-18
- 5.3 - Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico

M4: Istruzione e ricerca
M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università

6. Giovani, creatività e Università



Creare sinergie con l'Università per accrescere conoscenza, cultura e innovazione

- 6.1 - Nuove opportunità per le giovani generazioni
- 6.2 - Creatività giovanile

M4: Istruzione e ricerca
M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università

7. Cultura, saperi e idee



Sviluppare le potenzialità culturali, valorizzando le opportunità esistenti

- 7.1 - Cultura come bene comune e accessibile
- 7.2 - Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri

M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
M1C3: Turismo e cultura

8. Sport



Rafforzare il ruolo dello sport come diritto al benessere e alla cura degli spazi pubblici

- 8.1 - Cultura della pratica sportiva
- 8.2 - Riqualificazione impianti sportivi

M5: Inclusione e coesione
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore

9. Diritti delle persone



Rafforzare la tutela dei diritti delle minoranze e garantire le pari opportunità

- 9.1 - Pari opportunità
- 9.2 - Promozione delle diversità culturali

M5: Inclusione e coesione
M5C1: Politiche per il lavoro

**INDIRIZZO STRATEGICO 2
CITTA' DELL'EDUCAZIONE E DELLA CONOSCENZA**

Obiettivo 5 - Scuola e educazione
Accompagnare bambini e ragazzi nel processo educativo e formativo,
fornendo un adeguato apprendimento a tutti i livelli

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il **sistema educativo** esistente offre un servizio inclusivo, aperto alle differenze e al dialogo; è un asse strategico fondamentale della città poiché rappresenta un patrimonio di saperi e di opportunità non solo per le famiglie e per i bambini frequentanti, ma per tutta la cittadinanza. Per rispondere in modo competente, aggiornato e coerente al diritto all'educazione è quanto mai importante mantenere ed elevare la qualità dei servizi attraverso la formazione, la ricerca, l'innovazione, ma anche attraverso interventi manutentivi sistematici per migliorare la cura degli ambienti scolastici.

Sistema integrato dei servizi 0-6

Il sistema pubblico integrato ha di fronte a sé la sfida di mantenere la rete esistente, ottimizzarne la fruizione facendo incontrare domanda e offerta per creare contesti e situazioni educative eque ed eterogenee. L'interpretazione del contesto attuale e la necessità di far incontrare domanda e offerta richiede l'individuazione di forme innovative sul piano dei servizi capaci di coniugare il diritto dei bambini alla continuità dell'esperienza e la stabilità del contesto educativo con la vita delle famiglie.

I nidi e le scuole dell'infanzia si assumono il compito di continuare a essere presidi sul territorio, luoghi di produzione culturale, di dinamiche di coesione sociale, di cittadinanza attiva. La ricerca, a cui i nidi e le scuole dell'infanzia hanno dato la forma peculiare riconosciuta a livello internazionale, è la fonte da cui si generano mostre, attività formative, editoriali, progetti innovativi e internazionali. Le reti di relazioni nazionali e internazionali, che i nidi e le scuole dell'infanzia hanno sviluppato nel tempo, sono particolarmente forti e ampie e contribuiscono a rafforzare il patrimonio educativo e culturale della città.

Attraverso l'Istituzione si gestisce un sistema ampio e complesso composto da:

- servizi a gestione diretta (nidi e scuole dell'infanzia comunali);
- servizi a gestione indiretta, tramite convenzione (nidi e scuole cooperative, le cui gestioni si sono andate ampliando negli anni);
- scuole dell'infanzia statali;
- servizi autonomi convenzionati col Comune (scuole aderenti alla FISM, scuola Steineriana, Totem, Ente Veneri); servizi autogestiti dalle famiglie (attraverso l'associazione di genitori Agorà);
- servizi privati (servizio nido/scuola es. Terrachini).

Nell'anno scolastico 2022/2023 la scolarizzazione nei nidi ha raggiunto il 55,5% e nella scuola dell'infanzia il 96,3%.

Anno scolastico	Scolarizzazione Nidi (n. posti)	Tasso di scolarizzazione nidi	Scolarizzazione Scuole infanzia (n. posti)	Tasso di scolarizzazione scuola
2017/2018	1.631	43,9%	4.503	90,8%
2018/2019	1.645	47,1%	4.459	91,2%
2019/2020	1.696	51,1%	4.356	91,7%
2020/2021	1.650	50,6%	4.154	90,7%
2021/2022	1.681	55,8%	4.084	93,8%
2022/2023	1.720	55,5%	4.000	96,3%

Servizi per l'educazione 6-18

Con particolare riferimento alla fascia d'età 14-18 anni, la scuola è la principale comunità educante di ogni territorio: studentesse e studenti mentre apprendono, crescono. Mentre studiano, imparano a "stare al mondo", in particolare nella delicata e complessa età dell'adolescenza. Officina Educativa, insieme ai partner del privato sociale che operano in convenzione, è in continuo dialogo con dirigenti scolastici ed insegnanti e sviluppa da anni progetti con le scuole secondarie di secondo grado. Ai percorsi già consolidati si aggiungono le aree della formazione, della partecipazione, del successo formativo e degli stili di vita sani. Inoltre a questi percorsi si aggiungono gli spazi InfoGiovani e SD Factory. Si tratta di azioni progettuali che - pur avendo obiettivi specifici diversi e modalità organizzative differenti - promuovono, nel loro insieme, la cittadinanza attiva e consapevole, la cui responsabilità è condivisa tra la scuola e la comunità locale.

Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico

I luoghi dove si fa educazione necessitano di una cura particolare dal punto di vista architettonico/strutturale e da quello dell'arredo e dei materiali. Il patrimonio immobiliare, gestito dall'Istituzione è di 54 strutture (di cui 14 per scuole d'infanzia statali), è stato progettato congiuntamente da architetti e pedagogisti, realizzando strutture innovative ispirate a concetti quali: trasparenza, circolarità, continuità interno/esterno, relazionalità, polisensorialità, flessibilità. Molto curate sono inoltre le soft quality, quali colore, luce, materiali, ecc. Il patrimonio immobiliare necessita di una costante attenzione sia progettuale che manutentiva che ne curi le qualità pedagogiche e di apprendimento insieme alla sicurezza, salubrità e un adeguato microclima. L'esigenza è quella di mantenere un buon livello manutentivo degli spazi e di adeguarsi alle tecnologie digitali. Per questo è necessario, ogni qualvolta si intervenga su una struttura per consolidarla, adempiere alle normative sulla sicurezza o intervenire su rotture, predisporre un progetto che consideri contemporaneamente il ripristino come aggiornamento e ristrutturazione. Anche nelle scuole primarie e secondarie di primo grado continuano progetti e interventi volti alla qualificazione degli ambienti educativi con particolare riferimento alla progettazione e all'allestimento delle aule e degli altri spazi scolastici, in una relazione circolare tra l'idea di bambino e di ragazzo e le scelte di organizzazione funzionale dei luoghi educativi. Inoltre, l'obiettivo è quello di incentivare e diffondere processi di maggiore ascolto delle richieste di cura e manutenzione degli ambienti educativi provenienti da dirigenti scolastici e insegnanti.

In particolare, grazie ai bandi legati al PNRR nel 2022 si è lavorato per predisporre la partecipazione ai relativi avvisi in ordine a quattro ambiti di finanziamento:

- nuovi edifici scolastici mediante sostituzione edilizia;
- riqualificazione palestre scolastiche e aree sportive esterne alle scuole ad uso sportivo;
- realizzazione e riqualificazione mense scolastiche;
- messa in sicurezza sismica e efficientamento energetico.

GLI INDICATORI

Sistema integrato dei servizi 0-6



Goal 4_Istruzione di qualità

4.2_Entro il 2030, assicurarsi che tutte le ragazze e i ragazzi abbiano accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità, alle cure necessarie e all'accesso alla scuola dell'infanzia, in modo che siano pronti per l'istruzione primaria

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
Nidi d'Infanzia		
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido d'infanzia comunale e convenzionato</i>		
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	83%	81,5%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	85%	88,8%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	15%	11,7%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5,5%	0,91%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<15%	11,1%
Accoglienza dei bambini piccolissimi (% rispetto ai posti disponibili)	55%	100%
Scuole dell'Infanzia		
<i>Ottimizzare la capacità di risposta alla domanda nella rete delle scuole dell'infanzia comunali e convenzionate</i>		
% di accoglienza delle domande nelle prime e seconde scelte indicate dalle famiglie	85%	92,9%
% delle domande nei termini a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	92%	95,1%
% delle domande fuori termine a cui viene offerto un posto (complessivamente nel corso dell'anno)	35%	29,3%
% dei posti rimasti vacanti a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<5,5%	4,3%
% delle domande presentate nei termini rimaste nella lista di attesa a conclusione del periodo di ammissione ai servizi	<6%	4,9%
Nidi e Scuole dell'Infanzia		
Consolidare la competenza formativa in campo nazionale e internazionale (n. interventi)	20	92
n. consigli infanzia e città delle singole strutture	70	70
n. consulta cittadina	2	2
n. iniziative cittadine	5	27
Progettazioni in dialogo fra le competenze architettoniche e pedagogiche (n. strutture coinvolte)	1	1

Servizi per l'educazione 6-18



Goal 4_Istruzione di qualità

4.1_Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
<i>Officina Educativa</i>		
Mantenere il n. di partecipanti (6-14) alle progettazioni nella scuola primaria e secondaria di I grado	3.000	3.038
Tasso di partecipazione alle attività educative extrascolastiche (es. SEI) (n.partecipanti/studenti complessivi)	40%	40%
Consolidare le collaborazioni con le scuole e con il territorio (insegnanti, genitori, attori del territorio)	550	569
Mantenere la % di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	85%	85%
Contenere il tasso di dispersione scolastica nella scuola primaria e secondaria di I grado	0,5%	0,48%
Tasso di insuccesso scolastico nella scuola secondaria di I grado (n° respinti/n° frequentanti)	2%	2%
Aumentare il n. dei ragazzi a rischio di dispersione scolastica nel primo biennio della scuola secondaria di II grado inseriti in percorsi formativi	40	70
Confermare il n. di studenti coinvolti in azioni educative volte alla partecipazione attiva, agli stili di vita sani ed alla creatività in collaborazione con le scuole secondarie di II grado	8.000	8.724
Aumentare il numero di attività di orientamento post-diploma rivolto agli studenti delle scuole secondarie di II grado	20	60
<i>Diritto allo studio</i>		
Sostenere le famiglie nell'acquisto dei libri di testo: n. buoni libro	650	2.000

Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico



Goal 4_Istruzione di qualità

4.a_Costruire e adeguare le strutture scolastiche in modo che siano adatte alle esigenze dei bambini, alla disabilità e alle differenze di genere e fornire ambienti di apprendimento sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per tutti

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
N. percorsi partecipati da bambini, genitori e insegnanti per la riqualificazione di ambienti scolastici	3	3

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 19 "Relazioni internazionali"

Sistema integrato dei servizi 0-6

Gli indicatori utilizzati rappresentano la capacità del sistema dei **servizi educativi 0-6** (a gestione diretta e indiretta) di mantenere e rafforzare la rete dei Nidi e delle Scuole dell'Infanzia anche alla luce delle trasformazioni dettate sia dall'emergenza sanitaria, emergenza in parte rientrata a partire da marzo 2022, sia dai cambiamenti demografici. L'interpretazione del contesto attuale sperimentato nell'estate 2020 tramite l'esperienza "prove di futuro", poi consolidato nel corso dei successivi anni scolastici, aggiunge alla complessità e alla necessità di far incontrare domanda e offerta anche l'applicazione educativa e logistica dei protocolli sanitari.

L'emergenza sanitaria e i cambiamenti demografici hanno contribuito ad individuare e a favorire forme di flessibilità capaci di coniugare il diritto dei bambini alla continuità dell'esperienza educativa.

Il primo obiettivo del 2022 e del triennio è stato quello di **mantenere e consolidare la rete dei servizi**, in una situazione sicuramente difficile anche a livello nazionale, soprattutto per quanto riguarda il reperimento del personale qualificato nei servizi educativi.

La collaborazione con diversi interlocutori del territorio (Ausl, Pediatri di famiglia, Uisp, ASMN, Fondazione Mondinsieme) ha continuato ad avere centralità nelle azioni programmate nell'anno 2022, in particolare nell'ambito della salute in comunità alla luce dell'attuale emergenza sanitaria e del numero crescente delle certificazioni ex Legge 104/92.

La dimensione partecipativa dei Consigli Infanzia Città si è confermata un'importante risorsa di collaborazione e partecipazione nonostante la prevalente modalità on-line. Nell'anno 2021 è stata attivata la sperimentazione della nuova piattaforma Google Workspace for Education, per facilitare e formalizzare l'attività on-line nei nidi e scuole che è proseguita nel 2022.

Il mantenimento e la qualificazione del sistema dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia è parte essenziale del progetto Centro Internazionale e dello sviluppo delle sue attività e progettualità. Con il nuovo Contratto di Servizio tra Comune e Istituzione, in vigore dal 1/1/ 2021 al 31/12/24, il Centro è stato confermato in affidamento all'Istituzione per il medesimo periodo.

Il Centro Internazionale Loris Malaguzzi fino al 31/12/2024 è stato affidato alla gestione di Reggio Children srl in continuità con gli anni precedenti, la quale ha proceduto a dare in sub-concessione parte degli spazi a soggetti del sistema educativo reggiano, in primis alla Fondazione Reggio Children - Centro Internazionale Loris Malaguzzi. E' stata confermata la collaborazione attraverso apposito protocollo d'intesa a tre (Istituzione, Iren e s.p.a. e Fondazione Reggio Children) con il Centro di riciclaggio creativo Re Mida.

Le reti di relazioni nazionali e internazionali, che i nidi e le scuole dell'infanzia del Comune hanno sviluppato in collaborazione con Reggio Children, sono particolarmente forti e ampie e sono un patrimonio della città che contribuisce alla qualificazione del sistema educativo 0-6, dopo un'iniziale rallentamento e rimodulazione dovuta al Covid-19, nella seconda parte dell'anno sono riprese le attività in presenza.

Nel 2022 parallelamente alla ripartenza dei gruppi di studio e della formazione internazionale, hanno continuato ad essere implementate le forme alternative on-line con gruppi di studio virtuali che hanno ottenuto buone risposte e costruito nuove modalità di relazione e collaborazione.

Nel 2022 si è continuato nel consolidamento delle relazioni nell'ambito del sistema educativo cittadino, dopo il rinnovo dell'Accordo tra Stato, Fism ed altri privati partitari, attraverso il confronto in sede di commissione paritetica.

Nel 2022 è stato appaltato l'affidamento del SAP (servizi di assistenza alle attività pomeridiane) e si è attivata una **sperimentazione sul tempo prolungato** dopo le ore 16 con i soggetti affidatari del servizio.

In adempimento alla Delibera Regionale 704 del 13/5/2019 "Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione L.R. 19/2016", si è provveduto alla concessione dell'accREDITamento dei Nidi in tutto il territorio di competenza con l'operatività piena della Commissione Tecnica Distrettuale che ha come riferimento l'Istituzione.

Infrastrutture per l'educazione (0-6)

I luoghi dove si fa educazione necessitano di una cura particolare sia dal punto di vista architettonico/strutturale che da quello dell'arredo e dei materiali. L'emergenza sanitaria ha reso necessaria una riprogettazione degli spazi con particolare attenzione ai parchi e ai giardini delle Scuole e dei Nidi. Il **patrimonio immobiliare**, gestito dall'Istituzione è di **54 strutture** (di cui 14 per scuole d'infanzia statali), è stato progettato congiuntamente da architetti e pedagogisti, realizzando strutture innovative ispirate a concetti quali: trasparenza, circolarità, continuità interno/esterno, relazionalità, polisensorialità, flessibilità. Molto curate sono inoltre le soft quality, quali colore, luce, materiali, ecc.

Il patrimonio immobiliare necessita di una costante attenzione sia progettuale sia manutentiva che ne curi le qualità pedagogiche e di apprendimento insieme alla sicurezza, salubrità e un adeguato microclima. Terminata la fase di ampliamento dei servizi (anni 90/2000) **l'attuale esigenza è quella di mantenere un buon livello manutentivo** e di aggiornare, sempre nel dialogo tra pedagogia e architettura, in relazione alle tecnologie digitali e ai nuovi modi di apprendere dei bambini, gli spazi e gli arredi, e gli ambienti esterni. Per questo è necessario, ogni qualvolta si intervenga su una struttura per consolidarla, adempiere alle normative sulla sicurezza o intervenire su rotture, predisporre un progetto che consideri contemporaneamente il ripristino come aggiornamento e ristrutturazione. In questa ottica nell'anno 2022 si è concluso l'intervento di adeguamento del nido comunale L. Bellelli e all'affidamento dei lavori del nido comunale Allende e del nido Sarzi, continuando nell'attuazione del programma che porterà all'adeguamento di tutte le strutture di nido con più di 30 persone. E' previsto anche l'adeguamento sicurezza del nido Sarzi. Si sono inoltre realizzati diversi interventi di manutenzione straordinaria di minore entità rivolti alle strutture comunali e alle relative aree esterne. In particolare si è intervenuti sui controsoffitti di alcune strutture che presentavano caratteristiche strutturali non più adeguate.

Un'occasione importante è stata rappresentata dal programma di interventi previsti dal **“PNRR Italia Domani”** per la parte di competenza del Ministero dell'Istruzione.

Il programma **“alimenta Futura - La scuola per l'Italia di domani”** rientra in una cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. In questo ambito l'Istituzione ha proceduto alla candidatura di 8 proposte progettuali relative alla sostituzione edilizia, messa in sicurezza, ristrutturazione e riconversione del proprio patrimonio di Nidi e Scuole d'Infanzia di cui 7 sono state finanziate.

Per quanto riguarda la **fascia educativa 6-14** l'anno 2022 ha visto il passaggio dall'ultima fase dell'emergenza da Covid-19 che ha caratterizzato l'anno scolastico 2021/22 e quindi il primo semestre 2022, al ritorno alla normalità nell'anno scolastico 2022/23.

Ciò ha consentito quindi il pieno ripristino di tutti i servizi in essere per la fascia 6-14 (Spazi educativi, atelier scolastici, centri estivi).

L'anno scolastico 2022/23 è stato l'anno in cui si sono superate le necessità logistiche dettate dalla pandemia, **tuttavia l'esperienza della “Scuola diffusa” rimarrà nei suoi aspetti più rilevanti** sotto il profilo educativo e curricolare. In tal senso si è sperimentato il mantenimento alcuni contenitori nei quali le classi saranno ospitate a rotazione per brevi periodi al fine di approfondire aspetti didattici specifici quali, ad esempio:

- contenuti ambientali presso agriturismi;
- contenuti naturalistici ed artistici presso i Civici Musei;
- contenuti artistici legati al Polo delle Arti;
- contenuti pedagogici presso il Centro internazionale “Loris Malaguzzi” in collaborazione con Reggio Children.

Le classi complessivamente coinvolte in queste esperienze sono state e saranno circa 95 nell'arco dell'anno scolastico 2022/23.

Per quanto concerne i **servizi educativi pomeridiani extrascolastici** rivolti alla fascia 6-14 anni, oltre ai servizi comunali si è proseguita, anche per l'anno scolastico 2022/23, l'avviso pubblico per contribuzione con esperienze di privato sociale al fine di ampliare l'offerta del servizio sul territorio comunale già iniziata nell'anno scolastico 2021/22. I centri pomeridiani finanziati sono stati circa 20.

Come si può vedere dagli indicatori sopra riportati gli obiettivi dati sono stati pienamente raggiunti.

Per quanto riguarda il PNRR sono stati presentati e sono stati ammessi a finanziamento i seguenti progetti:

- nuovi edifici scolastici mediante sostituzione edilizia - progetto finanziato scuola secondaria di primo grado “Aosta”;
- realizzazione e riqualificazione mense scolastiche: quattro progetti ammessi a finanziamento:
- scuola primaria “Valeriani” di Cadè
- scuola primaria “Boiardo” di Bagno
- scuola primaria “Marconi”
- scuola primaria “Dall'Aglione”

Anche per quanto riguarda le **attività rivolte alla fascia d'età 14-18**, che si svolgono in collaborazione e/o in dialogo con le Scuole secondarie di secondo grado il 2022 ha visto la ripresa a pieno titolo le seguenti attività.

Area formazione alla partecipazione:

- Palestre di educazione civile: progetto di formazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione democratica rivolto agli studenti delle scuole superiori di secondo grado;
- Percorsi di educazione civica: moduli che supportano le scuole nell'insegnamento dell'Educazione Civica su diversi temi afferenti alle aree “Costituzione, Cittadinanza digitale, Sostenibilità ambientale”.
- Laboratori di educazione alla rappresentanza: incontri formativi con i rappresentanti di classe, istituto e consulta in cui approfondire il significato e la responsabilità di questi ruoli.
- Giovani protagonisti/progetti scolastici: progetto di protagonismo giovanile fondato sull'impegno individuale e/o collettivo per la comunità.

Area successo formativo:

- Progetto P.O.L.O.: opera nell'ambito del contrasto alla dispersione scolastica, dell'orientamento e del riorientamento. Propone percorsi individualizzati e integrati di formazione sul campo, in stretta connessione con le scuole, in rete con agenzie educative e piccole imprese della zona.
- Prevenzione della dispersione scolastica e del ritiro sociale: progetto di contrasto della dispersione scolastica e, in ottica preventiva, del ritiro sociale che mira a intervenire precocemente sui segnali,

anche deboli, che si manifestano. Opera a partire da azioni di ascolto, educazione e formazione a scuola in un più ampio progetto sistemico che coinvolge più attori.

- Percorsi di orientamento post diploma: laboratori, svolti in collaborazione con Associazioni di categoria ed Enti di formazione per presentare il mercato del lavoro
- Eurodesk Young Multiplier: progetto svolto dall'Agenzia Eurodesk di Reggio Emilia (O.E. e Fondazione E35) in collaborazione con la rete italiana Eurodesk, finalizzato all'attivazione di un Eurodesk Corner presso l'istituto scolastico aderente. Spazio di informazione gestito dagli studenti

Area stili di vita sani:

- L'azzardo non è un gioco: percorso di prevenzione delle dipendenze, in particolare del gioco d'azzardo in tutte le sue forme, che prevede laboratori educativi e formativi all'interno delle classi, laboratori di peer education pomeridiani e moduli formativi per docenti.

Sono continuate le attività del **progetto Chance**, il nuovo progetto dell'Amministrazione comunale per e con i giovani e i giovanissimi, che segue due linee: un pacchetto di azioni immediate e l'allestimento dei dispositivi necessari per una pianificazione condivisa di lungo periodo. Si tratta di un **progetto di innovazione sociale della città**: un progetto di comunità che, attorno ad un perno tipicamente socio-educativo, dovrà utilizzare e sperimentare anche altri linguaggi, strumenti e contesti a partire da quelli della cultura e della creatività, della musica e dello sport. Di particolare rilevanza in questo ambito la riproposizione del Progetto Cantieri sportivi su sette ambiti territoriali nel periodo primavera-autunno 2022.

Per quanto riguarda l'**Istituto Superiore di Studi Musicali "Achille Peri"** all'inizio dell'anno 2022 si è concluso positivamente il percorso di statizzazione dell'Istituto. In particolare nel mese di giugno 2022 è stata approvata la nuova convenzione tra Comune e Istituto Peri Merulo per il periodo 2023-2025 e a seguire è stata approvata la convenzione con il Ministero dell'Università e della ricerca ai fini della statizzazione dell'Istituto.

Obiettivo 6 - Giovani, creatività e Università
Creare sinergie con l'Università per accrescere conoscenza, cultura e innovazione

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Si conferma la volontà di fare di Reggio Emilia una città a misura di giovani, attraverso il potenziamento degli interventi già realizzati nel passato recente e l'attivazione di nuovi progetti da realizzare “con” i giovani, anziché “per” i giovani, anche in considerazione della sofferenza individuale e sociale che il lungo periodo di pandemia ha rappresentato per le generazioni più giovani. Si tratta di sviluppare e qualificare sempre meglio gli ambiti della creatività giovanile, della partecipazione, del benessere, degli stili di vita sani, del successo formativo, sia nell'ambito dei progetti scolastici, come già indicato, sia nell'ambito dei diversi contesti territoriali. Cogliendo la sfida delle più innovative politiche nazionali ed europee, la città di Reggio Emilia da tempo investe in creatività e cultura quali asset strategici per lo sviluppo urbano, la crescita economica, l'inclusione sociale e la rigenerazione dei luoghi. Alla base di questa scelta vi è la convinzione che la creatività sia l'elemento fondante dell'approccio all'innovazione di Reggio Emilia e che pertanto occorra cercare di sviluppare non solo le forme più tradizionali di creatività, ma anche favorire la contaminazione tra forme ed esperienze diverse e più contemporanee, spesso sperimentate da una nuova generazione di artisti. L'obiettivo è quindi quello di dare impulso alla creatività giovanile, promuovendo formazione, spazi e produzioni anche per trasformare le passioni in opportunità professionali.

Anche l'Università costituisce una reale risorsa per lo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio: gli studenti che si formano e apprendono all'Università di Reggio Emilia sono un potenziale capitale umano che, in prospettiva, può essere decisivo per lo sviluppo della città.

Nuove opportunità per le giovani generazioni

Per favorire la crescita del territorio fondata sulla conoscenza, sulla ricerca scientifica e sul trasferimento tecnologico, si rendono sempre più opportune alcune azioni dirette al coinvolgimento e alla partecipazione delle giovani generazioni.

L'Amministrazione intende sviluppare gli spazi di aggregazione giovanile con un'offerta territoriale sempre più ampia e differenziata per tipologia, caratteristiche e radicamento. In particolare l'obiettivo è quello di ampliare le occasioni di partecipazione attiva dei giovani alla vita della città, di offrire proposte informative e formative più coinvolgenti ed inclusive, allargandole anche ad una dimensione europea. Continuano anche le progettazioni di carattere socio-educativo, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, legate al tema del ritiro sociale e della prevenzione delle dipendenze tra i più giovani.

Le nuove forme di collaborazione, più articolate e sistematiche tra il Comune e l'Università hanno l'obiettivo di rendere Reggio Emilia una città sempre più a “misura di studente universitario”, aumentando così l'integrazione tra il tessuto sociale cittadino e quello universitario.

Creatività giovanile

Nell'ambito specifico della creatività giovanile, l'obiettivo è quello di promuovere e sostenere maggiormente la creatività giovanile, su un piano formativo orientato a favorire le opportunità professionali. Si tratta di esperienze, progetti e produzioni, individuali e collettivi che si vuole potenziare, favorendo le collaborazioni artistiche sul piano cittadino, regionale, nazionale ed europeo e offrendo proposte di laboratori creativi e le occasioni di contaminazione tra i giovani artisti.

GLI INDICATORI

Nuove opportunità per le giovani generazioni



Goal 4_Istruzione di qualità

4.3_Entro il 2030, garantire la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini ad una istruzione a costi accessibili e di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'Università

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
<i>Spazi di aggregazione giovanile</i>		
Aumentare il n. complessivo di accessi agli spazi di aggregazione giovanile	1.600	4.797
Aumentare il n. di iniziative annue presso l'ex Gabella di via Roma*	220	85
Aumentare il n. di accessi presso lo spazio giovani via Cassoli1, sia come accesso all'Infogiovani che come partecipazione alle attività della rete di #viacassoliuno	500	1.125
<i>Università**</i>		
% di incremento di iscritti nella sede universitaria di Reggio Emilia	8%	6,4%
% iscritti fuori sede sul totale degli iscritti nella sede reggiana UNIMORE	60%	70,8%
Sviluppare i servizi offerti agli studenti universitari: n. posti letto per studenti fuori sede	480	332
Tasso di iscrizione femminile sede reggiana UNIMORE	60%	66,1%

(*) L'aumento del numero di iniziative presso la Gabella non è stato raggiunto perché nell'anno 2022 il soggetto concessionario della ex Gabella di via Roma ha avuto sull'anno sia un'apertura parziale, dovuta alle misure di contenimento della pandemia, sia una minore possibilità di svolgere attività di animazione pubblica a causa del persistere delle norme di sicurezza sanitaria relative agli eventi pubblici tanto al chiuso che all'aperto, che ne ha penalizzato la capacità organizzativa

(**) I dati della sede universitaria di Reggio Emilia sono pubblicati sull'annuario scolastico provinciale di Reggio Emilia e si riferiscono all'a.a. 2020/2021.

Creatività giovanile



Goal 4_Istruzione di qualità

4.4_Entro il 2030, aumentare sostanzialmente il numero di giovani e adulti che abbiano le competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali, per l'occupazione, per lavori dignitosi e per la capacità imprenditoriale

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
Aumentare il n. di partecipanti alle call creative	80	450
Aumentare il n. di laboratori, iniziative ed eventi presso SD Factory	40	67

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"

Anche nel 2022 Reggio Emilia ha offerto **molte opportunità per le giovani generazioni**, in termini di servizi, spazi e progetti.

Con il superamento dell'emergenza sanitaria, sono proseguite in presenza tutte le attività negli "Spazi di aggregazione giovanile" dislocati sul territorio comunale. Ciascuno spazio, per un verso ha confermato la propria vocazione specifica in riferimento al contesto territoriale di riferimento, per il quale svolge un ruolo di presidio, per altro verso ha potenziato le proprie proposte:

- **Spazio Raga e Stazione Educativa**, presenti a sud e nord della "zona stazione", hanno intercettato un'utenza che vive la complessità - e per certi versi il "disagio" - delle zone di passaggio delle città contemporanee;

- **la Gabella di via Roma** ha sviluppato una vocazione alla convivialità, alla cultura ed all'imprenditoria giovanile e femminile, perfettamente inserita nel centro storico della città, svolgendo un ruolo di presidio socio-culturale in un contesto sensibile;
- **#viacassoliuno**, spazio gestito direttamente da una rete di associazioni giovanili, esperienza unica nel panorama regionale di partecipazione diretta dei giovani alle politiche giovanili della città, offrendo anche quest'anno agli studenti, tra le altre cose, il "mercato del libro"; in via Cassoli,1, si colloca inoltre l'InfoGiovani che si offre come sportello unico informativo rivolto ai giovani, sempre più punto di riferimento sia fisico che virtuale, attraverso il Portale Giovani;
- **Il laboratorio creativo SD Factory** ha continuato a svolgere laboratori, residenze, percorsi e performance, attraverso i diversi linguaggi creativi: dalla musica al teatro, dai video alla fotografia, dalla danza all'arte grafica ecc, aperto ai giovani che hanno voglia di mettere in gioco le proprie capacità espressive sia come singoli che come associazioni, scuole, community creative. SD Factory anche nel 2022 ha messo a disposizione dei giovani importanti competenze, attraverso percorsi formativi, per la creazione di opere e residenze che hanno portato all'organizzazione di mostre, eventi e iniziative artistiche; ma anche postazioni di lavoro condivise che hanno facilitato la contaminazione tra le idee, lo scambio di informazioni e competenze e la nascita di nuovi progetti in ambito artistico-culturale e creativo. Inoltre al suo interno è presente anche la storica sala prove **"Studio Seltz"** e dal 2021 è aperto uno sportello di consulenza per giovani artisti che vogliono fare della propria passione una professione.

Nel 2022, in aggiunta alle consuete Call creative - come quella **per giovani videomaker**, per sensibilizzare su temi di impegno civile in collaborazione con il Reggio Film Festival, e lo Speciale Samuela Solfitti, concorso rivolto a giovani fotografi in collaborazione con Fotografia Europea - è stata lanciata la call fotografica rivolta agli adolescenti "Se fossi un'immagine?" in preparazione di "Generazione Zeta, costruiamo il futuro. Stati generali degli adolescenti e dei giovani".

Gli "Stati generali degli adolescenti e dei giovani" (dei quali la prima giornata si è svolta il 30 novembre) hanno rappresentato il punto di arrivo di un percorso che ha visto collaborare il pubblico - oltre al Comune, l'Azienda USL e la Regione Emilia Romagna - e il privato sociale, insieme alla partecipazione dei giovani, nell'elaborazione del Manifesto per le politiche rivolte agli adolescenti ed ai giovani

Per quanto riguarda lo sviluppo **della sede reggiana dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia** l'anno 2022 ha visto l'inaugurazione di Palazzo Baroni (ex Seminario vescovile) quale sede del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane di UniMoRe.

Sono poi iniziati i lavori del secondo stralcio dello studentato al Padiglione Marchi per la realizzazione di 75 nuovi posti letto (oltre ai 46 esistenti) con sale studio e spazi per lo sport e la vita comune. E' in fase di progettazione la realizzazione di un nuovo auditorium per 219 posti.

Infine, è stata predisposta la bozza del nuovo Accordo quadro tra Comune e UniMoRe attualmente all'esame degli Organi dell'Università.

Obiettivo 7 - Cultura, saperi e idee
Sviluppare le potenzialità culturali, valorizzando le opportunità esistenti

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

La cultura, nell'accezione più ampia del termine, diventa driver dell'azione di governo della città, in ogni sua scelta e rappresenta una sfida non scontata.

Il programma culturale è incentrato sulla rigenerazione dell'esistente, sul rilancio e la messa in valore di quanto di buono si è fatto e appartiene alla comunità. Si vuole così capitalizzare l'esistente per moltiplicare le opportunità, in coerenza con gli obiettivi dello sviluppo locale e le dinamiche del territorio, partendo dalla riflessione su alcuni dei principali interventi in corso per farne uno spazio di innovazione e di crescita. La cultura traccia la strada di una visione che il nostro territorio ha di se stesso anche dal punto di vista dello sviluppo locale che vuole incidere positivamente sui diritti e sulla vita delle persone. L'obiettivo mira a favorire la diffusione della cultura nella comunità locale, trasformando gli spazi pubblici in una vera e propria "città del sapere", rendendola luogo di incontro e scambio culturale. Cultura dunque non come branca a sé stante, non come insieme di azioni che si svolgono in determinati luoghi, ma come metodo. L'azione culturale è declinata attraverso quattro prospettive e percorsi:

- Cultura per tutti, per una società che favorisca l'accoglienza. Promuovere progetti che favoriscano la partecipazione, l'inclusione e l'accoglienza per produrre azioni culturali di qualità, accessibili a un pubblico diversificato, proseguendo nel percorso della piena affermazione del diritto per la democrazia delle opportunità. Reggio Emilia è una città che ha vissuto e vive le grandi trasformazioni della modernità (pressioni globali, crisi economica, arrivo di nuovi cittadini mossi dai flussi migratori) non solo come problematiche, ma anche come possibilità di nuove e preziose interazioni sociali.
- Sviluppo intelligente, per promuovere una realtà cittadina basata sulla conoscenza, sull'innovazione e sulla creatività, dove l'arte diventa uno strumento per interrogare le diverse rappresentazioni della realtà, invitandoci a guardare con più attenzione, a valutare e a riflettere, creando le condizioni per generare sapere, comprensione e consapevolezza.
- Impulso turistico, per consentire a Reggio Emilia di affermarsi ulteriormente come sede di spettacoli, eventi, festival, mostre ed iniziative di portata nazionale e internazionale (musica, teatro, danza, fotografia e arti figurative), luogo di eccellenze enogastronomiche (cantine, acetaie, caseifici), nonché itinerario storico-artistico d'eccezione per il turismo di qualità.
- Conoscenza e valorizzazione dei luoghi della bellezza e della cultura, a loro volta centrali nella proposta culturale di Reggio Emilia. I Chiostri del monastero di San Pietro, il Palazzo dei Musei e la Sala del Tricolore, la biblioteca Panizzi, Palazzo Magnani, Palazzo da Mosto, i teatri Valli, Ariosto e Cavallerizza, la Fonderia - Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto, lo Spazio Gerra, i Chiostri di San Domenico e la Sinagoga sono infatti sedi di grande prestigio per i contenuti proposti, ma anche di rilevante pregio architettonico, artistico e di interesse storico, per coloro che abitano la città e per coloro che la visitano. Sono luoghi belli e di bellezza; sono già di per sé veicolo di narrazione e diffusione culturale, sono competenze distintive della città al pari di edifici - chiese, palazzi, opere d'arte e architettura contemporanea, piazze storiche riqualificate - che testimoniano il cammino di Reggio Emilia nei secoli.

Cultura come bene comune e accessibile

La linea di azione si declina in tre obiettivi e ambiti d'intervento:

- facendo tesoro del processo partecipativo "La cultura non starà al suo posto - Progettiamo insieme il futuro della cultura in città", l'obiettivo di fondo è porre in valore le persone e la comunità al fine di delineare, progettare, per poi concentrare risorse e costruire insieme l'offerta culturale a Reggio Emilia. Si vuole così valorizzare il capitale umano e culturale, dalle solide e ampie competenze distintive della città. Il processo di ascolto e partecipazione pubblica sulla visione culturale ha avuto inizio dall'idea di città in cui al centro della progettazione culturale vi sono la persona, la comunità, i quartieri e tutte le realtà, professionali e amatoriali, che hanno contribuito a sostenere ed arricchire l'eredità e l'offerta culturale;
- il progetto di valorizzare il sistema culturale integrato e diffuso, le eccellenze distintive, il patrimonio storico-artistico e culturale della città, la promozione turistica e il marketing del territorio;
- la promozione e il sostegno del protagonismo pubblico e privato e del tessuto associativo. L'obiettivo si concretizza nelle attività di collaborazione, patrocinio e concessione di contributi e benefici economici a enti e associazioni per la realizzazione di progetti culturali ritenuti di interesse pubblico e rilievo culturale. In questa direzione si inserisce la partecipazione a istituzioni locali e nazionali, sostenute tramite erogazione di quote associative e contributi finalizzati a specifici obiettivi, ma anche il bando di cittadinanza "Cultura per la città" che permette ogni anno di realizzare un programma di iniziative.

Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri

La linea d'azione riguarda i poli attivi nei settori dello spettacolo e dell'arte contemporanea: i prestigiosi enti partecipati - Fondazione Teatri, Fondazione Nazionale della Danza, Fondazione Palazzo Magnani - lo Spazio Gerra, il Cinema Rosebud, l'Arena Stalloni e il Teatro Piccolo Orologio, che insieme alle altre istituzioni comunali come la Biblioteca Panizzi e le biblioteche decentrate, i Musei Civici, i Chiostrini di San Pietro e i Chiostrini di San Domenico, costituiscono gli assi portanti del sistema culturale cittadino e della sua vitalità.

Anche il 2022 si presenta come un anno di transizione in cui è necessario adattarsi e convivere con l'emergenza sanitaria e questo richiederà un'intensa riprogettazione delle attività.

- La Fondazione I Teatri rappresenta un'istituzione di eccellenza e punto di riferimento del sistema cittadino per la produzione e l'offerta culturale, in grado di assicurare una programmazione di alta qualità artistica e rilievo internazionale nelle tre prestigiose sedi del Teatro Valli, Teatro Ariosto e Teatro Cavallerizza.
- La Fondazione Nazionale della Danza, altra prestigiosa istituzione, svolge principalmente l'attività di produzione e distribuzione degli spettacoli di Aterballetto, che costituisce la prima compagnia di danza in Italia dove confluiscono alcune fra le più significative esperienze maturate nel campo dell'arte coreutica sia in ambito nazionale che internazionale. La Fondazione è anche un centro di grande rilievo per la formazione, tiene i Corsi di Alta formazione professionale per giovani danzatori ed insegnanti.
- La Fondazione Palazzo Magnani è diventata sempre più una grande fondazione culturale della città, mantenendo una spiccata vocazione nel campo delle arti visive e della produzione contemporanea, ma assumendo lo sviluppo delle principali attività culturali della città in precedenza gestite direttamente dal Comune, come il festival Fotografia Europea, il cartellone culturale estivo della città - Restate - oltre ad altri e nuovi progetti. La Fondazione si inserisce nel tessuto culturale della città per arricchirlo operando in sinergia con gli altri enti partecipati attivi nei settori dello spettacolo e delle arti.
- Lo Spazio Gerra, dopo un decennio di attività, ridefinisce identità, valori e missione riflettendo sul senso dell'esperienza compiuta e rinnovando la sua immagine riassunta nel logo e payoff "Cultura Popolare Contemporanea" per sottolineare un impegno focalizzato su temi e produzioni originali legati al territorio, interpretati attraverso i linguaggi creativi contemporanei per renderli accessibili ai diversi e nuovi pubblici. Si intende sviluppare ulteriormente la vocazione e le potenzialità di Spazio Gerra in sinergia con gli altri luoghi della cultura - pubblici e privati - e con le infrastrutture dell'innovazione.
- Il Cinema comprende due poli integrati: il Cinema Rosebud e l'Arena Stalloni. Il Cinema Rosebud propone un'offerta mirata a tutti i pubblici e articolata in rassegne, incontri e attività formative, con una vocazione dedicata al cinema d'autore e una programmazione sostenuta da collaborazioni di soggetti locali, di cineteche e enti del settore di livello nazionale e internazionale. Nel periodo estivo l'offerta continua nell'Arena Stalloni e con la rassegna "Cinema in Piazza".
- Il Teatro Piccolo Orologio costituisce un riferimento culturale da oltre trent'anni, un "Teatro Off" che attrae un pubblico non solo locale, con una programma di spettacoli e attività formative di qualità e rilievo nazionale, e che nel contempo dà spazio alle produzioni di giovani compagnie teatrali attive nel territorio. Il progetto culturale, affidato all'Associazione Centro Teatrale MaMiMò, è centrato sulla multidisciplinarietà e non si limita alla drammaturgia contemporanea, ma ospita anche il teatro d'ombre, la commedia dell'arte, il teatro in lingua, i burattini, i classici rivisitati, accogliendo nuovi linguaggi e nuove forme che collaborano alla narrazione della complessità che oggi attraversa la nostra epoca.

Il sistema bibliotecario

Il profilo culturale, la progettualità interna e le caratteristiche del sistema bibliotecario comunale vengono definite tenendo conto del modello di riferimento che emerge dall'esperienza e dalla letteratura specializzata più avanzata: quello della moderna biblioteca pubblica intesa come centro di informazione della comunità e servizio prioritario per garantire a tutti un accesso libero e facilitato al sapere, incoraggiando l'esperienza della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici. Il tutto in orari di apertura ampi e in spazi confortevoli, con una attenzione forte ai territori, alle utenze potenziali e reali nella considerazione che le biblioteche oltre a contenitori culturali e di informazione sono sempre più luoghi di incontro, di aggregazione, di inclusione sociale e di integrazione interrazziale. Non a caso da sempre la Biblioteca Panizzi ha individuato nelle persone, nei cittadini senza alcuna distinzione, il cuore della sua missione anticipando di fatto i temi della biblioteconomia sociale che attualmente animano il dibattito professionale. Sulla scorta di questa consolidata esperienza per fronteggiare le sfide che riguardano il futuro delle biblioteche, la Biblioteca Panizzi intende rilanciare la realtà bibliotecaria cittadina, proponendo una nuova concezione di biblioteca: non soltanto un luogo in cui cercare libri o studiare, ma sempre più un punto di aggregazione, una piazza civica, un luogo di incontro e scambio tra persone. L'obiettivo è quello di trasformare la biblioteca in una vera e propria "città del sapere" maggiormente accessibile, accogliente e potenziata rispetto ai percorsi, connotata da una forte identità

contemporanea. A tale scopo, si sono resi disponibili nuovi e riqualificati ambienti e arredi adeguati alle esigenze di un servizio bibliotecario in continua evoluzione, a seguito del restyling di Palazzo San Giorgio, sede della Biblioteca Panizzi che si conferma servizio essenziale nella formazione e nella vita quotidiana delle persone e per la crescita della comunità rendendola nel contempo uno spazio aperto e plurale.

Per il raggiungimento dei suoi obiettivi il sistema bibliotecario comunale si avvale di progetti di fundraising culturale avendo posto in essere azioni utili all'attivazione per ulteriori tre anni del Progetto "Amici della Biblioteca". Azione prioritaria continua pertanto ad essere quella di rispondere in maniera adeguata all'esigenza/diritto del cittadino all'informazione, ciò significa:

- continuare a mantenere e sviluppare i servizi di prestito, di prestito digitale e consultazione anche digitale del patrimonio bibliografico e multimediale, sperimentando anche forme di riqualificazione dei servizi mediante sviluppo di tecnologie innovative, favorendo fra l'altro il libero accesso alle biblioteche attraverso ampi orari di apertura dei servizi, nonché attivare adeguati servizi di consulenza, presso le singole sedi delle Biblioteche, idonei a favorire l'accessibilità delle informazioni bibliografiche e in generale la visibilità del ricchissimo patrimonio documentario;
- monitorare costantemente l'iter di acquisizione e trattamento catalografico dei libri, dei periodici e del materiale multimediale per una rapidissima disponibilità al prestito degli stessi.

La gestione del patrimonio riguarda i servizi di acquisizione, inventariazione, catalogazione, conservazione, tutela e valorizzazione dei materiali bibliografici, documentari e multimediali. Il servizio bibliotecario comunale, nell'ottica del mantenimento dei propri standard qualitativi sanciti nella Carta dei servizi, continua ad incrementare il proprio patrimonio documentario nei diversi ambiti disciplinari per un'utenza diversificata per età ed esperienza socio-professionale con un'attenzione all'interculturalità, al multilinguismo e all'abbattimento di ogni forma di barriera alla lettura (a questo proposito particolare attenzione viene dedicata all'acquisizione di audiolibri, di libri a grandi caratteri, tattili e inbook). Parimenti si procede alla conservazione secondo criteri riconosciuti e alla valorizzazione del preziosissimo patrimonio documentario della Sezione di Conservazione e Storia locale, proseguendo nell'incremento dello stesso attraverso donazioni di importanti archivi contemporanei ed acquisti in linea con il proprio posseduto, nella considerazione che questa Sezione rappresenta la memoria storica della città e della comunità che l'ha abitata, la abita e l'abiterà. Il sistema bibliotecario cittadino promuove attività di animazione e di promozione della lettura e di scrittura creativa, nel rispetto della diversità e della interculturalità, rivolte a bambini e ragazzi nelle fasce d'età 0-18 anni. Le iniziative sono realizzate sia in collaborazione con le scuole e gli insegnanti del territorio, sia nell'ambito di un rapporto diretto con le famiglie in orario extrascolastico. Particolare attenzione continua ad essere rivolta ai Progetti nazionali NatiperLeggere e NatiperlaMusica, nonché al Progetto di lettura e scrittura creativa Bao'Bab/Casa della letteratura italiana per ragazzi. Poiché la biblioteca pubblica è anche un centro privilegiato di produzione culturale, luogo di incontro e di scambio di esperienze e conoscenze, il sistema bibliotecario reggiano organizza incontri culturali, conferenze, dibattiti, mostre e altre iniziative volte a promuovere la conoscenza delle proprie collezioni e l'utilizzo dei suoi servizi, nonché la lettura, l'informazione, l'educazione permanente nel rispetto della diversità e della interculturalità. Il tutto in relazione con scrittori, personalità di spicco della cultura, agenzie e associazioni culturali anche del territorio. Il sistema Panizzi continua poi nella realizzazione dello sviluppo tecnologico, con particolare riferimento ed attenzione al catalogo informatizzato, al sito web, ai servizi federati, al sistema di prestito al fine di rendere disponibili agli utenti servizi mutuati da interfacce amichevoli. In particolare, in virtù di un finanziamento regionale al POLO RE2, il Sistema bibliotecario provinciale è entrato nella piattaforma nazionale SEBINA, passo determinante per una razionalizzazione e un potenziamento dei servizi di catalogazione, prestito e reference in linea con le principali biblioteche italiane. Il sistema bibliotecario, nell'ottica dell'orientamento alle persone, promuove poi ricerche per rilevare il grado di soddisfazione degli utenti circa la qualità dei propri servizi al fine di formulare piani di miglioramento dei servizi stessi e di razionalizzazione dei processi di lavoro, nonché per elaborare progetti di riavvicinamento degli utenti iscritti, ma non frequentanti e di iscrizione di utenze nuove. Infine il sistema bibliotecario Panizzi partecipa al Sistema bibliotecario provinciale che vede l'adesione di 40 biblioteche della provincia e che permette l'attivazione di servizi di rete per una sempre più efficace risposta ai bisogni dei cittadini.

Il sistema museale

Il sistema museale cittadino documenta e valorizza le memorie della natura, dell'archeologia, dell'arte e della storia dell'intero territorio provinciale. Collezioni che vanno dal Paleolitico ai nostri giorni presentate in cinque sedi museali (Palazzo dei Musei, Museo del Tricolore, Galleria Parmeggiani, Museo del Santuario della B. V. della Ghiara, Museo di Storia della Psichiatria) e una sede monumentale (il Mauriziano). Esso rientra a pieno titolo all'interno del più vasto ed articolato sistema dei "luoghi aperti" della cultura, del sapere e delle idee che ruota intono anche allo Spazio Gerra, ai Chiostri di San Domenico, ai Chiostri di San Pietro e a Palazzo Magnani.

I Musei Civici, perseguendo nel tempo l'obiettivo di conservare le testimonianze della città di Reggio Emilia e del territorio provinciale reggiano, hanno contemporaneamente promosso la ricerca scientifica, la conoscenza e la fruizione pubblica anche attraverso attività formative ed educative. Si sono assunti l'impegno e il ruolo di dinamici promotori di servizi culturali e formativi - negli ambiti disciplinari che ne caratterizzano il patrimonio - in collaborazione con altre realtà territoriali, pubbliche e private: Soprintendenze, Università, Enti locali, Istituti di ricerca, Associazioni culturali.

Elemento cardine del Sistema è Palazzo dei Musei, presso Palazzo San Francesco. La ristrutturazione nel 2014 dell'ultimo piano dell'edificio ha impresso alla più antica istituzione museale della città una decisa svolta verso la contemporaneità e con l'apertura nel 2019 dei Laboratori tecnologico/scientifici (C-Lab) al piano terra è stata decisamente implementata anche la funzionalità.

Nel 2021 sono stati completati i lavori di riqualificazione del Nuovo Museo al piano secondo con quattro grandi sezioni espositive che consentono di seguire il grande racconto della città e del suo territorio, dalle prime forme di vita all'attualità. Senza abbandonare il suo compito di servizio pubblico dedito alla conservazione del patrimonio e alla sua quotidiana messa a disposizione della collettività, il museo si pone - utilizzando appieno le potenzialità della cultura (artistica, umanistica, scientifica, tecnica e tecnologica) - non solo come luogo deputato a costruire memoria e generare futuro, ma anche come concreta realtà di incontro, interpretazione e narrazione del territorio attraverso il costante rapporto tra tradizione e innovazione. Le nuove funzioni di Palazzo dei Musei trovano possibilità di crescita e interazione costante attraverso due principali azioni per la crescita del pensiero critico: lo sviluppo di cultura creativa e la produzione e diffusione di cultura della contemporaneità.

Altro elemento cardine della cultura è rappresentato dal complesso monumentale dei Chiostri di San Pietro diventato uno spazio centrale all'interno del circuito culturale e storico-architettonico della città: sede e display della produzione artistica, culturale e creativa della città.

GLI INDICATORI

Cultura come bene comune e accessibile



Goal 4_Istruzione di qualità

4.7_Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Valore atteso 2022

Risultato raggiunto al
31/12/2022

Attività culturali

Mantenere superiori a 200 le iniziative dell'associazionismo sostenute dall'ente (collaborazioni, patrocinii, contributi)

>200

752

Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri



Goal 4_Istruzione di qualità

4.7_Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

Valore atteso 2022

Risultato raggiunto al
31/12/2022

Istituzioni e Fondazioni culturali

Mantenere il livello di soddisfazione dei visitatori di Fotografia Europea - Fondazione Magnani

>90%

95%

Mantenere l'impatto economico di Fotografia Europea - Fondazione Magnani superiore a 3 € per ogni € speso

>3€

3,9 €

% presenze fuori provincia di Fotografia Europea - Fondazione Magnani

> 20%

20%

N. presenze alle attività culturali della Fondazione Palazzo Magnani - Restate

>7.000

10.000

N. visitatori paganti della Fondazione Palazzo Magnani (n. biglietti)

>3.000

18.800

Mantenere superiore a 15.000 il n. degli spettatori paganti Cinema Rosebud

>15.000

20.901

Mantenere superiore a 20.000 gli spettatori totali alle proiezioni cinematografiche (paganti e non paganti)

>20.000

31.828

N. degli spettatori paganti della Fondazione I Teatri

≥23.000

67.830

N. delle recite della Fondazione Nazionale della Danza

>100

203

Consolidare il livello di interazione tra cittadini e portatori di interesse attraverso l'attività di Spazio Gerra mirata alla promozione, produzione, formazione in sinergia con altri luoghi di cultura e creatività del territorio (n. persone coinvolte e visualizzazione eventi in streaming)

>20.000

47.527

Mantenere superiore a 200 il n. degli artisti e creativi coinvolti nelle attività dello Spazio Gerra

>200

230

Biblioteche

Aumentare il n. dei prestiti nelle biblioteche

>300.000

418.300

Mantenere il livello di soddisfazione degli Utenti delle Biblioteche superiore all'80%

>80%

86%

Aumentare il n. delle presenze nelle biblioteche

>280.000

311.000

Aumentare le attività della sezione ragazzi: n. di bambini e ragazzi coinvolti nelle attività didattiche e di promozione della lettura

>10.000

21.000

Aumentare il n. delle nuove acquisizioni delle biblioteche (per acquisti, deposito legale, doni)

>17.000

25.900

Musei

N. presenze musei civici

>60.000

77.500

Media giornaliera di presenza studenti presso sedi museali (anno scolastico)

>60

70

% soddisfazione attività didattiche per la scuola (rilevazione su oltre 70% classi iscritte online e in presenza)

>85%

95

LA RENDICONTAZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”; 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali”; 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”

Per quanto riguarda il **sistema bibliotecario**, con la graduale uscita dalle limitazioni e dai vincoli derivanti dalla pandemia, durante l'anno 2022 sono stati raggiunti importanti risultati compresi nel programma annuale di **attività e di progetti della Biblioteca Panizzi e decentrate**.

In particolare, nell'ambito dei programmi e delle attività svolte hanno assunto un ruolo rilevante l'adozione di misure volte a consolidare ed estendere il radicamento del sistema bibliotecario urbano (comprendente la Biblioteca Panizzi e le Biblioteche decentrate di Rosta Nuova, San Pellegrino, Ospizio, Santa Croce) nel tessuto della comunità locale. Infatti dal mese di aprile è stata inserita nella rete bibliotecaria cittadina una nuova Biblioteca, la **Biblioteca delle Arti** (già Biblioteca dei Musei Civici), al fine di ampliare l'offerta dei servizi e valorizzare adeguatamente le potenzialità della struttura.

Nel 2022 si è registrata una significativa ripresa della fruizione delle strutture bibliotecarie. Infatti il ricco patrimonio complessivo delle Biblioteche e dei servizi messi in campo hanno permesso circa 418.300 prestiti agli oltre 25.030 utenti attivi (di cui 4.264 nella fascia 0-14 anni), evidenziando un significativo incremento rispetto all'anno precedente. In effetti il prestito si è mantenuto su valori significativi confermando il forte radicamento del sistema bibliotecario reggiano nella comunità locale. In particolare si segnala l'apprezzato “prestito in rete” che consente di richiedere i libri da altre biblioteche e riceverli presso la biblioteca preferita del sistema urbano (in attuazione a questo servizio nel 2022 sono stati movimentati 4.900 volumi). Inoltre, occorre anche sottolineare che le presenze complessive, nonostante gli effetti della pandemia, si sono comunque attestate su numeri ragguardevoli (oltre 311.000 presenze). Con la cessazione delle disposizioni anticovid sono riprese con regolarità le iniziative della Biblioteca che prevedevano aspetti di aggregazione e contatto sociale. In particolare dal mese di settembre è ripresa con continuità la rassegna “Primo Piano” con gli appuntamenti della “**Sala del Planisfero**” e della rinnovata “Sala degli artisti” che si sono potuti svolgere in presenza senza limitazioni e contingentamenti. Pertanto, nel corso del 2022 si sono concretizzate in presenza attività culturali e di promozione della lettura per il pubblico adulto che nel 2022 hanno coinvolto complessivamente oltre 3.200 persone. Peraltro non si è arrestata anche l'opera di consolidamento del patrimonio librario della Sezione Moderna della Biblioteca Panizzi e decentrate, grazie anche all'assegnazione del contributo del Ministero della Cultura per il sostegno del libro e della filiera dell'editoria libraria nell'ambito delle misure per l'emergenza sanitaria. Complessivamente dunque sono stati acquisiti 25.900 libri e materiali multimediali. Anche a seguito di tale impegno tra settembre e dicembre 2022 è stata realizzata un'apposita indagine di “customer satisfaction” rivolta agli utenti delle biblioteche sul patrimonio e le collezioni delle biblioteche che ha confermato l'elevato grado di gradimento da parte degli utenti.

La qualità delle iniziative per la promozione alla lettura ha trovato nel corso del 2022 un importante riconoscimento attraverso il conseguimento da parte del Comune di Reggio Emilia della qualifica di “**Città che legge**” per il biennio 2022-2023 da parte del Centro per il libro e la lettura, dimostrando di possedere i requisiti richiesti dall'apposito avviso pubblico (in particolare il “Patto per la lettura” sottoscritto in data 22.07.2022 con realtà del territorio per riconoscere e sostenere la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso).

Anche l'attività didattica e di promozione della lettura per la fascia di età 0-17 anni ha ripreso con regolarità la propria programmazione sia nella Biblioteca Panizzi che nelle Biblioteche decentrate: l'attività in presenza si è svolta nelle diverse fasi dell'anno comportando complessivamente lo svolgimento di circa 1.200 attività didattiche, laboratoriali e di promozione della lettura che hanno realizzato 21.000 presenze di bambini e ragazzi mentre 900 classi di scuole di ogni ordine e grado hanno affollato le Biblioteche. Nel contempo sono proseguite le attività didattiche e di promozione della lettura in presenza (inclusi i progetti “**NatiperLeggere**” e “**NatiperlaMusica**” attraverso 197 incontri). Di conseguenza, oltre a proseguire nella gestione del patrimonio librario della Sezione Ragazzi (sono state prestate circa 100.939 opere per ragazzi), per mantenere il dialogo e la condivisione con i docenti e i ragazzi, le biblioteche hanno sviluppato le attività di supporto sia in presenza che da “remoto”. In particolare, oltre alla messa a regime dell'attività didattica on line praticata attraverso numerosi incontri didattici con il coinvolgimento di 100 classi, il personale si è messo a disposizione di insegnanti e scuole progettando percorsi specifici su richiesta di letture e approfondimento, elaborando bibliografie ragionate, fornendo servizi di consulenza bibliografica e pacchi libro.

Anche il Progetto di promozione della lettura e della scrittura creativa “Bao'Bab casa della letteratura italiana per ragazzi” ha potuto svolgersi in presenza coinvolgendo 1.555 bambini e ragazzi e 64 classi che hanno aderito con entusiasmo alle iniziative previste dal progetto. Peraltro, il progetto è proseguito anche attraverso l'apposito blog denominato “baoblog”.

Nel corso dell'anno si è consolidato il percorso di **valorizzazione dei servizi digitali** avviato dalle biblioteche ormai da diversi anni, incentivando l'innovazione e qualificazione dei servizi tecnologici da remoto (come “Chiedi al bibliotecario”, Biblioteca Digitale Reggiana, Nuovo sistema di prestito, Polo RE2 per il colloquio con l'Indice SBN, Emilib). In questo contesto si deve ricordare che dal mese di ottobre 2022 è stato ulteriormente qualificato il software di catalogazione sulla piattaforma Sebina Next con l'integrazione degli e-book contenuti nella piattaforma Emilib (Emilia Digital Library). La migrazione sulla nuova piattaforma ha permesso la qualificazione e potenziamento dei servizi di catalogazione del patrimonio librario e multimediale, di prestito e prestito interbibliotecario e di reference, in un'ottica di integrazione con il sistema bibliotecario nazionale.

Oltre all'innovazione dei nuovi servizi digitali offerti dal catalogo on line, si deve ricordare la realizzazione di oltre 130 biografie e vetrine tematiche (di cui 63 digitali) dedicate alla promozione del ricchissimo patrimonio librario e multimediale dedicato a varie fasce di età. I servizi da remoto si sono concretizzati anche in consulenze bibliografiche complesse online e in circa **400.000 accessi al sito web Panizzi** (escludendo gli accessi al catalogo on line). Ma soprattutto è proseguita la fruizione dei servizi offerti dalla piattaforma “Emilib” (Emilia Digital Library), condivisa con le province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza in grado di assicurare il prestito di contenuti digitali (e-book e audiolibri) per un totale su scala provinciale di oltre 28.000 prestiti digitali. La consultazione dell'Edicola “Emilib” dedicata a giornali e periodici si è concretizzata a livello provinciale in 505.569 consultazioni. Consultazioni e prestiti digitali sono ormai consolidati ed incideranno sempre più sui servizi di prestito in presenza. Nell'ambito delle attività digitali merita di essere segnalata anche la Biblioteca Digitale Reggiana, accresciuta nel 2021 di circa 8.500 files, che ha totalizzato oltre 21.000 pagine consultate, contribuendo in modo significativo alla valorizzazione del patrimonio grazie in particolare all'implementazione della sezione dei manoscritti con l'inserimento anche di una nuova area dedicata alle cronache reggiane, preziose fonti inedite della città relative al periodo moderno (sec. XVI-XIX).

Rilevante è risultato anche l'**impegno sul fronte della promozione e comunicazione**. La pagina Facebook della Biblioteca Panizzi conta oltre 7.300 amici e quotidianamente documenta l'attività del sistema bibliotecario ed interagisce con gli utenti (510 post facebook e 715 “Mi piace” della pagina facebook). Da dicembre 2018 la Biblioteca è attiva anche su Instagram (308 post) e Instagram Stories (484).

Nel corso del 2022 è proseguita presso la Sezione di “**Conservazione e Storia locale**” l'attività di gestione del ricco patrimonio documentario con l'inventariazione e catalogazione di alcuni fondi storici e contemporanei. In particolare si segnala l'attivazione del nuovo portale Digit.a.Re (Digital Archives Reggio Emilia) comprendente gli archivi delle collezioni grafiche e di fotografia della Biblioteca Panizzi; inoltre si registra la prosecuzione delle attività connesse alla migrazione del catalogo dei manoscritti sulla piattaforma “Manus on line”.

L'attività gestionale del patrimonio documentario è stata accompagnata da iniziative di valorizzazione del patrimonio. Tra le attività si segnala la realizzazione della mostra “I come imbuto” dedicata ai sillabari antichi della Biblioteca Panizzi svoltasi tra gennaio-aprile 2022; quindi la **mostra fotografica** “Vasco Ascolini. Un'autobiografia per immagini” allestita tra aprile e settembre 2022; infine l'iniziativa espositiva “Faccia a faccia”, inaugurata nell'ottobre 2022, rivolta a valorizzare la raccolta Menozzi di Arte Irregolare. Oltre alle mostre allestite presso la Sala mostra della Biblioteca si evidenzia la pubblicazione del catalogo dedicato all'opera di Vasco Ascolini grazie al quale è stata valorizzata l'importante donazione del fotografo.

Si ricorda anche la **mostra documentaria** “Don Bonaparte di Alberto Franchetti” realizzata a partire dal mese di novembre per valorizzare documenti inediti del Fondo Alberto Franchetti conservato in Biblioteca Panizzi, in occasione delle iniziative promosse per celebrare il compositore a ottant'anni dalla sua scomparsa.

Anche l'altra iniziativa espositiva “Effetto Venturi. Modernità e tradizione di un intellettuale del 700': Giovanni Battista Venturi” realizzata in collaborazione con i Musei Civici ed inaugurata in ottobre si è sviluppata nell'ambito di un'ampia programmazione promossa in occasione dei 200 anni della morte dell'illustre fisico reggiano. La mostra - che ha attinto ai materiali documentari conservati nella Biblioteca Panizzi - è stata accompagnata da altre opportunità di valorizzazione in concomitanza con la ricorrenza del II centenario della morte di Venturi. L'iniziativa espositiva infatti si è inserita nel calendario “Giovanni Battista Venturi erudito e scienziato nella Repubblica delle Lettere”, il ricco programma di eventi ed iniziative proposto da istituzioni e associazioni della provincia di Reggio Emilia e coordinato dalla Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia.

Con il superamento delle limitazioni imposte dalla pandemia il sistema bibliotecario reggiano ha recuperato pienamente anche la sua dimensione sociale. In effetti, nel corso dell'anno si è riaffermata la Biblioteca quale luogo di educazione permanente e di inclusione sociale anche attraverso specifici servizi. A partire dal mese di settembre è stato pertanto riattivato il servizio che consente agli utenti che prendono libri in prestito presso il **BiblioHospital** (la Biblioteca presente presso l'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia) di restituire i libri presi in prestito nelle biblioteche del sistema provinciale tramite la riconsegna alla Biblioteca Panizzi. Inoltre, si sono nuovamente intensificati i rapporti con scuole, case protette, parrocchie, centri sociali, **book crossing cittadini**, per la donazione di libri e materiali multimediali e l'affiancamento professionale in varie iniziative di promozione sociale e della lettura (nel 2022 sono stati donati dalla Biblioteca 1.188 libri a loro volta donati dai cittadini reggiani e non utilizzati). Inoltre le biblioteche nel corso dell'anno 2022, hanno accolto e seguito, tra l'altro, esperienze di volontariato tra cui n. 8 giovani volontari impegnati in attività del Servizio Civile.

Nel 2022 è proseguita la gestione dei servizi del sistema bibliotecario provinciale previsti dalla **convenzione per l'attuazione del Sistema Bibliotecario Provinciale** comportante il coinvolgimento della regione Emilia-Romagna, della Provincia di Reggio Emilia in qualità di capofila e stazione appaltante del sistema, il Comune di Reggio Emilia e 39 Comuni della provincia di Reggio Emilia. La Convenzione vigente intende consolidare e potenziare il Sistema Bibliotecario Provinciale riconosciuto dalla Regione quale il più performante dei sistemi bibliotecari provinciali regionali. Nell'ambito della convenzione è confermata la cooperazione interbibliotecaria attraverso la gestione integrata di alcuni fondamentali servizi tra cui, in particolare, i servizi provinciali di catalogazione, prestito interbibliotecario nella forma del "prestito in rete", assistenza informatica, deposito unico provinciale e coordinamento generale.

Si segnalano inoltre le attività del **Polo Archivistico di via Dante e della Sinagoga di via dell'Aquila** la cui gestione scientifica e operativa è affidata, mediante convenzione, ad Istoreco. Il Polo Archivistico ha ripreso pienamente dopo la pandemia la sua attività di conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio documentale con la fruizione in presenza da parte di studiosi, visitatori e classi. Oltre alla gestione dell'apertura e dell'assistenza al pubblico per la consultazione dei fondi, sono state realizzate conferenze, incontri, attività didattiche e attività di divulgazione e ricerca. Da sottolineare inoltre l'intensa attività legata all'**Archivio Storico delle Officine Reggiane** (depositato dal 2012 presso il Polo Archivistico): nel corso del 2022 oltre all'attività di gestione del patrimonio attraverso l'opera di catalogazione e digitalizzazione di documenti (11.000) sono stati realizzati importanti eventi di valorizzazione dell'archivio in collaborazione con vari soggetti (Istoreco, Spazio Gerra, Tecnopolo, Unimore); in particolare occorre ricordare il proseguimento fino al mese di marzo del terzo appuntamento del percorso di valorizzazione avviato l'anno precedente con le esposizioni create a partire dai materiali storici dell'Archivio Reggiane comportante la presentazione di nuove sezioni grafiche, fotografiche e documentali destinate a collocare la vicenda dell'azienda e dei suoi lavoratori nel più ampio contesto italiano.

Infine, si segnalano le iniziative connesse alla presa in carico della **gestione culturale della Sinagoga**. Nel 2022 la programmazione culturale, pur mantenendo al centro il luogo di memoria costituito dalla Sinagoga di via dell'Aquila, ha inteso promuovere la conoscenza della cultura e della storia dell'ebraismo nel reggiano, valorizzando al contempo le vie dell'ex ghetto, al cui centro sorge il "tempio", il cimitero ebraico di via della Canalina e villa Levi. In questa ottica sono stati proposti **momenti laboratoriali** e incontri on line con focus specifici sulla storia della comunità ebraica reggiana e coinvolto realtà associative del centro storico per promuovere iniziative condivise; ma soprattutto è stato realizzato un calendario di apertura al pubblico della Sinagoga per consentire visite in autonomia o su prenotazione di gruppi nonché appuntamenti culturali (visite guidate, conferenze, mostre fotografiche) almeno una domenica al mese. La stagione culturale si è sviluppata secondo un articolato calendario che ha complessivamente totalizzato oltre 2.500 presenze.

Attività culturali

Relativamente alle attività culturali del Comune di Reggio Emilia il 2022 è stato l'anno della ripresa completa di tutti i progetti. In particolare nel 2022 è ripartito a pieno regime il **progetto Giovane Fotografia Italiana** che ha registrato i seguenti dati:

- 306 candidature
- 7000 visitatori della mostra realizzata presso i Chiostrì di San Domenico
- 9000 visitatori del sito web dedicato
- 14.500 euro in premi di cultura per artiste e artisti
- 7 progetti artistici esposti a Reggio Emilia
- 39 progetti artistici esposti nelle sedi estere di Eyes on Tomorrow

Nel 2022 attraverso il Bando Cultura 2021/2022 sono stati finanziati 27 progetti culturali a sostegno del protagonismo pubblico e privato e del tessuto associativo della città

Per quanto riguarda gli enti partecipati - Fondazione Teatri, Fondazione Nazionale della Danza, Fondazione Palazzo Magnani - lo Spazio Gerra, il Cinema Rosebud, l'Arena Stalloni e il Teatro Piccolo Orologio, che costituiscono gli assi portanti del sistema culturale cittadino e della sua vitalità, nel 2022 sono riprese a regime tutte le attività aperte al pubblico che hanno registrato ottimi risultati.

La Fondazione I Teatri, istituzione di eccellenza e punto di riferimento del sistema cittadino per la produzione e l'offerta culturale, in grado di assicurare una **programmazione di alta qualità artistica** e rilievo internazionale nelle tre prestigiose sedi del Teatro Valli, Teatro Ariosto e Teatro Cavallerizza, ha registrato nel 2022 un n. di spettatori paganti pari a 67.830.

La Fondazione Nazionale della Danza, altra prestigiosa istituzione, che svolge principalmente l'attività di produzione e distribuzione degli spettacoli di Aterballetto, che costituisce **la prima compagnia di danza in Italia**, ha realizzato nel 2022 203 spettacoli aperti al pubblico per un totale di 26.467 spettatori.

La Fondazione Palazzo Magnani ha consolidato ulteriormente il suo ruolo di grande fondazione culturale della città realizzando i principali eventi culturali, come il festival Fotografia Europea, il cartellone culturale estivo della città - Restate - oltre ad altri e nuovi progetti. Gli spettatori paganti degli eventi organizzati da Palazzo Magnani sono stati nel 2022 pari a 20.500.

Le presenze alle iniziative organizzate nel 2022 sono state inoltre le seguenti:

- Fotografia Europea 2022 - 27 aprile - 12 giugno: presenze n. 13.142;
- Festival Internazionale kids 2022 - 27, 28 e 29 maggio 2022: presenze n. 6.000;
- Reggionarra 2022 9-15 maggio 2022: presenze n. 1.400;
- Restate 2022 - estate 2022: presenze n. 5.500.

Lo Spazio Gerra, gestito dall'Associazione culturale ICS, ha realizzato nel 2022 69 iniziative per un totale di 47.527 presenze (comprensive delle iniziative on line).

Il Cinema comprende due poli integrati: il Cinema Rosebud e l'Arena Stalloni. I dati relativi al 2022 rivelano **percentuali di andamento molto positive** rispetto alla media nazionale: gli spettatori solo del cinema del 2022 sono stati 21.001 mentre nel 2021 erano stati 10.126; questo significa che rispetto al 2022 il Cinema Rosebud ha registrato un + 107,4% (+27,8% rispetto la media italiana del 2022). Questo dato da conto innanzitutto del fatto che il Rosebud continuando la sua costante proposta di cinema di qualità, incontri, presentazioni e corsi di cinema sta lavorando bene giorno per giorno e soprattutto sulla formazione del nuovo pubblico.

Per quanto concerne l'**Arena Stalloni** ha registrato 10.927 nel 2022 mentre nel 2021 erano stati 8.117. Per quanto concerne gli incassi (dati solo dai biglietti non contribuiti o tessere o altro) si registra un +84,38% rispetto al 2021.

Il Teatro Piccolo Orologio, il cui progetto culturale è affidato all'Associazione Centro Teatrale MaMiMò, soggetto gestore fino a giugno 2023, ha registrato nel 2022 6.792 spettatori attraverso la realizzazione di 94 spettacoli aperti al pubblico.

Nel 2022 è stato portato a termine inoltre il progetto di valorizzazione e promozione del complesso monumentale dei **Chiostri di San Pietro** finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dell'Asse 6 Città Attrattive e partecipate del POR FESR.

I Chiostri sono diventati spazio centrale all'interno del circuito culturale e storico-architettonico della città. Si evidenzia infatti che, dall'apertura dei Chiostri San Pietro del 2019 al 31/12/2022 sono stati realizzati n. 22 eventi culturali per un totale di presenze pari a 107.191 (al netto delle visite dei turisti)

Inoltre le sole visite al complesso, al netto degli eventi culturali, sono passate da 1.824 del 2019 a 4.646 al 2022, considerando anche l'epidemia da Covid 19 che ha comportato la chiusura degli spazi per alcuni mesi sia nel 2020 che nel 2021.

Per il **Sistema museale** l'attività del 2022 è stata orientata da un lato a valorizzare il progetto di restauro e riqualificazione funzionale del **Nuovo Museo** riallestito al secondo piano, dall'altro a dare corso ad azioni volte allo sviluppo di cultura creativa finalizzata al potenziamento del ruolo di Palazzo dei Musei come luogo di ispirazione, di apprendimento "obliquo" e di orientamento all'innovazione (per studenti e giovani talenti, ma non solo). In questa direzione si è rivolta l'attività dei laboratori operanti nella struttura e la collaborazione con Fondazione REI e l'Università di Modena e Reggio Emilia in partenariato con autorevoli istituzioni nazionali e internazionali.

Per il raggiungimento dell'obiettivo di **adeguamento dei nuovi depositi archeologici**, sono state messe in campo azioni, attualmente ancora in corso (vedi la partecipazione dei curatori al corso Re-Org organizzato dalla Regione Emilia Romagna per la corretta catalogazione, conservazione e valorizzazione dei reperti), seppure ad oggi non sia stato possibile individuare uno spazio, ritenuto dalla Soprintendenza adeguato, in cui collocare il **notevole patrimonio archeologico** ora custodito presso diverse sedi. Come da convenzione con Soprintendenza e AUSL i nuovi depositi dovranno infatti garantire l'idonea conservazione e sicurezza dei reperti dell'acquedotto romano emersi dagli scavi per la costruzione del MIRE. Gli interventi saranno rivolti alla catalogazione e allestimento espositivo di migliaia di manufatti archeologici con l'intento di restituire nuovi spazi di valorizzazione e promozione del patrimonio attraverso visite guidate, progetti didattici, incontri di studio, workshop.

Sono state considerate principali obiettivi tutte le attività volte a **conservare, incrementare, conoscere** il patrimonio museale non solo del Palazzo dei Musei e dei Chiostri di San Pietro, ma anche quello del Museo Tricolore, della Galleria Parmeggiani, del Museo della Ghiara, del Museo della Psichiatria, del Mauriziano, del centro documentale Didart. **La Biblioteca delle Arti** è passata nel maggio 2022 nella rete delle biblioteche ed ha collaborato con i Musei per la realizzazione della prima parte della rassegna "Dallo scavo al Museo", ciclo di incontri e conferenze sull'archeologia.

In considerazione del momento che stiamo attraversando conseguente alla pandemia ed alla difficile situazione internazionale, al loro forte impatto sulla nostra economia e quindi sulle famiglie, è stato valutato più opportuno non introdurre alcuna tariffa per l'ingresso ai nostri musei, nella convinzione che la cultura debba essere il più possibile accessibile a tutti.

Priorità hanno avuto le azioni volte all'adeguamento ai **livelli uniformi di qualità (LUQ)** per l'accreditamento al sistema museale regionale/nazionale. Ispirati alle migliori pratiche internazionali sul tema, i LUQ prevedono ben 112 parametri suddivisi in tre ambiti principali - **Organizzazione, Collezioni, Comunicazione e rapporti con il territorio** - che rappresentano una matrice per il rispetto degli **standard minimi** e favoriscono l'individuazione di **obiettivi di miglioramento** per tutti i musei italiani. In seguito all'azione di mappatura svolta dai musei civici nel 2021 per prepararsi a rispondere al questionario di accreditamento predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, nel corso del 2022, ci si è impegnati ad implementare le azioni per raggiungere i principali obiettivi di miglioramento individuati prioritari per il sistema museale.

E' stato fondamentale l'investimento nei confronti dei **servizi educativi** museali che sempre più s'intendono come il "cuore" pulsante del sistema. Il successo dei numerosi percorsi didattici offerti alle scuole - in presenza e online - rendono concreta testimonianza della quantità e qualità dell'offerta educativa museale e del suo potenziale sviluppo. Pur avendo auspicato vivamente il termine dell'emergenza pandemica e la riattivazione delle proposte laboratoriali in presenza (che abitualmente interessano circa 25.000 studenti ogni anno) è da sottolineare che le esperienze educative obbligate dal lockdown scolastico hanno permesso di **individuare nuovi percorsi divulgativi**.

Sull'onda dell'emergenza Covid, attraverso l'utilizzo delle piattaforme online sono state sperimentate **innovative pratiche di didattica a distanza** che hanno riscontrato una significativa partecipazione di istituti scolastici non solo locali ma da diverse regioni italiane. Le potenzialità di sviluppo dei percorsi educativi museali a livello nazionale hanno posto come obiettivo di potenziarne l'offerta negli anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023 sia in termini quantitativi che di nuove tematiche educative.

Altrettanto innovativo, per l'anno scolastico 2021 -2022 è la prosecuzione del progetto **Scuola in Museo** che, nel contesto del progetto di Scuola Diffusa del Comune di Reggio Emilia, offre a diverse classi l'esperienza di una settimana in spazi museali usufruendo di spazi e laboratori dedicati. La sperimentazione attualmente in corso si è già distinta come pratica innovativa di rilievo richiamando l'attenzione del mondo accademico e dei media di settore.

Lo **spazio C-Lab** dei Musei, per tutto il 2022 è stato sede delle attività del progetto Scuola in Museo ed inoltre ha visto il ritorno delle attività UNIMORE con l'attivazione del **Fab-Lab** (laboratorio di progettazione e fabbricazione in 3D). Nel 2022 è continuata la collaborazione con la Fondazione REI per lo sviluppo del progetto **Robo Lab** (robotica educativa).

Si conferma l'attenzione al **tema della disabilità** attraverso il progetto Città senza barriere (promosso da FCR e Comune) e il servizio disabili adulti dell'AUSL di Reggio Emilia. Nel corso del 2022 sono proseguiti i progetti speciali rivolti al mondo della disabilità e dei pubblici fragili attraverso la sperimentazione di nuove strategie applicabili sia ai centri di servizi del territorio che a gruppi di lavoro mirati, come ad esempio il progetto legato a Fotografia Europea curato dalla fotografa Alessandra Calò ed il progetto "Mimica del volto, l'arte di toccare" realizzato in collaborazione con l'Istituto Ciechi di Reggio Emilia.

Grande rilevanza ha avuto il tema della **inclusione sociale** con la partecipazione dei musei civici a due importanti progetti: il progetto **DRIS, Co-creating intercultural societies: a focus on racism and discrimination**, supportato dal Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia Romagna, e il **Progetto I Move**, finanziato nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus.

In generale, sul tema del **Welfare culturale** si sono svolte diverse attività a partire dall'autunno del 2022 che hanno visto diverse istituzioni culturali della città lavorare insieme per riflettere sui temi della fragilità e dell'inclusione sociale ed hanno posto la città di Reggio Emilia come esempio di buona pratica a livello nazionale.

Nel 2022 Reggio Emilia, Parma e Modena, hanno celebrato il trentennale dalla scomparsa di Luigi Ghirri con **Vedere oltre**: un ricco calendario di eventi per raccontare il grande maestro della visione e riscoprirne il pensiero. La città di Reggio Emilia, oltre a essere la capofila dell'iniziativa, ha organizzato diverse iniziative. Palazzo di musei ha ospitato la mostra **In miniatura** e i Chiostri di San Pietro sono stati la sede di conferenze e laboratori con la cittadinanza e di workshop rivolti a professionisti del settore portando così avanti uno degli aspetti di grande impegno di Ghirri, la formazione e la crescita delle giovani generazioni e l'attenzione al proprio territorio.

Obiettivo 8 - Sport
Rafforzare il ruolo dello sport come diritto al benessere e alla cura degli spazi pubblici

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo di rafforzare il ruolo dello sport si fonda sulle seguenti azioni prioritarie e trasversali: generare opportunità di confronto con il mondo sportivo locale, facilitare la rete di connessione tra i vari livelli sportivi; creare occasioni per favorire la diffusione di una sana cultura sportiva; facilitare le occasioni di pratica motoria e sportiva incentivando le occasioni di attività e movimento per tutti i cittadini, con una particolare attenzione alla promozione sportiva nelle fasce dei più giovani, degli adolescenti e dei diversamente abili. In particolare, le azioni di rilevanza strategica riguardano:

- l'implementazione del Piano Strategico per il sostegno e lo sviluppo dello sport;
- la mappatura della dotazione sportiva e analisi dei fabbisogni di impiantistica sportiva e scolastica;
- la manutenzione, la riqualificazione e i nuovi progetti per lo sport;
- la promozione dello "Sport, Benessere e qualità della vita: Stare bene, stare insieme, in movimento!";
- la promozione e l'organizzazione di eventi e manifestazioni sportive come veicolo di marketing territoriale.

Cultura della pratica sportiva

Lo sport è educazione, strumento di integrazione, coesione sociale, senso di comunità e assunzione di stili di vita sani. Per promuovere la cultura e la pratica sportiva, per facilitare questo occorre valorizzare il coinvolgimento, la co-progettazione, il protagonismo sociale e quel valore aggiunto che il mondo dell'associazionismo e del privato sociale, in una corretta logica di sussidiarietà, possono mettere in campo. Sussidiarietà e democrazia sono i concetti che lo sport può esprimere. Lo sport deve pertanto essere visto non unicamente come messaggio di competizione, ma come messaggio di partecipazione e prassi di democrazia. Nelle politiche di inclusione, di sano stile di vita, di socialità, lo sport diventa una risposta perché, se correttamente praticato, è qualità di vita per tutti. Lo sport quindi trova cittadinanza nel progetto di educazione diffusa e promozione del benessere puntando a coinvolgere bambini, adolescenti, giovani praticanti, famiglie. Lo sport è fondamentale per migliorare la vita delle persone e può essere visto come collettore di diversi temi: disabilità, solidarietà, integrazione, coesione sociale, mutualità, sostenibilità, responsabilità, dialogo, scuola, famiglia. Si intende continuare a coinvolgere e responsabilizzare sempre di più le società sportive nella costruzione di una "cultura sportiva diffusa", anche grazie all'opera della Fondazione per lo sport che da tempo è impegnata a promuovere una sensibilità educativa nelle società sportive, oltre a supportare i gestori nella corretta gestione dell'impiantistica sportiva.

Riqualificazione impianti sportivi

Tra gli impegni affidati dal Comune alla Fondazione per lo sport hanno notevole rilievo quelli legati all'impiantistica sportiva. L'obiettivo è che questi impianti, vengano mantenuti e presidiati poiché rappresentano un patrimonio importante che consente anche di valorizzare l'attività sportiva libera e destrutturata, creando sinergie con le società sportive.

GLI INDICATORI

Cultura della pratica sportiva



Goal 4_Istruzione di qualità

4.7_Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
N. di presenze per abitante negli impianti sportivi	3,5/ab.	4,92/ab.
N. eventi organizzati direttamente, in co-progettazione, o patrocinati	20	28

Riqualificazione impianti sportivi



Goal 9_Imprese, innovazione infrastrutture

9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti, comprese le infrastrutture regionali e transfrontaliere, per sostenere lo sviluppo economico e il benessere umano, con particolare attenzione alla possibilità di accesso equo per tutti

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
N. riqualificazioni degli impianti sportivi previste nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024	2	4

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

La ripresa delle **attività sportive** dopo l'emergenza da Covid-19 è avvenuta pienamente come mostrano gli indicatori sopra riportati. Tuttavia si segnala che dopo la pandemia non si è ancora tornati ad un numero di presenze per abitante uguale al periodo precedente la pandemia.

Ciò dovuto al fatto che, come dimostra anche una recente ricerca commissionata dalla Regione Emilia-Romagna è cambiato il modo di fare sport nella cittadinanza. E' infatti in forte crescita il numero di coloro che praticano attività motoria e sportiva in contesti non strutturati e all'aperto, quali footing, camminata sportiva ginnastica all'aperto ecc.

Per quanto concerne i **progetti del PNRR il 2022** ha visto il finanziamento di due importanti impianti:

- la riqualificazione dello Stadio "Mirabello" con finanziamento PNRR di € 1.000.000,00;
- la realizzazione della nuova Cittadella dello sport di Masone con finanziamento PNRR di € 2.500.000.

Per quanto riguarda agli interventi di **riqualificazione dell'impiantistica** sportiva nel 2022 si sono effettuati i seguenti interventi:

- completamento dei lavori del Palazzetto dello Sport "G. Bigi";
- lavori di riqualificazione del complesso sportivo di via Agosti per quanto concerne i nuovi spogliatoi (in fase di ultimazione);
- riqualificazione del complesso sportivo "Merli" (in fase di ultimazione);
- riqualificazione ai fini della messa in sicurezza della pista di atletica "Camparada" (in fase di ultimazione).

Nel corso del 2022 è proseguito il percorso di rivisitazione dell'assetto giuridico- amministrativo della Fondazione per lo Sport per renderla più idonea alle nuove esigenze. Si segnala in particolare:

- l'approvazione definitiva e l'entrata in vigore del nuovo Statuto;
- il bando pubblico per individuazione del nuovo Direttore a seguito del pensionamento del Direttore uscente;
- la predisposizione della bozza di nuovo Protocollo d'intesa tra Comune e Fondazione la cui approvazione prevista per il 2023.

Per quanto concerne i **grandi eventi e manifestazioni** sportivi nel 2022 si sono tenute:

- il Giro d'Italia ciclistico maschile (18/05/2022);
- il Giro Donne ciclistico (5/07/2022);
- la Granfondo Matildica ciclistica in abbinamento al Campionato Europeo Granfondo U.E.C. (17/07/2022);
- la 26^ Maratona di Reggio Emilia (11/12/2022).

Obiettivo 9 - Diritti delle persone
Rafforzare la tutela dei diritti delle minoranze e garantire le pari opportunità

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il quadro delle azioni relative alla tutela dei diritti e delle pari opportunità si inserisce in una sinergia con le attività culturali, perseguendo la finalità di valorizzare con un caleidoscopio di azioni una vera e propria cultura dei diritti, capace di custodire le tematiche già consolidate in una fusione innovativa con le nuove prospettive della tutela di tutti i soggetti deboli, in sintesi di tutti coloro che sperimentano nella vita la presenza di barriere falsamente giustificate dalle caratteristiche della loro condizione personale.

Pari opportunità

Numerose sono le iniziative di sensibilizzazione, manifestazioni ed eventi culturali, tavoli di lavoro, finalizzati alla promozione della cultura delle pari opportunità e dei diritti di ogni cittadino. Assumere tali compiti significa operare in rete per:

- garantire a tutti il libero e pieno godimento dei diritti fondamentali, riconoscendo la salvaguardia dei diritti umani incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
- agire sul sistema dei valori culturali, sociali, educativi e formativi e di tradurre in azioni concrete di governo i programmi d'intervento attraverso una rete di collaborazioni con altri soggetti, pubblici e privati, per il perseguimento di obiettivi comuni;
- attivare la cultura del rispetto partendo dalla conoscenza di chi è l'altro per poter modificare, in modo consapevole, il proprio atteggiamento culturale e attivare processi interiori di rispetto, solidarietà e comunicazione positiva di inclusione;
- attivare la partecipazione della cittadinanza per progettare il futuro, utilizzando uno sguardo più europeo e globale sui diritti di pari opportunità;
- avviare momenti interattivi di riflessione, informazione e formazione sull'origine culturale e storico-sociale delle differenze di genere che significa anche promuovere processi formativi che tengano conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, nonché l'approccio di genere quale proposta educativa aperta alla condivisione e al rispetto della pari dignità delle persone per favorire l'acquisizione di quella consapevolezza che porta all'affermazione positiva dell'identità della persona nel rispetto e nella reciprocità della relazione;
- favorire l'educazione in ottica di genere e l'acquisizione di una cultura di pari opportunità che consideri il valore delle differenze ed il dialogo fra culture, nel rispetto della dignità e dei diritti fondamentali di ciascuno;
- presidiare e conoscere le differenze di genere sul territorio per impedire che si traducano in disuguaglianze;
- contrastare ogni forma di violenza soprattutto quella maschile sulle donne, realizzando azioni di prevenzione in ambito informativo, comunicativo e offrendo un momento di riflessione sui modelli maschili dominati, sulle trasformazioni delle relazioni, sulla genitorialità.

Promozione delle diversità culturali

Reggio Emilia nel 2030 sarà la città che si baserà su tanti Diritti: Cittadinanza, Creatività, Conoscenza, Cultura, Dialogo e Intercultura, una città che sa valorizzare ed armonizzare le diversità, nella consapevolezza che l'identità culturale di un territorio è in continuo mutamento.

Ditutti rappresenta un percorso-progetto di partecipazione e attivazione del territorio promosso dall'Amministrazione Comunale - tramite la Fondazione Mondinsieme - per la moltiplicazione di reti e contatti tra soggetti formali e informali del territorio con l'obiettivo di promuovere il dialogo interculturale.

Nel 2020 è stato approvato in Consiglio Comunale il documento strategico sulle politiche interculturali "Ditutti" che ha individuato cinque ambiti strategici e trasversali:

- 1) Destinazioni educative interculturali tra cittadinanza e multilinguismo,
- 2) Diversity Lab, economie plurali e innovazione della diversità,
- 3) Diaspora e reti internazionali,
- 4) Dialogo tra religioni e spiritualità,
- 5) Democrazia e partecipazione interculturale

GLI INDICATORI

Pari opportunità



Goal 5_Parità di genere

5.5 Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
N. delle associazioni e dei soggetti coinvolti per la realizzazione di "365 giorni Donna"	42	45
N. soggetti coinvolti nel Tavolo permanente di contrasto alla violenza maschile sulle donne	10	10
N. iniziative di contrasto alla discriminazione e promozione della cultura delle pari opportunità	14	20
N. soggetti coinvolti nel Tavolo di contrasto all'omotransnegatività e di inclusione delle persone LGBT	25	25
N. dei soggetti coinvolti nel Tavolo interistituzionale "Città senza barriere"	5	62

Promozione delle diversità culturali



Goal 10_Ridurre le disuguaglianze

10.2_Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
N. soggetti coinvolti nella definizione della Scuola di Cittadinanza	9	10
N. attività definite all'interno del Patto Educativo interculturale	2	3
N. imprese e associazioni coinvolte nella progettazione del Diversity Lab	7	7
N. organizzazioni della società civile e istituzioni del territorio coinvolti nella cerimonia di cittadinanza	10	10
N. associazioni coinvolte nei percorsi di promozione del dialogo interreligioso e registrate presso l'amministrazione comunale	10	12
N. iniziative culturali e artistiche promosse in collaborazione con enti e rassegne del territorio collegate ai paesi della diaspora	7	7
N. progetti di cooperazione e scambi con i paesi della diaspora	3	4

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 19 "Relazioni internazionali"

Nel 2022 le iniziative relative alla **cultura delle pari opportunità** sono state le seguenti.

In riferimento alla divulgazione partecipata/interattiva dell'opera d'arte "Parole parole parole" di Elena Mazzi, nel corso dell'anno sono state accolte due richieste specifiche: l'installazione dell'opera in una scuola media superiore di primo grado del Comune di Reggio Emilia (scuola "A. Manzoni") con l'attivazione di laboratori interattivi di prevenzione con due classi terze che hanno vissuto gli spazi dei Musei civici rientrando nel progetto "Scuola diffusa".

I laboratori di prevenzione si sono svolti con il personale referente della didattica ai Musei civici (che a loro volta ospitano l'opera d'arte di Elena Mazzi) e le operatrici dell'Associazione Nondasola specializzate sul tema della prevenzione. Agli incontri finali ha partecipato anche Elena Mazzi che attraverso attività interattive ha aperto un dialogo con i ragazzi e le ragazze accompagnandoli alla realizzazione di una loro carta da parati, con le loro parole e immagini.

L'opera dell'artista si è fatta trama necessaria anche presso gli spazi del Caffè Letterario Binario49, gestito dall'Associazione Casa d'Altri, partner di progetto, che nel 2022 ha realizzato una collettiva di artisti e artiste internazionali **sul tema dei diritti negati e della condizione femminile** dall'Afghanistan all'Europa: sei artisti/e hanno dato vita all'interno di Binario49 ad un percorso espositivo collettivo, curato da Benedetta Incerti, pensato come un percorso di presenza-assenza e composto da opere che portano in sé il peso della censura, un corpo nascosto, privato di identità, ma con una fortissima valenza simbolica: la lotta ai diritti negati. Un percorso nel quale nonostante la censura, il visitatore ha potuto percepire l'energia presente dietro i veli, sotto i drappi rossi, nei volti celati, cuciti ed intrecciati con il dolore di essere rifiutati e perseguitati, duramente esaminati dallo sguardo giudicante dello stigma e allontanati. Un percorso che ha visto nell'arte la sua funzione di riaprire il dialogo su temi ove l'informazione spesso lo chiude, proprio attraverso la sovrabbondanza di notizie.

Il Comune nell'ambito del suddetto progetto ha realizzato all'interno dei Musei Civici una mostra di Roya Hadari.

L'attività di sensibilizzazione e di prevenzione sono state presentate all'interno del Tavolo interistituzionale per il contrasto alla violenza maschile sulle donne e la Questura di Reggio Emilia ha chiesto di poter installare l'opera di Elena Mazzi, richiesta accolta e sostenuta dal Comune di Reggio Emilia: nella sala per le audizioni protette dedicata all'ascolto delle donne vittime della violenza di genere e allestita presso la locale Squadra Mobile, inaugurata il 25 novembre, e nell'ufficio predisposto per le denunce che consente un'ampia visibilità ai cittadini e alle cittadine che vi transitano.

L'ufficio Pari opportunità ha promosso altri laboratori di prevenzione, condotti dall'Associazione Nondasola nelle scuole, dai ragazzi e dalle ragazze, per riflettere sul tema specifico della violenza sessuale e del consenso che si è concluso con **l'allestimento di una mostra**, proposta dall'Associazione Amnesty International - Gruppo Reggio Emilia, intitolata **"Com'eri vestita"**.

Altra iniziativa di sensibilizzazione è stata quella del 25 novembre, **giornata mondiale contro la violenza** alle donne, attraverso la diffusione di un video animazione sulla Convenzione di Istanbul; per le animazioni del video sono stati utilizzati i disegni fatti da giovani adulti con disabilità che partecipano ad un progetto di inserimento socio-occupazionale, mentre il focus dei contenuti è stato raccolto ed elaborato in collaborazione con le operatrici e le volontarie del Centro Antiviolenza.

Dal percorso di realizzazione del video è nata un'altra attività di comunicazione sociale che raccoglie gli sguardi e le specificità di tutti i soggetti che hanno partecipato ai lavori (dal centro antiviolenza ai centri per uomini autori di comportamenti violenti); il materiale verrà disseminato nel 2023 attraverso una massiccia campagna di affissione e una campagna social virale, nonché verrà promosso a tutti i soggetti coinvolti nel percorso e ai soggetti che compongono la rete territoriale.

Oltre alle attività di sensibilizzazione del tavolo di contrasto alla violenza maschile l'ufficio ha condotto diverse attività di sensibilizzazione in collaborazione con gli altri tavoli interistituzionali (allattamento, lgbt+, hiv) di cui è coordinatore.

Il 2022 ha permesso di fare un primo **bilancio del piano strategico interculturale** **Ditutti** attraverso alcune azioni che hanno avuto come contesto di rilievo le celebrazioni del ventennale di Mondinsieme. In particolare sono stati tre momenti principali che sono stati rivolti alla città:

- 1) la festa dei vent'anni al parco Baden Powell e la relativa campagna di comunicazione;
- 2) il meeting internazionale della rete Intercultural Cities promossa dal Consiglio d'Europa;
- 3) la visita e l'incontro della Commissaria europea all'uguaglianza On.le Helena Dalli.

Questi momenti hanno permesso di restituire il lavoro sviluppato in questi anni e in fase di elaborazione nei **cinque ambiti prioritari di Ditutti**, ed in particolare:

- Educazione e Cittadinanza. Con l'avvio del Patto Educativo Interculturale e delle prime progettazioni che vedono anche partnership in progetti a finanziamento europeo e dell'Agenzia italiana di cooperazione allo sviluppo con bandi sull'Educazione alla cittadinanza globale. Si sono rafforzati anche gli elementi di progettazione e scambio sia con le scuole che con le organizzazioni della società civile in merito alla cerimonia di cittadinanza.
- Economia interculturale. Si sono conclusi progettazioni per il test del Diversity Rating su diverse imprese del territorio, il software realizzato da Fondazione Mondinsieme è stato testato e presentato alle organizzazioni di impresa e commerciali del territorio.
- Pluralità religiosa. L'elenco delle organizzazioni e associazioni che sono collegate a confessioni religiose del territorio è stato formalmente aperto e si è avviato un percorso di diffusione dei contatti agli uffici e ai servizi del Comune. In questo ambito è continuato il percorso per strutturare partnership anche nell'ambito del welfare, cultura, educazione. Insieme al servizio comunicazione e alla Fondazione Mondinsieme si sono promosse sui social e sugli strumenti di comunicazione del Comune le festività di tutte le regioni rappresentate nel nostro territorio.
- Diaspora e relazioni internazionali.
- Partecipazione e cittadinanza. Si sono svolti diverse progettualità che hanno visto collaborazioni sia con i servizi di partecipazione-architetti di quartiere che con i servizi cultura del Comune (Musei, Palazzo Magnani, Aterballetto, etc), si è attivata anche una presentazione alle associazioni della diaspora del percorso di creazione delle Consulte di quartiere.

Nel corso del 2022 si è strutturato anche il Piano locale contro le discriminazioni razziali che si avvia all'approvazione nelle prime settimane del 2023, un importante frutto del lavoro sui progetti Super e Itaca.

INDIRIZZO STRATEGICO 3 CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA



**Obiettivi
e Goal Agenda 2030**

Azioni

**Missioni PNRR
M2 - M5**



10. Città verde e resiliente



*Perseguire politiche ambientali
per una città eco sostenibile*

10.1 - Tutela e sostenibilità ambientale
10.2 - Cura e potenziamento del verde

**M2: Rivoluzione verde e transizione
ecologica**
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa
idrica

11. Agricoltura sostenibile



*Promuovere e valorizzare
le aree e i prodotti agricoli del
territorio*

11.1 - Aree agricole e
produzioni sostenibili

**M2: Rivoluzione verde e transizione
ecologica**
M2C1: Economia circolare e agricoltura
sostenibile

12. Cura della città pubblica



*Migliorare la manutenzione e la
qualità
del patrimonio pubblico*

12.1 - Aree pubbliche fruibili e sicure
(manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)
12.2 - Riqualficazione ed efficientamento
del patrimonio edilizio pubblico

**M2: Rivoluzione verde e transizione
ecologica**
M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione
degli edifici

13. Mobilità



*Ridurre il traffico, migliorare la
sicurezza stradale, sviluppare
modelli
di mobilità sostenibile*

13.1 - Piani e progetti per la mobilità
sostenibile
13.2 - Interventi e Infrastrutture per la
mobilità

**M2: Rivoluzione verde e transizione
ecologica**
M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e
mobilità sostenibile

14. Uso del territorio e trasformazione urbana



*Potenziare le politiche di
rigenerazione e riqualificazione
urbana*

14.1 - Sfida alla sostenibilità e beni comuni
14.2 - Rigenerazione e progetti urbani

**M2: Rivoluzione verde e transizione
ecologica**
M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione
degli edifici
M5: Inclusione e coesione
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie,
comunità e terzo settore

**INDIRIZZO STRATEGICO 3
CITTA' DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**

**Obiettivo 10 - Città verde, città resiliente
Perseguire politiche ambientali per una città ecosostenibile**

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il Comune svolge un'ampia e diversificata attività in materia tutela e sostenibilità ambientale promuovendo e rafforzando le iniziative e i progetti relativi ai rifiuti, alla qualità dell'aria, ai cambiamenti climatici e all'educazione ambientale.

Tutela, sostenibilità ambientale

Reggio Emilia ha sottoscritto, oltre dieci anni fa, il Patto dei Sindaci che impegnava le città in obiettivi di mitigazione riducendo le emissioni clima-alteranti di almeno il 20% entro il 2020. Nel 2011 il Comune ha redatto il Piano per l'energia sostenibile PAES, definito il proprio inventario delle emissioni ed oltre 40 azioni di mitigazione per raggiungere l'obiettivo del 22%. Nel 2015 ha sottoscritto anche il Mayors Adapt, sempre promosso dal Patto dei Sindaci, per impegnare le città in azioni di adattamento. Nel 2016 la UE ha lanciato il nuovo patto dei sindaci che unisce gli impegni di mitigazione adattamento e ingloba il Mayors Adapt. Il nuovo patto dei sindaci definisce nuovi cogenti impegni portando l'obiettivo di riduzione ad almeno il 40% entro il 2030.

Andando nello specifico dei diversi ambiti, il Comune si occupa della gestione dei rifiuti urbani affidandola all'azienda multiservizi IREN con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata ed assicurare un effettivo recupero dei materiali raccolti ed un corretto smaltimento del residuo indifferenziato.

La raccolta differenziata porta a porta continua a riscontrare vari inconvenienti tra cui quello rilevante dell'abbandono di rifiuti in prossimità dei cassonetti o nei luoghi isolati. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti speciali si rileva anche qui la criticità degli abbandoni di laterizi e rottami che necessita di essere affrontata con un'analisi accurata delle cause ed una ricerca di soluzioni partecipate con la cittadinanza.

Altri ambiti di intervento riguardano in particolare:

- la sostituzione graduale dei manufatti contenenti amianto ed il corretto smaltimento sotto il controllo dell'azienda USL;
- il miglioramento della qualità dell'aria: la Regione Emilia Romagna, oltre a proseguire la campagna "Liberiamo l'aria", metterà in campo misure straordinarie che riguarderanno il traffico, il riscaldamento e l'agricoltura con il supporto di incentivi economico finanziari. Il Comune di Reggio Emilia collaborerà al raggiungimento della massima applicazione ed efficacia su tutto il territorio. Si procederà anche all'introduzione di misure strutturali più stringenti all'interno del PAIR (il Piano regionale per la qualità dell'aria);
- il controllo delle risorse idriche (acquedotto e depurazione);
- la tutela dall'inquinamento da rumore mantenendo l'esposizione al rumore quanto più bassa possibile, così che la salute e il benessere della popolazione siano protetti;
- la verifica che i livelli di emissione dei campi elettromagnetici rispettino i valori di riferimento previsti dalla normativa. Il tema del prossimo futuro è legato all'avvento della tecnologia e alla implementazione delle reti digitali. Si tratta di un salto di qualità tecnologico che consentirà notevoli miglioramenti della qualità della vita delle persone.

Cura e potenziamento del verde

La cultura ambientale è sempre di più il perno per lo sviluppo della transizione ecologica. Occorre quindi dare impulso alla comunicazione ambientale, all'educazione ed all'informazione fondate su dati scientifici e cultura umanistica.

L'obiettivo è quello di implementare la dotazione di spazi naturali e verdi pienamente fruibili. Lo spazio pubblico è infatti parte fondamentale dell'idea di città, perché è il luogo del confronto, dello scambio, delle relazioni personali, del vivere insieme. A questo fine asset fondamentale da mettere in campo sono gli orti urbani e sociali. La diffusione della pratica orticola cittadina e della cultura del cibo sano e sicuro per tutti determina nella comunità l'impegno a mantenere un ambiente non inquinato.

GLI INDICATORI

Tutela e sostenibilità ambientale



Goal 12_Consumo e produzione responsabili

12.4_ Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
Riduzione rifiuti - Produzione pro capite di rifiuti urbani (kg/ab./anno)*	<690	620
Raccolta rifiuti - Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani*	>78%	81%
PM10 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<40	35
PM25 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<25	18
Biossido di azoto NO3 - concentrazione media annuale (microgrammi/mc)	<40	32

(*) Per gli indicatori sui rifiuti urbani si riportano gli ultimi valori disponibili (al 31/05/2022).

Cura e potenziamento del verde



Goal 15_Vita sulla terra

15.2_Entro il 2020, promuovere l'attuazione di una gestione sostenibile di tutti i tipi di foreste, fermare la deforestazione, promuovere il ripristino delle foreste degradate e aumentare notevolmente l'afforestazione e riforestazione a livello globale

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
Nuove piantumazioni in aree pubbliche (n. nuovi alberi/anno)*	13.000	3.686
Verde fruibile - mq pro-capite verde fruibile a gestione comunale (mq/ab)	>27	27,03
Verde totale - mq pro-capite di verde totale a gestione comunale (mq/ab)	>57	57,59

(*) L'obiettivo atteso di 13.000 alberi annui è in realtà un dato medio per il raggiungimento dell'obiettivo più ampio nell'arco del quinquennio di mandato. Tale dato quindi potrà essere valutato solo al termine del 2024.

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 19 "Relazioni internazionali"; 20 "Fondi e accantonamenti"

Nel 2022, nell'ambito della **tutela e sostenibilità ambientale e della cura e potenziamento del verde** sono state attivate le misure di contenimento dell'inquinamento atmosferico previste dal PAIR della Regione Emilia Romagna ed implementate per far fronte agli stati emergenziali. Inoltre:

- è stato portato avanti il programma di attività previsto dal progetto LIFE CITYAdapt3 per lo studio di azioni di contrasto ai cambiamenti climatici. Tra le azioni implementate il progetto **"Parchi a misura di clima"**. Sono stati tradotti in azioni concrete gli impegni presi con l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci con la redazione e l'adozione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC), nell'ambito del quale è stato effettuato un aggiornamento della situazione emissiva locale.
- è stata elaborata la proposta di nuovo regolamento e contestuale cartografia a supporto della localizzazione delle stazioni radio base.
- è stata approvata la **mappatura acustica strategica** e si è avviato l'aggiornamento del regolamento sulle attività rumorose;
- è stata assicurata la continuità nella gestione del canile comunale e sono state realizzate iniziative di tutela e recupero della fauna antropica.
- sono state esercitate le competenze autorizzatorie comunali e quelle definite dalle norme nell'ambito dei procedimenti di competenza di ARPAE ed altri enti.
- sono state avviate, **nell'ambito del PNRR**, le attività necessarie alla formalizzazione della candidatura alla bonifica dei siti "orfani" contaminati: Area ex Macello di proprietà mista Comune e Focus spa, in Via Galliano e area di proprietà GOLD in Via Asseverati a Masone; la candidatura è stata accolta dal MITE e finanziata per entrambi i siti con decreto 4 Agosto 2022.

Obiettivo 11 - Agricoltura sostenibile
Promuovere e valorizzare le aree e i prodotti agricoli del territorio

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Le tematiche alimentari e agricole rappresentano il motore per lo sviluppo rurale e per la protezione dell'ambiente sulle quali i processi di innovazione e le politiche locali possono incidere positivamente.

L'attività sul territorio rurale è infatti coordinata con la politica urbanistica di riduzione del consumo di suolo e di rilancio del ruolo dell'agricoltura come funzionale al corretto mantenimento degli spazi aperti del territorio, quale bene comune, come approvvigionamento alimentare e soprattutto come occasione di lavoro. La lettura sistemica degli elementi che connotano il territorio che il PUG ha elaborato, contribuisce a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione sempre più capaci di evidenziare le connessioni culturali, storiche, ambientali tra gli ambiti territoriali, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata. Attraverso tale percorso interpretativo e progettuale è possibile rafforzare sia la proposta di fruizione, sia la possibilità di "protezione attiva", in quanto partecipe di un sistema complesso. In particolare, occorre porre attenzione ai nuclei di più vecchio impianto dei centri abitati minori, o attorno ai quali si sono sviluppate le frazioni, non riconoscibili come veri e propri centri storici, ma che presentano valori tipologici e ambientali meritevoli di conservazione.

La tutela storica e paesaggistica da un lato e il sostegno e promozione delle produzioni agricole di eccellenza dall'altro, devono, sempre più, interagire e condividere una matrice di valori che fanno riferimento all'identità, la sostenibilità, la riconoscibilità, la competitività. La lettura sistemica, fatta dal Piano, degli elementi che connotano il territorio rurale, ha contribuito a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione capaci di evidenziare le connessioni (culturali, storiche, ambientali) tra le "parti" in gioco, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata. Il Piano ha declinato su scala locale la strategia del Farm to Fork promossa con il Green Deal europeo che mira a rendere i sistemi alimentari, a cui è attribuito un terzo delle emissioni globali di gas serra, più equi e rispettosi dell'ambiente. L'obiettivo deve essere quello di fare della sostenibilità un fattore competitivo per la nostra agricoltura, aumentando la SAU biologica e riducendo al contempo l'uso dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti.

Aree agricole e produzione sostenibile

Fondamentale per il perseguimento dell'obiettivo è la centralità nel contesto rurale dell'attività imprenditoriale agricola. Il Piano fornisce, da un lato, una lettura puntuale delle dinamiche in atto e, dall'altro, un apparato normativo innovativo e condiviso con le Associazioni di categoria, finalizzato al sostegno e valorizzazione del ruolo dell'Imprenditore Agricolo Professionale quale operatore specializzato di un settore produttivo in forte crescita e dall'elevato valore aggiunto, ma anche attore proattivo nella tutela e valorizzazione del territorio rurale e del paesaggio. A sostegno di un miglioramento della sostenibilità dell'attività agricola sono stati inseriti nel Piano requisiti prestazionali ecologico-ambientali sia per gli interventi diretti che per gli interventi di rilevante impatto territoriale funzionali a raddoppiare la superficie agricola biologica entro il 2030 e ridurre del 30% l'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti; rimuovere la presenza di amianto in copertura, diminuire l'impatto delle vasche di stoccaggio liquami e potenziare e riqualificare le greenway. e potenziare e riqualificare le greenway.

Per potenziare ulteriormente l'azione di valorizzazione delle aree agricole peri urbane e il loro sviluppo sostenibile, Reggio Emilia aderisce in qualità di partner principale al progetto "Prospera"; si tratta di un progetto trasversale che coinvolge vari ambiti; in particolare l'obiettivo è quello di valorizzare gli investimenti nell'agricoltura e nelle attività rurali come nuove leve culturali, sociali ed economiche per lo sviluppo territoriale delle aree peri urbane in modo da accrescere la loro attrattività e la loro identità.

GLI INDICATORI

Aree agricole e produzione sostenibile



Goal 2_Sconfiggere la fame

2.4_Entro il 2030, garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e applicare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione, che aiutino a conservare gli ecosistemi, che rafforzino la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici, alle condizioni meteorologiche estreme, alla siccità, alle inondazioni e agli altri disastri, e che migliorino progressivamente il terreno e la qualità del suolo

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
Aumento della produzione agricola biologica - % superficie coltivata a biologico	13%	12%
% di aziende agricole che riqualificano le proprie infrastrutture produttive (su 1.118 aziende)	2%	1%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missione Ministeriale 14 “Sviluppo economico e competitività”

Il **Piano Urbanistico Generale** è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale ID. n. 79 del 23.05.2023 congiuntamente alla modifica del Regolamento Edilizio (DCC ID n. 80 del 24.05.2023) controdeducendo alle 305 osservazioni pervenute da parte dei singoli cittadini, ordini professionali e associazioni di categoria. In particolare, per quanto riguarda la **disciplina del territorio agricolo**, la costante collaborazione con le associazioni del mondo agricolo ha consentito di affinare e migliorare aspetti procedurali volti alla semplificazione dell'applicazione di normative di settore.

Con l'adozione del Piano sono entrate in vigore le misure di salvaguardia che hanno già iniziato a sperimentare l'applicazione dei requisiti prestazionali del nuovo Piano agli interventi edilizi in zona agricola con particolare riferimento ai **requisiti di qualità paesaggistico-ambientale** richiesti agli interventi di ampliamento e ristrutturazione in territorio rurale. La normativa introdotta dal Piano coniuga la tutela storica e paesaggistica da un lato e il sostegno e promozione delle produzioni agricole dall'altro. Difatti il Piano pone particolare attenzione ai nuclei di più vecchio impianto dei centri abitati minori, o attorno ai quali si sono sviluppate le frazioni, solo in parte riconoscibili come veri e propri centri storici, ma che presentano valori tipologici e ambientali meritevoli di conservazione.

Rispetto alle funzioni residenziali in territorio rurale, partendo dall'analisi critica già svolta in sede di PSC, **si esclude la possibilità di nuove urbanizzazioni**, incentivando al contempo il recupero del patrimonio esistente, attraverso un aggiornamento della classe di tutela degli edifici vincola; l'utilizzo dell'intero volume per gli interventi di ristrutturazione; la definizione di un numero adeguato di unità immobiliari ricavabile negli interventi di recupero, per rendere sostenibile, al contempo, l'investimento e l'impatto sul territorio. La lettura sistemica, attraverso il Piano, degli elementi che connotano il territorio rurale, ha contribuito a formulare ipotesi di valorizzazione e gestione capaci di evidenziare le connessioni (culturali, storiche, ambientali) tra le “parti” in gioco, facendo emergere l'unitarietà e l'identità di sistemi e candidando il patrimonio a forme di valorizzazione capaci di restituirne la qualità integrata.

Alla fase di adozione del Piano ha fatto seguito un percorso di presentazione del Piano agli ordini professionali dedicando incontri mirati alle associazioni di categoria del mondo agricolo. Gli incontri hanno consentito di **raccogliere contributi e sollecitazioni**, attivando riflessioni di ampio respiro sugli indirizzi del Piano e sulle possibili azioni da attivare nell'ambito dei finanziamenti del PSR.

Le attività relative al **progetto Prospera** che si sono svolte nel 2022 sono state le seguenti:

- organizzazione dell'evento internazionale di progetto con la presenza di tutti i partner di progetto e revisione a livello di partenariato, dei vari piani d'azione locale in fase di realizzazione;
- organizzazione e partecipazione alla visita studio alla città belga di Ghent per conoscere meglio ed approfondire le buone pratiche di questi partner. La visita studio è stata di cruciale importanza per la delegazione del Comune di Reggio Emilia in quanto una delle buone pratiche di Ghent ha contribuito ad ispirare il Piano d'azione locale ideato dal Comune di Reggio Emilia;
- revisione intermedia del progetto in cui ogni partner presenta e condivide i propri piani d'azione;
- sottoscrizione del Piano d'azione locale del Comune di Reggio Emilia come strumento di lavoro attraverso la creazione di un organismo di governance multisettoriale che si occuperà di coordinare e sviluppare le attività legate al cibo.

Obiettivo 12 - Cura della città pubblica
Migliorare la manutenzione e la qualità del patrimonio pubblico

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Nell'ultimo decennio sono aumentati gli interventi per il **miglioramento della città pubblica**: il numero degli spazi ed edifici recuperati o di nuova realizzazione è cresciuto, sono aumentati i chilometri di piste ciclabili e ulteriori strade hanno disegnato e collegato parti di territorio. Parallelamente sono diminuite le risorse finanziarie per realizzare gli interventi e l'aumento degli adempimenti burocratici ha reso sempre più complesse le procedure e gli iter realizzativi.

In questo contesto emerge la necessità di porre una maggiore attenzione sullo stato qualitativo e funzionale delle aree pubbliche (strade, ponti, ciclabili, edifici pubblici), alla loro progettazione, manutenzione e gestione. Tali bisogni, manifestati anche durante le attività di partecipazione con la comunità locale, trovano risposta in una serie di "piani" per la manutenzione programmata di ciclabili, marciapiedi e spazi pubblici, nonché la manutenzione di strade e la verifica e messa in sicurezza di ponti. Al contempo, il bisogno di riqualificare il patrimonio edilizio pubblico esistente, anche al fine di migliorare la qualità della vita del cittadino, trova risposta in una serie di interventi finalizzati principalmente ad aumentare il grado di sicurezza nelle scuole, ammodernare gli impianti sportivi, riqualificare le strutture per il welfare e la residenza pubblica.

L'obiettivo punta a migliorare la qualità della città attraverso due differenti linee d'azione, in molti casi intrecciate o sovrapposte. La prima in ordine alla fruibilità e sicurezza delle aree pubbliche (strade, ponti, ciclabili, illuminazione, segnaletica) la seconda in ordine alla riqualificazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico.

Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)

L'azione mira ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica, intesa come rete stradale comunale e delle sue pertinenze (piazze, piste ciclabili/ciclopedonali, marciapiedi, parcheggi, ponti, sottopassi, guard-rail, segnaletica orizzontale e verticale, illuminazione pubblica, rete di scarico delle acque pluviali, sottoservizi, arredo urbano, ecc.), attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane ed economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo. In particolare sono stati programmati dei "piani" di riqualificazione di piste ciclabili, marciapiedi, ponti, quartieri e strade per poter intervenire in modo organizzato, tempestivo e trasversale sull'intero territorio.

Riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico

L'azione punta ad ottenere un miglioramento della qualità della città pubblica costituita dal patrimonio edilizio pubblico (biblioteche, teatri, scuole, palestre), attraverso una molteplicità di strumenti orientati alla maggiore efficienza (risorse umane, economiche e tempi) ed efficacia (risultati e impatti) del processo manutentivo. Nel caso specifico per ottenere un miglioramento della qualità dei fabbricati si opererà in primo luogo migliorando le condizioni di sicurezza, incrementando gli adeguamenti alle normative di fabbricati e impianti; in secondo luogo rispondendo in modo puntuale sia alle esigenze delle generazioni più giovani (scuole più sicure e strutture sportive ammodernate), sia migliorando la qualità della vita delle persone anziane e meno abbienti (riqualificazione delle strutture per il welfare e la residenza pubblica).

GLI INDICATORI

Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)



Goal 7_Energia pulita e accessibile

7.a Entro il 2030, rafforzare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla tecnologia e alla ricerca di energia pulita, comprese le energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla tecnologia avanzata e alla più pulita tecnologia derivante dai combustibili fossili, e promuovere gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e nelle tecnologie per l'energia pulita

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
<i>Illuminazione</i>		
Risparmio energetico (kWh/anno) per l'illuminazione pubblica*	5.867.215,27	10.000.000 kWh
<i>Strade, piazze, marciapiedi, piste ciclopedonali</i>		
Mantenere la % di pratiche di intervento concluse non inferiore al 60% (pratiche concluse/totale delle richieste di intervento)	≥ 60%	77%

(*) Il risparmio energetico è dichiarato nella relazione tecnica allegata alla Determinazione Dirigenziale n. 956 del 24/09/2019 e si riferisce ad un obiettivo complessivo da raggiungere a seguito della sostituzione completa dei dispositivi illuminanti esistenti con quelli più performanti di nuova generazione. Il risparmio raggiunto dall'inizio della convenzione è di 10.000.000 di kWh.

Riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico



Goal 7_Energia pulita e accessibile

7.3_Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
<i>Efficienza energetica/Calore</i>		
Contenere i consumi energetici dell'ente per riscaldamento (destagionalizzati)*	≤ 23.328.390 kWh/anno	22.029.286 kWh

(*) Si riporta l'ultimo dato disponibile al 31/12/2021.

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 4 "Istruzione e diritto alla studio"; 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"

Nel corso del 2022 per la qualità e la cura degli spazi pubblici sono stati realizzati i seguenti interventi:

Interventi su strade e infrastrutture:

- sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria sulle seguenti strade comunali: Controviale Timavo (materna Otello Sarzi), Viale Umberto I, Via Inghilterra, Via dei Trattati di Roma, Via Cisalpina, Via Mozart, Via Tirelli, Via Morandi, Via Cugini, Via Sassi, Via Francesca, Via Tassoni, via del Pozzo, via Abbadessa, via Vezzani, via Manfredi;
- grazie al contributo dei finanziamenti PNRR è stato possibile realizzare l'intervento di manutenzione straordinaria di sostituzione dei giunti sul ponte nord del sistema di ponti di Calatrava (PNRR-M2C4-I2.2 Interventi di manutenzione straordinaria programmata ponti "Area Nord" - 3° lotto) e sono stati affidati i lavori di consolidamento del ponte via Pinotti (PNRR-M2C4-I2.2 Intervento di consolidamento Ponte via Pinotti su tangenziale);
- è stato ripristinato il percorso tattile dalla Stazione storica di Reggio Emilia fino a Piazza del Tricolore.

Interventi sul sistema di pubblica illuminazione:

- con il contributo dei finanziamenti PNRR sono stati eseguiti lavori di efficientamento energetico PNRR-M2C4-I2.2 Lavori di efficientamento energetico per l'illuminazione pubblica (2021), PNRR-M2C4-I2.2 Interventi su impianti di pubblica illuminazione ex Enel Sole: acquisizione e efficientamento energetico (2021). Sono in corso i lavori di PNRR-M2C4-I2.2 Riqualificazione ed efficientamento degli impianti di illuminazione di attraversamenti pedonali e contestuale riqualificazione ai fini della sicurezza stradale e mobilità sostenibile.

Interventi su verde pubblico e giardini storici:

- sono state realizzate le opere preliminari necessarie alla riqualificazione del Parco ex Legnolandia e sono state ultimate le progettazioni del PNRR-M5C2-I2.1 Riqualificazione e rigenerazione urbana del quadrante nord-est del centro storico di Reggio - riqualificazione del Parco del Popolo e del Parco del Noce Nero (cofinanziate dal fondo regionale disabilità).

Obiettivo 13 - Mobilità
Ridurre il traffico, migliorare la sicurezza stradale, sviluppare modelli di mobilità sostenibile

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il Comune di Reggio Emilia da anni è impegnato nello sviluppo di strategie, politiche e azioni mirate a ridurre l'impatto ambientale del sistema della mobilità, diminuire la congestione del traffico e aumentare la sicurezza e la qualità urbana delle strade. Le azioni a supporto della mobilità attiva negli ultimi 10 anni hanno fatto registrare una significativa riduzione dell'utilizzo dell'auto (-10,4%) in favore prevalentemente dell'uso della bicicletta (+8,9%) e, in misura minore del trasporto pubblico (+1,4%).

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è lo strumento che sviluppa un insieme di progetti di mobilità sostenibile che porteranno, da qui al 2028, al miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità del centro storico e dei centri attrattori, all'incremento della qualità urbana e delle condizioni di sicurezza della rete stradale e alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico. Il tutto in un'ottica di incremento della sostenibilità degli spostamenti, con grande attenzione alla ciclabilità, alla qualità e messa in sicurezza delle infrastrutture, all'alleggerimento del traffico nelle zone centrali della città. Il PUMS è l'esito di un percorso sia tecnico sia partecipativo, che ha previsto una fase di ascolto tramite la raccolta delle segnalazioni dei cittadini e l'analisi degli esiti dei molteplici tavoli dei "laboratori di quartiere" fino alle presentazioni alla città e agli stakeholder. Lo sviluppo del piano è stato accompagnato da valutazioni trasportistiche e ambientali (Vas) che hanno riguardato, tra gli altri, gli effetti sulle percorrenze, sulle velocità medie, sulla qualità dell'aria, sui livelli di esposizione al rumore, sull'incidentalità stradale, sulla biodiversità, sul rischio idraulico e sul consumo del suolo e che hanno dimostrato la sostenibilità della proposta e i miglioramenti complessivi rispetto alla situazione attuale derivanti dalla sua attuazione. In particolare, per quanto riguarda la riduzione del traffico nei centri abitati, in termini di veicoli equivalenti per chilometri, la riduzione attesa sarà al 2028 tra l'8% e il 10%, mentre le stime degli indicatori di qualità dell'aria mostrano delle riduzioni percentuali comprese tra il 25% e il 65% a seconda degli inquinanti e degli ambiti territoriali considerati.

Il PUMS sposta il centro dell'attenzione dal traffico ponendolo sulle persone, assumendo come prioritari e prevalenti gli obiettivi di sostenibilità (equità, sicurezza, inclusione sociale, ambiente, efficienza economica), la partecipazione diventa una componente essenziale per la realizzazione di politiche di mobilità sostenibile efficaci per l'ambiente, ma anche in linea con le esigenze dei cittadini.

Il comune di Reggio Emilia pertanto ha rafforzato l'impegno per lo sviluppo di una mobilità sostenibile con il progetto "Move on green", un gruppo permanente di ascolto composto da cittadini per discutere e verificare insieme le scelte relative a quest'ambito.

Piani e progetti per la mobilità sostenibile

Al fine di attuare le azioni previste dal PUMS il Comune ha partecipato ed ottenuto un finanziamento ministeriale per lo sviluppo di diversi studi/progetti di fattibilità. Tra questi assume particolare importanza lo studio di fattibilità per la riorganizzazione del sistema del Trasporto Pubblico per la trasformazione delle linee di forza in linee tranviarie e per la connessione tra Rivalta e Mancasale. Il PUMS e il nuovo Biciplan, in fase di aggiornamento, valutano come migliorare la rete ciclabile esistente in termini di standard e sicurezza (punti critici e promiscuità con i pedoni) e individuano le priorità di completamento della rete prevista, l'esigenza di nuove connessioni (passerelle e sottopassi) per il superamento delle barriere infrastrutturali e l'introduzione di servizi a supporto della ciclabilità (rastrelliere sicure, velostazioni, velopark, BiciLab). L'obiettivo è la riorganizzazione in modo unitario su tutti questi aspetti, anche sotto il profilo gestionale, in modo tale da essere maggiormente funzionale e riconoscibile dagli utenti. Una città bikefriendly a favore degli spostamenti quotidiani ha come obiettivo quello di utilizzare le potenzialità delle nuove tecnologie per rendere più sostenibile la mobilità urbana, lo sviluppo di bike-sharing (350 biciclette), car sharing e app per la sosta, dei sistemi di pagamento dei servizi, dell'informazione all'utenza e promozione delle nuove tecnologie applicate ai veicoli, in particolare della mobilità elettrica e della micromobilità. Vengono potenziate e innovate le politiche di Mobility management, per rendere più sostenibili le abitudini di mobilità dei cittadini nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro, vengono promosse iniziative ed eventi sulla mobilità sostenibile e la sicurezza stradale, in modo da rendere questi temi più visibili e condivisi e per sensibilizzare ed aumentare in modo efficace la consapevolezza delle persone.

Interventi e infrastrutture per la mobilità

Il completamento dell'assetto infrastrutturale tangenziale della città (tangenziale nord e sue connessioni, bretella di Rivalta, tangenziale di Fogliano, tangenziale di Bagno-Rubiera) consente di portare il traffico fuori dalle aree urbane. Il Piano individua gli interventi necessari per una maggiore fluidificazione e

sicurezza sul sistema delle tangenziali e introduce modalità di intervento incisive e riconoscibili per rendere le aree urbane più sicure, vivibili e di maggiore qualità con l'attuazione della Città 30 (7 chilometri quadrati di zona 30 km/h).

La realizzazione dell'Eco-esagono con l'ampliamento della Ztl per garantire un'alta protezione dal traffico veicolare e aumentare la qualità ambientale delle aree centrali, con una revisione del numero delle auto autorizzate a entrare in Ztl, con una particolare premialità alla mobilità elettrica. L'obiettivo è il miglioramento qualitativo delle connessioni e dell'accessibilità con interventi di riqualificazione degli assi stradali storici a favore del Tpl, il trasporto pubblico locale (velocità commerciale).

La riprogettazione dell'intero sistema del Tpl vede da un lato il rafforzamento del sistema intermodale Minibù-parcheggi scambiatori e l'incremento dei mezzi elettrici per un accesso rapido al centro storico e ai principali attrattori (le tre sedi universitarie, l'ospedale, l'Ausl, la stazione Av Mediopadana); dall'altro la creazione di una rete portante di trasporto pubblico ad alta capacità in grado di connettere i principali poli (stazioni, aree industriali e residenziali) e di raggiungere più facilmente il centro storico.

La stazione Av Mediopadana, raggiungibile in una decina di minuti dal centro di Reggio Emilia, viene intesa come "porta" di ingresso alla città e un'opportunità in termini di sviluppo economico, turistico e sociale.

GLI INDICATORI

Piani e progetti per la mobilità sostenibile



Goal 11_Città e comunità sostenibili

11.2_Entro il 2030, fornire l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, sostenibili, e convenienti per tutti, migliorare la sicurezza stradale, in particolare ampliando i mezzi pubblici, con particolare attenzione alle esigenze di chi è in situazioni vulnerabili, alle donne, ai bambini, alle persone con disabilità e agli anziani

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
N. progetti di mobilità sostenibile previsti dal PUMS	3	3
N. di aziende coinvolte in azioni di mobility management aziendale	5	27
% alunni scuole primarie e secondarie di primo grado che vanno a scuola con modalità sostenibili*	>42%	45%
N. ingressi giornalieri in bici in Centro Storico rilevati nella settimana europea della mobilità	>5.500	5.210

(*) Si riporta l'ultimo dato disponibile.

Interventi e infrastrutture per la mobilità



Goal 3_Salute e benessere

3.6_Entro il 2020, dimezzare il numero di decessi a livello mondiale e le lesioni da incidenti stradali

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
<i>Interventi per la mobilità</i>		
Incremento annuo di piste ciclabili nuove e riqualificate rispetto al 2018	+5 km	+4,1 km
Incrementare i metri di zone 30 nelle strade della città (metri/popolazione residente)*	>0,8	0,753
Tasso di mortalità per incidenti stradali (per 100.000 abitanti)**	<6,0	1,8
Ridurre il n. di feriti in incidenti stradali sulle strade ordinarie**	<1.100	892
<i>Infrastrutture per la mobilità - Stazione Mediopadana</i>		
Riorganizzare la sosta regolata e sorvegliata a servizio della Stazione (1.300 stalli comunali e 1.100 privati)	2.400	2.400

(*) Nella valutazione delle zone30 rispetto allo scorso anno ci sono state delle rettifiche, per cui il valore potrebbe variare leggermente.

(**) I dati sugli incidenti stradali sono relativi al 2021 (dipendono dalla trasmissione dei dati da ISTAT a Comuni e PA).

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 19 "Relazioni internazionali"

Il completamento **dell'assetto infrastrutturale tangenziale della città** (completamento tangenziale nord e sue connessioni, bretella di Rivalta e collegamento con la tangenziale di Canali, tangenziale di Fogliano, tangenziale di Bagno-Rubiera) consentirà di portare il traffico fuori dalle aree urbane. Questi interventi hanno l'obiettivo di garantire una maggiore fluidificazione e sicurezza del sistema delle tangenziali e di rendere le aree urbane più sicure, vivibili e di maggiore qualità.

La **stazione Av Mediopadana**, raggiungibile in una decina di minuti dal centro di Reggio Emilia, viene intesa come "porta" di ingresso alla città e un'opportunità in termini di sviluppo economico, turistico e sociale. Grazie agli accordi fra Comune di Reggio Emilia e Rete ferroviaria italiana, la Stazione Av Mediopadana potrà fare un ulteriore salto di qualità in termini di servizi ed attrattività, in favore dell'intero bacino mediopadano: l'obiettivo è quello di **potenziare l'accessibilità e i servizi** della Stazione Av Mediopadana, accrescendone il ruolo di hub intermodale. Nel 2022 sono stati ultimati i seguenti lavori:

- realizzazione di una nuova viabilità a servizio del lato est della Stazione Av Mediopadana con ulteriori zone a parcheggio (realizzate sia direttamente dall'Amministrazione Comunale sia in accordo con privati) si è completata la dotazione di parcheggi e servizi collegati, a servizio degli utenti della Mediopadana, arrivando ad una dotazione di 2.400 posti auto in una area riqualificata e dotata di servizi per gli utenti.
- realizzazione delle infrastrutture per la gestione della sosta, con pacchetto di nuovi servizi a favore degli utilizzatori della stazione AV;

E' in corso la progettazione e la valorizzazione, in collaborazione con RFI, degli spazi interni alla Stazione attualmente non utilizzati. Entro il 2024 inoltre nuovi spazi per servizi alla clientela e per servizi al territorio di area vasta (a servizio dell'intera area mediopadana): un originale foyer per tutto il territorio dell'Emilia, collocato strategicamente su una delle maggiori infrastrutture di connessione con il resto d'Italia e d'Europa. Non solo una "vetrina" per le forme più evolute del settore produttivo, culturale e creativo emiliano, ma anche un **hub con spazi dedicati al lavoro**, a servizio della clientela in transito, delle aziende locali, della formazione, dell'arte e del turismo. L'obiettivo è la creazione di un nodo territoriale/culturale, oltre che un display di cultura l'impresa che, grazie all'allestimento di spazi museali-espositivi, educativi e divulgativi, valorizzi la stazione in quanto opera d'arte e, al contempo, contenitore di arte ed eccellenze.

Sempre all'interno dell'area nord sono state attuate o gestite **altre importanti iniziative** in collaborazione con i relativi Enti attuatori:

- un piano di riqualificazione degli elettrodotti, attività in carico al soggetto attuatore TERNA spa e in corso a tutto il 2022;
- la riqualificazione del casello autostradale A1 di Reggio Emilia, attività in corso, in collaborazione con Autostrade per l'Italia.

Obiettivo 14 - Uso del territorio e trasformazione urbana
Potenziare le politiche di rigenerazione e riqualificazione urbana

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Nei processi insediativi contemporanei risultano evidenti i segni dei sostanziali mutamenti in atto che sono al tempo stesso segnali di una potenziale crisi ed enorme risorsa per il rilancio di nuovi modelli di sviluppo: una città che non cresce in maniera significativa dal punto di vista di nuovi residenti, ma che ha nella trasformazione delle proprie componenti demografiche una delle principali sfide per il futuro; un territorio che diviene risorsa e con esso l'emergenza climatica da affrontare come stimolo per il rinnovamento profondo degli stili di vita e dei modelli di crescita; nuovi fenomeni di territorializzazione conseguenti ad ipotesi d'uso e trasformazione che devono confrontarsi con la sostenibilità dello sviluppo e risultare coerenti e compatibili con l'ambiente complessivo; il rapporto articolato e in continuo mutamento tra tecnologia e lavoro; la crescita delle disuguaglianze e delle fragilità.

La dimensione del governo locale deve condividere ed integrarsi con gli altri Enti di governo del territorio su scala ampia, attraverso forme attive di cooperazione, come riferimento essenziale per il contrasto ai cambiamenti climatici, dove collegare opportunità materiali e immateriali di sviluppo qualitativo, nel rispetto delle risorse naturali, ambientali e sociali.

Il Piano urbanistico rappresenta, ancora oggi, uno degli strumenti più efficaci di trasformazione, non solo spaziale, delle città, ma anche di programmazione e visione futura di una comunità, a patto che sia realmente rispondente, con tempi certi, alle richieste di rigenerazione e sviluppo del territorio. L'obiettivo del nuovo piano urbanistico, è quello di condividere limiti e potenzialità della città, per definire priorità di intervento e strategie di sviluppo, da attivare coinvolgendo una molteplicità di soggetti pubblici e privati.

La costruzione del Piano è partita dall'analisi critica dell'attuale quadro pianificatorio cercando di cogliere le nuove emergenze ed opportunità che la città e la sua comunità hanno manifestato in questi anni: dal contrasto ai cambiamenti climatici, alla rigenerazione urbana quale unica forma di sviluppo della città; dal diritto alla casa, alla necessità di programmare importanti investimenti sugli spazi pubblici e privati in grado di rafforzare l'incontro fra le persone.

Sfida alla sostenibilità e beni comuni

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) si pone come modello adattivo e incrementale, finalizzato a creare le condizioni perché la città possa crescere rigenerando se stessa, attraverso la valorizzazione delle proprie eccellenze, l'attrattività di nuove funzioni e competenze, l'approccio pragmatico e sfidante sulle principali criticità a partire soprattutto da quelle ambientali e climatiche, con obiettivi temporali medio lunghi, ma trovando soluzioni che consentano di agire già nel presente.

Occorre investire in maniera incisiva sul riuso degli spazi esistenti a discapito di nuove espansioni in territorio agricolo, con un'attenzione ai vincoli esterni che ne condizionano l'attuazione. Al contempo, il surriscaldamento del pianeta, impone, fin da subito, l'adozione di misure di adattamento e l'avvio di drastiche politiche di riduzione delle emissioni. Le aree urbane dovranno caratterizzarsi da un sostanziale miglioramento ed efficientamento energetico e sismico, in grado di rendere autosufficienti interi ambiti cittadini. Sul fronte alimentare, le aree agricole periurbane diventano un presidio importante per l'agricoltura biologica e conservativa della sostanza organica, affiancati dalle esperienze degli orti sociali della città. Il Piano include su scala locale la strategia del Farm to Fork promossa con il Green Deal europeo che mira a rendere i sistemi alimentari, a cui è attribuito quasi un terzo delle emissioni globali di gas serra, più equi, sani e rispettosi dell'ambiente. Per sostenere le attività di integrazione del reddito agricolo, viene inoltre favorita la multifunzionalità delle aziende in particolar modo nei settori della ricettività e della vendita a km0. Il progetto simbolo di questa nuova visione del territorio agricolo è rappresentato dalla candidatura di una vasta zona a sud del centro abitato a MAB Unesco al fine di valorizzarne la dimensione paesaggistica nel rispetto delle produzioni tipiche insediate. Sul versante, infine, delle attività produttive, l'obiettivo è sviluppare lavorazioni avanzate sfruttando tecnologie digitali per ridurre i costi di trasporto e immagazzinamento e per favorire nuove opportunità di lavoro. Finalizzando regole e dispositivi, il PUG si fonda su un progetto di città chiaro e definito, rispetto al quale contestualizzare le aree da rigenerare, identificando la rete delle infrastrutture della mobilità pubblica come ossatura della città, insieme al sistema delle grandi emergenze ambientali e alla rete dei servizi pubblici e privati.

La sostenibilità ambientale delle scelte diviene una assoluta priorità perché elemento distintivo tra paesi ed economie avanzati e paesi ed economie agganciati a modelli di sviluppo obsoleti, basati su alti consumi, fonti fossili, bilanci economici e sociali che non considerano la variabile ambientale fra quelle strategiche.

Negli ultimi trent'anni Reggio Emilia è stata oggetto di progetti di riqualificazione urbana che hanno, in molti casi, cambiato il volto di interi quartieri. Con il nuovo Piano si rafforzano le scelte di questi ultimi cinque anni e si decide di investire in maniera esclusiva sul riuso degli spazi esistenti. Non possono, infatti, coesistere strategie di rigenerazione urbana e nuove previsioni di espansione nel rurale, perché la nuova costruzione in aree non urbanizzate è più conveniente e semplice: la rendita fondiaria è maggiore, i modelli costruttivi sono gli stessi consolidati nell'arco di decenni, i costi di costruzione e bonifica nettamente inferiori. Pertanto, la riduzione del consumo di suolo, è al contempo condizione necessaria, e non solo conseguenza, della rigenerazione urbana. La Rigenerazione Urbana è intesa dunque non come alternativa, ma come unica opportunità per far crescere e rinnovare la città rigenerando se stessa, attraverso la valorizzazione delle proprie eccellenze, l'attrattiva di nuove funzioni e competenze, l'approccio pragmatico e sfidante alle principali criticità a partire da quelle ambientali e climatiche.

Rigenerazione e progetti urbani

Le città sono destinate a diventare, sempre più, centri di produzione di flussi vitali di energia, alimenti e prodotti. I settori interessati dalle maggiori trasformazioni, in relazione agli obiettivi climatici, sono quelli dell'edilizia e dei trasporti. Larga parte del costruito deve essere soggetta ad una riqualificazione energetica e sismica in grado di ridurre drasticamente la domanda di energia e di migliorare il comfort e la sicurezza. Dal punto di vista urbanistico, questi cambiamenti, implicano un'espansione molto limitata del costruito, finalizzata essenzialmente a dare risposta alle aziende insediate ovvero a nuove imprese che intendono investire a Reggio Emilia, e una riqualificazione dell'esistente anche attraverso operazioni più complesse di demolizione e ricostruzione con criteri innovativi e sostenibili.

Il Piano rovescia la prospettiva entro la quale le politiche urbanistiche si sono mosse fino ad oggi, sostituendo la generica ricerca di efficienza diffusa sul territorio in modo omogeneo, con il valore dell'accessibilità come diritto dei cittadini di disporre di forme sostenibili e sicure per raggiungere i luoghi di interesse socialmente condiviso. L'obiettivo deve essere quello di "riconquistare le brevi distanze" come elemento chiave della rigenerazione urbana, per avere ciò che serve alla vita quotidiana ad una distanza sostenibile, ovvero i 15 minuti a piedi. In città oltre il 62% della popolazione abita la città dei 15 minuti, il target assunto dal Piano è incrementare questo valore ad almeno il 75% entro il 2030 attraverso la riqualificazione e il completamento, con il contributo degli interventi edilizi privati, della rete ciclabile esistente e l'incentivazione del piccolo commercio. Le modifiche nell'uso degli spazi urbani sono legate anche ad una diversa articolazione della mobilità a favore del trasporto pubblico e della mobilità dolce, con la prevedibile progressiva riduzione delle auto private. Più in generale, il Piano, persegue una strategia di totale integrazione tra la pianificazione urbanistica e la pianificazione della mobilità attraverso il coordinamento, in tutte le fasi di formazione e gestione, del PUG e PUMS. A partire dal progetto strategico di mandato, ovvero la tramvia Mancasale-Rivalta come connessione veloce e sostenibile casa-servizi-lavoro, nonché la realizzazione di oltre 30 km di nuove superciclabili, in sede propria, per il collegamento rapido dei quartieri e frazioni esterne alla città storica.

Per questo, il territorio, deve compiere da subito scelte drastiche, condivise, irreversibili in grado di accompagnare la città verso questa nuova grande rivoluzione ambientale: il Piano deve avere obiettivi più stringenti rispetto a quelli imposti dalla comunità europea, sulla riduzione delle emissioni di CO₂, efficienza energetica, uso di fonti rinnovabili, consumo di suolo. Riuscire a tenere assieme l'alta capacità produttiva del nostro territorio, un contesto climatico sfavorevole comune a tutta la pianura padana, ed una sfida tanto ambiziosa quanto necessaria come quella del contrasto ai cambiamenti climatici rappresenterà, per la città, una definitiva svolta nella direzione di una maggiore qualità e sostenibilità della vita.

GLI INDICATORI

Sfida alla sostenibilità e beni comuni



Goal 15_Vita sulla terra

15.3_ Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
<i>Rigenerazione urbana e consumo di suolo</i>		
% di consumo di suolo sul territorio comunale	21%	21%
Ridurre la % di aree urbanizzabili in espansione rispetto all'anno precedente	0%	0%
<i>Potenziare i servizi ecosistemici</i>		
Aumentare la rete ecologica e le dotazioni ecologiche	10%	10%
% di popolazione servita da un parco pubblico entro 300 m.	83%	80%
Aumentare la % di copertura arborea su abitante	2,6%	2,6%

Rigenerazione e progetti urbani



Goal 11_Città e comunità sostenibili

11.3_Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
<i>Rigenerazione urbana quartieri e ville</i>		
% annua di ristrutturazione degli immobili	1,5%	2%
Mq di superficie territoriale di interventi di rigenerazione urbana	2,3 mln	1 mln
<i>Valorizzazione della città storica</i>		
% di unità immobiliari riqualificate all'anno	1,8%	2%
<i>Sicurezza sismica, efficienza energetica e comfort abitativo degli edifici privati</i>		
% edifici qualificati energeticamente e sismicamente su totale degli interventi effettuati	20%	20%
% interventi con incentivo volumetrico per miglioramento sismico	10%	-

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 8 "Assetto del territorio e edilizia abitativa"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"

Il **Piano Urbanistico Generale** è stato adottato con Delibera di Consiglio Comunale ID. n. 79 del 23.05.2023 congiuntamente alla modifica del Regolamento Edilizio (DCC ID n. 80 del 24.05.2023) controdeducendo alle 305 osservazioni pervenute da parte dei singoli cittadini, ordini professionali e associazioni di categoria.

La scelta del Piano, conformemente a quanto previsto dalla legge regionale, di cancellazione, in discontinuità con il passato, dell'eredità urbanistica degli ultimi trent'anni, in termini di nuove aree potenzialmente urbanizzabili in territorio agricolo, esterne cioè al territorio urbanizzato, non convenzionate, corrispondenti ad una **riduzione di 5,5 milioni di mq**, pari a 3.780 alloggi e 145.000 mq di superficie di vendita, ha innescato alcuni ricorsi (10) al Piano da parte di soggetti attuatori privati, già in questa prima fase di adozione.

E' proseguito anche il **confronto con la città** nel periodo fra assunzione e adozione del Piano sono stati incontrati rappresentanti e iscritti alle associazioni di categoria, ordini professionali, associazioni di volontariato ed organizzazioni territoriali per un totale di 14 incontri con un'affluenza **pari a circa 500 persone** e sono state fatte 41 audizioni personali verbalizzate a tutti i soggetti pubblici e privati che

hanno richiesto incontri specifici, sia per comprendere meglio la struttura del Piano, sia per presentare osservazione.

A seguito dell'adozione è iniziato il percorso di confronto con il Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) composto da Regione Emilia Romagna, Provincia di Reggio Emilia e Enti ambientali per la conclusione del procedimento di verifica di conformità e coerenza con la Legge regionale 24/2017 con particolare riferimento alla componente di **sostenibilità ambientale delle scelte e azioni del nuovo Piano**. Il CUAV si è riunito in 5 sedute da luglio a dicembre e ha condiviso le strategie e scelte di Piano fornendo un contributo importante al miglioramento dell'assetto disciplinare e strutturale del PUG.

Con l'adozione del Piano sono entrate in vigore le misure di salvaguardia che hanno già iniziato a sperimentare l'applicazione dei requisiti prestazionali del nuovo Piano agli interventi edilizi diretti: CARBON ZERO, l'Indice di riduzione dell'impatto edilizio (RIE), il potenziamento delle reti ecologiche all'interno della città consolidata, il rispetto dei requisiti prestazionali di qualità urbana nella città costruita a carattere prevalentemente residenziale e terziaria.

La congiuntura delle scadenze di fine anno degli incentivi statali legati al superbonus hanno accelerato il processo di attivazione di interventi di rigenerazione all'interno della città; **le pratiche edilizie legate alla riqualificazione energetica e sismica degli edifici sono raddoppiate** nel secondo semestre del 2022 ed è stata approvata la convenzione con la Provincia di Reggio Emilia per la gestione delle pratiche sismiche (depositi e autorizzazioni) presso l'ufficio associato sismico provinciale.

INDIRIZZO STRATEGICO 4 CITTA' DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE



Obiettivi e Goal Agenda 2030

Azioni

Missioni PNRR M1 - M5



15. Promozione territoriale



*Valorizzare gli asset locali
all'interno di una strategia
di sviluppo territoriale sostenibile*

15.1 - Centro Storico:
luogo attrattivo e dinamico
15.2 - Marketing territoriale e
turismo

**M1: Digitalizzazione, innovazione,
competitività, cultura e turismo**
M1C3: Turismo e cultura

16. Internazionalizzazione



*Consolidare lo sviluppo
sostenibile urbano rafforzando
le relazioni internazionali*

16.1 - Relazioni e progetti
internazionali
16.2 - Agenda 2030 e sviluppo
sostenibile

M5: Inclusione e coesione
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie,
comunità e terzo settore

INDIRIZZO STRATEGICO 4
CITTA' DELL'ATTRATTIVITA' E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Obiettivo 15 - Promozione territoriale
Valorizzare gli asset locali all'interno di una strategia sostenibile

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Il mandato politico si è posto tra gli obiettivi quello di rafforzare il sistema del centro storico - cuore della città e bene comune di tutti i cittadini - nella sua vocazione di luogo dell'abitare e delle relazioni in cui le attività della ristorazione e del commercio possano trovare ancora una volta la loro identità, in una narrazione che unisce storia e innovazione dentro ad una unitaria sensibilità contemporanea, in cui non si rinnega, anzi si vuole rafforzare il contributo specifico del commercio, settore a cui vengono riconosciute ancor più oggi valenze di prossimità, di socialità oltre che ruolo economico.

Lo sguardo delle politiche si deve misurare da un lato con la necessità di governare l'immediato, risolvere problematiche puntuali e lavorare per dare sostegno ad un sistema economico e turistico contratto, dall'altro leggere come non rinviabili le opportunità di trasformazione, come la digitalizzazione, nuove leve per l'imprenditoria più capace di cogliere nuovi spazi.

Centro Storico: luogo attrattivo e dinamico

Alla luce di uno scenario in continuo mutamento, occorre ripensare all'identità del commercio in centro storico, recuperare il tema delle giovani attività, dei mestieri artigiani, delle botteghe, delle attività più storiche, della promozione dell'eccellenze enogastronomiche con una più forte relazione con la ristorazione locale, ma sempre con uno sguardo di interazione con lo spazio pubblico che deve continuare ad essere di qualità. A questo processo di ripensamento occorre affiancare un lavoro progettuale per creare ascolto, confronto, dialogo e sintesi per governare la complessità attuale.

In quest'ottica si intende continuare in un percorso di coinvolgimento di diversi stakeholder, oggi arricchito da nuovi attori, diretto alla definizione di un patto di responsabilità che vede una pluralità di soggetti coinvolti. Un centro accogliente, a misura di pedone, di giovani, di famiglia e bambini, di persone più fragili, nel rispetto dell'equilibrio tra residenza e attività imprenditoriali.

Si vuole rimettere a fuoco la necessità di una governance del centro storico, incrementare la relazione con le rappresentanze vecchie e nuove del commercio, della ristorazione ed una rimodulazione delle funzioni dello strumento del Tavolo Unico di Coordinamento del Commercio.

Con il TUCC negli ultimi anni si sono condivise diverse iniziative, in particolare correlate alla gestione delle risorse provenienti dai progetti regionali realizzati ai sensi della Legge 41/97. A fronte di questa esperienza pluriennale si ritiene imprescindibile oggi rileggere il TUCC, per rifocalizzarne gli obiettivi e le funzioni.

Per aumentare l'attrattività del centro storico le azioni riguardano il consolidamento ed il miglioramento qualitativo di alcuni appuntamenti, connotandoli in modo più preciso con tracce/segni che richiamino l'identità della città, sia attraverso più forti collaborazioni con il settore culturale della città.

Rispetto all'offerta di eventi e mercatini diventa imprescindibile il lavoro di riprogrammazione nel rispetto delle diverse indicazioni legate alla pandemia in corso e di ripensamento verso nuovi format.

I progetti della valorizzazione commerciale sono stati accompagnati per almeno una decina di anni dal logo "C'entro Reggio Emilia". Oggi si tratta di trovare una nuova strategia comunicativa che rilanci una nuova identità del centro e dia visibilità alla nuova progettualità, rilanciando la comunicazione in modo innovativo, e facendo in modo che le attività ci si possano nuovamente riconoscere.

Marketing territoriale e Turismo

La città di Reggio Emilia, insieme a Parma e Piacenza, ha aderito alla Destinazione Turistica Emilia istituita in attuazione della Legge Regionale 4/2016, che opera in ambito turistico in un'ottica di sviluppo complessivo del territorio. Le tre città hanno in questi anni realizzato un'intensa e proficua collaborazione che ha comportato la costruzione di specifiche reti di prodotto (Food & Wine, Cultura e Castelli, Outdoor e Terme). Accanto ai prodotti consolidati, ai luoghi distintivi della città, ai progetti di riqualificazione e restauro, il settore turistico si sviluppa secondo differenti filoni e target:

- Turismo accessibile con un'offerta in grado di sviluppare interessanti potenzialità economiche;
- Turismo storico/ambientale/contemporaneo tenendo conto del passato (luoghi storici) e della contemporaneità (eventi moderni);
- Turismo equo, responsabile e sostenibile che tiene conto dei valori etici, sociali e del patrimonio ambientale;

- Turismo per famiglie e bambini che tiene conto anche della famiglia. Nella città degli asili “più belli”, la sensibilità per questo tipo di turismo è particolarmente alta;
- Turismo scolastico e dello sport che vede la città come riferimento per il turismo scolastico e come sede di importanti manifestazioni sportive, ma anche come opportunità di attività outdoor (trekking, parchi avventura, cicloturismo, paracadutismo, parapendio, arrampicata);
- Turismo enogastronomico che promuove le eccellenze enogastronomiche reggiane (Parmigiano-Reggiano, Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia, Lambrusco, Spergola, paste ripiene e erbazzone), e i luoghi del gusto (ristoranti, agriturismi, acetaie, caseifici, aziende vitivinicole).

Su queste linee, si intende elaborare un Piano di Sviluppo Turistico della città che individui azioni da adottare e specifiche priorità, rispondendo alle aspettative degli operatori e creando sinergie.

Sempre in un’ottica di attrattività e turismo, in questi anni l’Amministrazione sta portando avanti due progetti importanti:

1. Il progetto “Ducato Estense”, si tratta di un progetto di promozione turistico culturale d’area vasta che, oltre a Reggio Emilia, comprende le provincie di Ferrara, Modena e la Garfagnana con l’obiettivo di contribuire a produrre in modo condiviso e coordinato un’offerta culturale di alto potenziale che abbracci un vasto ambito territoriale e che possa costituire un “sistema” turistico con potenzialità più ampie rispetto alla valorizzazione di singoli territori. Si tratta di un progetto di promozione turistico-culturale che vede da un lato interventi di riqualificazione dei beni architettonici, storici e artistici presenti nei territori del Ducato Estense; dall’altro un piano di comunicazione e promozione ovvero la creazione di un brand Ducato Estense e la programmazione culturale e l’erogazione di servizi per i turisti.

Gli ambiti di azione del progetto si sviluppano su questi assi: il restauro architettonico-paesaggistico e la riqualificazione funzionale della “Reggia di Rivalta”, del “Mauriziano” e della “Passeggiata Settecentesca” (da piazza Gioberti al ponte di San Pellegrino).

2. Il progetto “Arena Campovolo” si inserisce in una strategia di promozione turistica regionale che identifica il territorio reggiano come nodo della Music Valley. L’Arena è una struttura per spettacoli all’aperto attrezzata per grandi concerti ed eventi di rilevanza nazionale ed internazionale, dimensionata per ospitare ogni anno oltre 320.000 persone. L’intervento è studiato per avere un grado di flessibilità tale da permettere di ospitare diversi tipi di concerti ed eventi, con una capienza da 10.000 a 100.000 persone. Nei concerti minori c’è la possibilità di chiudere parte dell’Arena con strutture temporanee leggere per evitare la dispersione del pubblico.

GLI INDICATORI

Centro storico: luogo attrattivo e dinamico



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

8.9_Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
N. eventi culturali e ricreativi in Centro Storico	6	14
N. mercatini in centro storico	14	28
Coinvolgere più del 30% degli operatori commerciali alle iniziative di animazione, promozione e formazione nell'ambito del progetto di valorizzazione commerciale del centro storico (1.031 attività al 31/12/2021)	320 (31%)	140
Aumentare i followers della pagina fb @CentroReggioEmilia rispetto all'anno precedente (9.883 al 31/12/2021)	10.080 (+2%)	10.875 (+7,9%)
N. prodotti De.Co.	2	1

Marketing territoriale e turismo



Goal 8_Lavoro dignitoso e crescita economica

8.9_Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
Turismo: presenze negli alberghi	180.000	312.813
Consolidare il n. delle visualizzazioni sul sito turistico*	1.000.000	1.036.713
Aumentare i followers dei social di riferimento turistico	+10%	+20%

(*) Il dato è stato misurato fino a tutto giugno 2022 con Google Analytics. Dal 1/7/2022 è stato sostituito da Web Analytics Italia. I dati sono relativi quindi a due diversi sistemi di monitoraggio.

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali"; 7 "Turismo"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 14 "Sviluppo economico e competitività"

Nel corso del 2022 per il perseguimento dell'obiettivo "Centro storico: luogo attrattivo e dinamico" sono state svolte dal servizio una serie di attività che di seguito si elencano:

1. Realizzazione del piano di azione previsto nell'ambito del progetto di valorizzazione commerciale urbana e di marketing del centro storico: Reggio Emilia fra eccellenze enogastronomiche, itinerari urbani del commercio-artigianato e sinergia pubblico-privata finanziato dalla Regione ai sensi della L.R. 41/97, in relazione alle attività ivi declinate:

a) Il Tavolo di coordinamento del commercio si è confermato quale spazio di dialogo con le associazioni di categoria del settore commercio. In tale tavolo l'Amministrazione ha affrontato varie tematiche: dall'organizzazione di un calendario di eventi, alla gestione del mercato settimanale, dall'organizzazione delle Sagre e Feste (san Prospero e Giareda) al loro coinvolgimento sulle iniziative del periodo natalizio.

b) Progettazione e organizzazione degli eventi in centro storico in termini di iniziative diffuse: si è proceduto all'organizzazione di "Sapori di stelle", un evento a tema food e convivialità calendarizzato a fine giugno (24 giugno), che ha riportato in città la formula dell'incontro e della condivisione del cibo portato da casa, secondo il format della "cena in bianco".

Nell'ambito del percorso sulla valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche è stato approvato il Disciplinare del Cappelletto Reggiano, che oggi può godere della Denominazione d'origine Comunale (De.CO.), ed è stata organizzata una giornata interamente dedicata al Cappelletto che si è tenuta il 20 dicembre presso i Chiostrì di San Pietro.

In tale occasione è stato firmato il Protocollo d'intesa fra Provincia di Reggio Emilia e le Amministrazioni Comunali provinciali per la realizzazione di interventi e eventi, aventi l'obiettivo di valorizzare il

patrimonio storico rappresentato dalla tradizione del cappelletto reggiano, fulcro per una nuova progettualità di promozione del territorio provinciale.

Oltre a queste attività sono state attivate alcune **collaborazioni pubblico-private per la realizzazione di sinergie sulle animazioni del centro**, quali ad esempio l'Associazione Ristoratori Reggiani che ha dato vita ad alcune serate connesse al concerto di Ligabue per l'inaugurazione della RCF Arena Campovolo e altre date nel mese di settembre (WE Festival). E la collaborazione con ComRE per l'organizzazione di giornate di Street food al Parco del Popolo.

Sempre nell'ambito di questo filone di serate musicali, l'Amministrazione comunale ha organizzato a settembre tre concerti (14, 21, 28 settembre) collocandoli in un ambito della città su cui l'Amministrazione ha posto l'attenzione per la sua animazione (piazza della Vittoria).

Diversi eventi a tema mercatini alimentare e non sono stati collocati nel centro storico ed hanno animato le varie piazze nei weekend da febbraio a dicembre.

Il servizio ha collaborato con il servizio Sport per l'organizzazione del Giro d'Italia, e delle altre iniziative che si sono svolte nei mesi estivi (Gran Fondo e Giro d'Italia al femminile) provvedendo a costruire un dialogo con le diverse attività commerciali che ha visto la realizzazione della mostra diffusa, a tema, in centro storico, a cui hanno aderito 40 attività. Allo stesso modo si è collaborato con il servizio cultura-turismo per l'organizzazione di Reggionarra, coinvolgendo anche in tal caso, i negozi e pubblici esercizi del centro, diventati essi stessi sedi di narrazioni e laboratori; similmente per l'evento di Emergency.

c) In relazione al progetto cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna e al tema proposto dall'Ente avente per oggetto la progettazione di percorsi commerciali urbani, è stato affidato al Laboratorio Urb&Com del Politecnico di Milano (Dipartimenti di Architettura e Studi Urbani) l'appalto di servizio per la stesura di "indirizzi per il rilancio delle attività economiche urbane del centro storico di Reggio Emilia: geografie dell'offerta e proposte strategiche di carattere urbanistico-commerciale". In relazione a tale incarico a novembre-dicembre è stata svolta dal Laboratorio suddetto la prima mappatura delle attività presenti nel centro storico comprensiva delle attività attive, delle diverse tipologie commerciali e dei negozi sfitti.

d) Azioni di comunicazione e social marketing: è stato pubblicato un bando per la costruzione di una nuova identità comunicativa. Si è lavorato per dotarsi di una cornice comunicativa più forte in grado di dare continuità alle attività di promozione del servizio in relazione alla finalità di valorizzare un **fitto calendario di appuntamenti** tra mercatini - raggiunta quota 28 appuntamenti - ed eventi più strutturati che il servizio è andato a coordinare e promuovere. Due le campagne adv gestite da fine agosto a fine dell'anno con il soggetto aggiudicatario. Grande impulso è stata data all'attività sui canali social, sia la pagina Facebook @centroreggioemilia sia il profilo Instagram @centroreggioemilia, per rafforzare l'identità della pagina e per aumentare i follower. Si è lavorato inoltre per costruire contenuti mirati video e spot dedicati e una campagna più tradizionale con manifesti, locandine, totem e brochure per dare visibilità in città e presso le attività commerciali dei tanti appuntamenti.

2. Progetto Natale in centro storico: l'Amministrazione per l'anno 2022 ha sviluppato il cartellone degli appuntamenti per il periodo che anticipa il Natale, dal 24 novembre fino al 6 gennaio, ed ha proceduto mediante bando, all'allestimento delle luminarie natalizie e delle installazioni luminose nelle piazze con il contributo di Iren. Si è inoltre puntato su una ricca serie di animazioni puntuali, oltre una decina, dal 27 novembre al 6 gennaio, gestite direttamente dal Servizio ed affidate in appalto a soggetto terzo.

Particolare attenzione è stata rivolta alla comunicazione con la raccolta di tutte le iniziative organizzate sia dall'Amministrazione e tutti i suoi uffici, sia da privati.

3. Relazioni e confronti nell'ambito del Task Team di Eurotown "Inner City Development": si è lavorato ad una progettualità europea, supportata dalla Fondazione E35, sulla call INTERREG EUROPE 2022. In tale ambito ci si è adoperati al fine di attivare e promuovere una relazione con il Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani che potesse affiancare il Comune come partner scientifico e metodologico nella realizzazione del progetto europeo.

Presentato a fine maggio il progetto "SQUARES - *Smart SMEs to requalify city centres through innovative governance, proximity economy and spaces regeneration*". Il progetto aveva l'obiettivo, attraverso un'azione pilota, di sviluppare nuove misure a sostegno della competitività delle PMI dei centri urbani attraverso la creazione di cluster/distretti multifunzionali nel centro cittadino, in grado di fornire alle PMI servizi innovativi e attività integrate. In particolare, l'azione pilota mirava ad introdurre nuovi meccanismi basati su strumenti ispirati alla metodologia del Town Center Management. A fine anno è stato comunicato che il progetto non si è aggiudicato il finanziamento.

4. Banca dati del commercio del centro storico: nel 2022 è stato affidato un incarico al Politecnico di Milano per la definizione e rilievo della mappatura della banca dati esistente che proseguirà anche nel 2023.

5. Semplificazione e regolamentazione: nel corso del 2022 è stata predisposta la bozza del regolamento dei dehors, ed è stato affidato a soggetto esterno da parte del Servizio cura della Città incarico per la realizzazione del prototipo modulare richiesto dalla sovrintendenza a seguito emissione del parere sul regolamento suddetto. E' stato altresì attivato il gruppo di lavoro con i rappresentanti di Asl per la revisione del regolamento di igiene che ha visto la bozza definitiva a fine anno.

Con l'affidamento dell'incarico al Politecnico di Milano e a fronte dell'analisi delle criticità del centro storico è rimandata al 2023 la revisione del regolamento di somministrazione di alimenti e bevande e del commercio su aree pubbliche. Sono state altresì analizzate e studiate modalità di riorganizzazione del mercato cittadino e del mercato del contadino e biologico con incontri specifici al Tucc.

Per quanto riguarda il **marketing e il turismo**, nella seconda metà del 2022 **la filiera turistica reggiana ha dato segni di ripresa**: sia il turismo business che quello leisure, sia quello nazionale che quello straniero. Tuttavia la statistica turistica non è ancora ai livelli pre pandemia. I pernotti a fine dicembre 2022 erano 312.813 ancora negativi rispetto al dato 2019 (-16,3%) ma in ripresa rispetto a quelli dell'anno 2021 (+58,7%). Il totale dei turisti arrivati nel 2022 è 146.378 (dati Ufficio Statistica Regionale non ancora validati da Istat).

I numerosissimi Eventi di qualità organizzati nel periodo primavera/autunno 2022 ed i primi eventi dell'Arena Campovolo hanno dato grande visibilità alla città: i **due concerti del mese di giugno** hanno portato in città 200.000 persone ognuno. Tutta la filiera turistica, dell'Emilia Romagna e dei territori limitrofi, ne ha beneficiato. Nei primi mesi dell'anno si è iniziato il percorso di positioning identitario con l'impiego del nuovo brand turistico Reggio Emilia Welcome in tutti gli strumenti di comunicazione. Il logo è stato apposto su tutti i manifesti, sulle nuove mappe della città, sui gadgets, (spille, borsine, calamite); il sito turistico ha cambiato nome ed è stato oggetto di restyling; l'ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica ha cambiato la sua immagine. Il coinvolgimento del Tavolo di Coordinamento Turistico già iniziato nell'autunno precedente è continuato nei mesi di febbraio e maggio 2022. Inoltre nel mese di aprile il **nuovo Brand turistico** è stato presentato a tutta la città in una conferenza stampa.

Per il logo Reggioemilia Welcome è stata chiesta la tutela ministeriale con la presentazione della richiesta di Marchio all'ufficio brevetti. Dal 2020 è attivo un accordo di collaborazione con Apt Servizi Emilia Romagna, presentato al TTG di Rimini, per la promozione stampa e Social degli eventi reggiani. Si tratta di un grosso progetto che permetterà di veicolare il logo Reggio Emilia Welcome anche nelle maggiori stazioni del nord.

Altra azione, già prevista dal Piano di Sviluppo Strategico, è stata quella della formazione con due corsi che si sono svolti nei mesi di febbraio, marzo e aprile, sulle tematiche relative ai Social network ed al Turismo Accessibile. Con Destinazione Turistica Emilia si è lavorato al Progetto sui cammini dal titolo **"Camminare non stanca"**, di cui il Comune è stato capofila ed ha permesso di mettere in rete Comuni del territorio provinciale e di Destinazione Emilia. Si sono incontrati Comuni ed Enti ed Associazioni del territorio con la realizzazione e stampa della Guida del Sentiero dei Ducati; Eductour sulla Via Matildica del Volto Santo, stampe Itinerari e traduzioni sito web Via Matildica del Volto Santo , promozione eventi.

Per quanto riguarda il **Progetto Ducato Estense** gli interventi previsti sono stati tutti avviati e risulta completata la maggiore parte delle riqualificazioni relative alla Passeggiata Settecentesca di collegamento fra Palazzo Ducale e Reggio e nello specifico: Piazza Gioberti, Piazza Roversi, Viale Umberto I nel tratto da via Codro a via Magati (inaugurato nell'ottobre 2022) e viale Umberto I nel tratto da Piazza Castello a via Cassoli. **Sono attualmente in fase di cantiere gli interventi di restauro** del primo lotto della Reggio di Rivalta e di riqualificazione del Parco e Giardino Segreto di pertinenza, il restauro del Mauriziano, la riqualificazione di via Ariosto e la realizzazione di un portale di accesso ciclopedonale al Parco del Crostolo. I Musei Civici sono inoltre stati implementati con una sezione dedicata al periodo estense. La realizzazione di questi interventi è stata affiancata da un progetto di promozione turistico culturale e di comunicazione puntuale dei progetti in fase di cantiere e completati.

L'Ufficio di informazione turistica negli ultimi mesi è stato impegnato nel fornire informazioni sui Grandi eventi che si sono svolti presso l'Arena Campovolo ed ha lavorato nella predisposizione dei testi per i nuovi itinerari Kids, Green, Art e Now. Relativamente al sito turistico, che ha cambiato nome in Reggioemiliawelcome, si sono costruiti diversi Itinerari, come previsto dagli accordi con Regione e Redazione sito turistico regionale. Il sistema di monitoraggio del sito si è uniformato alle nuove norme Agid a seguito della pronuncia del Garante, da Google Analytics a Web Analytics Italia. Terminato anche il lavoro intrapreso per informare sull'accessibilità dei luoghi cittadini, in collaborazione con Città senza Barriere.

Obiettivo 16 - Internazionalizzazione

Consolidare lo sviluppo sostenibile urbano rafforzando le relazioni internazionali

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Reggio Emilia in quanto città Internazionale vuole mettere in sinergia i contatti e le progettualità promosse dal territorio a livello globale al fine di rafforzare le relazioni già avviate e costruire nuove opportunità di dialogo europeo e internazionale. L'obiettivo è quello di contribuire a sostenere il territorio in un processo di conoscenza ed incontro con altre realtà, allo scopo di favorire lo sviluppo sostenibile del sistema locale sia dal punto di vista culturale, economico, sociale ed educativo. In questo quadro, l'Amministrazione intende valorizzare le relazioni e le collaborazioni internazionali della città e degli attori territoriali, al fine di costruire occasioni di scambio, studio e progettazione, al fine di generare opportunità per innovare politiche e servizi in partnership con altre comunità internazionali. Il Comune di Reggio nell'Emilia si avvale della collaborazione strategica della Fondazione E35 per la progettazione internazionale. Particolarmente strategica è anche l'azione trasversale di "localizzazione" dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in modo da armonizzare le politiche dell'ente a questa rilevante sfida globale. In particolare l'Agenda 2030 diventa di interesse rilevante anche in relazione alla nuova programmazione europea 2021/2027.

Relazioni e progetti internazionali

Il Comune di Reggio Emilia continua a rafforzare le relazioni internazionali mettendo a disposizione i contatti già attivati in ambito europeo e globale. L'obiettivo è quello di attivare nuove relazioni e patti con altri territori reputati strategici per la città, ma anche di rafforzare le relazioni con le città gemelle e le città aderenti a reti internazionali di interesse, al fine di favorire opportunità di scambio e conoscenza. Le missioni e le iniziative (visite istituzionali, visite studio, partecipazione a eventi di promozione del territorio, etc) hanno l'obiettivo di ridefinire possibili strategie di partecipazione a progetti e bandi su finanziamenti europei, nazionali, regionali ed internazionali. In questo contesto il Tavolo Reggio Africa è uno degli strumenti dell'Amministrazione per favorire il dialogo con i paesi dell'Africa Australe. Di concerto con la Fondazione E35 e Mondinsieme, si lavora per valorizzare progetti e azioni di dialogo con i paesi della diaspora africana presenti a Reggio Emilia (tra questi Tunisia, Ghana, Senegal, Mali, Burkina Faso, etc). Il Tavolo è aperto a più soggetti del territorio (associazioni, università, imprese, comunità di origine straniera, scuola, associazioni sportive, organizzazioni della società civile) e ha l'obiettivo di creare sinergie e progettazioni di sistema. Inoltre, si sta valutando l'allargamento del "Tavolo Reggio Africa" ad altre aree territoriali e altri soggetti partner dell'Amministrazione.

Nel quadro delle relazioni e dei progetti internazionali, è particolarmente rilevante il lavoro di sviluppo di nuove opportunità legate al Next Generation EU, alla nuova programmazione europea 2021- 2027, al fine di individuare e connettere le politiche del territorio ai nuovi programmi comunitari, alle politiche regionali e nazionali collegate agli indirizzi europei.

In questo quadro, si sta lavorando per posizionare al meglio le politiche e le pratiche promosse dal Comune e dal territorio, attraverso lo studio e l'analisi delle nuove politiche, programmi e strumenti, l'attivazione di contatti con le Istituzioni Europee e nazionali e regionali, nonché la definizione di nuove progettualità da presentare su finanziamenti internazionali, europei, nazionali e regionali.

GLI INDICATORI

Relazioni e progetti internazionali



Goal 10_Ridurre le disuguaglianze

10.6 Assicurare maggiore rappresentanza e voce per i paesi in via di sviluppo nel processo decisionale delle istituzioni economiche e finanziarie internazionali a livello mondiale al fine di fornire istituzioni più efficaci, credibili, responsabili e legittime

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
<i>Progettazione internazionale</i>		
N. soggetti del territorio coinvolti nelle progettazioni internazionali ed europee	15	17
N. soggetti partner dei paesi UE ed extra UE nei progetti internazionali	20	21
<i>Dal Tavolo Reggio Africa al Tavolo per la cooperazione</i>		
N. progettualità attivate dal Tavolo	6	6
N. contatti con paesi e sedi diplomatiche africane	9	10
N. scambi con organizzazioni della società civile dei paesi della cooperazione	7	15
N. relazioni attivate tramite i soggetti aderenti al Tavolo	4	5

Diritti Umani e Agenda 2030



Goal 17_Partnership per gli obiettivi

17.16_Migliorare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile, integrato da partenariati multilaterali che mobilitino e condividano le conoscenze, le competenze, le tecnologie e le risorse finanziarie, per sostenere il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile in tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
N. iniziative promosse nel territorio comunale	8	8
N. progettualità realizzate riferite alle giornate internazionali delle Nazioni Unite	5	5
N. attività di sensibilizzazione all'Agenda 2030 di Reggio Emilia	2	3
N. delle buone prassi per la localizzazione dell'Agenda 2030	7	9

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 19 "Relazioni internazionali"

Per quanto riguarda la **promozione delle diversità culturali**, il 2022 ha rappresentato il ritorno alla programmazione di interventi e scambi internazionali - anche in presenza. Questo elemento che segna la fine dell'emergenza Covid19, deve considerare che l'aggressione della Federazione Russa sul territorio Ucraino del 2020 ha causato **nuovi ambiti di attenzione anche nel contesto di relazioni internazionali** e progetti, impattando con gli stessi sia in termini diplomatici che economici.

Da un punto di vista diplomatico sono stati numerosi gli scambi e le visite ospitate a Reggio Emilia da parte di delegazioni estere, tra cui anche quelle collegate alle città gemelle e ai territori partner. Tra queste si segnala le visite dalla città di Pemba, dalla provincia del Gauteng, la città di Girona e di numerose rappresentanze diplomatiche che hanno pianificato visite a Reggio Emilia.

Per quanto concerne le missioni istituzionali, sono state portate avanti due rilevanti missioni estere, la prima a Sarajevo per il gemellaggio con la municipalità di Centar che è stato siglato a Reggio Emilia il 9 maggio e nella capitale della Bosnia Erzegovina il 12 luglio con il coinvolgimento anche di una rappresentanza del Consiglio Comunale. A ottobre invece è stata effettuata una missione multi-settore sia nella provincia del Gauteng che in **Mozambico nella città di Pemba** e nella capitale Maputo. Alcune imprese reggiane e scuole si sono prestate a uno scambio che ha visto protagonista il sistema eno-

gastronomico di Reggio Emilia nella città gemella di Digione e in particolare all'interno della Città Internazionale del Vino e della Gastronomia promossa dal Governo Francese.

Nel corso dell'anno sono stati inoltre attivati i **contatti con la municipalità di Dakar in Senegal** per il progetto Dakar Reve e nel contesto del gemellaggio con la città di Beit Jala si è tenuta la presentazione dei risultati del progetto OASI e del progetto Rinap promosso sempre nella città di Pemba.

Tutte le azioni hanno potuto essere supportate dalla Fondazione E35 per la progettazione Internazionale che ha sviluppato non soltanto la parte di gestione e coordinamento della progettazione europea ma anche la definizione degli obiettivi collegati alle missioni istituzionali e agli scambi tra territori. La sinergia con le Rappresentanze italiane all'estero ha anche permesso di creare opportunità di carattere istituzionale e promuovere momenti di visibilità della città di Reggio Emilia dentro iniziative culturali e di promozione del territorio che hanno visto la partecipazione delle rappresentanze estere.

La definizione della prossima edizione dei Giochi internazionali del Tricolore ha inoltre agevolato la riattivazione di dialoghi e possibili collaborazioni con tutte le città gemelle e dei partner internazionali. Nel corso dei primi mesi dell'emergenza inoltre si è strutturato una collaborazione con il Consolato della Repubblica Ucraina di Milano per l'invio di materiali di carattere sanitario, alimentare e vestiario per supportare i rifugiati delle regioni dell'Ucraina orientale.

Nel 2022 si è concluso il **progetto europeo SDG Pilot Network “Global Goals for Cities”** che è nato con l'obiettivo di creare una rete di città europee capace di promuovere lo scambio di esperienze e identificare nuovi processi di localizzazione per gli SDGs a livello locale.

Il Comune di Reggio Emilia è stato selezionato come unica città italiana a far parte delle 19 città europee aderenti al progetto. Questo riconoscimento deriva dall'importante lavoro promosso negli ultimi anni per la localizzazione dell'Agenda 2030 e il contributo dato al raggiungimento degli SDGs.

Nel 2022 è proseguito il lavoro con i diversi attori del territorio per la **condivisione di esperienze e buone pratiche** sulla localizzazione degli SDGs. Sono stati organizzati diversi workshop che hanno visto la partecipazione del Comune di Reggio Emilia, della Fondazione E35 e di diverse realtà locali (associazioni, istituzioni, fondazioni) per la costruzione di un **piano di azione locale** con la definizione di alcune missioni strettamente collegate agli obiettivi dell'Agenda 2030.

INDIRIZZO STRATEGICO 5 CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO E DELL'INNOVAZIONE



Obiettivi e Goal Agenda 2030

Azioni

Missioni PNRR M1 - M4



17. Lavoro, economia, talenti e imprese



Integrare in modo innovativo le politiche di sostegno al lavoro e all'impresa

- 17.1 - Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico
- 17.2 - Politiche per lo sviluppo del sistema economico

M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
M1C2: Digitalizzazione, innovazione, competitività nel sistema produttivo

M4: Istruzione e ricerca
M4C2: Dalla ricerca all'impresa

18. Smart city/ Trasformazione digitale



Rendere più funzionali e di semplice utilizzo i servizi digitali per cittadini e imprese

- 18.1 - Infrastrutture digitali
- 18.2 - Competenze e servizi digitali

M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M1C2: Digitalizzazione, innovazione, competitività nel sistema produttivo

INDIRIZZO STRATEGICO 5
CITTA' DELL'ECONOMIA, DEL LAVORO E DELL'INNOVAZIONE

Obiettivo 17 - Lavoro, economia, talenti e imprese
Integrare in modo innovativo le politiche di sostegno al lavoro e all'impresa

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo si prefigge di favorire lo sviluppo della ricerca industriale, la condivisione dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo tra laboratori di ricerca pubblici e privati da un lato e il tessuto imprenditoriale dall'altro, lo scambio di sapere e l'incrocio tra la domanda e l'offerta di competenze.

La costruzione del Parco dell'Innovazione, non solo come realtà infrastrutturale, ma anche come ecosistema di servizi evoluti alle imprese e alla ricerca, è dunque un'opportunità unica e irripetibile per superare una modalità di rapporto occasionale al processo innovativo e attuare invece un approccio sistemico alla ricerca industriale e al trasferimento tecnologico di prodotti, processi e soprattutto competenze (talenti). Con il completamento degli interventi infrastrutturali (riqualificazione dei Capannoni 17 e 18 e di Piazzale Europa e riapertura del braccio storico di via Ramazzini) e la costituzione effettiva del soggetto Parco, si è creato un polo capace di produrre e diffondere conoscenza, attrarre imprese hi-tech e ad alto valore aggiunto, fungere da incubatore di start-up e spin-off, nonché luogo in cui le imprese raccolgono competenze e innovazioni specifiche per le esigenze del tessuto produttivo locale, attraverso progetti di ricerca sinergici con i centri di ricerca presenti nel Tecnopolo, con il Centro Internazionale Loris Malaguzzi e più in generale con il sistema dei Tecnopoli regionali e dell'innovazione e ricerca nazionale e internazionale. Questo significa trasferire know-how, diffondere informazioni tecnologiche, creare il network delle relazioni che stanno alla base della creazione della conoscenza con dotazioni infrastrutturali (logistiche, tecniche e tecnologiche) e con servizi (laboratori, azioni di marketing, prodotti finanziari, brevettazioni, ecc). Players fondamentali in questa operazione, che punta alla crescita del sistema della ricerca e innovazione, sono: STU Reggiane, il Comune di Reggio Emilia e la Fondazione REI che, in modo coordinato, hanno il compito di implementare lo sviluppo infrastrutturale dell'area e di attivare i servizi a supporto delle nuove imprese insediate. L'obiettivo è di sviluppare nuovi progetti e servizi, con i diversi stakeholder locali del mondo produttivo e della ricerca (ad esempio la Fondazione E35 per la progettazione internazionale, la Fondazione Reggio Children Centro Malaguzzi, Aster, la Camera di Commercio e le associazioni di categoria).

Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico

Per la realizzazione del Parco Innovazione il Consiglio Comunale ha individuato lo strumento urbanistico attuativo nel Programma di Riqualificazione Urbana dell'Area Reggiane e lo strumento operativo gestionale nella Società di Trasformazione Urbana a capitale misto pubblico-privato STU Reggiane spa costituita da il Comune di Reggio Emilia e da Iren Rinnovabili. La STU ha il compito di gestire il percorso in partenariato pubblico-privato per la realizzazione delle opere pubbliche utilizzando risorse pubbliche provenienti dal Ministero delle Infrastrutture (Piano Nazionale per le Città), dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Bando Periferie) dalla Regione Emilia-Romagna (DUP_RER 2007_2014) da risorse private derivanti dall'investimento del partner Iren Rinnovabili e dalla messa a reddito (vendita o affitto) degli immobili da riqualificare.

Politiche per lo sviluppo del sistema economico

L'azione si articola su due principali linee di lavoro:

1. Quella relativa ai progetti di innovazione del sistema economico locale, con particolare riferimento alla costruzione di meccanismi che consentano alla città di anticipare le dinamiche innovative e i macro-trend economici. Si tratta di sviluppare azioni e progettualità attorno ai concetti di resilienza e di economia circolare, facendo perno su competenze innovative e sostenibilità ambientale come motori della competitività territoriale.

2. Quella relativa allo sviluppo del Parco Innovazione presso l'ex Area Reggiane quale HUB per lo sviluppo delle competenze distintive del sistema economico locale e attrattore di talenti ed imprese.

Anche il Centro Internazionale Loris Malaguzzi rappresenta una delle leve dello sviluppo della città da un punto di vista economico e culturale. L'obiettivo è incrementare la leadership di mercato attraverso la promozione e la tutela del Reggio Emilia Approach, proseguendo lo sviluppo di prodotti e servizi differenziati nell'ambito della formazione, della ricerca applicata, delle consulenze, dell'editoria, delle mostre e atelier, anche in forma digitale.

GLI INDICATORI

Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico



Goal 8_lavoro dignitoso e crescita economica

8.3_Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
% di spazi riqualificati per il completamento del Parco Innovazione	100%	62%

Politiche per lo sviluppo del sistema economico



Goal 9_Imprese, innovazione e infrastrutture

9.5_Potenziare la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche incoraggiando, entro il 2030, l'innovazione e aumentando in modo sostanziale il numero dei lavoratori dei settori ricerca e sviluppo ogni milione di persone e la spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
Parco Innovazione		
N. progetti attivati in collaborazione con i resident-partner del Parco e gli stakeholder del territorio per l'innovazione del sistema economico	3	3
N. attività e iniziative per la promozione e l'animazione dell'area	3	4
N. imprese beneficiarie di servizi innovativi sviluppati dal Parco Innovazione	15	21
Centro Internazionale L. Malaguzzi		
Presenza media giornaliera allo Spazio Pause	200	290

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 7 "Turismo"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 14 "Sviluppo economico e competitività"; 19 "Relazioni internazionali"

Gli interventi infrastrutturali per il completamento del Parco innovazione, che disponeva già del Tecnopolo nel Capannone 19 (sede di centri di ricerca e laboratori universitari), inaugurato a novembre 2013, del Capannone 18 (sede di aziende e centri di ricerca), inaugurato a marzo 2019 e della prima parte di piazzale Europa (dotazione infrastrutturale di accesso e parcheggio), inaugurata ad aprile 2018, sono **stati ulteriormente implementati nel corso del 2022** con:

- la riapertura, riqualificazione morfologica e riorganizzazione funzionale del braccio storico di viale Ramazzini al fine di potenziare l'accessibilità e la mobilità veicolare, pubblica e privata, dell'area;
- il completamento della riqualificazione e trasformazione di piazzale Europa nel centro fisico del Parco, nella piazza di collegamento tra l'insieme dei tessuti urbani esistenti che costituiscono l'Area Reggiane e il centro storico e nel nuovo fronte della stazione verso nord;
- la messa in sicurezza delle strutture dell'edificio del Capannone 15 A che ha riconsegnato l'edificio consolidato fruibile anche dalla cittadinanza per eventi e altre manifestazioni indoor;
- la riqualificazione delle aree e strade di proprietà pubblica di viale Ramazzini (ovest), via Gioia, via Veneri (sud) - via Talamì, che ha visto la riapertura al traffico del passaggio a livello di attraversamento della ferrovia regionale che divideva in due il quartiere Santa Croce;

Gli interventi attualmente in atto si possono suddividere in due fasi:

- Fase 1 (in corso di completamento): riqualificazione architettonica e funzionale del Capannone 17 e del Capannone 15 B da destinare a inserimento di nuove realtà imprenditoriali e servizi, nuovi centri di ricerca applicata, di start-up e spin-off d'impresa, di attività produttive e di terziario avanzato.
- Fase 2 (in corso di esecuzione): Riqualificazione architettonica e funzionale dei Capannoni 15 C da destinare a inserimento del IV polo universitario dell'Università di Modena e Reggio Emilia; riqualificazione e riuso, anche temporaneo, dell'ex mangimificio Caffarri, fabbricato di proprietà privata, per finalità d'interesse pubblico con l'insediamento di attività culturali e sportive che favoriscono nuove forme di innovazione sociale (servizi e processi).

Nel corso del 2022 sono proseguiti i **progetti di innovazione del sistema economico locale** e le attività relative ai progetti Interreg Europe “Foundation” e “Compete-In” che quelle relative al rilancio del progetto “Reggio Hub”.

Nello specifico per quanto riguarda il progetto “Foundation” è stato **redatto il Piano di Azione Locale** contenente due azioni di sistema e di governance per rafforzare la collaborazione fra stakeholder del territorio al fine di rafforzare la resilienza del sistema economico reggiano. Inoltre il gruppo di lavoro ha partecipato alle Study Visit presso il partner Lituano e presso il partner Spagnolo.

Per quanto riguarda il progetto “Compete-In”, nel mese di gennaio il Comune di Reggio in quanto ente capofila del progetto ha organizzato un webinar con tutti i Partner per condividere un primo draft delle buone pratiche. Nel mese di marzo si è svolto il Meeting di Progetto a Valencia, e nei mesi di maggio e giugno il gruppo di progetto, oltre ad aver organizzato la Study Visit in entrata per approfondire le buone pratiche del Comune di Reggio Emilia, ha partecipato alle Study Visit organizzate dai partner Spagnolo e Svedese. A settembre il Comune di Reggio Emilia ha organizzato il webinar finale di restituzione dei risultati di progetto. Nei mesi successivi il gruppo di lavoro si è concentrato sul coordinamento delle attività di monitoraggio e rendicontazione finale del progetto che avverrà nei primi mesi del 2023.

Infine sono state avviate le attività di rilancio post pandemia del progetto Reggio Hub per l’attrazione di talenti sul nostro territorio, promosso dal Comune di Reggio Emilia in partnership con Unindustria Reggio Emilia: nei primi mesi del 2022 è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro, sono state ricontattate le aziende aderenti al progetto (ad oggi sono 21), sono state avviate nuove campagne di comunicazione e marketing online e sui canali social, sono stati effettuati incontri con gli stakeholder fondamentali per la concreta riuscita del progetto quali CIS, ACER e UNIMORE. Successivamente si è provveduto ad implementare le azioni e le attività previste dal progetto che hanno portato 4 giovani talenti ad essere inseriti in 4 aziende reggiane: Rimef, GB Service Lab, 76 Industrial Graphics e Lovemerk.

Infine nel corso del 2022 il Comune di Reggio Emilia ha promosso e organizzato, in collaborazione con un facilitatore, un ciclo di tre incontri con i principali stakeholder economici e dell’innovazione reggiani, per rispondere all’esigenza degli attori locali verso una maggiore condivisione delle azioni e sinergia sugli obiettivi comuni.

Per quanto riguarda i **progetti di sviluppo del Parco Innovazione come Hub territoriale** e gli strumenti di comunicazione e community building del Parco Innovazione, nel 2022 è stata elaborata la prima brochure del company profile e sono proseguite le attività di comunicazione sul canale LinkedIn e sul sito del Parco. Nel corso del 2022 inoltre è stato avviato, in collaborazione con Fondazione Reggio Children e Pause Atelier dei Sapori, un percorso di community building con l’obiettivo di favorire la crescita di una vera e propria comunità fra i resident partner del Parco con lo scopo di **favorire opportunità di scambio, contaminazione e co-progettazione** al fine di rafforzare il senso di appartenenza al Reggiano Parco Innovazione e consolidare l’adesione ai valori dei vari progetti realizzati. Nel percorso, che si concluderà nei primi mesi del 2023, sono stati coinvolti non solo i soggetti attualmente presenti al Parco ma anche quelli che si insedieranno nei prossimi mesi a seguito della riqualificazione dei nuovi capannoni, attualmente in corso.

Inoltre, al fine di sviluppare progettualità con i player territoriali dell’educazione e della formazione, nel mese di maggio il gruppo di lavoro ha presentato, in partnership con Fondazione Reggio Children, il progetto “Release - Unlocking creative mindset in researchers and innovators to foster SMEs’ innovative processes” nell’ambito del programma Interreg Europe.

Infine nel corso del 2022 si sono svolte le attività del progetto EUCF, promosso dal Comune in collaborazione con CRPA e Fondazione REI, che prevede la definizione di un Piano di Investimento per l’efficientamento degli impianti di biometano. Il 16 maggio il gruppo di lavoro ha organizzato il kick off del progetto con un evento alla presenza di stakeholder locali e regionali. Nei mesi successivi sono state svolte le analisi e gli studi tecnici ed economici necessari per la redazione del Piano di Investimento che è stato presentato ed approvato da EUCF nel mese di novembre 2022.

Sempre nell’ambito del sistema di innovazione della città rientrano le attività del **Centro Internazionale Loris Malaguzzi**. Verranno sempre più implementate modalità differenti rispetto al recente passato come ad esempio webinar e attività formative, editoriali e di consulenza online già sperimentate nel corso degli ultimi due anni. Le attività del Centro si concretizzeranno inoltre mediante lo sviluppo di mostre, atelier, editoria, formazione e potenziamento dell’auditorium e con la ricerca e sperimentazione di progetti legati al cibo grazie al ristorante Pause Atelier dei Sapori.

Obiettivo 18 - Smart city/Trasformazione digitale
Rendere più funzionali e di semplice utilizzo i servizi digitali per cittadini e imprese

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'accesso alla rete ed alle nuove tecnologie è un prerequisito imprescindibile per esercitare i diritti di cittadinanza digitale e per cogliere importanti opportunità di crescita e sviluppo: per questa ragione garantire e facilitare un accesso equo e universale all'innovazione digitale è un passaggio obbligato per perseguire inclusione sociale, maggiore democrazia, effettiva cittadinanza e per promuovere l'innovazione sociale. Il Comune di Reggio Emilia può contribuire in modo significativo a far sì che sul proprio territorio l'innovazione digitale diventi un diritto accessibile a tutti, impegnandosi sia a incentivare la realizzazione delle necessarie infrastrutture, materiali e immateriali, e di servizi che rispondano ai fondamentali principi di usabilità ed efficacia, sia a facilitare l'acquisizione da parte di tutti delle competenze di base necessarie per muoversi in rete. Proprio per dare impulso a questo percorso il Comune di Reggio Emilia si è dotato di un Piano di Trasformazione Digitale, approvato con delibera di Giunta Comunale n.216 del 19/12/2019 e aggiornato con delibera di Giunta Comunale n.228 del 28/12/2020.

Il Piano di Trasformazione Digitale intende semplificare l'armonizzazione delle azioni dell'ente rispetto alla normativa nazionale relativa a infrastrutture e servizi digitali, ed in particolare al Codice dell'Amministrazione Digitale ed al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (aggiornato annualmente dall'Agenzia per l'Italia Digitale). L'obiettivo è anche quello di aggiornare e integrare il Piano di Trasformazione Digitale sulla base delle priorità individuate dal PNRR: abilitare e facilitare la migrazione al cloud verso servizi qualificati per garantire adeguati standard di affidabilità e resilienza, in applicazione del principio del "cloud first"; migliorare l'esperienza dei servizi pubblici locali definendo modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti e l'erogazione di servizi pubblici digitali; accelerare l'adozione di PagoPA, l'applicazione digitale per i pagamenti, e di Applo, quale punto di contatto principale, tra cittadini ed amministrazione; favorire l'adozione dell'identità digitale, SPID, e carta d'Identità Elettronica, CIE; sviluppare servizi evolutivi di ANPR; sviluppare ed incrementare la Piattaforma notifiche, lo strumento che le PA utilizzeranno per la notificazione degli atti amministrativi a valore legale verso persone fisiche e giuridiche, contribuendo ad una drastica riduzione di costi e tempo per cittadini ed enti.

Infrastrutture digitali

Banda ultra larga e wi-fi pubblico: in coerenza con gli obiettivi previsti dalla strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione Emilia-Romagna si pone l'obiettivo di coprire tutto il territorio regionale con servizi a banda ultra larga, collegare le scuole in fibra ottica e rendere disponibili punti wi-fi ad accesso libero e gratuito a banda ultra larga alla Rete con una densità di 1 ogni 1000 abitanti. Il Comune di Reggio Emilia da tempo ha attivato importanti iniziative per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, come la realizzazione di una rete MAN pubblica che colleghi le principali sedi istituzionali, le scuole e altri punti di interesse pubblico e l'attivazione di punti wi-fi pubblici gratuiti.

Le convenzioni stipulate con Lepida nel corso del 2020 hanno consentito di attivare la connettività BUL e il servizio ER-wifi nei centri sociali; l'obiettivo è quello di diffondere ulteriormente il wi-fi pubblico attivando la copertura nelle sedi comunali con particolare attenzione a quelle con accesso al pubblico (es: biblioteche decentrate, uffici tecnici, sale di rappresentanza e ad uso degli organi politici, ecc).

Le tecnologie digitali possono divenire un alleato importante per migliorare la qualità della vita sul territorio, ad esempio facilitando la rilevazione di guasti, abilitando il monitoraggio di parametri ambientali e climatici, consentendo l'analisi in tempo reale dei flussi di traffico e dell'occupazione di stalli di sosta, rilevando i consumi energetici o i parametri di stabilità e sicurezza degli edifici.

Competenze e servizi digitali

Servizi pubblici più efficaci: le tecnologie digitali offrono oggi opportunità strategiche per semplificare e rendere più efficaci i servizi che gli enti erogano, sia online che attraverso altri canali. La digitalizzazione dei processi e la condivisione di dati sono due elementi imprescindibili oggi per facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ed enti e, di conseguenza, per velocizzare i passaggi necessari per l'erogazione dei servizi pubblici. Inoltre, l'adesione degli enti a standard e piattaforme nazionali consente di offrire ai cittadini servizi caratterizzati da esperienze d'uso omogenee e consolidate.

L'Ente sta portando avanti un piano di trasformazione digitale orientato a:

- incentivare sempre più la digitalizzazione di processi, consolidando l'utilizzo del software per le istanze online;

- seguire l'evoluzione delle piattaforme nazionali come SPID, PagoPA, App IO e ANPR per sfruttare al meglio le potenzialità fornite ed estenderne ulteriormente l'adozione all'interno dell'Ente;
- completare la sistematizzazione e georeferenziazione delle banche dati, per integrare dati da diverse fonti e abilitare nuove opportunità di analisi sia massive che puntuali e permetterne una visione territoriale.

Il Comune di Reggio Emilia ha già avviato da anni l'adesione alle piattaforme abilitanti nazionali: SPID (Sistema Pubblico di identità digitale) e CIE (Carta d'identità Elettronica), soluzioni che consentono alle amministrazioni di risparmiare risorse (in termini di lavoro e costo necessari per il rilascio e la manutenzione delle credenziali) abbandonando i diversi sistemi di autenticazione gestiti localmente, offrendo al contempo ai cittadini un accesso sicuro, veloce ed omogeneo ai servizi online. Con ANPR (Anagrafe Nazionale della popolazione residente), l'Ente guadagna in efficienza superando le precedenti frammentazioni, ottimizzando risorse, semplificando e automatizzando le operazioni relative ai servizi anagrafici, consultazione o estrazione dati, monitorando le attività ed effettuando analisi e statistiche. Attraverso PagoPa (nodo nazionale dei Pagamenti della Pubblica Amministrazione) è possibile gestire gli incassi in modo più efficiente, offrendo sistemi automatici di rendicontazione e riconciliazione con un significativo risparmio in termini di risorse, tempi e costi e assicurando un servizio migliore ai cittadini. Non da ultima l'appIO, applicazione mobile che raccoglie tutti i servizi, le comunicazioni e i relativi documenti in un unico luogo e consente alle PA di interfacciarsi in modo semplice, rapido e sicuro con i cittadini.

GLI INDICATORI

Infrastrutture digitali



Goal 9_Imprese, innovazione e infrastrutture

9.c_Aumentare significativamente l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sforzarsi di fornire un accesso universale e a basso costo a Internet nei paesi meno sviluppati entro il 2020

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
N. aree coperte da wi-fi pubblico	85	85
N. sedi collegate alla MAN su cui è stata attestata la fibra ottica o attivato un collegamento wireless	170	170
N. aree coperte da rete IoT*	2	-

(*) Nel 2022 non è stata attivata la copertura di rete IoT perché ci sono state alcune difficoltà nell'individuare le aree della città in cui collocare i progetti pilota che avrebbe dovuto utilizzarla. E' stata però avviata una collaborazione con TIL, che è interessata a seguire uno dei due progetti pilota: TIL ha segnalato alcune aree di interesse e di conseguenza sono stati individuati alcuni edifici comunali che si potrebbero usare per installare le antenne e garantire la necessaria copertura.

Competenze e servizi digitali



Goal 16_Pace, giustizia e istituzioni forti

16.3_Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
Incremento % del numero totale di messaggi inviati su AppIO	+10%	+37,5%
Incremento % dei pagamenti riscossi tramite PagoPA	+4%	+21%
N. di soggetti stipulanti il protocollo d'intesa "Reggio Emilia Smart City" (escluso il Comune)	34	37

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 19 "Relazioni internazionali"

In riferimento alle **infrastrutture digitali** si segnala quanto segue.

Banda ultra larga ed il wi-fi pubblico: nel 2022 in coerenza con gli obiettivi previsti dalla strategia europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, si è provveduto ad estendere la MAN in banda ultra larga che collega punti strategici del territorio comunale tra cui sedi istituzionali, scuole di ogni ordine e grado e punti di interesse strategico per il territorio.

Si è provveduto ad avviare il processo di implementazione della rete Emilia Romagna Wi-F nei centri sociali dove il servizio non è ancora attivo.

Rete IoT: nel corso del 2022 è stata avviata la collaborazione con TIL per la realizzazione di un progetto pilota dedicato allo smart parking e sono stati effettuati i primi sopralluoghi interni per individuare le sedi che potranno ospitare le antenne LoRaWAN.

App IO: nel corso del 2022 sono state predisposte 3 nuove tipologie di messaggi, arrivando ad un totale di 11. Il risultato è stato conseguito grazie ai servizi attivati sull'app e candidati al relativo bando PNRR (misura 1.4.3 "Adozione App IO").

PagoPA: nel corso del 2022 sono stati attivati 5 nuovi servizi di pagamento nell'ambito della partecipazione al relativo bando PNRR (misura 1.4.3 "Adozione Piattaforma PagoPA").

INDIRIZZO STRATEGICO 6 INNOVAZIONE IN COMUNE



Obiettivi	Azioni	Missioni PNRR M1 
19. Tecnologie per l'innovazione <i>Utilizzare le nuove tecnologie per semplificare e snellire i processi amministrativi</i>	19.1 - Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione 19.2 - Tutela dei dati personali	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
20. Funzionamento dell'Ente <i>Assicurare una struttura organizzativa capace di adeguarsi alle esigenze interne ed esterne</i>	20.1 - Organizzazione del personale 20.2 - Comunicazione istituzionale e "City Science Office" 20.3 - Politiche istituzionali	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
21. Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse <i>Garantire un utilizzo efficiente delle risorse economiche dell'Ente</i>	21.1 - Patrimonio immobiliare 21.2 - Razionalizzazione delle risorse 21.3 - Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti 21.4 - Recupero delle entrate e lotta all'evasione	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
22. Organismi partecipati <i>Rafforzare il sistema di governance degli Organismi Partecipati</i>	22.1 - Governance con l'Ente e il territorio	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA
23. Anticorruzione e trasparenza <i>Assicurare lo svolgimento dell'attività amministrativa secondo criteri di legalità e trasparenza</i>	23.1 - Trasparenza e controlli nell'Ente	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA

INDIRIZZO STRATEGICO 6 INNOVAZIONE IN COMUNE

Obiettivo 19 - Tecnologie per l'innovazione Utilizzare le nuove tecnologie per semplificare e snellire i processi amministrativi

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'intento dell'Amministrazione è quello di migliorare l'efficienza, l'efficacia e la trasparenza attraverso la digitalizzazione dei processi e la semplificazione amministrativa mediante l'utilizzo delle tecnologie, in linea con quanto previsto dal Piano di Trasformazione Digitale dell'Ente.

I principali ambiti di intervento e miglioramento sono:

- le infrastrutture materiali, immateriali e piattaforme abilitanti;
- il patrimonio informativo (dati e applicazioni);
- la cultura e le competenze digitali;
- la digitalizzazione dei processi e la semplificazione amministrativa.

Si ritiene necessario potenziare l'utilizzo del digitale anche attraverso attività di formazione mirata all'utilizzo consapevole di nuovi sistemi e risorse.

A supporto delle politiche per l'innovazione, l'Amministrazione ha nominato il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) che ha competenze informatiche (infrastrutture, applicativi, servizi), giuridiche (privacy, anticorruzione, trasparenza, informatica giuridica, ecc.), gestionali (gestione documentale, gestione del sistema organizzativo, gestione del personale, ecc...) e di analisi e progettazione organizzativa. In particolare, è stato costituito un gruppo di lavoro permanente, coordinato operativamente dal RDT, che integra in modo stabile tutte le competenze necessarie alla realizzazione del piano strategico per la transizione al digitale. L'utilizzo delle tecnologie deve tener conto anche del Regolamento europeo 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Il processo di digitalizzazione e gestione telematica si concretizza attraverso l'implementazione della gestione documentale digitale, con particolare attenzione alla cooperazione applicativa, alla trasmissione a mezzo PEC delle comunicazioni istituzionali, alla creazione di istanze online e alle pubblicazioni all'Albo pretorio informatico.

Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione

L'azione si articola su diverse linee di lavoro:

- Infrastrutture immateriali e piattaforme abilitanti: il Comune di Reggio Emilia ha già avviato da anni l'adesione alle piattaforme abilitanti nazionali quali SPID (Sistema Pubblico di identità digitale), ANPR (Anagrafe Nazionale della popolazione residente), PagoPa (nodo nazionale dei Pagamenti della Pubblica Amministrazione) e non per ultima, l'appIO (l'applicazione mobile per colloquiare con i servizi delle PA locali e centrali). Molte di esse sono già ampiamente utilizzate e diffuse, con il proposito di procedere alla piena messa a regime delle stesse seguendo il percorso previsto dal Piano di Trasformazione Digitale, così da seguirne l'evoluzione e sfruttare al meglio e sempre più le loro potenzialità. Prosegue l'adesione alla Piattaforma per le Notifiche Digitali e all'Indice Nazionale dei Domicili Digitali. Prosegue inoltre la migrazione verso tecnologie cloud per incrementare ulteriormente la disponibilità e la sicurezza dei servizi e semplificarne la manutenzione. Il potenziamento dell'interoperabilità dei sistemi rappresenta un'azione chiave per semplificare i processi e realizzare il principio "once only" che offre la possibilità agli Enti di recuperare automaticamente dati e informazioni necessarie senza richiederli ai cittadini. Fondamentale è inoltre abilitare l'integrazione dei dati dell'Ente, così da semplificare la realizzazione di analisi e cruscotti a supporto delle decisioni e della pianificazione.
- Patrimonio informativo: per sviluppare efficacemente la pianificazione strategica, l'ottimizzazione delle risorse e la valutazione delle politiche è indispensabile poter analizzare diverse tipologie di dati, integrandoli per ottenere una visione il più possibile completa che consenta di interpretare i fenomeni osservati e di simulare scenari alternativi per valutarne impatto, costi e risultati attesi. E' in corso un percorso finalizzato al miglioramento tecnologico e di qualità/quantità dei dati dell'Ente che proseguirà nel corso dei prossimi anni.
- Cultura e competenze digitali: prerequisito indispensabile è l'investimento in formazione interna, sia specialistica per il personale direttamente coinvolto nei percorsi di innovazione tecnologica, sia trasversale per tutte le altre strutture dell'Ente, così da rafforzare le competenze interne in tema di digitalizzazione, sicurezza e privacy, e nuovi strumenti e opportunità. Prosegue quindi la raccolta e l'identificazione delle esigenze formative, in modo da estendere le iniziative sulla trasformazione digitale già avviate ed in piena conformità con il Piano di Trasformazione Digitale dell'Ente, con l'obiettivo di analizzare le esigenze formative del personale e pianificare di conseguenza gli interventi necessari,

riutilizzando ed integrando anche le risorse formative predisposte attraverso la partecipazione al bando regionale per l'avvio ed il consolidamento dello Smart Working. Nel corso del 2022 è stato inoltre dato rilievo ad iniziative formative rivolte ai dipendenti sui temi della Sicurezza Informatica (Cybersecurity) e dell'analisi avanzata dei dati (Business Intelligence e Data Analysis).

La trasformazione digitale dei processi è il primo fattore da mettere in campo per migliorare i servizi e rappresenta, assieme alle adeguate tecnologie a supporto, la condizione necessaria per semplificare le attività degli operatori coinvolti, creare sinergie con altri processi, aumentare affidabilità e trasparenza e consentire un monitoraggio interno semplice e trasparente per l'operatore.

Prosegue la mappatura dei processi di lavoro, in particolare nella gestione di istanze o comunicazioni con l'utenza esterna (cittadini o imprese) o interna (altri servizi o uffici), con l'obiettivo di adattare ed estendere il piano di digitalizzazione dei processi alle nuove esigenze che periodicamente vengono rilevate. La mappatura dei processi, intrapresa nel 2020 e formalizzata mediante l'adozione di un piano di lavoro sistematico, è continuata nel 2022, in ossequio alla normativa in vigore (DPR 445/2000, D.Lgs. 82/2005 - CAD e Regole tecniche seguenti). Questa attività vede impegnato l'Archivio generale e tutti i Servizi dell'Ente per il triennio 2022-2024, con la redazione del Piano di organizzazione delle aggregazioni documentali, volto a censire le tipologie documentarie prodotte dall'Ente in relazione ai propri procedimenti amministrativi e a proporre un'organizzazione efficiente.

Protezione dei dati personali

L'innovazione digitale deve rispettare il Regolamento europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali. L'Ufficio privacy mette a disposizione dell'Ente la modulistica necessaria alla gestione dei rapporti interni ed esterni all'Ente. A tal fine gestisce ed aggiorna l'apposita sezione della intranet "Strumenti di lavoro - Privacy" nella quale sono consultabili e scaricabili tutti i materiali utili per la produzione di atti amministrativi e documenti contrattuali conformi alla normativa in vigore e volti alla protezione dei dati personali di cui il Comune è titolare. Attraverso l'apposita casella di posta elettronica privacy@comune.re.it l'Ufficio fornisce consulenze scritte in un costante e proficuo rapporto di collaborazione con i Servizi dell'Ente. L'Ufficio privacy gestisce altresì gli incidenti di sicurezza in materia di dati personali (data breach) e sovrintende alla realizzazione degli obiettivi trasversali di PEG coordinando il lavoro dei referenti privacy.

GLI INDICATORI

Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
Turnover computer (nuovi/attuali)	15%	15%
Numero di piattaforme AGID in uso	7	7
Incremento % dei processi digitalizzati	+10%	+55,5%
Aumentare la tipologia di atti inviati in conservazione	17	17
Archivio generale: % fascicolazione informatica dei documenti protocollati	50%	52,3%
Archivio generale - ufficio visure: % di pratiche edilizie predisposte per le richieste di accesso agli atti	100%	100%

Tutela dei dati personali

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
% di servizi formati	98%	98%
Tempo medio di risposta ai Servizi	3 gg	2 gg
Gestione "data breach" nel rispetto delle 72 ore per l'eventuale comunicazione all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali	100%	100%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 5 "Tutela e valorizzazione beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 14 "Sviluppo economico e competitività"

Il 2022 ha visto tutti i servizi dell'ente coinvolti nel progetto per l'avvio della **fascicolazione informatica**, nell'ambito del quale il gruppo di lavoro costituito dai referenti designati si è occupato di censire, mediante la compilazione di questionari online, le tipologie documentarie gestite da ciascun servizio, al fine di proporre un'organizzazione efficiente all'interno del Piano di organizzazione delle aggregazioni documentali. I dati restituiti sono stati analizzati dall'archivio e gestione documentale digitale nel contesto di incontri di feedback tenutisi con i singoli servizi, cinque dei quali sono stati resi operativi per l'attività di fascicolazione, a fronte dei tre previsti dal cronoprogramma del progetto per l'anno 2022. Nel corso dell'anno l'Archivio generale ha inoltre proseguito nell'attività di predisposizione dei fascicoli edilizi oggetto di visura, favorendo l'**incremento del numero di pratiche digitalizzate** anche evadendo con canale telematico le richieste di consultazione interna provenienti dai servizi dell'ente.

Sul fronte della **protezione dei dati personali**, anche nell'anno 2022, sono stati introdotti due obiettivi (a cui sono stati associati altrettanti indicatori obbligatori per ogni servizio) relativi all'aggiornamento delle informative e del registro dei trattamenti del titolare, in modo da completare la fase precedentemente avviata di messa a norma e sistematizzazione dei principali adempimenti in materia di protezione dei dati personali derivanti dal Regolamento europeo 679/2016.

Poiché il Comune di Reggio Emilia, in taluni casi, riveste il ruolo di Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento europeo 679/2016, si è reso necessario nel 2022 creare il Registro delle attività di trattamento del Responsabile. L'annualità 2022 ha visto proseguire la distribuzione su piattaforma Self del Corso di formazione in materia di protezione dei dati personali dal taglio operativo, tarato sulla realtà del Comune di Reggio Emilia ed obbligatorio per tutti i dipendenti dell'Ente precedentemente creato dall'Ufficio privacy. Nel mese di settembre è stato aggiunto un ulteriore modulo formativo al pacchetto sopra menzionato, inerente la protezione dei dati personali in modalità smart working. Tale modulo è stato creato e successivamente pubblicato dall'Ufficio privacy nella sezione dedicata della intranet, in modo da renderlo fruibile a tutte le colleghe ed i colleghi dell'Ente. Alla formazione on line sono state associate anche alcune sessioni formative in presenza.

Anche nel corso del 2022 intensa è stata l'interlocuzione dell'Ufficio privacy con i DPO o referenti privacy di altri Enti in relazione a diversi progetti attivati dal Comune o di cui il Comune è partner. L'Ufficio privacy gestisce la sezione intranet del Comune dedicata alla protezione dei dati personali in cui sono contenute le istruzioni, le guide operative, i documenti utili, la modulistica ed i richiami normativi per il corretto trattamento dei dati personali. Quale novità per l'anno 2022 è stata creata la sezione "FAQ" contenente le risposte ai quesiti più frequenti che vengono rivolti all'ufficio privacy.

Con l'inizio dell'anno 2022 è entrato in vigore il Provvedimento n. 231/2021 del Garante per la protezione dei dati personali: "**Linee guida cookie e altri strumenti di tracciamento**". Tali linee guida hanno prescritto nuovi e stringenti vincoli in relazione alla gestione dei tracciamenti degli accessi e dei consensi alle pagine internet e dei siti web. L'Ufficio privacy, in collaborazione con la Redazione internet, ha avviato e concluso il confronto con la software house che gestisce il sito istituzionale del Comune per le necessarie verifiche di conformità ed ha raggiunto la piena rispondenza del sito istituzionale del Comune al nuovo dettato normativo.

Nel 2022 si è operato, nonostante le difficoltà del mercato nella fornitura di materiali elettronici e del budget limitato, per mantenere un adeguato livello di turnover delle postazioni di lavoro dei dipendenti. Questo ha quindi consentito di tenere in efficienza la dotazione informatica degli uffici promuovendo la diffusione di nuovi servizi informatici, incrementando l'utilizzo di quelli già in uso e migliorandone l'uso soprattutto in relazione a temi rilevanti per la protezione dei dati personali.

Si riportano inoltre alcune specifiche sulle piattaforme digitali e sulla digitalizzazione dei processi.

Piattaforme AgID in uso: nel 2022 è stata formalizzata l'adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale dei dati (PDND). Per la Piattaforma delle Notifiche Digitali (PND) è stata inviata una lettera d'intenti, come richiesto da PagoPA.spa, poiché l'adesione non era ancora formalmente possibile. La sperimentazione di entrambe le piattaforme partirà nel 2023. L'adesione alle piattaforme è necessaria per le attività previste nell'ambito della partecipazione ai bandi del PNRR dedicati alle piattaforme (misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale nazionale Dati", e misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali").

Digitalizzazione dei processi: nel corso del 2022 sono stati digitalizzati 15 nuovi processi tramite istanze online. Le tipologie di processi digitalizzati dal 2020 salgono così a 42 (le singole istanze attivate sono 90 nei 3 anni).

Obiettivo 20 - Funzionamento dell'Ente Assicurare una struttura organizzativa capace di adeguarsi alle esigenze interne ed esterne

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Le misure adottate nell'urgenza di garantire la funzionalità dei servizi nell'ambito della gestione emergenziale hanno prodotto modifiche significative nell'organizzazione del lavoro, alcune delle quali si stanno trasformando in progetti, linee di lavoro e percorsi interni di miglioramento organizzativo (flessibilità negli orari, semplificazione amministrativa, digitalizzazione, ruoli e competenze dei responsabili, ecc.).

La crescita esponenziale degli adempimenti amministrativi e burocratici tendono ad imbrigliare l'azione del management, fin quasi a sostituire il "fare". In questo perimetro di azione deve svolgere un ruolo determinante il ripensamento organizzativo ed il ruolo non solo della dirigenza, ma anche quello del middle management. Lo stato dell'organizzazione evidenzia la necessità imprescindibile di assestamento dei processi e delle procedure di lavoro: funzionamento dei processi operativi, modalità di interazione tra i ruoli e le persone, livello di competenza e specializzazione dei lavoratori, qualità degli strumenti di lavoro disponibili, miglioramento dell'efficienza in termini di opportunità e utilità per cittadini, imprese e altre organizzazioni.

Partendo dagli ambiti di intervento sopra elencati (in primis, la qualità e la correttezza formale degli atti amministrativi), sembra utile costruire un programma di sviluppo organizzativo basato sulla creazione di gruppi di miglioramento aventi il mandato di approfondire le cause dei problemi e proporre soluzioni operative per l'ottimizzazione dei flussi di lavoro e della qualità degli output.

Il programma di miglioramento organizzativo prevede il riordino del ruolo della dirigenza sulla base di selezioni pubbliche che consentano di reclutare il personale dirigenziale non solo per stabilizzarne l'organico, ma anche per introdurre nell'ente potenzialità e competenze nuove ed utili a questo percorso di ricostruzione.

A fronte del processo di reclutamento, il rinforzo delle azioni sulla dirigenza porta ad individuare percorsi di formazione, affiancamento per rispondere alle diverse e molteplici sollecitazioni a cui la classe dirigente dell'ente deve poter rispondere. Il ripensamento e la ristrutturazione dei ruoli del personale direttivo dell'ente comporta percorsi di sostegno anche sulle competenze gestionali, si rendono opportuni interventi sull'organizzazione del lavoro che facilitino il coordinamento interfunzionale, valorizzino ed incentivino la comunicazione tra le strutture per favorire i progetti intersettoriali, mirando, in definitiva, ad una semplificazione delle procedure e la riduzione dei tempi d'intervento delle strutture di "Line".

La revisione dei modelli di lavoro, soprattutto su funzioni tecniche, sollecita anche la necessità di riordinare e rivedere l'assetto delle dotazioni organiche, dei profili attesi e delle competenze richieste.

Organizzazione del personale

Gli obiettivi si dipanano sulle seguenti linee di lavoro:

- valorizzazione di strumenti operativi e gestionali che facilitino il coordinamento interfunzionale interno.
- valorizzazione di strumenti operativi e gestionali che valorizzino ed incentivino la comunicazione tra le strutture per favorire l'introduzione dello smart working in funzione del miglioramento dell'efficacia dell'attività amministrativa;
- ripensamento dell'attività amministrativa (qualità degli atti, digitalizzazione ecc.) in una logica di processo per favorire il miglioramento della risposta ai cittadini;
- attivazione di percorsi formativi/di sostegno ai diversi gruppi (gruppi di miglioramento, dirigenti personale direttivo);
- valorizzazione della dirigenza attraverso percorsi sia di reclutamento che di formazione coerenti con le azioni di miglioramento organizzativo e di gestione delle risorse umane.

Comunicazione istituzionale e "City Science Office"

La **comunicazione istituzionale** ha il compito di assicurare l'accesso alle informazioni, ai dati e alle attività dell'amministrazione in termini di opportunità e utilità per i cittadini, le imprese e le altre organizzazioni. E' un'attività che si basa sulla condivisione di obiettivi e direzioni di lavoro per costruire insieme alla città opportunità di sviluppo e coesione. Le attività portate avanti nel 2022 hanno riguardato:

- un nuovo progetto di comunicazione coordinata e sinergica a supporto del programma di mandato fino al 2023/2024. Questo progetto ha l'obiettivo di promuovere i principali programmi di mandato presso i cittadini e gli stakeholder con strategie e azioni coordinate con il coinvolgimento di tutto l'ente;
- la promozione delle politiche pubbliche, in modo da costruire e mantenere una relazione e un dialogo positivo con la città e supportare il raggiungimento degli obiettivi dei programmi di policy;

- l'aggiornamento e l'innovazione degli strumenti utilizzati per comunicare con la città, in particolare per quanto riguarda ComunelInforma;
- la pubblicazione del sito istituzionale sulla nuova piattaforma Plone, progettato seguendo le direttive dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) per i siti della pubblica amministrazione;
- la valutazione delle scelte e delle azioni prodotte.

Un contributo per migliorare l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione può essere rappresentato dall'attivazione di percorsi di innovazione in un'ottica di "ricerca & sviluppo" finalizzati a migliorare la costruzione, attuazione e monitoraggio delle politiche pubbliche locali.

A tal fine, il Comune di Reggio Emilia ha attivato il City Science Office attraverso uno specifico accordo di collaborazione sottoscritto nel 2021 con il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro e la Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli. Si tratta di una unità organizzativa con sede presso il Laboratorio Aperto ai Chiostrì di San Pietro con il compito di sviluppare progetti di ricerca applicata di durata triennale su tematiche trasversali di rilevanza strategica per l'ente. Il City Science Office svolge inoltre attività di supporto scientifico e strategico al Comune con la promozione di percorsi di internazionalizzazione e la ricerca di finanziamenti. Esso si costituisce di tre componenti selezionati attraverso l'attivazione di un dottorato di ricerca triennale (2022-2024) con un avviso di selezione pubblica nazionale a cura della Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli.

Politiche istituzionali

Le politiche istituzionali comprendono azioni precise volte al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli obiettivi programmati, alla valorizzazione di competenze e potenzialità, alla sempre maggiore condivisione degli obiettivi dell'Amministrazione in un'ottica partecipativa di ampio raggio, nonché alla promozione di processi di miglioramento delle prestazioni in termini di qualità. In riferimento al sistema dei controlli interni l'obiettivo è la puntuale attuazione di tutte le tipologie previste dalla norma e disciplinate nel Regolamento (controllo strategico, controllo di gestione, controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo degli equilibri finanziari, controllo degli organismi gestionali partecipati non quotati, controllo di qualità).

GLI INDICATORI

Organizzazione del personale

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
Sottoscrizione di Accordi individuali smart working	10%	38,5%
Formazione competenza manageriali (h/dip)	8	1,94
Formazione obbligatoria (h/dip)	4	4,9
Stabilizzazione dei ruoli dirigenziali (dirigenti ruolo/totale)	33%	30%
Contenimento del costo del personale rispetto alla media del triennio	€ 46.683.158,86	€ 43.656.535,14

Comunicazione istituzionale e "City Science Office"

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
% rispetto del tempo di risposta dell'URP sui vari canali dichiarati nella carta dei servizi	90%	95%
% di incremento delle sessioni sul sito web rispetto all'anno precedente*	0,1%	n.d.
N. iniziative di ricerca nell'ambito CSO**	>3	4

(*) Le sessioni/visite al 31/12/2022 sono 2.587.893. Il dato complessivo è indicativo, perché proviene da due sistemi di rilevazione diversi. Si precisa infatti che da maggio 2022 - con il passaggio al sito nuovo - è stato modificato il sistema di rilevazione passando da Google Analytics a Web Analytics e pertanto non è possibile garantire il mantenimento degli stessi criteri di rilevazione del precedente.

(**) Le iniziative nel 2022 sono state 4, nello specifico 3 ricerche e un evento con la Luiss tenutosi a maggio.

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 5 "Tutela e valorizzazione beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 7 "Turismo"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 14 "Sviluppo economico e competitività"; 20 "Fondi e accantonamenti"

Per quanto riguarda l'**organizzazione del personale**, si era già avviato nel 2021 un percorso di riordino della dirigenza e di revisione dei ruoli dirigenziali, partendo dalla progettazione di procedure di reclutamento che consentano l'assessment dei candidati di ogni specifica posizione dirigenziale conferita con procedura concorsuale pubblica. L'avvio del piano di reclutamento della dirigenza a tempo indeterminato ha consentito non solo di riordinare le competenze e le potenzialità dei responsabili alle esigenze organizzative, ma di dare stabilità gestionale alle strutture.

Il percorso è proseguito nel 2022 con l'**attivazione di ulteriori procedure di reclutamento a tempo indeterminato di personale dirigenziale**. Il piano di sviluppo delle dotazioni organiche per il 2022 si è focalizzato sul rinforzo della famiglia professionale tecnica cat. C e D, nonché amministrativa con specializzazione economico-finanziaria cat. C e D, queste necessità sono andate a rideterminare gli organici rispetto ai carichi di lavoro dell'area tecnica in generale e, specificatamente, le funzioni di cura della città e le funzioni legate alle manutenzioni straordinarie degli edifici scolastici ed alle nuove opere infrastrutturali, nonché ad accrescere le competenze economico finanziarie connesse alle rendicontazioni ed alla gestione amministrativo contabile delle diverse fonti di finanziamento delle opere.

Le considerazioni che precedono, hanno spinto inoltre verso il rinforzo di tutta la filiera di competenze che intervengono nella realizzazione di un'opera pubblica, dalle funzioni di programmazione alle funzioni più specialistiche legate al fund raising, alle specialità amministrative e tecniche (appalti, espropri, rendicontazioni ecc).

Il programma dei lavori pubblici, spinto da quanto indicato nel PNRR, indica la necessità di superare la logica della manutenzione come parte residuale di forme di crescita e trasformazione della città avviate e prodotte in epoche remote ed adotta invece quella del "progetto urbano" verso la rigenerazione del tessuto urbano, mediante riqualificazione dello stesso nell'intento di ridurre i fenomeni di marginalizzazione dei quartieri. Questo programma richiede di intervenire in maniera multifunzionale

con una progettazione multi-livello (pianificatorio, tecnico, sociale, culturale, sicurezza, mobilità ecc.) che intersechi tutte le funzioni in logica di sviluppo territoriale.

In questo senso il **piano delle assunzioni** ha inteso operare in **rinforzo/aumento delle dotazioni sulle funzioni tecniche, della sicurezza ed amministrativo** specialistiche cercando, nel contempo, di consolidare i servizi ad erogazione diretta attraverso programmi di sostituzione del turn over (personale scolastico ed educativo, servizi sociali, sportelli), mentre sulle restanti strutture ha operato azioni di contenimento, promuovendo valutazioni puntuali su specifiche esigenze organizzative.

Analogamente il “piano dei fabbisogni” è stato indirizzato verso la stabilizzazione degli organici e la valorizzazione delle professionalità interne. Il contratto decentrato per il personale non dirigente sarà orientato a valorizzare lo sviluppo professionale e organizzativo.

Nel 2022, il piano e la progettazione dello **smart working** sul modello del POLA è stato razionalizzato e riorganizzato sui nuovi indirizzi legati al PIAO. Conseguentemente, il piano di formazione, è stato riordinato non solo sullo smart working, ma anche sui nuovi e diversi indirizzi legati al PIAO.

Ulteriormente le azioni di riordino e riassetto degli organici è proseguita con azioni formative/organizzative di rinforzo specifico sulle funzioni tecniche (progetto BIM) e più in generale sul riassetto/ottimizzazione delle dotazioni organiche attraverso la revisione/aggiornamento del sistema di competenze e responsabilità dei profili professionali.

La situazione occupazionale che emergeva dalle cessazioni intervenute e previste negli anni 2021/2022 in relazione agli inserimenti lavorativi effettuati a vario titolo (ruolo, tempo determinato, comandi ecc.), ha evidenziato l'aumento tendenziale del **personale impiegato nei servizi alla persona** (stimolato dagli interventi normativi e finanziari nazionali), un aumento rilevante dei contratti a tempo determinato del **personale educativo/scolastico**, ed un aumento significativo di personale precario anche in servizi diversi, es. gli sportelli. Per queste ragioni le **azioni di reclutamento sono state indirizzate prioritariamente verso la stabilità**, attraverso forme di reclutamento in grado di garantire da una parte la continuità e dall'altra garanzie di stabilità occupazionale per i lavoratori.

Nel 2022 sono state attivate procedure di reclutamento per profili tecnici ed economico/finanziari e si è proseguito nel reclutamento a tempo indeterminato di dirigenti per garantire stabilità e continuità gestionale all'organizzazione.

E' stato articolato un piano di sostituzioni mirato a mantenere il livello qualitativo di dotazioni organiche delle diverse strutture dell'ente nonché realizzate procedure di stabilizzazione e verticalizzazione in ottica di valorizzazione delle professionalità interne in particolare si è proceduto ad:

- attivare azioni di rinforzo di personale tecnico (ingegneri, architetti ecc.) e amministrativo/specialistico per affrontare la nuova fase di investimenti in opere pubbliche contenute negli atti di programmazione per la gestione dei finanziamenti, delle rendicontazioni e della contabilità;
- proseguire nella sostituzione del turn over nei servizi alla persona, nei servizi scolastico/educativi, negli sportelli e in quei profili funzionali alla valorizzazione del territorio ed allo sviluppo organizzativo dell'ente (Polizia Locale e tecnologie);
- Infine, limitatamente ai servizi dove le norme stabiliscono contingenti numerici (famiglia educativa, famiglia sociale e famiglia della vigilanza), è stata autorizzata la sostituzione in corso d'anno del personale di ruolo cessato, al fine di evitare il ricorso massivo alle assunzioni a termine (laddove possibile) e garantire gli standard di qualità e/o di efficienza tutelati dalle norme.

Si riportano le principali attività realizzate nel corso del 2022 in relazione alla **Comunicazione istituzionale**.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ed il Centralino ha mantenuto pressoché inalterate le funzioni di primo accesso all'ente e ai suoi servizi. Tutti i canali di risposta "remota" (whatsapp, RêS, FB, e-mail) hanno una percentuale di risposta che si avvicina al 100%, anche il Front office su appuntamento viene totalmente ricevuto e servito. L'unico canale che non è possibile garantire con percentuali così elevate è il telefono, in quanto alcuni utenti quando si trova in attesa di risposta dell'operatore decidono di abbandonare la chiamata ed al limite di riprovare in un altro momento.

Il gruppo della **redazione strategica** ha lavorato principalmente sulla comunicazione dei progetti prioritari e delle attività a ciclo continuo, in collaborazione con i servizi competenti, e sulle campagne della gara quadro, in sinergia con l'agenzia Auiki.

Per quanto riguarda la **redazione internet** il primo semestre 2022 è stato dedicato al riordino del sito in vista del passaggio al nuovo sito istituzionale che è stato realizzato il 19 maggio. Nel corso del secondo semestre, il lavoro è proseguito con la sistemazione delle informazioni presenti sul sito, della nuova struttura e la migrazione dei vari database che componevano il sito istituzionale (Polizia Locale, Cinema Rosebud, Gare, Concorsi, Regolamenti, Comunicati stampa ecc.) portando avanti, allo stesso tempo, la formazione dei colleghi dei vari servizi interessati per renderli autonomi all'utilizzo del nuovo sistema (CMS Plone).

Le principali attività realizzate nel corso del 2022 in relazione alle attività di ricerca e sviluppo del **City Science Office** hanno riguardato incontri di inserimento nel contesto di ricerca e formazione dei dottorandi (n. 3) a partire da maggio 2022 con l'organizzazione dell'iniziativa Urban Climate Justice day presso i Chiostri di San Pietro. Sono state avviate ricerche legate ai temi di innovazione amministrativa, transizione energetica e digitale. Nel terzo trimestre dell'anno c'è stata la sospensione delle attività di un dottorando a cura dell'Università Luiss di Roma a cui ha fatto seguito nel quarto trimestre la rinuncia di un ulteriore partecipante. Tuttavia questo non ha comportato il raggiungimento degli obiettivi previsti. Sono stati organizzati tavoli di lavoro trasversali ai vari servizi dell'amministrazione per l'individuazione di temi di ricerca ed il supporto tecnico metodologico allo sviluppo di progettualità (n. 24), cabine di regia con i partner dell'accordo di collaborazione (n. 4), la partecipazione a convegni e iniziative nazionali e internazionali (n. 7) e supporto allo sviluppo di progetti europei (n. 1) e nella redazione del regolamento comunale sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia.

Obiettivo 21 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse
Garantire un utilizzo efficiente delle risorse economiche dell'Ente

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di utilizzare in modo razionale ed oculato la spesa pubblica e di ricercare risorse aggiuntive per finanziare le politiche e i servizi a favore della collettività.

Le azioni strategiche per perseguire l'obiettivo riguardano il miglioramento della redditività del patrimonio, la razionalizzazione delle risorse, la ricerca di finanziamenti e sponsorizzazioni, il recupero delle entrate e il contrasto all'evasione fiscale

Patrimonio immobiliare

Alcune azioni strategiche riguardano la messa a reddito dei beni attualmente non utilizzati o non utilizzabili e l'attivazione di procedure di recupero crediti per i casi di mancato pagamento degli affitti. Si segnala che l'attuale andamento del mercato immobiliare non consente di ipotizzare aumenti delle entrate da immobili concessi o locati a terzi. Le alienazioni dei beni immobili compresi nel piano delle dismissioni e valorizzazioni patrimoniali (art. 58 L. 133/2008) riguardano i beni immobili di cui si ritiene possibile la vendita per recuperare risorse. I beni sono costituiti da unità immobiliari urbane e da aree fabbricabili. Il processo di dismissione di beni comunali ha trovato negli ultimi anni grosse difficoltà a causa dell'attuale stagnazione del mercato immobiliare.

Razionalizzazione delle risorse

Obiettivo dell'Amministrazione è quello di ridurre sensibilmente i costi generali (utenze, ad esempio riduzione costo illuminazione pubblica tramite sviluppo nuova tecnologia LED, parco mezzi, ecc.), senza tuttavia intaccare la qualità dei servizi erogati.

Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

Sempre più strategica risulta essere la ricerca di finanziamenti esterni, in particolare tramite la partecipazione a bandi europei, nazionali e Regionali. Altra importante azione di intervento è quella della ricerca di sponsorizzazioni al fine di sostenere e promuovere iniziative e progetti realizzati dall'ente anche in collaborazione con partner pubblici e privati. Di particolare rilevanza sono i bandi di finanziamento legati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che hanno consentito di ottenere importanti risorse su alcuni ambiti di azione dell'Amministrazione comunale: digitalizzazione, competitività e cultura, transizione verde, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute e resilienza.

Recupero delle entrate e lotta all'evasione

L'azione amministrativa è guidata dal principio di equità che si realizza tramite una politica tributaria e tariffaria che da un lato non appesantisca lo sforzo chiesto ai cittadini e dall'altro agisca attraverso un puntuale controllo di quanto dovuto, mettendo in atto politiche di recupero delle entrate e di lotta all'evasione (tributi, tariffe servizi a domanda individuale, entrate patrimoniali, ecc.). Nel 2020 si è proceduto ad adeguare il Regolamento Generale delle Entrate Tributarie e si è approvato il Regolamento sulla Riscossione coattiva al fine di adeguarsi alle importanti novità normative in materia di riscossione e recupero evasione introdotte con la Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019), prestando particolare attenzione all'introduzione del cosiddetto accertamento esecutivo (gli strumenti prima utilizzati ossia accertamento e ingiunzione di pagamento sono ora unificati in un unico atto) e alle rilevanti novità in tema di dilazioni. Si è perfezionata l'adesione alla convenzione Intercent-Er per alcuni servizi di supporto ed in particolare per quelli in materia di riscossione coattiva (tranne multe affidate a Agenzia delle Entrate-Riscossione) e quelle di recupero evasione Tari ed è stato definito il Regolamento e delle tariffe del canone Unico patrimoniale di occupazione di suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria di cui al art. 1, comma 816, Legge 160/2019 che ha sostituito quello relativo a ICP e pubbliche affissioni e quello Cosap e di quello del cosiddetto canone mercatale di cui al art. 1 comma 837 Legge 160/2019.

E' intenzione dell'Amministrazione continuare sulla strada già intrapresa di miglioramento e semplificazione delle procedure di riscossione volontaria e nello stesso tempo accelerare e rafforzare sia le procedure di accertamento dei tributi non pagati sia le misure di riscossione coattiva, fornendo però a chi è in difficoltà economica strumenti quali il ravvedimento operoso, la dilazione di pagamento ed eventuali sospensioni se previste dalla normativa. L'amministrazione in particolare intende continuare a rafforzare il suo impegno nell'efficientamento delle politiche di entrata e nel contrasto all'evasione attraverso i seguenti obiettivi:

- Adeguare gli strumenti operativi e organizzativi con un impulso all'informatizzazione e digitalizzazione dei processi. Si sta procedendo, infatti, alla digitalizzazione della documentazione e degli archivi dell'IMU.
- Leggere in modo integrato e organico le banche dati (comprese quelle delle entrate) con strumenti di Business Intelligence al fine di recuperare l'evasione, dare maggiore equità fiscale e garantire strumenti di riscossione più semplificati ed efficienti in linea con quanto previsto da PagoPa.
- Impostare un modello organizzativo che riesca a realizzare una gestione integrata delle entrate mirata a semplificare e standardizzare i processi, garantendo un maggior coordinamento tra i servizi dell'ente.
- Intensificare i controlli finalizzati al recupero delle entrate (tributi locali, tariffe, contributi, ecc).
- Adeguare le modalità di controllo su canoni concordati e concertati in base al nuovo accordo territoriale che sposta parte dei controlli alle associazioni firmatarie, lasciando al Comune i controlli sui vecchi contratti e a campione sui nuovi.
- Completare l'aggiornamento delle procedure di pagamento secondo le modalità PagoPa, ma anche incrementando il ricorso agli SDD e all'addebito diretto in conto.
- Svolgere un'azione di monitoraggio e controllo nei confronti del gestore della nuova Tariffa Rifiuti avente natura corrispettiva introdotta nel 2022 in sostituzione della TARI in particolare alla gestione della tariffa, ai rapporti con i contribuenti, ai controlli e recupero evasione/base imponibile.
- Valutare la possibilità di aderire ad accordi transattivi specie nell'ambito degli Istituti previsti dalla Legge fallimentare (accordi di ristrutturazione art. 182 bis, concordati preventivi, ecc.), anche adeguando il Regolamento generale delle entrate tributarie, ove sussista l'interesse pubblico e la convenienza economica ad aderire a tali accordi rispetto a procedere ad azioni esecutive o a chiedere il fallimento, nel rispetto della normativa vigente e dei recenti pareri positivi espressi in materia da alcune Corte dei Conti (ad. esempio Corte dei Conti Toscana n. 40/2021, Corte dei Conti Abruzzo 343/2021).

GLI INDICATORI

Patrimonio immobiliare

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
Consolidare la redditività del patrimonio immobiliare	1.500.000 €	1.728.613 €

Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
Aumentare la % di entrate da finanziamenti europei rispetto al 2021	+10%	+33%
Risorse investimenti attratte per opere pubbliche candidate ai bandi PNRR*	€ 52 milioni	€ 38 milioni

(*) Il risultato al 31/12/2022 comprende solo le opere pubbliche; sono pertanto esclusi i PNRR sociale di parte corrente e il digitale. Lo scostamento è dovuto al mancato finanziamento di progetti candidati al PNRR.

Recupero delle entrate e lotta all'evasione

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
Accertamenti esecutivi su evasione dell'IMU (n. atti emessi)	500	2.177
Accertamenti esecutivi su evasione della Tari per omesso versamento o per omessa/infedele dichiarazione (n. atti)	11.500	13.063
N. controlli su canoni concertati/concordati	400	1.050
Riscossioni totali (imposta, sanzioni e interessi) da attività di recupero evasione IMU e TARI	2.000.000	2.532.077,48

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 2 "Giustizia"; 3 "Ordine pubblico e sicurezza"; 4 "Istruzione e diritto allo studio"; 5 "Tutela e valorizzazione beni e attività culturali"; 6 "Politiche giovanili, sport e tempo libero"; 7 "Turismo"; 8 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa"; 9 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"; 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"; 11 "Soccorso civile"; 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"; 13 "Tutela della salute"; 14 "Sviluppo economico e competitività"; 15 "Politiche per il lavoro e la formazione professionale"; 20 "Fondi e accantonamenti"

Rispetto alle previsioni nel 2022 la **redditività del patrimonio immobiliare** ha beneficiato in parte degli adeguamenti ISTAT e in parte dei canoni per immobili precedentemente occupati con concessioni gratuite scadute nel corso dell'anno.

Per quanto concerne le **procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture**, al fine di meglio garantire i principi di trasparenza e rotazione, nonché di efficienza ed efficacia nello sviluppo dell'iter procedurale, il **servizio appalti** ha proseguito anche per tutto l'anno 2022 ad analizzare costantemente e conseguentemente pubblicare ove necessario e opportuno, circolari esplicative, contenenti anche modalità operative. Si sono verificate diverse criticità nell'esecuzione dei contratti a fronte dell'incremento dei costi da parte degli appaltatori. Nel settore dei lavori pubblici durante l'anno è proseguita la scarsa partecipazione alle gare già registrata nel 2022 a causa della particolare concorrenza degli incentivi nell'edilizia privata.

L'affidamento dei lavori di manutenzione e servizi è avvenuto per quanto possibile attraverso procedure aperte di durata pluriennale con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, nella quasi totalità dei casi, in ottemperanza alle apposite indicazioni di Giunta. E' stata costantemente garantita e mantenuta la consulenza interna agli altri Servizi dell'Ente in materia di affidamenti anche al di sotto della soglia di competenza del servizio appalti, inerenti gli affidamenti diretti e la formazione in materia di utilizzazione del mercato elettronico Consip e IntercentER. In continuità con gli anni precedenti, al fine di razionalizzare gli acquisti, si è proceduto all'adesione alle convenzioni Consip e Intercent-ER, consentendo di ottenere prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato, a fronte di elevata qualità e condizioni contrattuali migliorative.

In stretto raccordo e collaborazione con il Responsabile anticorruzione dell'Ente, si è mantenuta attiva la **verifica e il monitoraggio del corretto svolgimento dell'attività amministrativa negli appalti**, secondo criteri di legalità e trasparenza, anche nel rispetto della rotazione, prestando il proprio supporto

operativo e giuridico in materia agli altri uffici dell'ente. E' proseguita proficuamente la gestione centralizzata di redazione e monitoraggio della programmazione biennale di forniture e servizi di tutto l'Ente, con le necessarie compilazioni e pubblicazioni sul portale regionale e ministeriale, sia del programma che dei suoi aggiornamenti, nonché la pubblicazione di circolari informative e operative in merito, utili a tutti i servizi dell'Ente.

E' stato raggiunto l'accordo sul testo definitivo del Protocollo d'intesa per l'inserimento lavorativo negli appalti dei soggetti svantaggiati, con promotori l'ente e le categorie sindacali.

E' stata avviata la centralizzazione dei controlli ex artt. 80 e 83 del D. Lgs. 50/2016, per gli importi e le modalità indicate dalle linee guida 4 e 6 Anac, nelle varie fasi di gara, compresa la verifica dei suddetti controlli in esecuzione e contemporaneamente il servizio appalti e contratti, per ovviare ad evidenti problemi e lacune dei vari uffici interessati, si è reso disponibile ed ha garantito ai molteplici uffici richiedenti, l'attivazione e la verifica dell'esito dei controlli sopra indicati, anche per affidamenti diretti e subappalti, di diretta competenza dei vari servizi committenti.

Il servizio è coinvolto, unitamente ad altri servizi dell'Ente direttamente interessati, ad **approfondire le norme nazionali e internazionali legate al PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), analizzando i contenuti del Piano, le forme di finanziamento e organizzando gruppi di lavoro per le conseguenti successive redazioni di bandi per finanziamenti e conseguenti gare d'appalto.

L'attivazione dell'elenco degli operatori economici del Comune di Reggio Emilia, per la selezione delle imprese e dei professionisti da invitare alle procedure negoziate e agli affidamenti diretti di contratti di Lavori Pubblici e Servizi Architettura e Ingegneria.

Relativamente all'ufficio contratti, è proseguito il costante aggiornamento unitamente al Segretario Generale, degli schemi tipo degli atti pubblici e delle scritture private, rispetto alle modifiche normative inerenti e sono state garantite le modalità telematiche di firma e registrazione degli atti stessi e contestuale versamento al polo archivistico della Regione E.R. ai sensi della normativa attuale.

Per la parte Assicurazioni si proseguito nella razionalizzazione delle coperture assicurative attraverso una migliore definizione e accorpamento dei fabbisogni relativi ai rischi legati ai beni comunali ed i fabbisogni di salvaguardia infortunistica di varie categorie di soggetti dell'Ente.

Sulle utenze elettriche è proseguita l'adesione al Sistema delle Convenzioni, come da normativa vigente che per le forniture elettriche prevede un obbligo rafforzato di adesione. Fino a maggio si è beneficiato della convenzione a prezzo fisso stipulata l'anno precedente, mentre da giugno, in mancanza di alternative offerte dalla convenzione, si è dovuto stipulare una convenzione a prezzo variabile e questo, per le note cause di mercato, ha portato a un aumento rilevante dei costi.

Altra importante azione di intervento è quella relativa alla **ricerca di sponsorizzazioni** e bandi di finanziamento per sostenere e promuovere le iniziative e i progetti realizzati dall'Ente, anche in collaborazione con partner pubblici e privati. Nel 2022 si sono svolte le seguenti attività:

- E' proseguito il progetto Interreg Prospera e ad esso si sono aggiunte le proroghe con finanziamento per ulteriori attività per i progetti Compete in, School Chance e Resolve. Prosegue anche l'attività del progetto Euarenas.
- E' stato finanziato un progetto Erasmus+, il progetto IMOVE, legato alle attività dei Musei civici, con partner francesi, portoghesi e olandesi, che ha l'obiettivo di sviluppare modalità di accesso e relazione sempre più inclusive nell'accesso degli utenti.
- E' stato avviato il progetto, Beyond Crisis, che è incentrato sui temi dell'economia sociale e del suo impatto sui territori e sulle comunità.
- Con riferimento ai bandi ministeriali è stato finanziato un nuovo progetto PON, sui temi dell'inclusione sociale e, attraverso il coordinamento della regione Emilia Romagna, è stato finanziato nuovamente il progetto INSIDE che prevede azioni di contrasto alla marginalità estrema.
- Attraverso i fondi FAMI è stato finanziato il progetto COMMON GROUND, sul tema della lotta alla tratta di esseri umani.
- E' Stato inoltre avviato con i fondi PON - REACT EU un progetto sul Pronto Intervento Sociale.
- Sono stati finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con i fondi PNRR, 8 progetti dell'Area Servizi alla Persona che prevedono, oltre agli investimenti, anche supporto alla realizzazione o al miglioramento di alcuni servizi ai cittadini in condizione di fragilità.
- E' proseguita inoltre la collaborazione con le aziende del territorio, in particolare con IREN, sui contributi Art Bonus e per la sponsorizzazione di progetti particolarmente significativi, soprattutto in ambito culturale.

Con riferimento all'**indebitamento**, nel corso del 2022, grazie anche all'alleggerimento dei vincoli di finanza pubblica, è continuato il trend positivo già registrato nel triennio precedente in tema di finanziamento degli investimenti; sono stati perfezionati 8 finanziamenti con Cassa Depositi e Prestiti per complessivi €10.470.000,00. La quota Capitale rimborsata nell'anno è stata pari a € 6.706.967, in aumento

rispetto al 2021 (6.204.161 €), per l'entrata in ammortamento dei finanziamenti contratti nel 2021, ma comunque nettamente inferiore a quanto pagato anche solo nel 2019 (circa 8,9 milioni di €) per il venire a scadenza tra il 2019 e il 2020, di diversi finanziamenti di durata ventennale contratti tra la fine degli anni '90 e i primi anni 2000. L'indebitamento del Comune, in conseguenza del nuovo debito contratto nell'anno per un importo superiore alla quota capitale rimborsata, aumenta in maniera contenuta rispetto al 2021, attestandosi a circa 77,6 milioni di euro; rispetto agli anni di maggiore espansione lo stesso rimane comunque inferiore del 57% circa in valore assoluto, e del 60% in termini pro-capite, così come la rata è inferiore di oltre 8 milioni rispetto a quella pagata nel 2006. Si conferma inoltre un tasso medio del debito molto favorevole, pari al 2,18%.

Si conferma il forte impegno nel **recupero evasione** in ottica triennale e di lungo periodo, ritornato ai livelli ante-Covid, dopo il rallentamento forzoso legato al difficile periodo che andava dall'inizio 2020 al febbraio 2021. A partire dal mese di marzo del 2021 l'attività di accertamento è ripresa con una sostanziale differenza rispetto al passato: è notevolmente aumentato il rapporto di collaborazione con i contribuenti da cui è originato un notevole incremento dei Ravvedimenti operosi, promossi e sollecitati dall'Amministrazione per agevolare la regolarizzazione delle pendenze tributarie. L'Amministrazione ha deciso infatti di dare impulso alla cosiddetta attività di "compliance" ossia di ricerca di collaborazione per sviluppare l'adempimento spontaneo dei contribuenti. Ad esempio tutti gli abusi edilizi rilevati nel controllo dei "fabbricati fantasma", fabbricati esistenti sul territorio comunale ma mai autorizzati e/o concessionati, vengono segnalati a chi li ha compiuti, invitando a regolarizzare l'edificio e a ravvedersi per l'imposta evasa nelle diverse annualità. Analoga operazione è stata effettuata in taluni casi in cui è stato possibile contattare direttamente i Caf o i commercialisti di riferimento per far sanare errori di calcolo dell'imposta sicuramente non voluti dal contribuente. In questo modo l'Amministrazione si rivolge ai propri cittadini con un volto più collaborativo, ottenendo da una parte pagamenti di imposta, sanzioni ridotte ed interessi sicuramente più immediati che procedendo direttamente con gli accertamenti e dall'altro si presenta come un interlocutore importante che vuole spiegare e far capire quali sono gli adempimenti tributari da rispettare. Questa diversa modalità di lavoro, attività di recupero evasione da una parte e collaborazione con contribuenti e consulenti dall'altra, caratterizzerà l'attività del 2023 e dei prossimi anni. Si segnala anche che entro il 2023 sarà ultimato il controllo dei "vecchi" contratti a canone concertato controllo obbligatorio vista la percentuale degli stessi non a norma. I nuovi contratti, che sono scaturiti dal nuovo accordo tra le associazioni di categoria, contengono "l'asseveramento" e di conseguenza la verifica da parte dell'ufficio continuerà ma in maniera diversa.

Il 2022 è stato l'anno del passaggio da TARI a Tariffa rifiuti avete natura corrispettiva (cosiddetta TCP) e si è proceduto a completare la ridefinizione degli strumenti Regolamentari e tariffari per detto passaggio, nonché per adeguarsi alle nuove indicazioni di ARERA e alla nuova normativa in materia di rifiuti di cui al D.lgs 116/2020 che modifica il D.Lgs 152/2006 recependo le direttive europee sui rifiuti UE 2018/851 e sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio 2018/852.

Nel 2022 le attività di recupero evasione tributaria della TAR sono passate al gestore Iren Ambiente anche relativamente alla gestione straordinaria in quanto si tratta di una tariffa avente natura corrispettiva fatturata direttamente da Iren agli utenti. Vista la recente interpretazione della sezione Autonomie n.19 del 29/11/2021 sull'applicabilità dell'incentivo per recupero evasione di cui all'art. 1 comma 1091 Legge 145/2018 anche ai Bilanci approvati entro il termine previsto dalle proroghe normative (e non entro il 31/12), sono stati previsti appositi stanziamenti. Questi ultimi sono destinati al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti al recupero evasione e al trattamento accessorio del personale nel limite del 5% degli obiettivi di riscossione da recupero evasione Imu-Tari, rimandando l'eventuale corresponsione alla previa approvazione da parte degli organi competenti delle norme Regolamentari necessarie e dell'intesa con i Sindacati in ordine ai criteri di attribuzione.

Dal mese di febbraio 2022 è entrata in vigore l'imposta di soggiorno a seguito dell'approvazione del Regolamento e delle tariffe approvate nel 2021.

Si sono perfezionati gli strumenti regolamentari e gestionali operativi derivanti dall'introduzione del **nuovo canone unico patrimoniale di concessione**, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'art. 1, comma 816, Legge 160/2019 e del cosiddetto canone mercatale di cui all'art. 1 comma 837 Legge 160/2019. A partire dal 2021 infatti questi canoni hanno sostituito una serie di entrate quali l'imposta comunale di pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni, la Cosap e passi carrai. Relativamente a questi ultimi è intenzione dell'Amministrazione verificare la fattibilità e la convenienza di eventuali azioni finalizzate all'aggiornamento e al controllo della banca dati e a migliorare la gestione delle dichiarazioni e dei versamenti dei passi carrai stessi.

Obiettivo 22 - Organismi Partecipati
Rafforzare il sistema di governance degli Organismi Partecipati

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

Le disposizioni normative prevedono che l'Ente locale definisca un **sistema di controlli** sulle società partecipate, stabilendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate ed effettuando il monitoraggio periodico sulla gestione attraverso un idoneo sistema informativo. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante il bilancio consolidato, secondo la competenza economica.

Governance con l'Ente e il territorio

Il Comune di Reggio Emilia, al fine di coordinare meglio il Gruppo Comune e per disciplinare i rapporti con le società e gli organismi partecipati di cui si avvale per perseguire le proprie finalità istituzionali, ha definito un organico sistema di programmazione e controllo in grado di supportare le politiche dell'Ente. Il Comune ha inoltre organizzato un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e gli organismi partecipati, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

GLI INDICATORI

Governance con l'Ente e il territorio

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
N. organismi partecipati inclusi nel Modello di Governance	21	21
N. partecipate incluse nell'area di consolidamento	23	23
Elenco società partecipate incluse nei provvedimenti di revisione cui all'articolo 20-24 del T.U.S.P.	13	15
% di rispetto della rappresentanza di genere nel totale dei componenti dei CDA degli organismi partecipati	100%	100%

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missioni Ministeriali: 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"; 20 "Fondi e accantonamenti"

In riferimento agli obiettivi associati alle missioni e ai programmi ministeriali previsti dal D.lgs. 118/2011, si riportano le seguenti attività.

Predisposizione del Bilancio consolidato: rappresenta la situazione patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. L'area di consolidamento è composta da 23 tra enti e società controllati e partecipati dal Comune. Le risultanze del Bilancio Consolidato sono state approvate con deliberazione di consiglio comunale n. 147 del 27/09/2022. In data 15/12/2022 inoltre, con Deliberazione di Giunta Comunale numero 264, è stata approvata la nuova area di consolidamento che contiene tutti gli organismi partecipati che rientreranno nel bilancio consolidato 2022 che sarà approvato entro il 30/09/2023.

Monitoraggio e analisi dei bilanci: evidenzia l'andamento finanziario della gestione e quello di alcuni indici patrimoniali, economici e finanziari. Sulla base delle risultanze dei bilanci 2021 nel corso del 2022 è stato realizzato un report (protocollo n. 0302820 del 29/12/2022) sugli indicatori economici, finanziari e patrimoniali con l'obiettivo di monitorare i bilanci degli organismi partecipati ed evidenziare eventuali situazioni di crisi o rischio aziendale.

Verifica Debiti e Crediti: come da disposto normativo viene fatta una verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente ed i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione. In tal caso l'Ente assume i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. La verifica debiti/crediti al 31/12/2021 è stata asseverata in data 04/04/2022

dall'organo di revisione dell'Ente ed allegata al rendiconto 2021 del Comune di Reggio Emilia secondo la normativa vigente.

Revisione periodica delle partecipazioni ex articolo 20 -24 D.lgs. 175/2016: in ottemperanza al T.U.S.P., il Comune di Reggio Emilia ha effettuato una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2021, individuando quelle che devono essere alienate od oggetto di misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. Con deliberazione consiliare numero 184 del 12/12/2022 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute dal Comune di Reggio Emilia unitamente ad una relazione sulle azioni effettuate a seguito della revisione periodica delle partecipazioni 2021.

Il Comune ha deliberato il mantenimento delle seguenti società direttamente ed indirettamente partecipate:

- Campus Reggio srl
- Stu Reggiane Spa
- Agac Infrastrutture spa con azioni di contenimento costi
- Reggio Children srl
- Aeroporto di Reggio Emilia spa
- Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl
- Centro Ricerche produzioni animali - C.R.P.A. spa
- Lepida scpa
- Banca popolare Etica soc. coop.p.a.
- Iren spa (in quanto società quotata)
- Consorzio Antincendio soc. cons. a r.l. partecipata da Aeroporto spa al 49,77%
- Dinamica sc a r.l. partecipata da Centro Ricerche produzioni Animali Spa al 88%

Nel corso del 2022:

- è proseguita la liquidazione di Reggio Emilia Fiere e Reggio Emilia Innovazione;
- per quanto riguarda la negoziazione degli strumenti derivati tra Agac Infrastrutture ed Unicredit, in seguito al lodo emesso, in data 20 dicembre 2019 l'assemblea dei soci ha deliberato di ricorrere in appello a seguito dell'esito del lodo. In data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano e in data 27 ottobre 2021 si è svolta, in modalità cartolare, l'udienza di precisazione delle conclusioni. In data 27 Gennaio 2022 il Tribunale di Milano ha emesso la sentenza respingendo l'impugnativa proposta da AGAC Infrastrutture. In data 5 agosto 2022 la società ha dato mandato alla società di consulenza di procedere con il ricorso in Cassazione. Alla data attuale non si è in grado di stimare i tempi e gli eventuali risparmi derivanti dall'operazione in quanto non dipendono dalla società;
- si è confermata la volontà di cedere le quote azionarie di Piacenza Infrastrutture. Il Comune tuttavia si è avvalso anche per l'anno 2022 dell'art. 5-ter e 5-bis del TUSP che sospendono per le società partecipate che hanno prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione - l'efficacia, sino al 31 dicembre 2022, dei commi 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (che prescrive una sanzione per la mancata alienazione nei termini). Nel corso del 2023 si è deliberato di avviare le procedure per il recesso societario.

Al 31/12/2022, essendo ancora in fase di conclusione le due procedure di liquidazione ed avendo la normativa consentito il mantenimento della società Piacenza infrastrutture, le società oggetto di revisione presentate nel Piano deliberato in Consiglio Comunale risultano essere ancora 15.

Obiettivo 23 - Anticorruzione e trasparenza
Assicurare lo svolgimento dell'attività amministrativa secondo criteri di legalità e trasparenza

LA DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO

La legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” disciplina e riordina la normativa in materia di lotta alla corruzione nella PA, in attuazione delle Convenzioni internazionali contro la corruzione. La legge 190 introduce una serie di misure organizzative e di strumenti che interessano sia il livello nazionale che quello locale per prevenire fenomeni corruttivi nella Pubblica Amministrazione. A livello locale, la legge prevede che le pubbliche amministrazioni debbano individuare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa, che di norma coincide con il segretario comunale. Tra i compiti del Responsabile della prevenzione della corruzione, vi è quello di predisporre il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che individui le attività a maggior rischio corruzione e gli interventi di formazione e controllo utili a prevenire tale fenomeno. Il piano deve essere adottato annualmente dalla Giunta Comunale, sulla base della proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione. Il quadro normativo sull'anticorruzione è stato poi integrato dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013 e successive modificazioni, che introduce a carico delle Pubbliche Amministrazioni obblighi di pubblicità e trasparenza con adozione di un apposito piano che individui gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e le modalità di gestione e di individuazione dei flussi informativi relativamente agli obblighi di pubblicazione nelle pagine del sito “Amministrazione Trasparente”. Il D.lgs. 97/2016 ha stabilito la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT). Il D.lgs. 97/2016 prevede inoltre che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) con l'obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione. Le azioni di prevenzione della corruzione sono inoltre integrate dal sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti, svolti dal Segretario comunale che si avvale della “Commissione dell'Auditing interno per il controllo successivo”. La Commissione dell'Auditing interno opera sulla base di un programma di controlli a campione secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Trasparenza e controlli nell'Ente

L'azione è finalizzata da aggiornare il Piano anticorruzione e trasparenza secondo le indicazioni dell'Anac e monitorarne l'attuazione ai fini della prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'Ente, in applicazione della Legge 190/2012.

GLI INDICATORI

Trasparenza e controlli nell'Ente

	Valore atteso 2022	Risultato raggiunto al 31/12/2022
<i>Anticorruzione</i>		
Monitoraggi su attuazione piano a cadenza annuale	2	2
<i>Trasparenza</i>		
N. ispezioni annue a cura RPCT	10	12
% certificazioni positive NdV	85%	95,4%
<i>Controlli</i>		
Controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti: N. atti controllati nel mese successivo a quello di adozione (media)	15	20

LA DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E DELLE ATTIVITA' REALIZZATE

Missione Ministeriale 1 “Servizi istituzionali, generali e di gestione”

Le attività relative al 2022 sono state le seguenti:

- Aggiornamento annuale del Piano Anticorruzione e del Piano della Trasparenza: con Deliberazione n. 33 del 03/03/2022 si è provveduto all'aggiornamento 2022/2024 del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Verifica e monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano della Corruzione e del Piano della trasparenza da parte dei Servizi dell'Ente: I monitoraggi sono stati effettuati con cadenza semestrale.
- Controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti: con il nuovo piano dei controlli PG N. 26291 del 02/02/2022 sono sottoposti a controllo 20 atti al mese estratti a sorte dal Cued.

Il sistema di governance degli organismi partecipati

In sede di bilancio preventivo, nell'ambito del Documento Unico di Programmazione, sono stati definiti gli obiettivi ed i relativi indicatori quantitativi e qualitativi riferiti agli organismi partecipati non quotati. Con la deliberazione consiliare relativa agli equilibri di bilancio è stato approvato il monitoraggio sullo stato d'avanzamento dei programmi e degli obiettivi riguardanti gli organismi partecipati. Nel corso del 2022 è stato inoltre predisposto il bilancio consolidato 2021 le cui risultanze sono state approvate con deliberazione di consiglio comunale n.147 del 27/09/2022.

Debiti e crediti nei confronti degli organismi partecipati: l'articolo 11 del dlgs 118/2011, comma 6, lettera j), specifica che è necessario allegare al rendiconto consuntivo del Comune, nella relazione sulla gestione, la nota relativa a: "gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie". La norma obbliga alla verifica contabile dei rapporti reciproci con le società partecipate e con gli enti strumentali controllati o partecipati quali aziende speciali, istituzioni, associazioni, fondazioni, consorzi e si riferisce alla situazione debitoria/creditoria riferita al 31 dicembre 2022 per dare certezza al valore che viene inserito nel rendiconto dell'ente locale.

Normativa in materia di trasparenza, anticorruzione e legalità: nelle misure integrative al Piano Anticorruzione 2022-2024, approvato dalla Giunta comunale con atto n. 33 del 03/03/2022, è prevista la sezione degli Enti Derivati del Comune di Reggio Emilia, con la classificazione dei vari Enti ai fini dell'applicazione della normativa sull'Anticorruzione e sulla Trasparenza, recependo le indicazioni delle Linee guida Anac 1134/2017. Nella sezione sono state previste azioni di Vigilanza, monitoraggio semestrale sull'adozione delle misure di prevenzione, del Piano anticorruzione o del modello 231, verifica pubblicazione delle dichiarazioni rese per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali ai sensi del Dlgs 39/2013, applicazione adozione della normativa europea sulla privacy Reg. UE 679/2016 e adesione al sistema PagoPa.

Per le sole società controllate sono state inoltre previste le verifiche in merito all'applicazione del D.lgs. 175/2016 (TUSP), del Codice dell'amministrazione digitale e dello split payment. Per le attività di pubblico interesse, affidate o svolte, il Comune ha promosso l'adozione da parte degli enti di regole di legalità e comportamenti virtuosi necessari ad assicurare la correttezza dell'attività svolta. A tale proposito è stato proposto uno schema di documento di legalità contenente misure di prevenzione della corruzione da adottarsi da parte dell'Ente interessato e da adeguare alle caratteristiche dell'ente medesimo.

Nell'anno 2022 sono stati effettuati due monitoraggi (uno a luglio e uno a novembre) relativamente alla verifica del rispetto degli adempimenti previsti dalla legge.

Il primo monitoraggio si è concluso in data 13/07/2022: nelle settimane precedenti è stato inviato alle società/enti, tramite posta certificata, un questionario riportante specifiche richieste in merito all'applicazione e adozione della normativa anticorruzione/trasparenza da parte degli organismi secondo quanto specificatamente previsto dai provvedimenti ANAC in materia e quanto indicato per ciascuna tipologia di ente nel Piano Anticorruzione 2022-2024 del Comune. Parimenti, è stata inviata la Sezione enti derivati, **approvata nel Piano Anticorruzione del Comune**, con le misure di rischio e le attività di vigilanza introdotte. Per il 2° monitoraggio, le cui comunicazioni sono state inviate dal 01/12/2022, si è proceduto a richieste mirate di chiarimenti volte a sciogliere dubbi rispetto al primo monitoraggio e/o a sollecitare adeguamenti alla normativa per completare e integrare quanto già precisato in sede di 1° monitoraggio. E' stato inoltre chiesto agli enti, quali associazioni e fondazioni, di dichiarare il rispetto degli obblighi previsti dalla L.124/2017 e s.m.i. (art. 1 commi 125-129) in tema di pubblicazione dei contributi e vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche amministrazioni. A tutti gli Enti indistintamente è stato richiesto di procedere ad una ricognizione del proprio sito web/ sezione amministrazione trasparente per verificare la corrispondenza dei dati pubblicati con le disposizioni Anac della delibera 1134/2017, in particolare del relativo Allegato 1, nonché di verificare che i piani/protocolli/misure anticorruzione adottati siano in linea e coerenti con quanto previsto dalla normativa e dalla delibera citata.

In linea generale, per quanto riguarda la **normativa anticorruzione**, le società si sono adeguate, avendo adottato o il piano anticorruzione aggiornato al triennio 2022-2024 o il modello 231 integrato con le disposizioni della L.190/2012, nominando il responsabile e predisponendo la relazione annuale. Gli enti controllati o solo partecipati hanno adottato in maniera diversificata misure di contrasto del rischio corruttivo; tra gli enti ex art. 2 bis c.3 alcuni hanno recepito nei propri documenti le misure del documento di legalità proposto dal Comune.

In tema di **applicazione della normativa europea sul trattamento dei dati**, si segnala, per tutti gli enti, siano essi società o fondazioni o enti pubblici, sono state poste in essere misure di sensibilizzazione sull'argomento e sull'attivazione delle disposizioni in tema di privacy, come in generale in tema di Wisthleblowing. Per quanto concerne il Codice dell'amministrazione digitale D.lgs. 82/2005 e smi, alcune società controllate si sono adeguate, altre dichiarano di non essersi ancora completamente adeguate per motivi legati al personale e ai costi e stanno valutando ulteriori approfondimenti. Tutte le società si sono adeguate allo Split payment.

Il monitoraggio della applicazione della **normativa sulla trasparenza** nel 2022 procede per verificare l'implementazione e l'aggiornamento dei siti, provvedendo a segnalare agli organismi interessati eventuali imprecisioni, ritardi negli aggiornamenti o mancanze che in alcuni casi si riscontrano; tutti gli enti controllati e partecipati sono dotati di un sito web.

Nel corso del 2022, ai rappresentanti dell'Ente negli organismi partecipati, sono state richieste e pubblicate sul sito web del Comune le dichiarazioni ex D.lgs. 39/2013. I titolari di incarichi politici e amministrativi di vertice, dirigenziali e incarichi di presidente/amministratore in enti/società in controllo pubblico, in enti pubblici e in enti regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni devono, all'atto di nomina o rinnovo, dichiarare l'insussistenza di cause di inconferibilità, condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, nonché l'insussistenza di cause di incompatibilità all'incarico e annualmente, presentare dichiarazione in merito all'insussistenza delle cause di incompatibilità all'incarico ricoperto.

Inoltre, sono state pubblicate sul sito del Comune le informazioni previste per gli organismi partecipati dall'art.22 del D.lgs. 33/2013.

Qualità per le società/enti che gestiscono servizi pubblici: il monitoraggio della qualità è stato definito obiettivo per gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi, pertanto entro il 31/12/2022 è stata prevista:

- la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
- la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi è un documento che contiene gli impegni programmatici che l'Ente assume relativamente alle performance/risultati rispetto ai servizi offerti.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di "patto" tra l'Ente ed i cittadini al fine di:

- migliorare la qualità delle prestazioni;
- tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione);
- valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell'utente);
- assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale).

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l'obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

La Fondazione Danza ha completato una analisi di rilevazione della qualità per l'utenza della Fonderia, con la somministrazione di questionari di gradimento relativi alla stagione teatrale 2021/2022. La maggior parte degli utenti sono donne provenienti dal Comune di Reggio Emilia che si informano sulle iniziative della Fondazione tramite i social network, che giudicano la qualità degli spettacoli molto soddisfacente. Il pubblico vorrebbe più spettacoli nella città di Reggio Emilia e il potenziamento dell'offerta di corsi ed attività online.

La Fondazione i Teatri ha revisionato ed approvato in CDA la propria carta dei servizi in data 20/05/2022. In collaborazione con il Centro di Ricerca GIUnO /Dip. di Comunicazione e Economia dell'Università di Modena e Reggio Emilia ha svolto un'indagine di soddisfazione rivolta al proprio pubblico sul Festival Aperto 2021.

L'Agenzia per la mobilità ha realizzato annualmente, fino al 2021, in cooperazione con l'Agenzia di Modena, un'indagine sulla soddisfazione percepita dall'utenza del servizio di trasporto pubblico locale. Le risultanze di tale indagine sono pubblicate nella sezione della trasparenza del sito. Sul sito del gestore Seta è pubblicata la carta dei servizi aggiornata al 2022.

Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica: il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", che rappresenta la nuova disciplina in materia di società partecipate, prevede adempimenti sia a carico degli Enti Locali e della Pubblica amministrazione in genere, tra cui anche i consorzi degli Enti locali, sia a carico delle società partecipate. Nella Gazzetta Ufficiale del 26/6/2017 è stato pubblicato il decreto correttivo (D.lgs. 100 del 16/6/2017) che integra e modifica il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (D.lgs. 175/2016). In particolare, ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. le amministrazioni pubbliche devono effettuare annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dirette e indirette, predisponendo un piano per la loro razionalizzazione.

Revisione ordinaria periodica: in ottemperanza al T.U.S.P., il Comune di Reggio Emilia ha effettuato una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31/12/2021, individuando quelle che devono essere alienate od oggetto di misure di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2 T.U.S.P. Con deliberazione consiliare numero 184 del 12/12/2022 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute dal Comune di Reggio Emilia, unitamente ad una relazione sulle azioni effettuate a seguito della revisione periodica delle partecipazioni 2021.

Il Comune ha deliberato il mantenimento delle seguenti società direttamente ed indirettamente partecipate:

- Campus Reggio srl;
- Stu Reggiane Spa;
- Agac Infrastrutture spa con azioni di contenimento costi;
- Reggio Children srl;
- Aeroporto di Reggio Emilia spa;
- Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- Centro Ricerche produzioni animali - C.R.P.A. spa;
- Lepida scpa;
- Banca popolare Etica soc. coop.p.a.
- Iren spa (in quanto società quotata);
- Consorzio Antincendio soc. cons. a r.l. partecipata da Aeroporto spa al 49,77%;
- Dinamica sc a r.l. partecipata da Centro Ricerche produzioni Animali Spa al 88 %;

Nel corso del 2022:

- è proseguita la liquidazione di Reggio Emilia Fiere e Reggio Emilia Innovazione;
- per quanto riguarda la negoziazione degli strumenti derivati tra Agac Infrastrutture ed Unicredit, in seguito al lodo emesso, in data 20 dicembre 2019, l'assemblea dei soci ha deliberato di ricorrere in appello a seguito dell'esito del lodo. In data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano e in data 27 ottobre 2021 si è svolta, in modalità cartolare, l'udienza di precisazione delle conclusioni. In data 27 Gennaio 2022 il Tribunale di Milano ha emesso la sentenza, respingendo l'impugnativa proposta da AGAC Infrastrutture. In data 5 agosto 2022 la società ha dato mandato alla società di consulenza di procedere con il ricorso in Cassazione. Alla data attuale non si è in grado di stimare i tempi e gli eventuali risparmi derivanti dall'operazione in quanto non dipendono dalla società;
- si è confermata la volontà di cedere le quote azionarie di Piacenza Infrastrutture. Il Comune tuttavia si è avvalso anche per l'anno 2022 dell'art. 5-ter e 5-bis del TUSP che sospendono per le società partecipate che hanno prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione - l'efficacia, sino al 31 dicembre 2022, dei commi 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (che prescrive una sanzione per la mancata alienazione nei termini). Nel corso del 2023 si è deliberato di avviare le procedure per il recesso societario.

Obiettivo di contenimento delle spese di personale: l'indirizzo di contenimento delle spese di personale è stato rivolto anche ad enti/fondazioni in controllo pubblico. Nel 2022, come per gli anni precedenti, è stato richiesto agli enti il rispetto del contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento al principio di riduzione dei costi del personale. La spesa di personale degli organismi consolidati risultante dal bilancio consolidato 2021, approvato dal Consiglio Comunale nel settembre del 2022, risulta complessivamente in aumento rispetto all'esercizio precedente. Negli esercizi precedenti si segnala tuttavia che la diminuzione dei costi del personale era da imputare principalmente alla cassa integrazione

dovuta alla sospensione delle attività per emergenza Covid che nel corso del 2021 e 2022 hanno ripreso la normale attività.

Obiettivo equilibrio economico: sono in corso di approvazione i bilanci 2022 degli organismi partecipati che confluiranno nel Bilancio Consolidato 2022 del Gruppo Comune.

Dati economico-finanziari: si riporta di seguito la tabella con i risultati gestionali degli organismi partecipati del Comune di Reggio Emilia degli ultimi tre anni.

Organismi Partecipati	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Campus Reggio Srl	10.377	59.135	67.049
STU Reggiane spa	22.493	25.931	-881.545
Reggio Children Srl	221.940	-124.064	-257.602
Agac Infrastrutture Spa	3.676.940	2.990.640	3.238.169
Aeroporto Spa	20.498	3.123	4.577
Agenzia per la mobilità Srl	73.812	90.014	66.026
Reggio Emilia Innovazione Scrl	-2.320	96.157	-13.263
Crpa Spa	34.133	3.266	17.199
Piacenza infrastrutture Spa	501.572	537.730	540.226
Iren Spa	241.413.435	210.063.020	218.850.794
Lepida Spa	88.539	61.229	536.895
Banca Etica	6.267.836	6.403.378	9.535.363
Reggio Emilia Fiere (in liquidazione)	-1.669.191	-1.598.257	-1.260.718
Azienda Speciale FCR	3.747	14.490	28.341
Istituzione	137.247	3.249.252	-1.208.294
ASP Reggio Emilia Città delle persone	-525.929	-714.554	444.174
Consorzio ACT	644.551	92.927	5.487
Acer Azienda Casa ER	11.215	10.658	10.233
Fondazione Danza Aterballetto	18.792	9.055	106.853
Fondazione Sport	15.015	-230.390	-889.580
Fondazione I Teatri	1.409	7.542	48.625
Fondazione Mondinsieme	225	36.152	11.820
Fondazione E 35	223.725	234.832	238.920
Fondazione Reggio Children	216	2.288	1.057
Fondazione Palazzo Magnani	1.145	5.866	10.301
Associazione RPR Festival	19.257	9.352	424
Destinazione Turistica Emilia (DTE)	-	63.173	87.474

I risultati raggiunti dagli Organismi Partecipati nel 2022

AZIENDA SPECIALE FCR

Con delibera consiliare n. 86/2022 del 30/05/2022 è stato approvato il Piano Programma 2022-2024 dell'Azienda con allegati il contratto di servizio per il Conferimento dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari ed il contratto di servizio relativo alla Gestione delle Farmacie Comunali, entrambi per il periodo 01/06/2022 - 31/12/2024. L'azienda, nonostante la situazione di crisi legata al periodo contingente, continua a rimanere orientata alla ricerca del miglior risultato in termine di ampliamento dei perimetri dell'attività aziendale e di redditività, ricercando la migliore strategia nella gestione dei punti di servizio, adeguando l'offerta, investendo su innovazioni organizzative e tecnologiche, migliorando il rapporto con la clientela, ristrutturando e riposizionando le sedi, chiedendo la delocalizzazione di sedi farmaceutiche nella biennale revisione della pianta organica da parte del Comune, aprendone di nuove ove possibile, ed ampliando la proposta di nuovi servizi alla cittadinanza. E' stata inaugurata la nuova farmacia presso la Stazione Alta Velocità Mediopadana. E' proseguita l'attività di monitoraggio dei servizi socio assistenziali previsti nel Contratto con il Comune di Reggio Emilia attraverso incontri trimestrali di analisi e verifica dello stato di attuazione ed i relativi oneri connessi.

ASP CITTA' DELLE PERSONE

L'Azienda e il Comune sono stati in costante contatto, per tutto il corso dell'anno, al fine di condividere periodici monitoraggi sui costi e sul contratto di servizio. Il Consiglio di Amministrazione, con Deliberazione n. 2022/26 del 14.06.2022, ha approvato il Contratto di Servizio che prevede un organismo tecnico permanente, composto dai responsabili degli Enti sottoscrittori, con funzioni di accompagnamento al processo, monitoraggio, valutazione. Già a partire dal mese di luglio sono stati convocati incontri di approfondimento e monitoraggio cui ASP ha partecipato su diverse tematiche come i centri diurni, i posti isolamento CRA, i servizi educativi, morosità e patrimonio. In data 25/08/2022, l'Assemblea dei soci, con deliberazione n. 2022/5, ha approvato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, di utilizzare l'utile generato dalla gestione dell' Esercizio 2021, pari ad Euro 444.174,48, a parziale copertura della perdita dell'esercizio 2019 portata a nuovo, pari ad Euro 524.954,52, prevedendo che il completamento del piano di rientro per la parte residua di Euro 80.780,04, avvenga attraverso l'individuazione di ulteriori misure per il conseguimento dell'equilibrio economico dell'Azienda, in occasione della predisposizione del Bilancio pluriennale di previsione 2022-2023-2024. Per quanto riguarda la valorizzazione e la realizzazione del pieno utilizzo del patrimonio immobiliare, l'Azienda evidenzia che i locali liberi di proprietà aziendale ubicati in Via Kennedy nel corso del 2022, sono stati valutati adeguati dal Comune per la realizzazione di un progetto nell'ambito del PNRR. La messa in disponibilità al Comune degli immobili per la realizzazione del PNRR è sancita nella Convenzione approvata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.2022/17 del 16.05.2022 e sottoscritta nel mese di giugno.

FONDAZIONE MONDINSIEME

Nel corso del 2022 la Fondazione ha proseguito nella sua attività di confronto con le associazioni. Al 31/12 le associazioni aderenti ai progetti legati al dialogo interculturale sono state 33, in aumento rispetto agli obiettivi inizialmente fissati (erano 30 le associazioni previste). I percorsi di coprogettazione con le associazioni sono stati complessivamente 8 (Lup, Ausl, Ventennale, Ca' Reggio, Iscos, Università di Ghent, Pubblicazione Studio Dana, Collezione Maramotti). L'azione istituzionale "Destinazioni educative interculturali", che comprende progettualità legate all'attività scolastica, ha visto la formazione di 11 laboratori di educazione culturale con il coinvolgimento di 500 studenti. L'azione istituzionale "Economie plurali e innovazione della diversità" ha coinvolto 8 soggetti nella formazione ed in azioni di co-progettazione e ha registrato la definizione di due tavoli tematici (tavolo su match domanda-offerta di lavoro con centro per l'impiego e gruppo di lavoro I.AM).

ACER REGGIO EMILIA

Nel 2022 il numero degli alloggi sfitti è di 515, mentre ne sono stati recuperati 72. Di questi 72 alloggi, 28 sono stati ripristinati tramite finanziamenti regionali, mentre la restante parte è stata recuperata tramite risorse del Comune. Il Comune di Reggio Emilia, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 19/05/2022, ha approvato le Linee Guida per la gestione dei casi di morosità ed inesigibilità dei crediti. Nel corso del 2022 è proseguita da parte di Acer l'analisi delle posizioni rientranti nelle Linee Guida e, periodicamente, l'Azienda partecipa ad un tavolo di lavoro istituito con l'ufficio Casa del Comune per analizzare le situazioni di inesigibilità. Per quanto riguarda la Convenzione sulla gestione alloggi con il Comune, ai sensi dell'articolo 17, Acer mette a disposizione dell'Ente, in tempo reale, le informazioni relative all'andamento della gestione. Relativamente al Bando Pinqua si è in attesa della sottoscrizione della relativa Convenzione.

ISTITUZIONE

E' stata trasmessa al Comune la lettera sugli assestamenti di bilancio con la descrizione delle principali criticità riscontrate. La situazione è stata costantemente monitorata dal Comune. Per quanto riguarda l'obiettivo relativo alla riduzione del tasso di morosità, si segnala che il controllo dei pagamenti è monitorato costantemente sia con procedura bonaria (tre solleciti alle famiglie morose), sia con procedura coattiva. Al 31/12 il tasso di morosità è complessivamente di circa il 5,2%. Per quanto riguarda i progetti finanziati dal PNRR sono state presentate ed ammesse 8 proposte e ad oggi sono ne state finanziate 7. In merito all'obiettivo di ottimizzazione dei servizi, nel nuovo anno scolastico 2022/23, il nido Sole e il Picasso sono passati da tempo parziale a tempo pieno.

FONDAZIONE I TEATRI

Nel corso dell'esercizio la Fondazione non ha avuto problemi di liquidità e le situazioni di preconsuntivo trasmesse al Comune non mostravano problemi di squilibrio economico-finanziario. Gli spettatori a pagamento al 31/12 sono stati complessivamente 67.830, superiori ai 23.000 previsti, mentre le rappresentazioni di danza, opera e concertistica sono state rispettivamente 38, 22 e 45, valori ben al di sopra di quelli prudenzialmente previsti ad inizio stagione che contemplavano il rischio di nuove chiusure dettate dall'emergenza pandemica. Sono terminati i lavori di ristrutturazione e riqualificazione della Sala Verdi e la sala è utilizzata per attività di spettacolo, incontri e residenze di formazione e artistiche. Per quanto riguarda i progetti di inclusione sociale, la Fondazione è partner del progetto Teatro e Salute Mentale, in collaborazione con AUSL regionale e Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del quale annualmente sostiene e programma uno spettacolo della compagnia Festina Lente. La Fondazione ha inoltre aderito alla Rete Italiana EUROPE BEYOND ACCESS 2021-2023, un Network finalizzato a indagare e approfondire i temi di accessibilità ed inclusione nelle arti performative. Per quanto riguarda l'accessibilità delle perone con disabilità, la Fondazione ha sottoscritto il protocollo del Tavolo Interistituzionale Reggio Città Senza Barriere e sta integrando le procedure per una migliore accessibilità.

FONDAZIONE DANZA

Nel corso del 2022 la Fondazione è riuscita a mantenere un buon equilibrio economico e finanziario grazie alla conferma dei contributi annuali da parte degli Enti Soci e grazie all'aumento del contributo da parte del Ministero della Cultura a seguito del riconoscimento quale "Centro Coreografico Nazionale" nel 2022. Tale riconoscimento è avvenuto a seguito di un percorso iniziato già nell'ottobre 2019 e ha visto l'avvio di una programmazione fuori scala - sia qualitativamente che quantitativamente - rispetto ai centri di produzione. Alla complessità che deriva dalla nuova identità e dalle nuove funzioni si sono aggiunte quelle derivanti da un momento economico globale estremamente complesso che ha visto tra l'altro l'aumento dei costi energetici il quale ha influenzato l'aumento di altri costi legati all'attività della Fondazione come le spese di ospitalità alberghiera, i costi di viaggi e trasporti. Nonostante queste problematiche, la Fondazione ha presentato 203 recite, valore ben al di sopra di quanto previsto inizialmente, con un numero di spettatori pari a 26.467. Nel corso del 2022 la Fondazione ha svolto le seguenti attività: - Produzione di "Double Side", Produzione di MicroDanze, 13 micro-coreografie, in genere per un solo danzatore e per uno spazio minuscolo, ciascuna firmata da un differente coreografo. La versione urbana delle MicroDanze è stata presentata dal 10 al 12 giugno, coinvolgendo i seguenti attori locali: Agora Coaching Project, Studio XL, Reggio Emilia Città senza Barriere, Farmacie Comunali Riunite, Consorzio Oscar Romero, Klab, Cooperativa Coress, Cooperativa l'ovile, Reggiane -Parco Innovazione, Reggio Children, Istituto Musicale Peri, Teatro San Prospero, Associazione Via Roma, Research to Business.

FONDAZIONE DELLO SPORT

Nell'annualità 2022, in considerazione delle problematiche legate all'aumento esponenziale dei costi energetici e delle utenze in generale, si è definito e condiviso con il Comune di Reggio Emilia un piano puntuale e dettagliato di misure di contenimento dei costi e di razionalizzazione spesa, soprattutto relativamente all'utilizzo degli impianti, ottenendo risparmi energetici e ottimizzazione di orari di utilizzo degli impianti, tra le scuole e le società gestrici degli impianti. Nell'annualità 2022 sono stati affidati inoltre 36 impianti: 3 impianti maggiori, 2 campi calcio, 1 piscina e 28 palestre. Di queste 16 sono state affidate in concessione e 12 prorogate nelle more dell'espletamento della nuova procedura di gara. Sono state affidate in via d'urgenza, per una annualità, nelle more dell'attivazione di una gara pluriennale, la palestra adibita alla pratica della scherma e la palestra adibita alla pratica della danza. Le presenze negli impianti sportivi sono state 835.135 (4,92/abitante). Per quanto riguarda il tema della digitalizzazione, nel corso del 2022 sono stati avviati i contatti con il Servizio Programmazione e Controllo e il Servizio Gestione e Sviluppo delle Tecnologie e dei Sistemi Informativi per la predisposizione e l'utilizzo di un'apposita piattaforma che permetta la digitalizzazione delle istanze di richiesta verso la Fondazione. Il percorso avviato proseguirà anche per tutta l'annualità 2023. Inoltre è iniziato l'Adeguamento alle normative AGID del Sito Internet della Fondazione.

REGGIO CHILDREN

Al 31/12/2022 non vengono segnalate o riscontrate situazioni di rischio aziendale. Rispetto agli obiettivi del contenimento spese la società attua un monitoraggio periodico e costante in riferimento ai costi previsti negli obiettivi predisposti e richiesti dal Comune di Reggio Emilia. In particolare si segnala che, il costo del personale nell'anno 2022 ha subito un leggero scostamento in aumento a causa di tre nuove assunzioni a tempo determinato (una figura in accoglienza e due figure professionali con il ruolo di atelierista). La società sta attuando una graduale riduzione del costo dei consulenti in generale procedendo ad un risparmio complessivo su questa voce di costo da attuare nell'anno 2023 in modo più incisivo. E' proseguita l'attività di formazione online con il mantenimento di 4 servizi, mentre la società ha presentato due nuovi progetti di ricerca e innovazione e coinvolto tre nuove imprese nell'attività di progettazione. E' in corso un confronto periodico con Comune di Reggio Emilia e Fondazione Reggio Children in merito alla concessione temporanea degli spazi del Centro Internazionale Loris Malaguzzi ed altre strategie di collaborazione.

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

Il Bilancio verrà approvato nel mese di aprile 2022 come previsto dall'articolo 21 dello Statuto dopo la presentazione in Cda del 21.02.2023. Il preconsuntivo 2022 era stato presentato nel Cda del 17 ottobre 2022 e costanti incontri di monitoraggio con il Comune e Reggio Children si sono svolti negli ultimi mesi dell'anno. E' proseguito lo sviluppo del progetto Pause Atelier dei sapori. La Fondazione ha inoltre sviluppato il progetto di inclusione sociale "Pace fra le culture" in partenariato con l'Istituto Comprensivo IC Manzoni (RE).

CRPA SCPA

Nel corso dell'esercizio sono stati avviati 3 progetti ClimateFarm Demo (avvio ottobre 2022), BroilerNet (avvio agosto 2022) ed EcoSyster (avvio ottobre 2022). Con delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 21/06/2022, è stata approvata la trasformazione della società dalla forma di società per azioni a quella di società consortile per azioni ed adottato un nuovo statuto. Il CdA del 05 settembre 2022 ha preso atto dell'avvenuto decorso senza opposizioni, del termine dei 60gg. dall'iscrizione dell'atto di trasformazione, ed ha attestato pertanto che la trasformazione della società è pienamente efficace dal 31 agosto 2022.

AGAC INFRASTRUTTURE

La società garantisce l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria, che si evidenzia nei dati di pre-consuntivo trasmessi. In merito alla procedura di rinegoziazione dello strumento derivato con l'istituto di credito, la sentenza emessa dal Tribunale di Milano in data 27/01/2022 ha respinto l'impugnativa proposta da AGAC Infrastrutture e la società ha presentato ricorso in Cassazione. Per quanto riguarda l'obiettivo relativo al monitoraggio della procedura di gara del Servizio Idrico Integrato, in data 28/12/2022 è avvenuta l'aggiudicazione definitiva da parte di Atersir a favore di Ireti SpA ed ora si è in attesa di definire l'iter di approvazione della costituenda società ARCA.

AGENZIA DELLA MOBILITA'

La società, nei propri documenti previsionali, non dichiara criticità dal punto di vista del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario. In linea con quanto disciplinato dal DL 4/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 25/2022, nonché secondo gli indirizzi forniti dalla Regione Emilia Romagna con DGR n. 1828 del 02/11/2022, il contratto di servizio relativo al trasporto pubblico locale è stato prorogato al 31.12.2026. Pertanto, la gestione della gara per l'affidamento dei servizi di TPL sarà effettuata nel corso dei prossimi 4 anni. Per quanto riguarda gli obiettivi di efficienza definiti in sede di programmazione, relativi ai passeggeri del TPL ed alla velocità commerciale dei mezzi, come ogni anno la consuntivazione avverrà dopo la chiusura del bilancio d'esercizio 2022 da parte del gestore SETA.

CONSORZIO ACT

Il raggiungimento dell'equilibrio economico al 31/12 come proposto dal CDA del consorzio in data 06/12/2022 troverà piena conferma nei dati di consuntivo che verranno approvati con il bilancio. I flussi di cassa per l'anno 2022 non mostravano sofferenza di liquidità. In quanto pubblica amministrazione, il Consorzio ha redatto il Piano di razionalizzazione delle partecipate 2022 e rendicontazione dello stesso relativo all'anno 2021: tali documenti sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci in data 23/12/2022. Nel provvedimento di razionalizzazione vengono mantenute tutte le partecipazioni possedute al 31/12/2021 (Til srl, Seta Spa, Autobrennero Spa, Tper Spa). Nella stessa seduta Assembleare si è provveduto inoltre all'approvazione del PIAO semplificato per il periodo 2022-2024 ed all'approvazione del RPCT relativa all'anno 2022 con autorizzazione alla pubblicazione.

AEROPORTO

E' arrivata da parte di ENAC l'approvazione della Tensostruttura ma, al momento, gli elevati costi previsti hanno portato ad una rinuncia. Per quanto riguarda l'Hangar 4, è ripreso l'iter per la costruzione da parte del sub concessionario e, per quanto concerne i lavori di riqualificazione, vi è stata l'aggiudicazione definitiva in luglio 2022 con inizio lavori previsto per gennaio 2023. In data 4 Giugno 2022 è stata inaugurata l'Arena Campovolo ed è in via di definizione il Bando per la sistemazione e la gestione dei parcheggi intorno all'Arena. Dalla situazione di preconsuntivo al 30/06 non emergono criticità e la società dichiara una gestione in equilibrio economico-finanziario.

CAMPUS

La società ha approvato il Budget con determinazione dell'Amministratore Unico n. 5 del 8/4 nel quale non si evidenziano situazioni di criticità. Nel corso del 2022, per quanto riguarda l'obiettivo dell'incremento della redditività degli spazi del Mercato Ortofrutticolo, si è provveduto alla pubblicazione bando per occupazione spazi attualmente sfitti ed è avvenuta la riapertura del bar tabaccheria a servizio del Mercato e della città dal 30/6/2022. Relativamente alla realizzazione delle opere all'interno del Campus universitario S. Lazzaro relative al Padiglione Vittorio Marchi Il stralcio è stato fornito il supporto amministrativo per la consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria e si è provveduto agli affidamenti ai professionisti di supporto.

STU REGGIANE

Per quanto riguarda i lavori del Capannone 17, a causa dei ritardi nell'approvvigionamento dei materiali edilizi, il termine dei lavori è fissato al 28/02/2023. I lavori del secondo stralcio di piazzale Europa sono terminati il 21/04/2022, mentre per quanto riguarda i lavori di riuso nel quartiere Santa Croce, l'avvio degli stessi è iniziato in data 12/10/2022. Per quanto concerne le opere di Viale Ramazzini, i lavori sono terminati il 03/04/2022 e l'opera verrà riconsegnata al Comune entro il 31/03/2023. Fine lavori 03/04/2022 - opera inaugurata e consegnata alla città - riconsegna opera al comune entro marzo 2023.

FONDAZIONE E35

La Fondazione ha raggiunto gli obiettivi che si era posta ad inizio anno. I tecnici/dipendenti dell'Amministrazione comunale coinvolti in scambi e progetti europei ed internazionali sono stati 35 mentre sono stati 3 gli eventi ed iniziative di sensibilizzazione e formazione su politiche/pratiche internazionali ed europee. Il numero dei giovani coinvolti in esperienze all'estero è stato pari a 15 ragazzi. Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030, si segnalano sei nuovi progetti, raddoppiati rispetto all'esercizio precedente. I soggetti partner dei paesi UE ed extra UE nei progetti internazionali sono stati 35. Dalla lettura dei dati di preconsuntivo 2022 è rilevabile un montante di introiti in grado di garantire una completa copertura dei costi di struttura e delle previste spese progettuali con margini in grado di affrontare anche uscite e spese non prevedibili. Al 31/12/2022 non si evidenziano né un disavanzo economico né problemi finanziari.

FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI

La Fondazione ha raggiunto tutti gli obiettivi previsti al 31/12/2022. I biglietti venduti alle manifestazioni che la Fondazione è riuscita ad organizzare sono stati 18.800, mentre le presenze alle attività culturali avvenute nel periodo estivo sono state 10.000. La Fondazione ha proseguito nell'attività di fund raising, contattando 10 nuovi sponsor. Per quanto riguarda i progetti per le categorie fragili si segnala "L'Arte Mi Appartiene", un progetto nato dal protocollo d'intesa siglato tra Palazzo Magnani e Farmacie Comunali Riunite, volto a sviluppare attività continuative in collaborazione e co-progettazione, rivolte ad utenti con fragilità ed operatori dei servizi socio-sanitari ed educativi.

I progetti e le risorse del PNRR assegnate nel 2022

Missione 2C4-I2.2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Contributo piccole opere 2020-2024 per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile

Intervento PNRR assegnato nel 2022	Riferimento Obiettivo DUP	Riferimento Azione DUP	Indicatore di misurazione dell'intervento	Riferimento Goal Agenda 2030	Risorse assegnate 2022
Riqualificazione ed efficientamento degli impianti di illuminazione di attraversamenti pedonali e contestuale riqualificazione ai fini della sicurezza stradale e mobilità sostenibile	12. Cura della città pubblica	12.1 - Aree pubbliche fruibili e sicure (manutenzione strade, piste ciclabili, ecc.)	/	Goal 7 Energia pulita e accessibile	210.000,00
Centro internazionale Loris Malaguzzi - Interventi di efficientamento energetico (2023)	5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	/	Goal 4 Istruzione di qualità	210.000,00
Centro internazionale Loris Malaguzzi - Interventi di efficientamento energetico (2024)	5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	/	Goal 4 Istruzione di qualità	210.000,00

Missione 2C3-I1.1 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Realizzazione di nuovi edifici scolastici pubblici mediante sostituzione edilizia

Intervento PNRR assegnato nel 2022	Riferimento Obiettivo DUP	Riferimento Azione DUP	Indicatore di misurazione dell'intervento	Riferimento Goal Agenda 2030	Risorse assegnate 2022
SM Aosta: sostituzione edilizia, nuovo edificio previa demolizione dell'edificio attuale	5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	Superficie complessiva dell'intervento post operam in mq Volumetria post operam in mc	Goal 4 Istruzione di qualità	10.440.000,00

Missione 4C1-I1.2 - Istruzione e ricerca

Messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche

Intervento PNRR assegnato nel 2022	Riferimento Obiettivo DUP	Riferimento Azione DUP	Indicatore di misurazione dell'intervento	Riferimento Goal Agenda 2030	Risorse assegnate 2022
SP Boiardo Bagno: nuova mensa con ampliamento edificio esistente	5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	/	Goal 4 Istruzione di qualità	355.500,00
SP Valeriani Cadè: Nuova mensa mediante riconversione degli spazi inutilizzati al piano primo del corpo di fabbrica in ampliamento costruito nel 2010	5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	/	Goal 4 Istruzione di qualità	177.750,00
SP Dallaglio: Nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	/	Goal 4 Istruzione di qualità	355.500,00
SP Marconi: Nuova mensa nell'area cortiliva della scuola	5. Scuola e educazione	5.3 - Interventi a supporto del sistema educativo e scolastico	/	Goal 4 Istruzione di qualità	355.500,00

Missione 5C2-I3.1 - Inclusione e coesione

Cluster 1: realizzazione di nuovi impianti: interventi finalizzati a favorire il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi, di cittadelle dello sport, di impianti polivalenti indoor e di impianti natatori
Cluster 2: rigenerazione impianti esistenti: interventi finalizzati all'efficientamento delle strutture esistenti

Intervento PNRR assegnato nel 2022	Riferimento Obiettivo DUP	Riferimento Azione DUP	Indicatore di misurazione dell'intervento	Riferimento Goal Agenda 2030	Risorse assegnate 2022
Nuova cittadella dello Sport di Masone	8. Sport	8.2 - Riqualificazione degli impianti sportivi	Superficie dell'impianto sportivo interessato dall'intervento in mq	Goal 11 Città e comunità sostenibili	2.500.000,00
Riqualificazione stadio Mirabello	8. Sport	8.2 - Riqualificazione degli impianti sportivi	Superficie dell'impianto sportivo interessato dall'intervento in mq	Goal 11 Città e comunità sostenibili	1.000.000,00

Missione 2C4-I3.4 - Rivoluzione verde e transizione ecologica					
Bonifica del suolo dei siti orfani					
Intervento PNRR assegnato nel 2022	Riferimento Obiettivo DUP	Riferimento Azione DUP	Indicatore di misurazione dell'intervento	Riferimento Goal Agenda 2030	Risorse assegnate 2022
Siti orfani da riqualificare - Area Ex MacelloTecton	10. Città verde e resiliente	10.1 - Tutela e sostenibilità ambientale	Superficie complessiva dell'intervento	Goal 11 Città e comunità sostenibili Goal 15 Vita sulla terra	858.381,00
Siti orfani da riqualificare - Area Produttiva Polifunzionale - GOLD	10. Città verde e resiliente	10.1 - Tutela e sostenibilità ambientale	Superficie complessiva dell'intervento	Goal 11 Città e comunità sostenibili Goal 15 Vita sulla terra	487.716,00
Missione 4C1-I1.1 - Istruzione e ricerca					
Realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia					
Intervento PNRR assegnato nel 2022	Riferimento Obiettivo DUP	Riferimento Azione DUP	Indicatore di misurazione dell'intervento	Riferimento Goal Agenda 2030	Risorse assegnate 2022
NIDO SOLE: riqualificazione e messa in sicurezza	5. Scuola e educazione	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6	/	Goal 4 Istruzione di qualità	1.060.800,00
NIDO RODARI: riqualificazione e messa in sicurezza	5. Scuola e educazione	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6	/	Goal 4 Istruzione di qualità	605.000,00
NIDO PETER PAN: riqualificazione e messa in sicurezza	5. Scuola e educazione	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6	/	Goal 4 Istruzione di qualità	806.000,00
NIDO G. CERVI: riqualificazione e messa in sicurezza	5. Scuola e educazione	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6	/	Goal 4 Istruzione di qualità	1.075.600,00
POLO PER L'INFANZIA (NIDO RIVIERI/CLAUDEL): riqualificazione e messa in sicurezza	5. Scuola e educazione	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6	/	Goal 4 Istruzione di qualità	1.042.600,00
POLO PER L'INFANZIA (NIDO IOTTI/AGORA'): riqualificazione e messa in sicurezza	5. Scuola e educazione	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6	/	Goal 4 Istruzione di qualità	884.500,00
NIDO HAIKU/ futuro NIDO TERRACCHINI: nuova costruzione	5. Scuola e educazione	5.1 - Sistema integrato dei servizi 0-6	/	Goal 4 Istruzione di qualità	2.904.000,00
Missione 2C2-I4.4 - Rivoluzione verde e transizione ecologica					
Rinnovo flotte bus, treni verdi					
Intervento PNRR assegnato nel 2022	Riferimento Obiettivo DUP	Riferimento Azione DUP	Indicatore di misurazione dell'intervento	Riferimento Goal Agenda 2030	Risorse assegnate 2022
Rinnovo Flotte Bus e Treni verdi (Trasferimento ad Agenzia per la Mobilità)	13. Mobilità	13.2 - Interventi e infrastrutture per la mobilità	N. nuovi mezzi elettrici	Goal 11 Città e comunità sostenibili Goal 13 Lotta al cambiamento climatico	8.027.620,00
Missione 5C2-I1.1 - Inclusione e coesione					
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti					
Intervento PNRR assegnato nel 2022	Riferimento Obiettivo DUP	Riferimento Azione DUP	Indicatore di misurazione dell'intervento	Riferimento Goal Agenda 2030	Risorse assegnate 2022
Riconversione e riqualificazione di strutture residenziali e adattamento e dotazione strumentale tecnologica innovativa degli spazi abitativi (appartamenti protetti "Le Mimose" in via Guinizzelli, 33 e presso CRA "I Girasoli" in via Zambonini, 61) (a valenza provinciale)	1. Sanità e welfare	1.3 - Politiche familiari	N. utenti coinvolti	Goal 3 Salute e benessere	2.447.400,00

Missione 5C2-I1.2 - Inclusione e coesione					
Percorsi di autonomia per persone con disabilità					
Intervento PNRR assegnato nel 2022	Riferimento Obiettivo DUP	Riferimento Azione DUP	Indicatore di misurazione dell'intervento	Riferimento Goal Agenda 2030	Risorse assegnate 2022
Realizzazione di abitazioni per gruppi di persone con disabilità e predisposizione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza presso l'immobile sito in via Mazzini, 6 piano sesto (Progetto Comune di Reggio)	2. Città senza barriere	2.1 - Servizi senza ostacoli	N. beneficiari	Goal 10 Ridurre le disuguaglianze	400.000,00
Realizzazione di abitazioni per gruppi di persone con disabilità e predisposizione di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza presso l'immobile di Quattro Castella (Montecavolo) (Progetto Comune di Quattro Castella) (trasferimento a Unione Colline Matildiche)	2. Città senza barriere	2.1 - Servizi senza ostacoli	N. beneficiari	Goal 10 Ridurre le disuguaglianze	218.603,84
Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto Comune di Reggio) - (attività di PARTE CORRENTE - progetti individualizzati, formazione/lavoro)	1. Sanità e welfare	1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e marginalità	/	Goal 10 Ridurre le disuguaglianze	415.000,00
Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto Comune di Quattro Castella) (attività di PARTE CORRENTE - progetti individualizzati, formazione/lavoro) (trasferimento a Unione Colline Matildiche)	2. Città senza barriere	2.1 - Servizi senza ostacoli	/	Goal 10 Ridurre le disuguaglianze	120.583,84
Missione 5C2-I1.3 - Inclusione e coesione					
Housing temporaneo e stazioni di posta per le persone senza dimora					
Intervento PNRR assegnato nel 2022	Riferimento Obiettivo DUP	Riferimento Azione DUP	Indicatore di misurazione dell'intervento	Riferimento Goal Agenda 2030	Risorse assegnate 2022
Riconversione di strutture di accoglienza in mini alloggi con spazi e servizi comuni presso l'immobile sito in via Dalmazia n. 85	1. Sanità e welfare	1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e marginalità	N. beneficiari	Goal 3 Salute e benessere	500.000,00
Realizzazione di centri servizi per persone di marginalità anche estrema e senza dimora presso l'immobile sito in via Kennedy n.15-17	1. Sanità e welfare	1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e marginalità	N. beneficiari	Goal 1 Sconfiggere la povertà	910.000,00
Missione 5C2-I1.1.1 - Inclusione e coesione					
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti					
Intervento PNRR assegnato nel 2022	Riferimento Obiettivo DUP	Riferimento Azione DUP	Indicatore di misurazione dell'intervento	Riferimento Goal Agenda 2030	Risorse assegnate 2022
Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (PIPI) (attività di PARTE CORRENTE)	1. Sanità e welfare	1.3 - Politiche familiari	N. famiglie coinvolte	Goal 3 Salute e benessere	211.500,00
Missione 5C2-I1.1.3 - Inclusione e coesione					
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti					
Intervento PNRR assegnato nel 2022	Riferimento Obiettivo DUP	Riferimento Azione DUP	Indicatore di misurazione dell'intervento	Riferimento Goal Agenda 2030	Risorse assegnate 2022
Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione (attività di PARTE CORRENTE)	1. Sanità e welfare	1.3 - Politiche familiari	N. beneficiari	Goal 3 Salute e benessere	330.000,00

Missione 5C2-I1.1.4 - Inclusione e coesione					
Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti					
Intervento PNRR assegnato nel 2022	Riferimento Obiettivo DUP	Riferimento Azione DUP	Indicatore di misurazione dell'intervento	Riferimento Goal Agenda 2030	Risorse assegnate 2022
Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori (attività di PARTE CORRENTE)	1. Sanità e welfare	1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e marginalità	N. beneficiari	Goal 3 Salute e benessere	210.000,00
Missione 5C2-I1.1.3 - Inclusione e coesione					
Housing temporaneo e stazioni di posta per le persone senza dimora					
Intervento PNRR assegnato nel 2022	Riferimento Obiettivo DUP	Riferimento Azione DUP	Indicatore di misurazione dell'intervento	Riferimento Goal Agenda 2030	Risorse assegnate 2022
Povertà estrema - Housing first (attività di PARTE CORRENTE)	1. Sanità e welfare	1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e marginalità	/	Goal 1 Sconfiggere la povertà Goal 3 Salute e benessere	210.000,00
Povertà estrema - Stazioni di Posta/Centri servizi (attività di PARTE CORRENTE)	1. Sanità e welfare	1.2 - Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e marginalità	/	Goal 3 Salute e benessere	180.000,00
Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo					
Servizi e cittadinanza digitale					
Intervento PNRR assegnato nel 2022	Riferimento Obiettivo DUP	Riferimento Azione DUP	Indicatore di misurazione dell'intervento	Riferimento Goal Agenda 2030	Risorse assegnate 2022
1.4.3 adozione APP IO	18. Smart city/Trasformazione digitale	18.2 - Competenze e servizi digitali	N. servizi migranti APP IO	Goal 9 Imprese, innovazione e infrastrutture	9.891,00
1.4.3 adozione piattaforma PAGOPA	18. Smart city/Trasformazione digitale	18.2 - Competenze e servizi digitali	N. servizi coinvolti	Goal 9 Imprese, innovazione e infrastrutture	93.398,00
1.4.5 Piattaforma notifiche digitali - comuni	18. Smart city/Trasformazione digitale	18.2 - Competenze e servizi digitali	N. servizi da integrare	Goal 9 Imprese, innovazione e infrastrutture	69.000,00
1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - comuni	18. Smart city/Trasformazione digitale	18.2 - Competenze e servizi digitali	N. servizi coinvolti	Goal 9 Imprese, innovazione e infrastrutture	516.323,00
Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo					
Abilitazione al cloud per le PA locali					
Intervento PNRR assegnato nel 2022	Riferimento Obiettivo DUP	Riferimento Azione DUP	Indicatore di misurazione dell'intervento	Riferimento Goal Agenda 2030	Risorse assegnate 2022
1.2 Migrazione al cloud delle basi di dati e delle applicazioni e servizi dell'Ente	19. Tecnologie per l'innovazione	19.1 - Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione	N. servizi migranti cloud	Goal 9 Imprese, innovazione e infrastrutture	847.074,00

Le risorse

INDIRIZZO STRATEGICO 1 - Città del capitale sociale

	2022	
Obiettivo_1 - Sanità e Welfare	Spese correnti	Spese investimenti
Integrazione sociale e sociosanitaria	11.147.675,58	336.044,79
Inclusione attiva e misure di contrasto alla povertà e alla marginalità	3.684.777,35	0,00
Politiche familiari	5.273.779,09	0,00
Housing sociale	1.003.752,61	3.604.226,42
TOTALE OBIETTIVO	21.109.984,63	3.940.271,21
Obiettivo_2 - Città senza barriere	Spese correnti	Spese investimenti
Servizi e strutture senza ostacoli	0,00	223.400,52
TOTALE OBIETTIVO	0,00	223.400,52
Obiettivo_3 - Città collaborativa	Spese correnti	Spese investimenti
Quartiere come luogo della governance collaborativa	452.649,07	29.585,39
L'Ecosistema urbano della co-governance	1.060.290,28	20.565,70
TOTALE OBIETTIVO	1.512.939,35	50.151,09
Obiettivo_4 - Protezione e sicurezza	Spese correnti	Spese investimenti
Partecipazione e controllo di vicinato	210.738,00	5.000,00
Sicurezza, legalità e presidio del territorio	198.225,08	246.381,60
TOTALE OBIETTIVO	408.963,08	251.381,60

INDIRIZZO STRATEGICO 2 - Città dell'educazione e della conoscenza

	2022	
Obiettivo_5 - Scuola ed educazione	Spese correnti	Spese investimenti
Sistema integrato dei servizi 0-6	22.353.704,07	400.000,00
Servizi per l'educazione 6-18	9.850.162,83	260.571,49
Interventi e azioni a supporto del sistema educativo scolastico	0,00	793.657,18
TOTALE OBIETTIVO	32.203.866,90	1.454.228,67
Obiettivo_6 - Giovani, creatività e Università	Spese correnti	Spese investimenti
Nuove opportunità per le giovani generazioni	1.079.999,60	0,00
Creatività giovanile	392.458,68	0,00
TOTALE OBIETTIVO	1.472.458,28	0,00
Obiettivo_7 - Cultura, saperi e idee	Spese correnti	Spese investimenti
Cultura come bene comune e accessibile	177.731,68	128.980,45
Luoghi di contaminazione culturale: biblioteche, musei, cinema, teatri	5.547.002,43	330.061,88
TOTALE OBIETTIVO	5.724.734,11	459.042,33
Obiettivo_8 - Sport	Spese correnti	Spese investimenti
Cultura della pratica sportiva	2.339.721,02	128.142,59
Riqualificazione impianti sportivi	0,00	2.853.269,28
TOTALE OBIETTIVO	2.339.721,02	2.981.411,87
Obiettivo_9 - Diritti delle persone	Spese correnti	Spese investimenti
Pari opportunità	430.103,73	0,00
Promozione delle diversità culturali	430.458,80	0,00
TOTALE OBIETTIVO	860.562,53	0,00

INDIRIZZO STRATEGICO 3 - Città della transizione ecologica

	2022	
Obiettivo_10 - Città verde e resiliente	Spese correnti	Spese investimenti
Tutela e Sostenibilità ambientale	3.874.378,20	340.212,83
Cura e potenziamento del verde	2.040.933,46	357.006,58
TOTALE OBIETTIVO	5.915.311,66	697.219,41
Obiettivo_11 - Agricoltura sostenibile	Spese correnti	Spese investimenti
Aree agricole e produzione sostenibile	456.432,93	0,00
TOTALE OBIETTIVO	456.432,93	0,00
Obiettivo_12 - Cura della città pubblica	Spese correnti	Spese investimenti
Aree pubbliche fruibili e sicure	1.179.138,94	3.318.499,37
Riqualificazione ed efficientamento patrimonio edilizio pubblico	13.838.760,41	900.972,74
TOTALE OBIETTIVO	15.017.899,35	4.219.472,11
Obiettivo_13 - Mobilità	Spese correnti	Spese investimenti
Piani e progetti per la mobilità sostenibile	3.169.514,47	1.691.868,80
Interventi e infrastrutture per la mobilità	196.630,20	6.271.110,27
TOTALE OBIETTIVO	3.366.144,67	7.962.979,07
Obiettivo_14 - Uso del territorio e trasformazione urbana	Spese correnti	Spese investimenti
Sfida alla sostenibilità e beni comuni	88.128,24	384.920,71
Rigenerazione e progetti urbani	35.353,99	1.206.814,82
TOTALE OBIETTIVO	123.482,23	1.591.735,53

INDIRIZZO STRATEGICO 4 - Città dell'attrattività e dell'internazionalizzazione

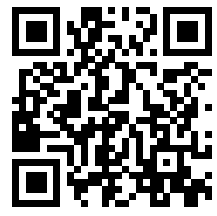
	2022	
Obiettivo_15 - Promozione territoriale	Spese correnti	Spese investimenti
Centro Storico: luogo attrattivo e dinamico	249.205,13	0,00
Marketing territoriale e Turismo	383.510,52	4.284.600,50
TOTALE OBIETTIVO	632.715,65	4.284.600,50
Obiettivo_16 - Internazionalizzazione	Spese correnti	Spese investimenti
Relazioni e Progetti internazionali	1.224.644,41	0,00
Diritti umani e Agenda 2030	34.868,82	0,00
TOTALE OBIETTIVO	1.259.513,23	0,00

INDIRIZZO STRATEGICO 5 - Città dell'economia, del lavoro e dell'innovazione

	2022	
Obiettivo_17 - Lavoro, economia, talenti, imprese	2022	2022
	Spese correnti	Spese investimenti
Infrastrutture per lo sviluppo del sistema economico	0,00	6.538.046,46
Politiche per lo sviluppo del sistema economico	184.351,46	0,00
TOTALE OBIETTIVO	184.351,46	6.538.046,46
Obiettivo_18 - Smart city/Trasformazione digitale		
	Spese correnti	Spese investimenti
Infrastrutture digitali	0,00	0,00
Competenze e servizi digitali	0,00	11.279,86
TOTALE OBIETTIVO	0,00	11.279,86

INDIRIZZO STRATEGICO 6 - Innovazione in Comune

	2022	
Obiettivo_19 - Tecnologie per l'innovazione	Spese correnti	Spese investimenti
Tecnologie per l'organizzazione e la semplificazione	1.561.487,04	89.402,58
Tutela dei dati personali	0,00	0,00
TOTALE OBIETTIVO	1.561.487,04	89.402,58
Obiettivo_20 - Funzionamento dell'ente	Spese correnti	Spese investimenti
Organizzazione del personale	39.107.285,77	0,00
Comunicazione istituzionale e "City Science Office"	217.898,56	0,00
Politiche istituzionali	7.365.192,61	84.101,89
TOTALE OBIETTIVO	46.690.376,94	84.101,89
Obiettivo_21 - Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse	Spese correnti	Spese investimenti
Patrimonio immobiliare	2.015.360,85	11.120.760,00
Razionalizzazione delle risorse	7.042.980,32	10.826.213,65
Sponsorizzazioni, fundraising e accesso ai finanziamenti	0,00	0,00
Recupero delle entrate e lotta all'evasione	174.744,19	0,00
TOTALE OBIETTIVO	9.233.085,36	21.946.973,65
Obiettivo_22 - Organismi Partecipati	Spese correnti	Spese investimenti
Governance con l'ente e il territorio	0,00	0,00
TOTALE OBIETTIVO	0,00	0,00
TOTALE COMPLESSIVO	150.074.030,42	56.785.698,35



SOC23 - Scheda di monitoraggio - Obiettivi Sociale:

DENOMINAZIONE	REGGIO NELL'EMILIA
CODICE IDENTIFICATIVO	RE033SIF11NM
ULTIMA MODIFICA	6/04/23 09:14:12

Quadro 1 - Autodiagnosi del numero di utenti serviti

Interventi e servizi

	Numero di utenti serviti 2019	Numero di utenti serviti 2022	Totale annuo ore di assistenza 2022	Media annua ore di assistenza 2022
M12 - Utenti famiglia e minori	6543	11937	143946	12,06
M15 - Utenti disabili	1987	1983	74280	37,46
M18 - Utenti con dipendenze e salute mentale	7123	5128	10504	2,05
M21 - Utenti anziani	3719	3612	68692	19,02
M24 - Utenti immigrati e nomadi	1104	875	9974	11,40
M27 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	2615	2028	43534	21,47
M30 - Utenti Multiutenza	2595	3145		

Contributi economici

	Numero di utenti serviti 2019	Numero di utenti serviti 2022
M35 - Utenti famiglia e minori	2793	4103
M36 - Utenti disabili	210	166
M37 - Utenti con dipendenze e salute mentale	161	161
M38 - Utenti anziani	533	448
M39 - Utenti immigrati e nomadi	0	0
M40 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	202	253
M41 - Utenti Multiutenza	0	0

Strutture

	Numero di utenti serviti 2019	Numero di utenti serviti 2022	Totale annuo ore di assistenza 2022	Media annua ore di assistenza 2022
M44 - Utenti famiglia e minori	2143	1569	6794	4,33
M47 - Utenti disabili	227	173	488104	2821,41
M50 - Utenti con dipendenze e salute mentale	44	86	9828	114,28
M53 - Utenti anziani	336	223	173817	779,45
M56 - Utenti immigrati e nomadi	375	298	0	0,00
M59 - Utenti povertà, disagio adulti e senza dimora	777	844	40658	48,17
R0A - Utenti Multiutenza	0	0		
R0B - TOTALE UTENTI	33487	37032		
R01 - Numero di assistenti sociali	0,00	61,00		
R02 - Numero di altre figure professionali (educatori, ecc.)	0,00	17,00		

	Numero
R03 - Abitanti 2022	169545

	%
R04 - Livello di servizio effettivo 2022 (% di utenti serviti rispetto alla popolazione)	21,84

in appendice al RENDICONTO
PER OBIETTIVI 2022:
servizi del SOCIALE
servizi ASILI NIDO
rilevazione PROGETTO SOSE -IFEL
FABBISOGNI STANDARD

	%
R05 - Livello di servizio di riferimento 2022 (% di utenti figurativi standard rispetto alla popolazione)	10,17

Nel 2022 il livello di servizio effettivo dell'ente locale è risultato non inferiore al livello di servizio di riferimento.

L'ente locale deve quindi procedere alla compilazione del Quadro 2 di autodiagnosi della spesa per il sociale.

Quadro 2 - Autodiagnosi della spesa per il sociale

Autodiagnosi della spesa per il sociale

	Euro	
R06 - Fabbisogno standard monetario per la funzione sociale 2022 - 2024	18488025,26	
	2017	2021
R07 - Spesa storica calcolata con il questionario dei fabbisogni standard	55022935,40	0,00
R08 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2022	632585,00	

La spesa dell'ente locale è risultata non inferiore al livello del fabbisogno standard monetario per la funzione Servizi sociali. Anche il livello dei servizi è risultato non inferiore a quello di riferimento. L'ente non deve compilare il Quadro 3 degli obiettivi di servizio.

L'ente locale può quindi procedere alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

Quadro 3 - Obiettivi di servizio 2022

Obiettivi di servizio 2022

	Euro
R09 - Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate per il 2022 da rendicontare	0,00

Obiettivi di servizio qualitativi 2022

OBIETTIVI DI SERVIZIO QUALITATIVI 2022	Numero	Spesa aggiuntiva
R10 - Assistenti sociali aggiuntivi (per raggiungimento soglia 1:6.500 ab.)	0,00	0,00
R11 - Altre figure professionali (educatori, ecc.) aggiuntive	0,00	0,00
R12 - Interventi per un significativo miglioramento dei servizi sociali		0,00

Obiettivi di servizio quantitativi 2022

OBIETTIVI DI SERVIZIO QUANTITATIVI 2022		Spesa aggiuntiva
R13 - Interventi per un aumento del numero degli utenti serviti		0,00
R14 - Risorse aggiuntive trasferite all'Ambito Territoriale Sociale o alla forma di gestione associata		0,00
R15 - TOTALE OBIETTIVI DI SERVIZIO 2022		0,00

L'ente locale può procedere alla compilazione del Quadro 4.

Quadro 4 - Relazione in formato strutturato

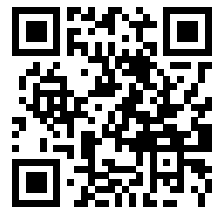
Il livello di spesa dell'ente locale è risultato non inferiore al livello del fabbisogno standard monetario per la funzione del sociale e il livello dei servizi convenzionalmente calcolato risulta superiore a quello di riferimento a causa di:	
R16 - Scelta dell'amministrazione, dovuta ad una particolare configurazione delle preferenze locali, di destinare maggiori risorse ai servizi sociali	Si

Scelta dell'amministrazione di investire maggiori risorse per fornire i servizi sociali di maggiore qualità, quali:	
R17 - Personale maggiormente qualificato	Si
R18 - Numero assistenti sociali e altre figure professionali in termini pro capite più alto	Si
R19 - Presenza e mantenimento delle strutture sociali di proprietà comunale destinati ai servizi sociali	Si
R20 - Digitalizzazione dei servizi sociali	Si
R21 - Sviluppo della rete territoriale integrata con l'ambito sociale di riferimento, comuni vicini, volontariato e terzo settore	Si
R22 - Altro (specificare nel campo della relazione in formato libero)	No

R40 - Relazione in formato libero

Le politiche del welfare rappresentano un tratto identitario profondo che, nei diversi anni, ha dato sicurezza, coesione e riconoscibilità alla città anche in condizioni esterne profondamente destabilizzanti quali quelle degli ultimi anni. Aspetto caratteristico di questo modello è senza dubbio la presenza di un forte settore pubblico a elevato livello di integrazione con il terzo settore (cooperazione sociale e volontariato) e in costante dialogo e integrazione con il mondo sanitario. Le risorse per i servizi sociali hanno sempre visto una incrementazione volta a mantenere, aumentare e differenziare i servizi offerti. Il Comune di Reggio Emilia ha organizzato i Servizi Sociali in Poli territoriali (attualmente 4 Poli), ognuno con uno sportello di accesso trasversale alla popolazione, personale amministrativo e di coordinamento dedicato e, da circa dieci anni, un modello organizzativo multiprofessionale integrato tra Assistenti sociali del Comune ed educatori dell'ASP. In ogni Polo sociale un operatore è dedicato alla progettazione territoriale. Il servizio sociale professionale si avvale di una rete articolata di servizi per il sostegno alle famiglie nei suoi diversi componenti, con un approccio trasversale alle diverse problematiche: servizi di sostegno socio-educativo territoriale e domiciliare; un centro famiglie e un centro antiviolenza; il supporto alle famiglie accoglienti e reti di famiglie; attività di mediazione; interventi economici a integrazione del reddito e sostegno all'inserimento lavorativo; una rete articolata di servizi semiresidenziali e residenziali per minori, anziani e disabili; servizi domiciliari assistenziali; tariffazione calmierata per le fasce deboli della popolazione per l'utilizzo del trasporto pubblico locale; servizi di pronto intervento h24; interventi di accoglienza e accompagnamento per la marginalità estrema, che saranno oggetto di ampliamento e sistematizzazione. Molta attenzione è stata posta negli anni alla qualificazione del personale sia attraverso percorsi formativi strutturati con investimenti dedicati alle tematiche sociali innovative, sia attraverso il lavoro in équipe come scelta metodologica che consente la circolarità e la trasmissione dei saperi e lo scambio tra operatori senior e junior, non solo per quanto attiene ai contenuti tecnico-professionali ("Seniority tecnica"), ma anche alle competenze legate alle soft skills, al problem setting e problem solving e allo stile lavorativo acquisiti con l'esperienza. Le unità di valutazione multidimensionale (UVM) sono i dispositivi individuati per la realizzazione della valutazione e degli interventi integrati tra professionisti. Nel 2021 il numero di assistenti sociali a tempo pieno equivalente assunte a tempo indeterminato è stato di 43,88 e il rapporto tra assistenti sociali e popolazione è stato 1,67:6.500 (il rapporto minimo previsto è di 1:6500). Il numero di assistenti sociali a tempo pieno equivalente assunte a tempo indeterminato nel 2022 dal comune è stato di 49,23; il rapporto tra assistenti sociali e popolazione è stato di 1,88:6500. Le strutture destinate ai servizi sociali di proprietà comunale per i quattro Poli territoriali di servizio sociale sono 1,5; 1,5 è in affitto e un'altra in comodato. I servizi sociali utilizzano il sistema gestionale GARSIA. Viene utilizzata la cartella socio-assistenziale digitalizzata, che consente anche l'estrazione di reportistica e di dati utili ai fini del monitoraggio dei servizi. Ogni operatore è dotato di un pc. La governance del sistema dei servizi prevede lo sviluppo della rete territoriale integrata con i comuni della zona sociale, il volontariato e il terzo settore. L'ufficio di piano è il dispositivo previsto per il supporto della programmazione zonale trasversale e in particolare della programmazione socio-sanitaria integrata e il piano di zona e gli accordi di programma sono lo strumento di pianificazione territoriale per lo sviluppo della politica locale di servizi ed interventi sociali e socio-sanitari. Viene privilegiato e incentivato il lavoro con il territorio, a sostegno di uno sviluppo di comunità coeso e corresponsabile: sostenere il lavoro degli operatori (pubblici e privati) a riconoscere la comunità e le sue molteplici articolazioni sociali quali protagonisti attivi e co-progettanti, promuovendo la partecipazione nelle diverse fasi del lavoro di presa in carico sulla casistica e sul contesto, sviluppando percorsi d'interazione e dialogo costanti con i cittadini singoli, le agenzie del territorio: questo modello ha facilitato il lavoro dei servizi anche nelle fasi più acute della pandemia. Sono attivi gruppi di lavoro e di scambio permanenti con le agenzie e le organizzazioni del territorio sia pubbliche che del privato sociale e del volontariato al fine di condividere letture, problematiche, priorità di intervento, risorse, criticità del sistema e bisogni dei cittadini. Si è intensificata anche l'integrazione con il locale Centro impiego per facilitare i percorsi di inclusione lavorativa e di avvicinamento alle politiche attive del lavoro. E' stato siglato un apposito accordo con le rappresentanze del mondo datoriale, del terzo settore, della formazione per promuovere interventi per il superamento di condizioni di fragilità economica e occupazionale.

CODICE DI VERIFICA	oVrnSoGiVIVVLefYnIR
--------------------	---------------------



NID23 - Scheda di monitoraggio - Asili Nido:

DENOMINAZIONE	REGGIO NELL'EMILIA
CODICE IDENTIFICATIVO	RE033SIF11NM
ULTIMA MODIFICA	6/04/23 09:08:12

Quadro 1 - Autodiagnosi del numero di utenti serviti

Descrizione del servizio

Descrizione del servizio	2018		2022	
In caso di svolgimento del servizio in forma associata il Comune deve riportare i dati di propria pertinenza	Fonte dato	Numero		Numero
R01 - Posti in asili nido comunali disponibili	ISTAT	1277		1311
R02 - Posti in asili nido privati autorizzati	ISTAT	447		402
	Euro	Numero	Euro	Numero
R03 - Contributi e/o voucher per il pagamento di rette per asili nido assegnati a bambini frequentanti asili nido pubblici o privati con finanziamento comunale	0,00	0	0,00	0
R04 - Compartecipazione da parte dell'utente	0,00	0	3749240,31	0

Utenti residenti o a carico dell'ente

	2018		2022	
	Fonte dato	Numero		Numero
R05 - Bambini asili nido gestiti dal comune direttamente				746
R06 - Bambini asili nido gestiti dal comune tramite esternalizzazione				565
R07 - Bambini asili nido gestiti dalla forma associata direttamente				0
R08 - Bambini asili nido gestiti dalla forma associata tramite esternalizzazione				0
R09 - Bambini asili nido gestiti in convenzione con strutture private				402
R10 - TOTALE Utenti asili nido pubblici o privati con finanziamento comunale	FC50U	1345		1713
R11 - di cui bambini lattanti				219
R12 - di cui bambini frequentanti sezioni a tempo pieno				1713
R13 - di cui bambini frequentanti sezioni a tempo parziale				0
R14 - di cui bambini che usufruiscono del servizio di refezione				1713
R15 - di cui a tempo parziale				0
R10A - Valore riportato nel rigo R10 relativo al 2018 non corretto e che ha subito riduzioni				No
R10B - TOTALE Utenti asili nido pubblici o privati con finanziamento comunale per il 2021				0

	2018		2022	
	Euro	Numero	Euro	Numero
R16 - Contributi e/o voucher per il pagamento di rette per asili nido assegnati a bambini NON frequentanti asili nido pubblici o privati con finanziamento comunale	0,00	0	0,00	0

Altre informazioni

				2022
R17 - Numero posti comunali di asili nido utilizzati da bambini residenti in altro comune				14
R18 - Numero posti comunali di asili nido non utilizzati				12
R19 - Popolazione residente	ISTAT	Età 0 anni (01-12 mesi)		1303
	ISTAT	Età 1 anni (13-24 mesi)		1284
	ISTAT	Età 2 anni (25-36 mesi)		1334

Copertura del servizio

			2018	2022
R20 - Popolazione 3-36 mesi			4015	3595
R21 - Percentuale di copertura pubblica del servizio di asili nido			33,50	47,65
R22 - Percentuale di copertura pubblica e privata del servizio di asili nido			44,63	47,65
R23 - Spesa complessiva del comune per erogare i servizi di asili nido (compreso Voucher e/o contributi)				Euro 11488078,00

Terminata la compilazione del Quadro 1, l'ente locale deve quindi procedere alla verifica del Quadro 2 degli obiettivi di servizio 2022-2027.

Quadro 2 - Obiettivi di servizio 2022-2027

Obiettivi di servizio 2022-2027

	2022 dato definitivo	2023 dato provvisorio*	2027 dato indicativo
R24 - Obiettivo di servizio: Numero utenti Asili nido aggiuntivi	0	0	0
R25 - Costo standard di riferimento per un utente a tempo pieno (euro)	0	0	0
R26 - Risorse aggiuntive assegnate nel 2022 per il potenziamento degli asili nido (euro)	0	0	0

* Il dato provvisorio è diventato definitivo a seguito dell'approvazione da parte della CTFS il 27/02/2023

In proiezione al 2023 al comune NON sono stati assegnati provvisoriamente utenti aggiuntivi in quanto il livello del servizio è già pari o superiore all'obiettivo di servizio 2023.

In proiezione al 2027 al Comune NON sono stati assegnati provvisoriamente utenti aggiuntivi in quanto il livello del servizio, comprensivo dei posti in asili nido privati, è già pari o superiore all'obiettivo di servizio del 33% (copertura pubblico/privata).

Nel 2022 al Comune NON sono stati assegnati utenti aggiuntivi in quanto il livello del servizio è già pari o superiore all'obiettivo di servizio 2022. L'ente locale non deve, quindi, verificare il Quadro 3 della rendicontazione degli obiettivi di servizio.

L'ente locale deve, invece, procedere alla compilazione del Quadro 4 di relazione in formato strutturato.

Quadro 3 - Rendicontazione degli obiettivi di servizio 2022

Rendicontazione 2022

	Numero utenti aggiuntivi
R27 - Obiettivo di servizio 2022 per il potenziamento degli asili nido	0
	Numero utenti aggiuntivi
R28 - TOTALE RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO 2022	0

Quadro 4 - Relazione in formato strutturato

Il livello di copertura del servizio è più alto rispetto a quello di riferimento a causa di:	
R29 - Scelta di amministrazione dovuta ad una particolare configurazione delle preferenze locali	Si
R27 - Sinergie nella gestione del servizio di trasporto scolastico disabili con l'ambito sociale di riferimento e i comuni vicini	No
R30 - Presenza e mantenimento delle strutture di asili nido di proprietà comunale	Si

R31 - Sviluppo del servizio di asili nido con l'ambito sociale di riferimento e i comuni vicini	No
R32 - Presenza sul territorio di una rilevante offerta di posti in asili nido privati	No
R33 - Altro (specificare nel campo della relazione in formato libero)	No

	2023	2027
R42 - L'Ente locale ritiene di essere in grado di raggiungere l'obiettivo di servizio di nuovi utenti aggiuntivi per il 2023 e per il 2027	Si	Si

R43 - Relazione in formato libero (massimo 6.000 caratteri)

A fronte di una situazione demografica in costante calo il Comune di Reggio Emilia ha scelto di continuare a consolidare i servizi educativi attraverso un ampliamento del patto con la città che vede il contributo di differenti soggetti gestori pubblici e privati, perseguendo costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa. Tale scelta ha permesso nel tempo di mantenere costante i posti a disposizione nei servizi educativi 0-3, consentendo nell'ultimo anno un ampliamento significativo dell'offerta alla città.

CODICE DI VERIFICA	iFTm0kWjpZbnPWW2ydFv
--------------------	----------------------